Anno 101 Numero 109

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 10 Maggio 1967

UNA PROFONDA, OSCURA TRASFORMAZIONE

Il «vecchio» Stato è ovunque in crisi

Lo «Stato moderno» è morto com'era vissuto, senza gridi, senza gesti clamorosi, senza pretendere d'incidere date che poi si ritrovino nei manuali di storia.

Non era molto vecchio. Trecento anni per quelli della sua specie non sono una grande età; altri suoi simili hanno toccato il doppio. E fino al tempo che ora sappiamo aver segnato i cinque sesti della sua vita, non solo era vigoroso, ma appariva ancora in sviluppo, sembrava non avesse raggiunto la pienezza delle sue forme e del suo vigore. Ferito egli pure dalle revolverate di Sarajevo, ha agonizzato un altro mezzo secolo.

Questo tipo di Stato che ora è venuto meno, era nato dovunque sull'abbattimento del potere feudale, sull'affermazione di un potere centrale di fronte a cui non sussistono privilegi di grandi corpi né di grandi famiglie. Ché dopo aver debellato i feudatari, era occorso ridurre al loro giusto posto gli organi dei ceti privilegiati: in Francia i Parlamenti e la Sorbona.

La fine dell'impero universale caro a Dante, con la costellazione di principati e città parlanti lingue ed aventi costumi diversi, era stata la sua premessa; condizione per il suo sorgere, un principe che regna su una popolazione sufficientemente omogenea.

Ma si era sviluppato solo nel Seicento, con un cammino parallelo nelle linee essenziali, malgrado varie difformità, in tutti i paesi dell'Europa occidentale. La Francia di Luigi XIV era stata come il campione di questo Stato; ed i principi italiani, i Savoia anzitutto, avevano avuto sempre presente quel modello. Pietro il Grande aveva cercato lui pure di trasferirlo nella sua Russia.

In questo Stato, i cittadini dovevano formare una corporazione, avente una sua coscienza, magari un suo orgoglio; dovevano essere retti dalle medesime leggi. Dapprima la metà dell'unica religione, quella del principe; ma poi la parità di tutti i cittadini, quale fosse la loro fede, e con questo una idealizzazione dello Stato, cosa comune di tutti, strumento indispensabile per il bene di ciascuno; una morale, quella accolta da tutte le correnti della civiltà in cui lo Stato vive, che ispira le sue leggi. Attingendo ai vecchi spunti, del *«date a Cesare»* e del precetto di amare il reggitore, il concetto di un dovere etico di obbedire alle leggi; non la paura della sanzione, ma l'obbligo di coscienza di osservare anche la norma da cui si dissente, fino a che la frattura non sia tale da dovere essere ribelli a viso aperto.

Non era quindi solo una struttura giuridica ed economica, ma anche sociale e con basi etiche, che si andava formando; e valeva ad avvicinare sempre più tra loro i cittadini. L'Austria che l'aveva accolta con qualche ritardo, e che aveva il tarlo di essere l'arcaica unità di popoli sotto un solo principe, operava avvicinando questi popoli; se non l'avessero distrutta cose più grandi di lei, stava attuando quel ch'è oggi desiderio degli europeisti. In nessun altro Stato si trovavano tante persone di modesta condizione, che sapessero esprimersi in quattro o cinque lingue; l'esercito e la burocrazia amalgamavano.

Gli enciclopedisti, la rivoluzione francese, la legislazione napoleonica, l'opera degli scrittori liberali della Restaurazione e del tempo di Luigi Filippo, avevano perfezionato il modello: riconoscendo il primo posto che spetta all'esecutivo, ribadendo l'assoluta superiorità dell'autorità civile sulla militare, non ammettendo organi che direttamente od indirettamente sfuggissero al controllo del Parlamento e del governo che ne è la espressione. Intorno al 1914, col chiamare sempre più larghe cerchie di popolazione ai diritti politici, l'opera si perfezionava.

Ma la prima guerra mondiale la stroncò ovunque.

Per restare all'Italia, furono molteplici i segni dell'incrinarsi dello Stato moderno. Durante il fascismo, il dare due leggi matrimoniali ai cittadini secondo la loro confessione; poi il fare cittadini di second'ordine quanti non s'iscrivessero al fascio; il voler sceverare gli israeliti che avevano dato apporti preziosi alla costruzione dello Stato unitario. Dopo il fascismo, la reazione a questo fu in troppi, anche dei migliori, reazione contro l'idea di fedeltà allo Stato e di obbedienza alle leggi, riaffiorare di tendenze anarcoidi, di movimenti centrifughi.

Sembrò, e sembra a molti, ristretta visione quella della sovranità nazionale, che non consente all'interno sovranità minori, né ingerenze straniere. Così nel '46 senza batter ciglio nello statuto siciliano si ammetteva una Corte di giustizia paritaria, che poi il buon senso ed il patriottismo dei siciliani ha consentito di lasciar cadere. Mentre agli uomini del Risorgimento era apparsa inammissibile ogni soluzione della Questione romana che ammettesse controlli internazionali sulla posizione fatta al Pontefice, oggi la questione di una garanzia internazionale per il trattamento degli alto-atesini non appassiona né opinione pubblica, né uomini politici.

Oggi non pare neppure abnorme che i più alti funzionari possano, in loro sindacati, sfidare ministri e proclamare scioperi.

Ma dovunque crolla lo Stato moderno. Durante la prima guerra mondiale, anche in delìri di passione nazionale, i militari tacevano. Oggi in quella che si considera la maggiore democrazia del mondo, i generali vogliono dirigere l'opinione pubblica, e il presidente degli Stati Uniti giocherebbe una grossa posta ove si contrapponesse ai militari. Ed in molti Stati, non per fortuna da noi, risorge l'incubo dei pretoriani. Rinascono le vecchie autonomie ai danni del potere centrale, e l'opinione pubblica le considera con sommo favore, non rendendosi conto che dove un ministro deve dire *«la legge mi ha tolto in questo settore ogni potere»*, è il Parlamento e la massa dei cittadini che resta esautorata. Risorgono le legislazioni locali.

Chi conosce la storia del Basso Impero, degli ultimi Carolingi o degl'imperatori del tardo Medioevo trova impressionanti riscontri con i patteggiamenti, i passi indietro che quotidianamente debbono compiere i governanti dei nostri tempi. Ma appaiono riscontri ancor più interessanti, se si guarda alla società.

Il distacco dai pubblici uffici dei ceti professionali, l'impoverirsi dei Parlamenti; il disinteresse della grande massa (cui peraltro fa riscontro un fiorire di studi, spesso pregevoli, sui problemi dello Stato e della società, che interessano però solo una stretta minoranza d'iniziati); al posto delle contrapposte concezioni politiche, gare di potere di gruppi, che ancora si designano con i vecchi nomi (ma se per un uomo di media cultura Dante può essere detto indifferentemente Guelfo Bianco o Ghibellino, del pari i nostri nipoti non comprenderanno le diverse etichette degli uomini politici dei partiti italiani oggi al potere).

L'ampia gamma dei movimenti irrazionalisti, da quelli nazisti ai capelloni, ai *provos*, con diramazioni nell'arte, con rilassamenti nella morale sessuale, ma con alcune vette: cenacoli di mistici, di rinuncianti, di genitori spirituali, come quelli raccolti intorno a Nomadelfia, come certi istituti secolari — giovani che operano ai pari di religiosi in abiti borghesi —, è essa pure una gamma che trova ampissimi riscontri in tutte le cronache del Medioevo.

Come allora, uomini di affari che operano sicuri in ogni regime, tra cristiani e musulmani, oggi tra paesi capitalisti e comunisti, che possono influire su situazioni particolari, non dirigere le grandi linee di condotta degli Stati.

E nel dissolversi dei principi ideali dello Stato, appare più alta e più augusta sull'orizzonte mondiale la posizione della Chiesa, che ha oggi un ascendente maggiore di quello che ebbero, pur nel limitato ambito della cristianità, i massimi Papi dei secoli XI-XIII.

Un ritorno al Medioevo, nel limitato senso che, mentre le strutture degli Stati bene organizzati possono variare tra loro in infiniti modi, il disfacimento non può non presentare aspetti molto simili.

Lo «Stato moderno» è ben morto. E non vediamo ancora delinearsi il nuovo tipo di Stato. Che sicuramente sorgerà, e probabilmente sono già gettate le sue fondamenta, ma non sappiamo scorgerle.

Auguriamoci che sia ancora migliore di quello cui succede; che abbia servitori così fedeli, assertori così sinceramente devoti, costruttori tenaci e pazienti quali ebbe il vecchio Stato; ed appaia realizzatore della inestinguibile sete di giustizia che, malgrado tutto, è sempre nel cuore degli uomini.

A. C. Jemolo

La delega di due anni scade il prossimo luglio

Il governo rinuncia all'impegno di aumentare le pensioni dell'Inps

Il ministro Bosco dichiara alla Camera che le condizioni finanziarie del Paese non consentono di assumere un onere previsto in 650 miliardi annui - In questa legislatura non si potrà fare nulla per migliorare il trattamento della previdenza sociale - Invece sarà riordinato il sistema contributivo - Le entrate dell'Inps dal 1962 al 1967 sono passate dall'indice 100 a 185, mentre le uscite per il medesimo periodo da 100 a 235

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

Le condizioni finanziarie del paese, ha detto oggi alla Camera il ministro del Lavoro Bosco, non consentono al governo di mantenere l'impegno, assunto nel 1965, di migliorare gradualmente il sistema delle pensioni della Previdenza Sociale, fino a determinare una pensione collegata all'80 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni, dopo 40 anni di attività lavorativa.

La delega concessa al governo scade fra tre mesi, ma il ministro non ha accennato alla possibilità di una proroga, e ciò indica — hanno rilevato i deputati — che il miglioramento delle pensioni è rinviato a tempo indeterminato. Almeno per questa legislatura il problema deve considerarsi chiuso.

Saranno invece attuate, ha dichiarato Bosco, quelle parti della legge-delega del 1965 che non comportano oneri finanziari. Sarà cioè riordinato il sistema contributivo, creando le premesse di una rapida soluzione dei problemi finanziari (circa 650 miliardi) quando il paese disporrà delle necessarie disponibilità. Indicazioni più precise su questa parte saranno date venerdì alla Commissione parlamentare consultiva prevista dalla legge-delega.

Il ministro ha aggiunto che l'impossibilità di migliorare le pensioni deriva dalle difficoltà verificatesi negli ultimi anni. Le entrate dell'Inps sono state inferiori alle previsioni, passando tra il 1962 e il 1967 dall'indice 100 all'indice 185, mentre le uscite sono salite da 100 a 235. Ciò non è accaduto per cattiva amministrazione ha detto Bosco, ma per l'aumentato onere delle prestazioni, determinato dall'andamento sfavorevole dell'occupazione e dai miglioramenti già concessi ai pensionati nel 1962. Il problema dovrà essere risolto, egli ha concluso, nel quadro della riforma fiscale generale, e si dovrà seguire, come hanno sostenuto i deputati, la linea della fiscalizzazione, cioè dell'attribuzione allo Stato della spesa per le pensioni.

Le dichiarazioni del Ministro hanno lasciato insoddisfatti i presentatori delle mozioni e delle interpellanze (che saranno votate domani insieme con un ordine del giorno della maggioranza). Le opposizioni di sinistra e di destra hanno vivacemente criticato l'atteggiamento del governo, mentre gli oratori della maggioranza, Scalia (dc) e Guerrini (psu) hanno insistito affinché il governo non rinvii il problema a tempo indeterminato ma rinnovi il suo impegno sia pure ad una data più lontana. L'on. Scalia ha annunciato che domani sarà presentato un ordine del giorno che fissa tale impegno.

Nel pomeriggio è stata ripresa la discussione sulla riforma ospedaliera. L'on. Luigi Berlinguer (pci) si è occupato di uno degli aspetti più delicati, il rapporto fra ospedali e università, affermando che l'attribuzione ai primari ospedalieri del potere che oggi è detenuto dai clinici universitari non risolve il problema, che è invece quello di eliminare i centri di potere universitari-ospedalieri. Il gruppo del pci avanza perciò due proposte: 1) istituzione del «pieno impiego» per i docenti universitari, così da ridurre la loro attività privata e favorire la massima concentrazione delle energie nell'insegnamento; 2) reinserimento delle cliniche universitarie nell'ambito degli ospedali.

Il dc Fada ha difeso la trasformazione del Fondo nazionale ospedaliero che da organo centrale incaricato di attuare il piano ospedaliero è stato ridotto a organo di integrazione dei bilanci in *deficit* degli ospedali. A suo giudizio, nella nuova struttura la riforma assicura l'autonomia degli ospedali, che sarebbe stata invece sacrificata da un sistema centralizzato. La discussione continuerà domani.

Fausto De Luca

Il Senato vota gli assegni per i figli dei coltivatori

Saranno di 22 mila lire l'anno - La legge deve ancora essere approvata dalla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che estende, dal primo gennaio di quest'anno, gli assegni familiari ai coltivatori diretti, ai coloni, ai mezzadri e ai compartecipanti familiari. Gli assegni saranno corrisposti soltanto per i figli (compresi quelli adottivi e gli affiliati), per i fratelli, le sorelle e i nipoti a carico fino a tutto il quattordicesimo anno di età. Gli assegni saranno corrisposti fino a 21 anni quando il figlio (o l'equiparato) non svolge attività retribuita e frequenta una scuola media o professionale; per il corso degli studi, e comunque non oltre i 26 anni, per gli studenti universitari. Sono esclusi il coniuge ed i genitori.

Gli interessati sono un milione e 232 mila circa. Poiché si disponeva di soli 28 miliardi, l'assegno è stato fissato in 22 mila lire all'anno. Se fossero stati compresi il coniuge e i genitori a carico, la spesa annua sarebbe salita a 155 miliardi. Nella legge è però stabilito che gli assegni familiari saranno gradualmente estesi anche ai membri del nucleo familiare oggi esclusi.

Il ministro del Lavoro Bosco, parlando prima dell'approvazione della legge, ha detto che i 28 miliardi rappresentano il massimo dei fondi che il governo, pur tra difficoltà, ha potuto riservare a questo scopo. Il disegno di legge passa ora all'esame della Camera.

Subito dopo il Senato ha cominciato il dibattito sulla legge che modifica le norme sull'adozione e crea la figura dell'«adozione speciale». Il provvedimento ha avuto un contrastato cammino parlamentare. Approvato alla Camera, oggi è stato oggetto di nuove critiche. Il democristiano Sallis ha infatti sostenuto che andrebbe modificata la norma che consente l'adozione speciale anche ai coniugi che hanno figli legittimi o legittimati, perché ciò finirebbe per incidere sui rapporti economici ed affettivi della famiglia adottante. Favorevole il sen. Tomassini (psiup).

La discussione continuerà domani. **f. d. l.**



Il ministro Tremelloni, a destra, incontra il collega tedesco Schroeder alla riunione della Nato a Parigi (Tel. A.P.)

La Nato ha ripudiato la strategia della «rappresaglia nucleare massiccia»

Deciso ieri all'unanimità dai ministri della difesa dell'Alleanza: in caso di aggressione sarà adottato il principio della «risposta graduale» - McNamara smentisce che gli S. U. pensino di «denuclearizzare» l'Europa: negli ultimi 5 anni sono state inviate sul nostro continente 3500 testate atomiche

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 maggio.

L'Alleanza atlantica ha ripudiato oggi il principio della «rappresaglia nucleare massiccia» in caso di aggressione (voluto molti anni fa da Foster Dulles) ed ha adottato il principio della «risposta graduale». Questo importante mutamento di strategia è stato deciso all'unanimità dai ministri della Difesa dei Paesi aderenti alla Nato, riuniti a Parigi.

Dalla riunione era assente il rappresentante francese (Parigi si è ritirata dall'organizzazione militare atlantica) e tale assenza ha facilitato i lavori della conferenza: De Gaulle, infatti, ha sempre avversato la teoria della «risposta graduale». Esponenti della delegazione americana, nell'illustrare la decisione presa oggi, hanno spiegato che la «rappresaglia nucleare massiccia» si è dimostrata «*inadatta per far fronte a certi tipi di aggressione sia politica che militare negli ultimi sei anni*».

Il principio della «risposta graduale» era stato proposto qualche anno fa dal ministro della Difesa americano, McNamara, ma non aveva mai potuto essere adottato ufficialmente dalla Nato a causa del «veto» francese. De Gaulle infatti, pensa che la sua «force de frappe», nettamente inferiore all'armamento atomico sovietico e americano, possa aver un qualche valore soltanto se accompagnata dalla minaccia di un impiego immediato e totale al primo cenno di aggressione.

Oggi i ministri hanno ammesso che la superiorità nucleare rimane una necessità fondamentale per l'Alleanza, ma ritengono che non è opportuno utilizzarla nei conflitti minori perché il trasformerebbe immediatamente in catastrofe mondiale.

Nella riunione odierna è stato anche adottato il progetto americano che mira a coordinare la strategia, lo stato delle forze ed il bilancio militare dei vari Paesi; esso giaceva da tre anni nel cassetto del segretario generale della Nato a causa delle obiezioni francesi.

La strategia dell'Alleanza è stata definita fino al 1972 mentre le previsioni sulla congiuntura militare guardano fino al 1975. Questo fa capire che, nell'intenzione dei ministri della Difesa, l'Alleanza atlantica, sia pure riformata, dovrà essere rinnovata nel 1969, quando giungerà a scadenza.

Il ministro MacNamara ha assicurato che la decisione americana di ritirare 35.000 uomini dalla Germania Occidentale non modifica il rapporto di forze tra la Nato ed il Patto di Varsavia. Quei 35.000 uomini rimarranno, negli Stati Uniti, a disposizione del Comando atlantico e saranno inviati in Germania per le manovre almeno una volta all'anno. Il ministro ha quindi smentito decisamente certe voci circa la volontà americana di «denuclearizzare» l'Europa. Le forze americane in Europa sono state anzi dotate di 3.500 testate nucleari supplementari negli ultimi cinque anni. **l. m.**

Londra paga in anticipo i suoi debiti con l'estero

«Così - dichiara Callaghan ai Comuni - potremo entrare nel Mec a testa alta»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 maggio.

(m. ci.) Oggi, seconda giornata del dibattito sulla decisione britannica di aderire al Mec, il cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan ha dichiarato che, finanziariamente, «*Londra potrà entrare nella Comunità europea a testa alta e in posizione di forza*». La Gran Bretagna, infatti, avrà nel '68 un attivo nella bilancia dei pagamenti superiore alle più ottimistiche previsioni. E, saldati in questi mesi tutti i suoi debiti a breve termine presso le banche centrali, comincia adesso a restituire con notevole anticipo, gli onerosi debiti a medio e lungo termine.

Questi debiti sono verso il Fondo monetario internazionale e la Svizzera. Il primo ammonta a 357 milioni di sterline, il secondo a 28 milioni. Devono essere liquidati entro quest'anno. Orbene, 65 milioni furono pagati in marzo, altri 10 in aprile, e oggi Callaghan ha annunciato che altri 145 milioni saranno versati al Fondo monetario il 25 maggio, vari mesi prima del limite. Pure il 25 maggio, Londra estinguerà il debito svizzero di 28 milioni. Ciò significa che, per la fine del mese, l'Inghilterra avrà restituito complessivamente 248 milioni dei 385 dovuti al Fondo monetario e al governo elvetico. Le resteranno da pagare, entro il 1º dicembre 137 milioni.

De Lorenzo ricorre al Consiglio di Stato

Sostiene che le indagini sugli uomini politici rientravano nei fini del Sifar - Afferma che l'inchiesta nei suoi confronti era diretta da un generale che gli era ostile

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

Il generale De Lorenzo, già comandante del Sifar (servizi di controspionaggio), ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento del governo che lo ha sostituito nella carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Secondo il gen. De Lorenzo la commissione, dovendo svolgere non solo una semplice attività conoscitiva dell'organizzazione e del funzionamento del Sifar, ma dovendo anche accertare responsabilità personali circa la scomparsa di alcuni fascicoli, assumeva il vero e proprio carattere di «*commissione d'inchiesta formale*». Quindi, in base alla legge, avrebbe dovuto seguire una determinata procedura che sarebbe stata violata sia perché è venuta meno la contestazione degli addebiti, sia perché i due ufficiali generali che la componevano erano entrambi di rango gerarchico inferiore a lui.

Nel ricorso si sostiene che è stato violato il criterio della imparzialità, in quanto faceva parte della commissione un ufficiale, il generale Beolchini, che aveva avuto con De Lorenzo «*rilevanti e noti motivi di contrasto*». Inoltre la commissione non si sarebbe limitata a indagare sull'attività del Sifar, che era il fine assegnatole, ma avrebbe svolto indagini su fatti e circostanze dell'attività del De Lorenzo anche per i periodi di tempo in cui egli svolgeva tutt'altre mansioni e si sarebbe servita «*di intimidazioni, suggestioni e pressioni, giungendo persino ad infliggere sanzioni disciplinari ad alcuni ufficiali*».

Il gen. De Lorenzo ricorda che, in base al regolamento dell'arma dei carabinieri, al decreto presidenziale che regola il «servizio unificato di informazione delle forze armate» e di altre disposizioni interne del servizio di controspionaggio, i compiti informativi riguardano sia la situazione generale e particolare del Paese, sia ogni attività di interesse nazionale per la sicurezza e la difesa del Paese, sia «*le situazioni politiche particolari in Italia e all'estero*». A giudizio del ricorrente le indagini rientravano nei fini istituzionali del Sifar ed erano sempre condotte su «*richiesta di autorità che erano legittimate a richiederle*».

Per quanto riguarda le accuse di avere svolto attività di informazione in settori non rientranti nei compiti del Sifar attraverso la costituzione di fascicoli, il gen. De Lorenzo osserva che non si può considerare deviazione dei fini istituzionali del Sifar l'avere anche indagato sulla vita privata di uomini politici, poiché «*ai fini della sicurezza del Paese, è proprio nel settore della vita privata che può capitare all'uomo politico di venire occasionalmente in contatto con elementi o con ambienti sospetti*».

La dimostrazione che questa attività è stata svolta nell'ambito dei fini istituzionali del servizio e al solo scopo della sicurezza del Paese, risiede nel fatto — scrive l'ex capo di Stato Maggiore — che le informazioni «*non sono mai state strumentalizzate*», tanto è vero che diverse persone delle quali sussistono i fascicoli sono state elevate alle più alte cariche.

Il gen. De Lorenzo ha poi presentato querela per diffamazione contro gli anonimi autori di uno scritto ciclostilato. In esso lo si accusa di essere arrivato ai più alti gradi della gerarchia militare instaurando «un sistema di ricatti» disseminando la «corruzione ovunque». Inoltre di avere «ricattato» e «tenuto in pugno» alti prelati: la sua opera avrebbe investito «con i mezzi più subdoli» le segreterie dei partiti politici, così come le alte cariche dello Stato. **r. s.**

Fanfani (ammalato) rinvia a venerdì la partenza per Mosca

Il ministro degli Esteri è a letto con l'influenza

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio

Il ministro degli Esteri Fanfani, ancora febbricitante, non potrà partire per Mosca domani con il volo inaugurale della linea Roma-Mosca gestita dall'«Alitalia». Egli raggiungerà la capitale sovietica, quasi certamente, venerdì per compiervi il viaggio ufficiale fino a martedì 16 maggio. Fanfani non si recherà invece a Kiev per evitare un eccessivo affaticamento.

Questa previsione è stata avanzata quest'oggi dal prof. Giuseppe Giunchi che ha visitato il ministro riscontrando gli una tracheo-bronchite influenzale (cioè un'infiammazione delle prime vie respiratorie), senza complicazioni polmonari. In base a questa diagnosi, il medico ha detto che il processo infettivo acuto avrà favorevole evoluzione e che l'on. Fanfani potrà riprendere la sua normale attività entro tre giorni.

Il ministro degli Esteri ha informato il Governo sovietico che la partenza di Fanfani avverrà nella giornata di venerdì, con l'accordo che la permanenza sarà limitata a Mosca. Al volo inaugurale dell'«Alitalia», che si svolgerà regolarmente domani, parteciperà il sottosegretario agli Esteri Lupis. **l. f.**

Un musulmano eletto Presidente dell'India

Nuova Delhi, 9 maggio

Zakir Hussain, il vicepresidente indiano e candidato del Congresso, è stato nominato oggi presidente per cinque anni. Succede al presidente Radhakrishnan, il quale si ritira dalla vita pubblica. Egli ha vinto le elezioni presidenziali con una buona maggioranza sul principale rivale, Subba Rao, l'ex magistrato supremo dello Stato.

Hussain ha settant'anni ed è musulmano. La sua vittoria è un trionfo per il premier indiano, signora Indira Gandhi, che lo ha appoggiato con tutta la sua autorità.

CRONACA CITTADINA

Ultimo mese di scuola

Si avvicina il tempo di esami e scrutini

Le lezioni finiscono il 13 giugno nelle medie, il 16 nelle seconde e quinte elementari, il 22 o il 28 nelle altre classi - La serie degli esami - Intanto si pensa all'anno nuovo: occorrono altri 388 maestri

Tra poco più di un mese, il 13 giugno, avranno termine le lezioni nelle scuole medie inferiori e superiori; il 16 nelle seconde e quinte classi elementari il 22 o il 28 (è facoltà del Provveditore) nelle altre classi elementari. Gli studenti sono alla sferza: in questo periodo anche i meno diligenti si rendono conto della necessità di aumentare le ore di studio per accaparrarsi quel benedetto «6» che permetterà a ciascuno di godersi in pace le vacanze. E' tempo d'intenso lavoro per gli stessi professori.

La serie degli esami sarà aperta, il 16 giugno, da quelli di licenza media e di ammissione al ginnasio. La scadenza ormai vicina della prova rinfocola le polemiche sui programmi, soprattutto rende di attualità la critica sui nuovi metodi d'insegnamento nella media. Una recente circolare del ministero mette l'accento sul fatto che l'italiano è la materia base della scuola. I genitori scorrendo i temi dei loro ragazzi si accorgono con sgomento dei troppi errori, della povertà d'idee, della incertezza nell'espressione. Si riannodano in fretta, forse tardi per riuscire a essere utili, quei rapporti scuola-famiglia che dovrebbero non rilassarsi mai.

Altre polemiche riguardano i ginnasiali della quarta classe, il loro latino zoppicante, la preoccupazione che non riescano ad essere promossi in quinta. Quanto ai ragazzi di quinta, i problematici sedicenni della generazione «capellona», si vedrà tra breve, al vaglio eguagliatore dell'esame, come siano riusciti a conciliare la noia di studiare servendosi di vecchi strumenti di informazione e il nuovo fenomeno di costume che essi rappresentano. Lo stesso discorso si può fare anche per i liceali, compresi quelli di terza che affronteranno la maturità il 3 luglio.

Mentre l'anno scolastico si avvia al termine e le famiglie subordinano i loro progetti di ferie all'esito delle pagelle o degli esami, i Provveditori agli studi cominciano a pensare all'anno prossimo, che avrà inizio il 1° ottobre. Le esigenze più gravi risultano sin d'ora quelle delle elementari a causa dell'insufficiente numero dei maestri.

Oggi, fra Torino e provincia, gli iscritti delle elementari sono 131.432; al 1° ottobre prossimo supereranno i 137 mila. Il provveditore delegato dott. Quaglia ha inviato un esposto al ministero «*per sollecitare l'assegnazione di altri 388 posti nell'organico degli insegnanti, da aggiungere agli attuali che sono 4961 e precisamente 2023 in città (più 157 delle scuole speciali e differenziali) e 2673 in provincia (più 108)*».

Non tutti i posti corrispondono a effettive cattedre: «*I maestri addetti all'insegnamento* — spiega il dott. Quaglia — *sono poco più di 4 mila. Gli altri sono "comandati" per lavori di segreteria presso le scuole, il Provveditorato, gli enti morali ecc. Di qui la necessità prospettata al ministero e che è motivata dall'aumento demografico, dalla vivace ripresa del flusso dell'immigrazione, dall'insediamento dei nuovi arrivati soprattutto nei quartieri periferici della città e nella cintura. Senza contare che la popolazione in arrivo o arrivata di recente è in genere rappresentata dagli strati sociali più umili. La numerosa prole, spesso disadattata, può essere soggetta a una proficua azione di recupero, ma soltanto con classi differenziate o speciali, o almeno con classi di pochi alunni, non certo di 35-40 unità come talvolta purtroppo accade*».

L'anno scorso il dott. Quaglia aveva chiesto l'aumento di 381 posti in organico; ne sono stati concessi 301. Impossibile alleggerire classi sovraffollate nelle quali, oltre che per il numero dei ragazzi, l'insegnamento è reso difficile dalla presenza di una scolaresca eterogenea e turbolenta.

Il premio «Bruno Rezzara» consegnato al prof. Valletta

La giuria presieduta dal ministro Tremelloni - L'assegno devoluto al Fondo per gli anziani

Aldo Rezzara ha consegnato ieri al prof. Vittorio Valletta, Presidente d'onore della Fiat, il «Premio Bruno Rezzara» che consiste in un'artistica medaglia d'oro e in un assegno di un milione. Il «Rezzara 1966» ha voluto premiare l'uomo che meglio ha contribuito alla «reciproca conoscenza fra i popoli allo scopo di favorire la loro pacifica convivenza, il progresso civile e l'elevazione della fatica umana».

La giuria, che era presieduta dal ministro Tremelloni, lo ha assegnato all'unanimità al prof. Valletta, con una motivazione nella quale si legge che: «*... quale presidente della più grande industria automobilistica italiana ha impegnato il suo vasto patrimonio di studi e di esperienze nella moderna attività produttiva, con particolare cura nella trasformazione dell'uomo attraverso la sicurezza del lavoro*». Inoltre: «*... ha portato l'azienda ad essere la quinta fra le industrie automobilistiche mondiali, contribuendo all'evoluzione non solo dell'economia italiana, ma anche di quella europea, tanto da essere considerato tra coloro che hanno operato nel mondo civile per la trasformazione della società con audaci mutamenti dei sistemi produttivi*».

La motivazione rileva infine che il prof. Valletta: «*deciso sostenitore di un'economia sociale e del bene inestimabile derivante da una pacifica convivenza fra i popoli, ha reso possibile in diversi paesi esteri, non esclusi quelli dell'Est, la creazione di aziende derivanti da quella da lui presieduta, giovando al progresso civile e all'elevazione della fatica umana*».

Il prof. Valletta ha devoluto l'assegno di un milione al Fondo di soccorso ad anziani in estremo bisogno.

Abbandonati 8 bimbi in una stanza

Il dramma in una stamberga di Vanchiglia - La madre, 29 anni, è scomparsa una settimana fa - «Con un amico» dice il marito alla polizia Senza luce, mobili pignorati, sporcizia e miseria - Non vanno a scuola



Sette degli otto fratelli Gandolfi fotografati con il padre e la donna che bada loro

Una giovane donna è fuggita lasciando il marito con otto figli, il primo di dieci anni e l'ultimo di uno. E' più di una settimana che se ne è andata e il marito ha denunciato la fuga al commissariato Vanchiglia. «E' scappata con un amico che intende sfruttarla», ha detto. Egli si chiama Michele Gandolfi e ha 29 anni, la moglie Giacinta ha la stessa età, è di Montecastello (Frosinone).

Si sono sposati dodici anni fa: troppo giovani e senza una vera sistemazione. Il marito ha lavorato qua e là, guadagnando quanto bastava per vivere in due, in tre al massimo. Invece la famiglia aumentava rapidamente. Otto figli: Bruno di dieci anni, Carlo di otto, Enzo di sette, Franco di cinque, Carmine di quattro, Lucia di tre, Angiolina di due e Aurelio di uno.

Il Gandolfi raccoglie ferrovecchi per un'impresa, guadagna meno di centomila lire al mese. Ne spende 12-14 mila per la pigione. In via Varallo 30, due stanze: una dove si cucina e si pranza, nell'altra vi dormono dieci persone. C'è un letto matrimoniale, un altro lettino, il resto dello spazio è occupato da pagliericci. Tutto sa di miseria. Vi è il televisore, ma non funziona: i fili della luce sono stati tagliati, poiché le bollette non venivano pagate.

I bimbi sono vittime di questa situazione: sporchi, trascurati, non sempre hanno da mangiare. I primi tre sono in età scolastica: sono iscritti alla «Muratori» ma non frequentano. Otto bimbi che stanno venendo su nell'ignoranza e nella miseria. Bruno, Carlo ed Enzo incominciano a capire, e già rivelano un carattere ribelle, aspro.

La madre non è stata tenera né amorevole con loro. Un giorno di fine aprile se ne è andata con la sua poca roba in una valigia, senza un saluto, senza voltarsi indietro. Sotto il portone l'aspettava un amico: un calabrese sfaccendato, che aspira a vivere da «protettore». I bimbi non sentono troppo la mancanza della madre: erano abituati a vederla raramente, quando stava a casa era indifferente o collerica.

Il Gandolfi ha chiamato una donna per badare agli otto bimbi: una sventurata uscita da un ricovero. L'educazione che può dare agli otto fratellini è quella che è. Nelle due stanze di via Varallo i bambini si accapigliano, gridano, giocano, corrono un pezzo di pane, tornano a litigare. Li abbiamo visti ieri sera. Era l'ora in cui di solito i bambini sono a dormire, ma gli otto fratelli Gandolfi — anche i più piccoli, Angiolina e Aurelio — erano alzati e combinavano il finimondo. Alla luce della candela, perché i fili sono tagliati, i più grandi sfogliavano album di fumetti.

IN 5ª, 9ª E 16ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

In Assise d'Appello l'uxoricidio di via Torricelli

«Mio marito si piantò un coltello in pieno petto tagliando un sedano»

Così si difese la donna - In realtà si trattava di una disgrazia durante una lite - Condannata a 8 anni in prima istanza, ieri a 6 anni e mezzo

Aumentano le donne nella carriera di magistrato

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Ribet, canc. Quaglia) ha ridotto a 6 anni e 6 mesi la pena di Maria Ceccato, 34 anni, responsabile di omicidio preterintenzionale del marito Giuseppe Santin. I giudici di primo grado avevano condannato la donna a 8 anni.

La sera del 3 febbraio 1966, in via Torricelli 42, in cucina, il Santin, violento e ubriacone, esplose nell'ennesima scenata, afferrò la donna per i capelli, tirandoglieli con rabbia. La Ceccato impugnò un coltello per minacciare il marito. Questi, ferito al braccio, malfermo sulle gambe, si accasciò sulla moglie conficcandosi la lama nel petto, fino al cuore.

La gravità della ferita non si rivelò subito: l'uomo ebbe il tempo di lavarsi, cambiare la maglia. Poi avvenne il tracollo. La Ceccato, difesa dall'avv. Dal Fiume, sostenne: «Mio marito si è ferito da solo tagliando un sedano». In seguito disse la verità. Per quattro giorni la Ceccato non ha diritto all'ultimo provvedimento di clemenza, che le avrebbe [illegible] 2 anni di condono.

* *

Ha preso servizio come giudice di tribunale presso la terza sezione, la dott. Maria Cordova, 26 anni, nata a Reggio Calabria e laureata a Messina.



La dott. Cordova, nuovo giudice di Tribunale

Il nuovo giudice ha vinto anche il concorso notarile. «Proprio in questo mese — ci ha detto — mi scadono i termini per l'accettazione dell'incarico di notaio, ma ormai ho deciso per la carriera giudiziaria».

Salgono a cinque le «magistrate» in servizio nella nostra città. Le altre sono la dott. Iside Granese, tribunale dei minori, e la dott. Graziana Calcagno, Margherita Gerunda e Luisa Del Conte, pretori.

L'orientamento delle donne verso la magistratura aumenta. In questa settimana su 11 nuovi «uditori giudiziari» assegnati a Torino per il periodo di tirocinio, 3 sono donne: l'avv. Franca Carpinteri, la dott. Catterina Finazzi, la dott. Giuliana Ferrua.

Sciopero parziale dei tram

Si notifica ufficialmente ai tranvieri che l'agitazione a «singhiozzo» è illegittima

L'azienda tranviaria non ha ancora eseguito l'ordine di trattenere una giornata di salario ai tranvieri che in febbraio e marzo attuarono lo sciopero interrompendo il servizio per qualche ora al giorno. La disposizione era stata data dal prefetto dopo il parere del Consiglio di Stato che ritiene illegale lo sciopero a «singhiozzo». Ma il presidente dell'azienda tranviaria ha chiesto una proroga.

Il prefetto l'ha concessa a condizione che l'Atm comunichi ufficialmente al personale il parere del Consiglio di Stato sulla illegittimità delle agitazioni con sospensione parziale del lavoro. Si intende così richiamare i tranvieri alla loro responsabilità in caso di altri scioperi a «singhiozzo». Stamane i sindacalisti si incontrano per stabilire se lo sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil dovrà durare, nella nostra città, 4 ore (articolato) oppure l'intera giornata. Lo sciopero ha scopo di protesta contro le disposizioni di trattenere l'intera giornata ai tranvieri che compiono scioperi articolati e «non pregiudica — precisa la Uil — *le trattative in corso per il contratto di lavoro*».

Tragico retroscena di un duplice tentativo di suicidio

Una vita distrutta dalla violenza di un gruppo di SS nel lontano '44

Era bimbo quando i nazisti irruppero in casa, lo calpestarono e gli deportarono la madre - Non si è mai riavuto dal terrore: trema, ha paura di tutti - Ha trovato amicizie solo nei bassifondi, tra i disperati come lui - Condannato per gioco d'azzardo

Altro fatto: agente del carcere arrestato per malversazione

Un detenuto di 26 anni ha tentato di uccidersi l'altra sera in una cella delle Nuove, ingerendo compresse di barbiturici. Ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette, ieri mattina si è lanciato a capofitto contro una vetrata, frantumandola. «Sono un uomo finito, lasciatemi morire», ha urlato a chi lo soccorreva. Lo hanno medicato e in serata ha potuto essere trasferito all'infermeria delle Nuove.



Pietro Robutti, 26 anni

Si chiama Pietro Robutti, abita con la moglie Maria, 25 anni, e la figlia Lorena, due anni, in una soffitta al quinto piano di via Belfiore 15. In una stanza vicina vivono i genitori, Natale e Germana, e due fratelli. Nel novembre scorso Pietro Robutti è stato condannato in contumacia ad un anno di reclusione per gioco d'azzardo. E' stato arrestato il primo aprile.

La sua è una storia triste. Quando aveva 3 anni, il 20 marzo '44, le SS irruppero in casa per arrestare la madre, che è ebrea. La giovane donna e il bimbo furono portati al comando tedesco: la madre percossa a sangue, il figlio picchiato, sbattuto per terra, calpestato.

La madre fu deportata ad Auschwitz. Sopravvisse e ritornò due anni dopo, ridotta ad una larva. L'incontro fra la donna e il figlio fu drammatico: Pietro aveva gli occhi sbarrati, tremava, non riusciva a parlare. Ha continuato a tremare da quel lontano giorno di marzo del '44: orrore delle divise, paura della gente. Di carattere chiuso, scontroso, non aveva amicizie né legami di affetto.

Incominciò a frequentare cattive compagnie: con gli sventurati, gli inquieti, i ribelli, si trovava più a suo agio. Dice il padre: «Si sentiva respinto dalla società, bollato come un paria». A 18 anni truffò un conoscente e fu condannato a tre anni.

Tre anni fa si è sposato; per un po' tutto è andato bene, ma la miseria non lascia tregua. Spinto dal bisogno, ricominciò a frequentare la gente dei bassifondi. Finché una notte fu sorpreso dagli agenti con un fascio di banconote in mano e un paio di dadi. La nuova condanna, poi l'arresto.

Lunedì la madre è andata a trovarlo in carcere, con la piccola Lorena che ha compiuto i due anni ieri. Al vederla, il Robutti ha chinato la testa arrossendo di vergogna, poi è scoppiato in lacrime ed è scappato. Alla sera, mentre tutti dormivano, ha inghiottito le pastiglie di sedativo. Pensava alla sua bambina, che avrebbe tristemente festeggiato il compleanno senza la compagnia del padre.

* *

Un agente di custodia delle Nuove è stato arrestato: pare che abbia sottratto, in più riprese, oltre un milione e mezzo di lire abusando della fiducia dei superiori. Si chiama Giuseppe Ritorto, 46 anni; abita con la moglie e tre figli a Moncalieri in via Monte Bianco 26. Fino a sei anni fa aveva il compito di sentinella sulle mura del carcere; in seguito per il suo ottimo comportamento e in considerazione dell'età è stato nominato scritturale dell'ufficio ragioneria.

A questo punto sono incominciate le sue attività illecite. Sembra che avesse la passione del Lotto: deve avere subito alcune grosse perdite e ha cercato di rimediare. Il segreto istruttorio impedisce di sapere in che modo l'agente si sia impadronito di somme, che alcuni fanno ammontare a parecchi milioni; le indagini, ordinate dalla Procura della Repubblica su esposto dello stesso direttore delle carceri, sono tuttora in corso, affidate al sostituto procuratore dott. Witzel.

Stando a quanto è trapelato, il Ritorto avrebbe falsificato alcune firme di colleghi e si sarebbe appropriato di timbri postali. Pare che egli avesse il compito di procurare generi di monopolio agli appalti uffici del carcere: si faceva consegnare il denaro occorrente ma invece di versarlo alla Posta, lo intascava, presentando ricevute falsificate. Inoltre, sembra che si facesse concedere prestiti dall'Enpas firmando richieste con i nomi di colleghi. E' stato scoperto alla fine di aprile e il 2 maggio il procuratore aggiunto dott. Iannelli ha ordinato il suo arresto; l'imputazione dovrebbe essere peculato e malversazione.

Per salvare un poliomielitico l'ambulanza arriva da Milano

Colpito da una crisi il giovane aiutato da *Specchio dei tempi*

Due anni fa «*Specchio dei tempi*» si era occupato di un caso penosissimo: un giovane di Monale d'Asti — Carlo Strocco, 31 anni, figlio di modesti contadini — era stato colpito dalla poliomielite in Sicilia, durante il servizio militare. Otto mesi nel «polmone d'acciaio» a Palermo, poi il ricovero in un ospedale milanese, infine il trasporto all'«Amedeo di Savoia» della nostra città. Vi rimase 3 anni: doveva dormire in un letto speciale di fabbricazione svedese.

Una sottoscrizione aperta da «*Specchio dei tempi*» permise di procurare al giovane un «letto elettrico» analogo a quello in dotazione all'ospedale del costo di circa 2 milioni. Così lo Strocco poté finalmente tornare a casa.

Ieri, le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Bisognava riportarlo d'urgenza all'«Amedeo di Savoia» e collocarlo nel «polmone d'acciaio». E' stato necessario far giungere a Monale d'Asti un'autolettiga dei vigili del fuoco di Milano, dotata di respiratore automatico. Pare che in Piemonte non esistano.

Lo sventurato è stato condotto nella nostra città e sistemato nel «polmone d'acciaio»: unica speranza di salvargli la vita, dopo le lunghe sofferenze fisiche e morali che lo Strocco ha sempre sopportato con animo sereno.

Ricorso al Consiglio di Stato per i lavoratori del Municipio

Altra delibera: mutui per 8 miliardi e mezzo per i tram

La Giunta comunale ha deciso ieri di ricorrere al Consiglio di Stato contro il recente decreto che annulla alcune delibere a favore dei dipendenti municipali, già approvate anche dalla Giunta provinciale amministrativa. Nell'elenco figurano l'integrazione dell'indennità premio Inadel, l'assegno straordinario agli inabili per cause di servizio, l'integrazione di pensione ai vigili.

Approvata anche la costituzione del Comitato di iniziativa e per la programmazione. Sarà presieduto dal sindaco e ne faranno parte gli assessori, un consigliere di ogni gruppo, i rappresentanti dei sindacati e di altri enti.

Verranno contratti mutui di 6 miliardi, per sanare il disavanzo dell'Atm nel '65, di 2 miliardi e mezzo in conto perdita dell'Atm per il '66.

Gli alloggi del Comune al Consiglio municipale

Lunga e confusa discussione sulla proposta di aiutare gli inquilini indigenti - Nulla di fatto

Il Consiglio comunale ha esaminato ieri sera la situazione delle famiglie trasferite dagli alloggiamenti dell'Ente di Assistenza alle case municipali. La maggior parte non riesce ad assolvere ai propri doveri di inquilini. Non potendo ridurre gli affitti, già modici, il Comune intende andare incontro alle famiglie più bisognose con un contributo mensile: la Giunta propone uno stanziamento di 30 milioni.

Fantino (dc) precisa che gli affitti non sono di 8 mila lire mensili a vano (come riferiscono i comunisti), ma di 3 mila. Poi illustra le difficoltà incontrate dalle famiglie anche a causa del trasferimento troppo affrettato. L'assessore Sibille conferma che si tratta di un sussidio straordinario, per un anno, cioè per un periodo sufficiente ad assestarsi. L'assessore on. Genna ribadisce: il settore del patrimonio non può condonare l'affitto, ma quello dell'assistenza può aiutare chi ha necessità.

Il Sindaco dichiara: «*La situazione dei baraccati riguarda il settore dell'assistenza. Il contributo va incontro a un'esigenza immediata, in attesa di uno studio sul problema*».

Il dibattito è durato due ore, senza che si sia giunti a un accordo tra chi è favorevole all'aiuto straordinario e chi vorrebbe rinviare ogni cosa a una soluzione definitiva. Poi la seduta è stata sospesa, per un incontro tra i capi-gruppo.

Dopo un'ora il Sindaco annunzia che l'accordo è stato raggiunto: alle famiglie in questione saranno equiparate quelle *cui è stato assegnato un alloggio, nell'ultimo concorso, in base a un particolare bisogno e l'aiuto sarà dato a tutti, a seconda dei casi accertati dalla commissione*». L'eccezionale provvedimento scadrà il 31 ottobre '67, anziché il 31 marzo '68.

Ma l'accordo dei capi-gruppo non è condiviso dai Consiglieri. L'on. Genna dichiara di accettarlo per spirito di disciplina, anche altri sembrano disapprovare. Fantino (dc) rileva che l'estensione ad altre famiglie moltiplica i sussidi e l'assessore sen. Magliano propone di rinviare la delibera per un più approfondito esame.

Il capo-gruppo dc Valente fa notare che si passa da 620 a più di mille persone. Il Sindaco accetta di rinviare il documento alla commissione. La seduta termina alle 1,20.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,5
MINIMA	+ 11,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +18,2; pressione 743; umidità 45%; cielo sereno. **Previsioni:** tempo buono. **Temperat. a Caselle:** mass. +24,8; min. +6,2; media +15,9

Sciagure a due ragazze sui campi sportivi

In corso Unione Sovietica: un'insegnante, 22 anni, colpita alla testa dal disco lanciato da una ragazza all'esame di abilitazione - A Settimo: scolara moribonda per il peso gettato da una compagna

Due giovani sono rimaste vittime di infortuni mentre facevano ginnastica sui campi sportivi. Una è la ventiduenne Bruna Parodi, residente a Genova, via Ronco 63 con i genitori e un fratello, ma da tre anni abitante a Torino in via Tripoli 1 perché nella nostra città frequenta l'Istituto di educazione fisica di via Magenta 11 e insegna ginnastica all'Istituto Giovanni XXIII.

Ieri mattina alle 9.30 si trovava con altre 35 ragazze sul campo atletico della Fiat in corso Unione Sovietica, dove si svolgevano le prove di esame per l'abilitazione. La Parodi era vicino a una pedana sulla quale l'allieva Carla Perrone stava per lanciare il disco. La Perrone si è lasciata sfuggire l'attrezzo del peso di un chilogrammo, che è finito sulla Parodi colpendola alla testa.



Bruna Parodi, di 22 anni

La sventurata si è abbattuta a terra con un urlo. Il disco le aveva prodotto uno squarcio alla fronte dal quale usciva copioso sangue. Il prof. Marcello Pagani, allenatore del Gruppo sportivo Fiat e l'assistente Mariangela Bertone sono accorsi e hanno provveduto a caricare la Parodi su un'auto. Portata prima all'ospedale Regina Margherita e poi al Maria Vittoria, qui è stata ricoverata con riserva di prognosi.

La seconda infortunata è Miriam Penengo, 11 anni, abitante a Settimo con il padre Giulio, di 44 anni, dipendente della Sigma di corso Regio Parco 74, e la madre Gloria. Alunna della quinta classe elementare presso la scuola del villaggio Fiat di Settimo, la Penengo ieri si trovava con le altre allieve sul campo sportivo del Centro Olimpia del Coni. Doveva effettuare la prova del salto in lungo e si è spostata verso questo settore senza accorgersi che attraversava l'area di lancio del peso.

Una delle sfere, due chili, l'ha colpita alla testa facendola stramazzare al suolo priva di sensi. Alle Molinette i medici le hanno riscontrato un trauma cranico con conseguente paresi facciale sul lato sinistro. La prognosi è riservata.

— L'operaio Riccardo Benedetti, 24 anni, di Spoleto, da un mese in un albergo di via Berthollet, ha tentato di uccidersi perché non trovava lavoro. Un cameriere l'ha trovato svenuto sul letto. Vicino una lettera indirizzata alla madre: «Nessuno mi vuole aiutare a trovare un posto, forse perché sono stato in prigione». La prognosi è di una settimana.

Chiuso un ponte per 11 ore il traffico in serio disagio

Al Regio Parco per l'allargamento - Oggi tutto normale

Confusione ieri per la chiusura al traffico del ponte Regio Parco, dove sono in corso lavori per l'allargamento che avviene in due fasi distinte, prima a destra guardando la collina, poi a sinistra. La chiusura, che non era stata preannunciata, ha sorpreso gli automobilisti, costretti a dirottare sui passaggi di via Bologna e via Rossini. Lunghe file di auto a passo d'uomo, assordante concerto di clacson. Alle 20 la circolazione è tornata normale con il ripristino del transito sulla vecchia sede del ponte.

La chiusura si era resa necessaria per ultimare alcuni lavori sull'ampliamento già costruito: si dovevano collocare due travi prefabbricate e alle 9 gli operai hanno bloccato gli imbocchi con i cavalletti.

Specchio dei tempi

Lo scandalo delle «maturità» al liceo Giulio Cesare di Roma - Triste morte d'un taxista che in guerra fu un eroe - L'ora legale: salute e giovinezza!

Un lettore ci scrive da S. Giovanni Valdarno (Arezzo):

«Lo scandalo delle "maturità" al liceo Giulio Cesare di Roma — di cui dà notizia "*La Stampa*" del 6 corrente — fa ribollire di sdegno. Chi vede i propri figli logorarsi la salute per conquistare degnamente e meritatamente un titolo di studio (e per il quale scopo tutta la famiglia sostiene non pochi sacrifici), non può ascoltare passivamente certe notizie.

«Il ministro faccia sapere perché la denuncia, già fatta da un professore al ministero, non fu presa in considerazione; le autorità interessate, i giornali (tutti sempre pronti a dire nome, cognome, età, tare fisiche, eccetera di qualche presunto ladro di polli) ci facciano conoscere chi sono i disonesti implicati nella faccenda. Vogliamo saperlo perché ne abbiamo il diritto; vogliamo saperlo per individuare bene chi, già con le spalle protette da familiari posizioni di potere economico-politico, e dunque con un tranquillo presente ed un sicuro domani, andrà ad occupare posti di lavoro senza averne titolo e capacità. E, nel contempo, riducendo possibilità di sistemazione a quanti, invece, titoli e capacità hanno onestamente e duramente acquisiti.

«Un grazie riconoscente al prof. Arnolfo Tacchi che, unico fra tutti i suoi colleghi di commissione, ha sentito la dignità del proprio mandato ed ha fatto la denuncia».

Ugo Fabiani

Un lettore ci scrive:

«Sento il dovere di segnalare che Ulderigo Petiti, morto per incidente col suo taxi nei pressi di Pinerolo mi commosse oltre i limiti. Ero il suo capo. Fu imbarcato per anni con me sul sommergibile Finzi nelle penose missioni di guerra dall'Islanda a Capo di Buona Speranza, Mar Caraibico, Nord America eccetera. In quelle missioni di guerra fu sempre tra i primi e ha dimostrato le sue capacità come motorista navale; negli anni 1940, 41, 42, 43, fu salvo da sicura morte nelle disperate imprese e contese lotte sul mare e contro il nemico.

«Preciso che non beveva vino perché astemio. Una volta fece piangere il comandante Mario Rossetto. Eravamo in mare da oltre cento giorni; una notte sulle coste del Mar Caraibico volle salutare il Comandante per fargli gli auguri di Natale con l'offerta di una scatola di terra in cui, di nascosto, fece fiorire l'erba con pochi minuti di luce al giorno. Era onesto e schietto. Fu fatto prigioniero in Germania e nessuno lo toccò perché Dönitz esigeva rispetto ai sommergibilisti italiani.

«Tornò e mi volle sempre bene, con affetto e gratitudine. La grande Fiat lo accolse per lunghi anni ai Grandi Motori. Si dimise perché illuso di trovar migliorie col suo taxi e morì ingiustamente. Voglia Dio accoglierlo l'Eroe».

Carlo Dughera

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire a quella signora e ai molti altri che non approvano l'ora legale (ma dubito che siano poi molti, si sa gli scontenti sono quelli che gridano di più) che io invece ne sono felicissima. Ci vorranno quegli 8-10 giorni per abituarsi. Ora mi alzo alle 6,30; sarà una gioia poter spalancare le finestre un'ora prima e godersi l'aria pulita del mattino. Ed anche mio marito che viaggia tutto il giorno è contento la sera di tornare prima del tramonto. Nemmeno mio figlio, 11 anni, ne ha risentito.

«Forse perché noi siamo abituati ad andare a letto presto la sera, si proprio come la natura e gli animali stessi ci insegnano; la sera a letto col sole e al mattino sveglia di buon'ora... questa sì che è salute!».

Segue la firma

L'incredibile canile di Masselli

Paolo e l'inseparabile Richi, L. 3000; Bracciolaldo Andrea ai suoi cari amici 1000; Lilli 1000; Barboncino Sebastiano offre dott. E. R. 2000; Rosa Tromfetta da S. Albano Stura ricordando la fedeltà di Bull e la riconoscenza di Brik 5000; La piccola Ledi per i suoi cari amici 3000; V. O. in memoria di Chiko 10.000; A nome di Cocò 2000.

N. N. 1000; In ricordo di Anite, Maria Jesi 1000; Ricordando la mia cara Lilly morta a 19 anni 10.000; Ernesto Botto 10.000; Minou per i suoi amici sfortunati 2000; La lupa Zanna da Milano 1000; Pallina 2000; Da Roy cane fortunato 1000; In memoria di don Paolo Signorini 2000; Andrea Salvio 1000; A. C. 10.000; Jole Cappelli 5000.

Pelè per i suoi poveri e sfortunati amici 5000; Nina in memoria della cara Diana 5000; Elisabetta Reinhardt 3000; Con ammirazione in memoria di Mon Amie, i Perosino 5000; Francesco Glocco 2000; A Z B 5000; N. N. 3000; Boby ai suoi amici 3000; Pau H. Ernesto, Bergamo 5000; Cino ricordando il suo caro padrone Pietro Cucinia 1000; Selicorni Luisa 1000 Martinet Edoardo, La Thuile 3000; Paolo per dei veri amici 2000; Cinin 2000; Il vecchio Gray e Sharis 2000; N. N. 1000; Maria Ferreri Gonella 1000; Lina e Anna ricordando Carabetto e Gaby 1500; Dalla Leda di Valtunga di Pisa 500; Gentilini Andrea, Sanremo 200.

Savona, da Stellin alle vittime della crudeltà 3000; Bulli 2000; In memoria di Bob, Niki e Tom 2000; In memoria della mia cara Nina, Lucia 2000; Maria Peretti Giorgi 2000; In memoria di Pucci, Gina e Nino Carretta 5000; Morle, Seppi e Frizzi ai loro cari amici e ammirazione per il cav. Masselli 10.000; Un applauso a Masselli, Baudracco Giovanni 1000; Rita 1000.

Nicke e Pralino 3000; Jolanda Girardi 2000; N. N. 1000; Ricordando Tom, Jeck e Ali 3000; In ricordo di Pippo 500; Con ammirazione, B. Alfredo, Trento 1000; A ricordo di Rudy 3000; Sorelle Tagliabue 5000; N. A., Sanremo 3000; Da Alessandria, Tedina offre ai suoi cari amici 1000.

La classe II B femminile di Valle S. Nicolao (Ve) 5000; Marzano Amedeo 2000; La micina Cirri ai suoi cari amici 2000; Un'anziana pensionata amica degli animali, plaudendo alla nobiltà di cuore del cav. Masselli 2000; In memoria di Nigro e Bubù, indimenticabili bestiole, N. N. 5000; Armando, Titi e Richj 1000; Mignoco Tina, elecina per i miei colleghi più sfortunati 2000; C. C. E. 2000.

Lilli ai suoi amici carissimi 20.000; B. A. 1000; Da Jolly 20 mila; H. D. in memoria di Momi 1000; P. L. 500; Cianti cagnetto felice, per i suoi fratellini seviziati da cattivi uomini 5000; Per l'indimenticabile Tell e l'opera meravigliosa del cav. Masselli 1000; Grazie! Per tutti i Billini, i Tellini, le Lise, i Turin e perché gli uomini imparino qualche cosa dai loro fedelissimi amici 1000.

Totale L. 251.200; totale precedente lire [illegible]. Totale generale L. 2.283.400.

Il ragazzo senza un braccio

Dr. Angelo Le Piane L. 1500; N. A. Sanremo 5000; S. S. Genova 2000; La classe II B femminile di Valle S. Nicolao (Ve) 5000; In memoria del nonno, tre alpini 4000; Rina M. 1000; Luigi e Flavio 5000; Zia Maria 10 mila; A. C. O. 1000;

Noi tre 5000; In memoria dei genitori 10.000; Mauro e Chino, Alessandria 2000; Claudia Vigo 3000; E. G. 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e pregando perché ti protegga sempre, Tina F. 5000; A. G. 2000; M. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Con auguri e fraterna simpatia 3000.

Totale L. 71.000; totale precedente lire 994.300. Totale generale L. 1.065.300.

Stamane viene assegnata la targa Torino-900.000

La targa automobilistica TO 900.000 viene assegnata oggi a una Fiat «2300» dell'Amministrazione Provinciale. La cerimonia si svolge alle 18,30 nel cortile di Palazzo Cisterna con l'intervento del presidente della Provincia avv. Oberto e del direttore dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile ing. Vitolo.

Conferenza del gen. De Martino — Oggi alle 18, nella sala dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, il generale Umberto De Martino, già comandante le forze terrestri alleate del Sud Europa, parla sul tema: «L'Alleanza atlantica e il primo ventennio dell'era nucleare».

L'autore dell'«Ulisse» e la "nuova arte„

James Joyce gestore di sale cinematografiche

L'incidente provocato dai tagli di alcune didascalie all'*Ulisse* di Joseph Strick, che ha deciso di ritirare il film dal concorso, continua a interessare le cronache del Festival di Cannes. Come avrebbe reagito, James Joyce, a tale censura? E come, ancor prima, all'idea di portare sullo schermo il suo capolavoro?

Quest'ultima domanda può trovare un'adeguata risposta nel ritratto dello scrittore irlandese nel cinema — in parte curioso e in parte illuminante al riguardo — tracciato da Patricia Hutckins in un libro, *Il mondo di James Joyce*, da noi tradotto, qualche anno fa, da Lerici editore. E' curioso quanto poco conosciuto, a esempio, che Joyce abbia discusso, durante un soggiorno romano, la possibilità di portare in Irlanda alcune produzioni di Ambrosio e Alberini, e che a Trieste — dove insegnò lingua inglese a Svevo — abbia fondato, verso il 1909, una società con lo scopo di aprire sale cinematografiche a Dublino, Belfast, Cork. Dal libro della Hutckins si apprende che proprio a Dublino, in Mary Street, nella settimana natalizia di quell'anno, egli inaugurò il primo cinematografo della città, il Volta, così intitolato in onore del fisico italiano.

«I più importanti dei film mostrati furono *Il primo brefotrofio di Parigi*, *La pouponnière* e *La tragica storia di Beatrice Cenci*», scrisse dopo l'inaugurazione del Volta il *Freeman's Journal*. «Quest'ultimo, per quanto eccellentissimo, non era un soggetto tanto esilarante quanto la prossima festività avrebbe richiesto, ma fu molto apprezzato e applaudito. Una piccola orchestra d'archi suonò in modo dilettevole durante tutto il pomeriggio. Il signor James Joyce, che è direttore del cinema, ha certo lavorato infaticabilmente a questa rappresentazione, e merita le nostre congratulazioni». Joyce intuì subito gli orizzonti futuri dell'industria appena nata, il peso in essa degli Stabilimenti di manifattura cinematografica di Santoni e Alberini, e di quest'ultimo vide *La presa di Roma* (1905), primo film a soggetto italiano.

Il Joyce commerciante sostituì il Joyce artista? Era interessato soltanto ai soldi che poteva guadagnare? Gli interrogativi furono posti quando, dopo il Volta, egli cercò di aprire altre sale a Belfast e a Cork. Certo, gli attuali esercenti, spesso così miopi e incolti, ebbero in lui — grande maestro della letteratura moderna — un illustre ed eccezionale collega, caso che trova riscontro in un altro artista-direttore di sale cinematografiche, il danese Dreyer. Assai probabilmente Joyce avrebbe dissentito davanti alla riduzione per lo schermo del suo *Ulisse*: riduzione, scrive Pestelli da Cannes, è la parola, l'immane libro essendo diventato un film di 140 minuti; della partitura, Strick «ha tolto dei duetti e degli "a solo"». Ma dissentito non per atteggiamento aristocratico, avverso al cinema, come è ancora di tanti intellettuali.

Le affinità di Joyce con il cinema sono infatti molte e non marginali, almeno con un particolare cinema. Egli non rigetta il film come impoverimento dell'esperienza, riconosce il proprio interesse e legami con esso: il fascino della simultaneità, l'immanenza del passato nel presente, il fluire dei pensieri e delle associazioni, quel flusso di coscienza che venne definito, in Joyce, un continuo monologo interiore, quella «nuova concezione del tempo diffusa dal romanzo moderno e acuita dal film». E' chiaramente indicativo del carattere cinematografico della sua tecnica, osserva inoltre Hauser, che Joyce non abbia scritto i capitoli dell'*Ulisse* seguendo quella che sarebbe stata la loro successione definitiva ma, come suole accadere nella lavorazione dei film, prescindendo dal procedere della «trama» e abbia atteso a più capitoli insieme.

Gli incontri di Joyce con Eisenstein intorno al 1930, e l'uso delle immagini del «mondo dello schermo», insiste la Hutckins, dimostrano che egli fu sempre conscio delle possibilità del cinema. Fu proprio un film, sull'astronomia, che gli diede l'idea del monologo di Molly Bloom nell'*Ulisse*; altre pellicole minori quali *La ragazza poliziotto* o *Le manovre della marina italiana nel Mediterraneo* — presentate al Volta — gli suggerirono temi che ritroviamo nella *Veglia di Finnegan*.

Con Stuart Gilbert, Joyce stesso discusse l'idea di portare sullo schermo il suo capolavoro, o almeno *Anna Livia Plurabelle*, convinto che solo Eisenstein o Walter Ruttmann, che allora godeva larga stima in Europa, sarebbero stati in grado di realizzare l'arduo progetto. Per la sceneggiatura di *Plurabelle*, iniziata dietro sua richiesta e incoraggiamento, diede molti consigli.

Eisenstein intuì subito la grandezza di Joyce, e appassionatamente lo difese dalle accuse della critica ufficiale sovietica del tempo, e nei suoi saggi più volte si trovano riferimenti all'*Ulisse* e al suo autore, in ispecie in quelli sul «cinema intellettuale» e il monologo interiore.

Eisenstein fu il primo a teorizzare il «flusso di coscienza» nel cinema, affermando, nelle note alla sceneggiatura di *An american tragedy*, il progettato film da Dreiser, che solo il fonofilm possiede tutti i mezzi per presentare i rapidi pensieri di un uomo in preda all'agitazione, ed è capace di ricostruire tutte le fasi e la specifica essenza del processo mentale. «Joyce dimostrò molto interesse per i miei progetti di film a monologo interiore o scopi più vasti di quelli che la letteratura non permetta», afferma il regista sovietico al quale (stando alle notizie di una sua biografa, Marie Seton) lo stesso Joyce avrebbe letto, ad alta voce, l'*Ulisse*.

Il peso che Joyce ebbe nell'impiego del monologo interiore fu considerevole quindi anche nel cinema, dagli inizi del sonoro a oggi, a cominciare da *Strano interludio* (1932), benché l'abuso di questo mezzo abbia portato e spesso porti a risultati discutibili, quando non addirittura seriali. Dopo la teorizzazione di Eisenstein, e le opere di Bergman Resnais Fellini, come si è osservato in occasione dell'*Ulisse* di Strick, esso ormai è diventato di dominio comune.

Guido Aristarco

CORRE LUNGO LA «VIA DELLA SETA» PERCORSA DA MARCO POLO

La frontiera calda russo-cinese

E' il Sinkiang - Le due grandi potenze vi si fronteggiano da oltre un secolo, in una terra aperta e senza confini naturali, abitata in prevalenza dai fieri uiguri - I sovietici, per consolidare il proprio dominio, vi hanno fatto emigrare milioni di slavi e sono riusciti a guadagnarsi la solidarietà delle popolazioni indigene - Anche Mao, per ragioni strategiche ed economiche, ha mandato milioni di cinesi nel vuoto Sinkiang; ma, non fidandosi degli indigeni, ha tentato l'assimilazione forzata - Gli uiguri, fuggendo nell'Unione Sovietica dopo gravi incidenti, hanno accresciuto i motivi di conflitto - Mosca denuncia con sincero allarme l'«espansionismo» cinese verso la Siberia

(Dal nostro inviato speciale)
Alma Ata, maggio.

C'è una strada in Alma Ata, che segue il tracciato della «via della seta», percorsa da Marco Polo alla ricerca della Cina. Qui la folla mostra il gran rimescolamento di razze, che per secoli avvenne lungo la pista più celebre dell'Eurasia. Non esiste un sinonimo russo dell'espressione americana melting-pot, ma si ricorda un verso di Puskin: «Qual confusione d'abiti e di volti!».

Vedi certi tipi di mugiki o caporali cosacchi, la barba rossiccia e gli occhi color petrolio, che imparano a bere latte di cammello; mentre i neri kazakhi si mettono in fila dinanzi alla cisterna del kvas. Osservando la folla si possono contare fino a cento gruppi nazionali: dai turcheschi d'ogni ceppo ai russi, dai coreani ai tedeschi «del Volga» immigrati con l'ukaz di Caterina II, dai mongoli agli ebrei. Così è Alma Ata: come anche Taskent e Bukhara, Samarcanda e Frunze. Inoltre il meticciato russo-asiatico è frequente. I russi non vissero mai nell'isolamento razziale. Fu con l'assimilazione che frantumarono davvero l'Orda d'oro. E già negli anni di Lermontov era non solo tollerato, ma di gran moda, che persino i nobili pietroburghesi sposassero donne calmucche o tatarke: purché fossero belle.

Ora, da un decennio, l'Asia Centrale Sovietica presenta un fatto nuovo. In questo gran mosaico di nazionalità, gli slavi hanno raggiunto la maggioranza relativa, anche se gli asiatici restano (sommati insieme) più numerosi. A metà degli anni '50, milioni di russi, bielorussi e ucraini sono venuti a colonizzare le «terre vergini» di Krusciov, il quale forse azzardò le colture estensive nella steppa per colmare un vuoto politico-demografico. Oltre frontiera, nel Sinkiang cinese, accade lo stesso fenomeno. Fra i nativi turcheschi, i soli uiguri erano quasi quattro milioni, mentre i cinesi non raggiungevano il numero di 300 mila; ma la Cina, a sua volta, ha voluto colmare un vuoto, e adesso i cinesi del Sinkiang sono quattro milioni, più degli uiguri.

Questo è il quadro degli eventi: russi e cinesi corrono verso la frontiera, e in mezzo stanno i turcheschi. Ma l'Asia Centrale Sovietica (Kazakhstan, Uzbekistan, Kirghisia, Tagikistan, Turkmenistan) è molto ricca. I russi possono dire che «l'uomo va dove il pane abbonda, come l'acqua scende verso le terre più basse»; invece il Sinkiang cinese ha fame. I russi appaiono, e possono essere, più umani dei cinesi verso i nativi.

L'urto russo-cinese, in queste regioni, è acuito dalle vicende d'un popolo molto antico: gli uiguri, già padroni del Sinkiang. E' a causa degli uiguri che il confine, dall'inizio degli anni '60, divenne teatro d'incidenti. Su tale argomento ho interrogato alcuni esponenti uiguri dell'immigrazione, come il filologo-storico Murat Khamrayev, dell'Accademia delle scienze di Alma Ata, e giornalisti russi come il corrispondente dell'agenzia Novosti nel Kazakhstan, Jurij Zenyuk. Sarebbe utile, certo, conoscere anche la versione cinese; ma i governanti della Cina non concedono di compiere sopralluoghi nel Sinkiang. Dunque si può solo riassumere la storia, suggestiva anche se parziale, come viene narrata in Alma Ata.

Gli uiguri, anzitutto, sono un popolo favoloso e un po' spiritato. Gli affreschi dei loro monumenti più antichi mostrano figure, che sembrano vestite di scafandri e caschi con le antenne, molto simili alle tute spaziali. E' tramandata un'opera musicale uigura, che dura ventitré ore. «Anche Marco Polo — *essi dicono* — parla di noi»: *effettivamente li descrive nel* Milione, *come abitatori della* «grande provincia detta Iccguristan», *accennando al mito d'una origine vegetale della loro dinastia. Ma a vederli non si direbbe che abbiano clorofilla nelle vene; sembrano mezzi turchi e mezzi europei, spesso hanno gli occhi azzurri. Dicono i russi:* «Certe loro donne sono tanto belle, che si ha paura di guardarle».

Per lungo tempo, gli uiguri furono tributari dell'impero cinese, ma in perpetua rivolta nazionale-religiosa, spesso guidati da certe loro donne strateghe e fanatiche dell'islamismo, come Maimkhan e la poetessa militare Nazugum. Nel solo XIX secolo, le insurrezioni di massa furono otto. Accadde che dopo una di queste rivolte intervennero nel Sinkiang i cosacchi dello Zar (su richiesta, si dice, dello stesso imperatore cinese) per un arbitrato provvisorio. Quando l'armata russa venne ritirata, nel 1870, molti uiguri la seguirono, così che il loro popolo cominciò a vivere una vita doppia fra due imperi. Quello fu il germe della discordia, che oggi complica le controversie fra Pechino e Mosca.

L'ultima grande rivolta uigura avvenne contro Ciang Kai-scek. Mao Tse-tung la onorò come «parte della guerra di liberazione del popolo cinese»; nel '49 proclamò il Sinkiang regione autonoma e riconobbe l'esercito uiguro. Ma si può immaginare che fin dall'inizio i nazional-comunisti cinesi non trascurarono di domandarsi quanta parte avesse avuto nei fatti del Sinkiang l'influenza russa, e fino a che punto la rivolta fosse diretta davvero contro Ciang anziché contro la Cina.

Poi, a metà degli anni '50, la politica maoista cessò di essere duttile verso il Sinkiang. Se ne accorsero anzitutto gli ufficiali dell'esercito uiguro, che fu disciolto per gradi. Ebbe inizio quindi l'immigrazione cinese; cominciò un'assimilazione forzata, che imponeva i matrimoni misti. Il dizionario della lingua uigura, molto simile al tartaro, fu epurato di 500 parole d'origine russa (per esempio la voce sputnik), la letteratura nazionale incontrò i primi divieti, vennero chiuse alcune scuole, nacquero i primi «campi di lavoro e rieducazione». Numerosi partigiani della guerra contro Ciang furono interrogati persino affinché dicessero «quanti cinesi avevano ucciso prima del 1949».

Nel '61, il generale di brigata uiguro Zunun Taipov, molto famoso, passò ai sovietici accusando i cinesi di «sciovinismo da Gran Khan» e di «cinesizzazione del Sinkiang»: Pechino lasciò che se ne andasse, non osò metterlo in un Lager. Ma nel '62, con grande clamore, un altro personaggio fuggì nel Kazakhstan da un Lager cinese, dov'era stato rinchiuso con l'imputazione di «revisionismo»: il poeta e tragedo uiguro Zia Samedi, leader comunista ed eroe nazionale, già ministro e presidente dell'Unione degli scrittori del Sinkiang.

La resistenza degli uiguri alla «snazionalizzazione», com'essi dicono, era dovuta anche alle discriminazioni pratiche: essi perdevano le cariche pubbliche e i mestieri più remunerati, ottenevano razioni minime di sale, stoffa, kerosene, fiammiferi. Quando sopraggiunse la carestia, il Sinkiang divenne ingovernabile. Intere popolazioni volevano passare il confine, secondo un vecchio accordo che consentiva agli uiguri il diritto al passaporto per trasferirsi presso i parenti oltre frontiera quando lo volessero. I cinesi cominciarono a ignorare l'accordo.

Fu allora, nel maggio del '62, che una gran folla si riunì a Kulgià, capoluogo del distretto Ili-Kazakhskij, per protestare dinanzi alla sede del partito comunista cinese. La folla degli uiguri, nella quale erano mescolati anche kazakhi e kirghisi, venne avanti disarmata, ma i cinesi installarono due mitragliatrici sul tetto della sede comunista e sul comando militare del distretto.



«...Quando la piazza fu gremita, i cinesi aprirono il fuoco incrociato, senza preavviso... Non sappiamo quanti furono i morti, ma tra le vittime ci furono bambini e donne... Da quel giorno scoppiò il panico nei villaggi del Sinkiang e cominciò la marcia dei settantamila profughi oltre la frontiera... Erano terrorizzati e affamati, i nostri soldati montarono sul confine le prime cucine da campo...».

Questa versione m'è stata riferita, quasi con le stesse parole, da tutti coloro che ho interrogato. Ma esiste una sola denuncia pubblica dell'eccidio: l'articolo apparso sulla Kazakhstanskaja Pravda *del [illegible] ottobre 1963, quattro mesi dopo. In seguito, la disputa russo-cinese ha taciuto sull'argomento.*

«Non si può avere l'idea — *m'è stato detto* — delle condizioni dei profughi uiguri. Un soldato sovietico vide una bambina che tendeva la mano e le offrì una zolletta di zucchero; la bambina pianse e la gettò via: credeva che fosse un frammento di pietra; nel suo villaggio, zucchero non se n'era mai visto...». *Quindi i cinesi chiusero del tutto la frontiera, moltiplicarono i presidi, trasferirono all'interno del Sinkiang interi villaggi uiguri, mentre nelle zone di confine vennero i puri «han» (ma non pochi fra questi ritornarono clandestinamente nelle loro città di origine, e vengono detti «uomini neri»). I sovietici credono che Pechino voglia giungere a popolare il Sinkiang con 40 milioni d'immigrati cinesi.*

Gl'incidenti che vengono imputati ai cinesi sembrano assurdi: «...Tentavano di spostare i pali del confine, aravano le terre sovietiche sotto gli occhi dei nostri soldati, volevano farsi sparare... Una pattuglia cinese a cavallo si precipitò su un posto di guardia con le sciabole sguainate, frenò il galoppo solo a pochi metri e ritornò indietro... Una *jeep* cinese corse a gran velocità contro un picchetto sovietico, ma i nostri uomini buttarono via i mitragliatori e si presero per mano formando una catena attraverso la strada. D'un colpo, la *jeep* s'arrestò a pochi centimetri, poi ripetè il tentativo. La seconda volta venne giù col paraurti coperto di stracci infangati e riuscì a sporcare le divise dei nostri soldati all'altezza dell'addome... Volevano provocare fatti gravi, e noi non potevamo comportarci come l'adulto che picchia il bambino... *Tak bylo*, così è stato». *E credo che questi siano solo dettagli.*

Le opinioni dei sovietici sull'espansionismo cinese, non di rado, esprimono un'estrema apprensione. «Mao ha un programma massimo: arrivare agli Urali attraverso ogni luogo in cui passò Gengis Khan, oggi venerato in Cina anche se piegò anzitutto la Cina ai mongoli... e inoltre ha un programma minimo: questo è visibile su certe carte geografiche, nelle quali il colore della Cina copre Alma Ata, alcune terre fino al lago Balkash, una parte della regione di Semipalatinsk». *Risuona ancora l'eco della famosa intervista, che Mao concesse il 10 luglio 1964 ai socialisti giapponesi:* «L'Unione Sovietica occupa un'area di 22 milioni di chilometri quadrati, sebbene la sua popolazione sia solo di 200 milioni di uomini. E' tempo di porre fine a questa ripartizione...». *Nessuno ha dimenticato che la* Pravda *definì queste parole come il preannuncio d'una dottrina di* Lebensraum *(di «spazio vitale») in termini asiatici.*

E' pur sempre lecito domandare, bene inteso, come accadde che i russi giunsero fino a contatto con la Cina, nel cuore dell'Asia; ma la storia dei secoli scorsi non imbarazza i russi. Essi presumono che gli zar e i sovrani della Cina fossero egualmente imperialisti: ma ormai sono passati secoli, non è serio discutere sui fatti compiuti. Numerose e singolari sono le spiegazioni dell'uso, assai frequente, che anche i nomi asiatici siano russificati con un «ov» o un «ev». Sembra poi che i cosacchi dello zar non muovessero mai un passo innanzi senza essere chiamati da qualche tribù nomade vivente nel timore di altre orde. I testi sovietici di storia sono colmi di lettere degli antichi khan kazakhi ai russi; e viene ricordato che nella favolistica di questa parte dell'Asia figurano sempre due re potenti, lontani e nemici fra loro: non vi è dubbio su quale dei due fosse il più clemente.

Alberto Ronchey

Sandra Milo a Roma con la figlia



L'attrice a passeggio con la figlia Deborah Ergas ieri a Roma. Sandra Milo, che si era allontanata con la bimba per una località sconosciuta, è rientrata nella capitale dopo che il padre di Deborah, il produttore Moris Ergas, aveva presentato denunzia per sottrazione di minore alla patria potestà (Telefoto A. P.)

Incontro con Andrea Papandreu in attesa di processo per «tradimento»

E' detenuto nell'albergo-prigione di Pikermi, presso Atene - Il giorno dell'arresto tentò la fuga e fu ferito ad una gamba - «Non posso parlarne — dice — è un guaio "politico"» - Suo padre (80 anni) sarà scarcerato oggi e confinato a residenza coatta - Il governo militare annuncia: i prigionieri politici sono 6138 (di cui 235 donne)

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 9 maggio.

«Non sono libero ma il mio morale è alto, molto alto!», dice Andrea Papandreu. Sereno, impeccabile nel suo vestito blu tagliato da un gran sarto, le mani ben curate, una sigaretta nel bocchino d'avorio, il *leader* della «nuova sinistra» greca si rivolge ai giornalisti con la sorridente disinvoltura di sempre, quasi che invece d'essere nella piccola *hall* dell'albergo-prigione di Pikermi, si trovasse in una sala dell'*Hilton*.

Alla vigilia del suo primo interrogatorio formale da parte del giudice istruttore Socratidis, incaricato dell'«*affare Aspida*», abbiamo ottenuto di vederlo insieme con pochi altri corrispondenti stranieri. Or è più di una settimana alcuni giornalisti furono ammessi nella stanza 104, dov'è recluso dal 22 aprile, e poterono rivolgergli due sole domande: «*Come stai?*». «*Che trattamento ti viene riservato?*».

Andrea Papandreu non ha parlato molto, nè ha certo potuto dire quel che avrebbe voluto, non fosse altro perchè il maggiore Grivas, l'ufficiale che ci scortava, non glielo avrebbe permesso, tuttavia il suo discorso e soprattutto la maniera con cui lo ha condotto il suo sguardo, i suoi gesti han lasciato chiaramente intendere quanto egli si riprometteva di lasciar capire. E cioè che pur non facendosi troppe illusioni (l'accusa che gli grava sulle spalle è pesante: alto tradimento per avere cospirato con gli ufficiali dell'*Aspida*, già condannati a pene fino ai venti anni), è deciso a combattere sino in fondo la sua battaglia.

Finora ha visto sua moglie appena quattro volte ma giusto stamani il generale Patakos è venuto a fargli visita promettendogli che, d'ora in avanti, gli incontri con Margareth saranno «*più frequenti e regolari*». La sua gamba ha messo giudizio, tanto da consentirgli di passeggiare in giardino durante la mezz'ora d'aria infine concessa ai prigionieri, ai quali è sempre impedito di uscire sulla terrazzina delle rispettive camere. L'alloggio è discreto, il cibo buono, gli ufficiali sono rispettosi e così pure i gendarmi che da qualche giorno hanno sostituito i soldati nel servizio di vigilanza. «*Non posso parlare molto della mia gamba perchè il guaio che mi è capitato è un argomento "politico"*» (è stato ferito, sembra, mentre cercava di sottrarsi alla cattura), «*ma debbo dire che dopo una settimana di reclusione è venuto a curarmi un bravo medico con ottimi risultati*».

Congedandoci: «*Tanti saluti ai nostri comuni amici*», ha detto Andrea Papandreu, stringendoci con forza la mano; poi si è voltato di scatto e ha preso a salire le scale tentando con visibile impegno di far forza sulla gamba ferita. Ma ha dovuto subito aggrapparsi al corrimano. Aveva fatto un «ingresso» da *leader*, scendendo lentamente i gradini, non senza sussiego. E' uscito di scena arrancando penosamente.

Dopo di lui il maggiore Grivas ha chiamato l'ex ministro Costantino Mitsotakis, già amico di Andrea e poi suo rivale. Alto, in camiciola, sgranando un rosario di ambra tra lo sdegnoso e l'annoiato, Mitsotakis ha risposto alle due domande d'obbligo dicendo che dopo essere stato arrestato di notte, in pigiama, è stato condotto alle 9 del 22 aprile a Pikermi, «*dove tutto era già stato predisposto*», per un trattamento di cui non poteva lamentarsi. «*Visto che mi tengono qui solo per "proteggermi", spero di uscir presto*».

E, infatti, forse addirittura domani, egli potrà tornare a casa rimanendovi sotto sorveglianza. Lo ha annunciato stasera il generale Patakos, ricevendoci alla buona, in maniche di camicia, nel suo ufficio al ministero dell'Interno. Il ministro-generale era stanco, ma appariva disteso e compiaciuto, al contrario di ieri sera. Sul suo tavolo erano sparse parecchie lettere con francobolli esteri: «*C'è chi m'insulta, chi minaccia di uccidermi e chi mi approva*», ha detto indicandocele. Poi ci ha dato la «grande notizia», e cioè che «*entro stasera o domani Giorgio Papandreu tornerà a casa sua. Vi rimarrà sotto sorveglianza, ben inteso, per impedire ai suoi amici di far chiasso e ai nemici di fargli del male. Stamani quando l'ho visto, Giorgio Papandreu mi ha ringraziato per avere lo lasciato che i giornali pubblicassero una sua smentita circa una lettera che lo coinvolge nell'affare* Aspida».

Sempre oggi, dopo aver visto Andrea Papandreu, il ministro dell'Interno si è recato in elicottero nell'isola di Giaros dove sono stati concentrati «*per ragioni di sicurezza*» tutti i prigionieri politici, ad eccezione di Glezos e Kirkos (comunisti) che «*si trovano in camera di sicurezza*».

Secondo il generale Patakos, la cifra esatta dei prigionieri politici è di 6138 (di cui 235 donne).

Igor Man

I militari destituiscono i capi di alcuni enti di Stato

I vescovi ortodossi saranno nominati dal governo - Vietato l'ingresso ai capelloni

Atene, 9 maggio.

Il governo militare greco ha deciso di deporre i dirigenti di alcune delle massime organizzazioni statali e si è arrogato poteri di intervento diretto nella amministrazione della Chiesa ortodossa.

Annunciando queste misure, il primo ministro Kollias ha detto oggi che il Consiglio dei ministri ha preparato tre decreti con i quali vengono tolti d'autorità dal loro ufficio tutti i membri del consiglio di amministrazione dell'organizzazione statale per l'elettricità, le telecomunicazioni e l'assicurazione sociale, del consiglio nazionale per il turismo e dell'istituto nazionale per le trasmissioni, che controlla la radio greca.

Kollias ha pure annunciato che il diritto di eleggere nuovi vescovi a sedi vacanti non spetterà più d'ora in poi alla gerarchia ortodossa.

Altre decisioni della Giunta militare: 1) gli impiegati statali potranno essere puniti per «negligenza» e licenziati; 2) è proibito l'ingresso nel paese a «persone sporche e in abiti da straccione», a meno che non posseggano un minimo di 80 dollari (49 mila lire circa). Le persone con «capelli e barba lunghi» dovranno passare dal barbiere al momento dell'ingresso in Grecia. (A. P.)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Un film su Fatima

E' stato trasmesso ieri al posto de «La sete del potere» - Stasera «Il tuttofare», una gioconda farsa nell'interpretazione di Totò

Ieri sera, come avevamo annunciato, il film «La sete del potere» della serie «Quest'America» è stato soppresso e sostituito con il film «Nostra Signora di Fatima».

Si tratta di una produzione americana, firmata dal regista John Brahm, un mestierante hollywoodiano di origine tedesca, specializzato in storie del terrore, zeppe di orridi crimini e di maniaci spietati. Nel 1952 tra «La moneta insanguinata» e «Uomini senza paura» diresse questa pellicola edificante che vorrebbe essere una rievocazione di fatti miracolosi avvenuti a Fatima, in Portogallo, nel 1917. Su tali fatti e sui dubbi che nell'ambito della stessa Chiesa sono sempre esistiti rimandiamo il lettore al chiaro articolo di Vittorio Gorresio comparso qualche giorno fa su «La Stampa».

Per parte nostra diremo che il film di Brahm è privo di finezza, di ispirazione, di sincerità: non cerca di approfondire nulla, né di spiegare, né di inquadrare nulla storicamente su basi serie. Chiunque — credente o no: e riteniamo soprattutto il credente — rileva l'enorme sproporzione tra il soggetto, che andrebbe in ogni caso affrontato con cautela e delicatezza, e lo svolgimento, apertamente grossolano e teso al facile effetto, al grosso spettacolo.

Si comincia con le immagini di una truce plebaglia in tumulto (che è poi il popolo portoghese che nel 1910, cacciata la monarchia, tenta di arrivare alla libertà e alla repubblica): e il commento intanto parla, in tono catastrofico, di rivolta socialista che mira ad imporre un regime di polizia «come accadrà in futuro ad altri paesi d'Europa» (salvo la Germania, l'Italia, la Spagna ecc. ecc. e lo stesso Portogallo che si daranno un regime di polizia di marca fascista...). Inutile descrivere come vengono raffigurati i socialisti portoghesi: persecutori dei preti, dei poveri e dei bambini, violenti, con facce — e ci ha pensato Hollywood — da gangsters americani scelti fra i più viscidi e ribaldi. Tralasciamo di soffermarci sul modo con cui il regista ha affrontato il non piccolo problema delle apparizioni della Madonna: notiamo soltanto che laddove il buon senso avrebbe consigliato prudenza, Brahm ha preso di petto la faccenda con una disinvoltura unica, facendo spuntare dalla nebbia un fantasma col mantello bianco al quale ha fatto predire nuove guerre «provocate dall'empietà dell'Oriente». Il tutto aggravato da una recitazione approssimativa e da una grande quantità di cori fragorosi e di fastose rielaborazioni dell'«Ave Maria» di Gounod e da semplicistiche battute come quella finale «Solo gli sciocchi non credono in Dio».

Perché la tv ha riproposto un film del genere? Non lo sappiamo: non c'è stata una introduzione, non è stata detta una parola e non è stato offerto — com'era doveroso — il minimo chiarimento sulla sostituzione improvvisa (e non gradita da tutti). Ma se per caso la scelta fosse stata fatta in vista del viaggio del Papa a Fatima sabato prossimo, ebbene diciamo francamente che è stata una scelta non felice.

* *

Stasera, sul canale nazionale, ritorna *Tutto Totò*, lo «show» del grande attore napoletano di recente scomparso. Il debutto, la scorsa settimana, è stato soddisfacente: un testo di mediocre qualità è stato compensato in larga misura dalla prestazione di Totò, come sempre irresistibile. Stavolta assisteremo a «Il tuttofare», storia di un parrucchiere per signora completamente digiuno del mestiere: rielaborazione di un noto «sketch» scritto dallo stesso Totò e da Galdieri nel 1949 per la rivista «Bada che ti mangio» (le attrici di allora erano Isa Barzizza ed Elena Giusti, quelle della versione tv sono Antonella Steni e Gisella Sofio).

Alle 22 circa *Mercoledì sport* dovrebbe comprendere la ripresa della partita Fiorentina-Spartak Trnava per la Mitropa Cup.

Il secondo canale sarà interamente occupato da un teledramma di Gian Francesco Luzi (autore assai stimato di commedie radiofoniche). Il teledramma s'intitola *Pollice alzato? Pollice verso?* e si ispira alle inchieste che seguirono alla tragedia del «Titanic», il transatlantico inglese che nel 1912 colò a picco a sud di Terranova, affondato da un gigantesco iceberg.

* *

E' stato confermato per domenica 25 giugno il primo collegamento diretto tra i cinque continenti, ossia il primo effettivo esperimento di «mondovisione». Il programma si chiamerà *Il nostro mondo*, durerà due ore, dalle 21 alle 23, e alla sua realizzazione partecipano gli organismi televisivi di diciannove paesi che dal novembre dello scorso anno hanno lavorato di comune accordo.

u. bz.

Centre Culturel Franco-Italien — Oggi alle 17,30, presso la Biblioteca Civica (via della Cittadella 5) si apre un'esposizione del grande editore ottocentesco francese P. J. Hetzel. Il tema della mostra è «De Balzac à Jules Verne».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale.** Storia dell'arte, di Carlo Ludovico Ragghianti: «Maestri del '900 italiano».
16 —: **Imola:** Arrivo dell'ultima tappa del Motogiro d'Italia.
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Le avventure di Minù e Nanù: Il puledrino», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Per te, voi e noi», trasmissione per le telespettatrici.
18,45: «**Attenzione: Elettricità**», dibattito sugli incidenti provocati dall'energia elettrica. Moderatore Ugo Zatterin.
19,15: «**Difendiamo la vita**» programma per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tutto Totò: Il tuttofare**», spettacolo di varietà con Totò, Mario Castellani, Antonella Steni, Gisella Sofio. Regia di Daniele D'Anza. Il soggetto di questa puntata è tratto dalla rivista «Bada che ti mangio», di Michele Galdieri.
22 —: **Riprese sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Pollice alzato? Pollice verso?**», dramma di Gian Francesco Luzi, con Omero Antonutti, Andrea Checchi, Laura Carli, Giuseppe Pagliarini, Michele Malaspina. Regia di Claudio Fino. L'opera rievoca la tragedia del Titanic e l'inchiesta promossa a New York contro lord Ismay, il più forte azionista del piroscafo, che fu tra i pochi a salvarsi durante il naufragio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Il club di Topolino; 19,50: Il Kennedy Round; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Codice cifrato», originale televisivo; 21,40: Astrolabio, rivista di lettere arti e scienze.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh che bel castello!; 16,40: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Orfeo», di Monteverdi, diretto da Nino Sanzogno; 22,30: A lume di candela; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: D. Mecoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,40: Corrado Fermo Posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Stella meridiana: Tony Bennett.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori: basso G. Gusmeroli; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,38: Ponte radio; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Per grande orchestra; 18,35: Classe unica. R. Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina bum; 21,10: Chi ha paura di Albert Sabin? Documentario; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche operistiche; 11: Musiche di Beethoven; 12,??: Il violino di Paganini; 13,05: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta: Strauss, Dvorak; 14,30: Mezzosoprano M. Lensky; 15,10: Musiche di A. Vivaldi; 15,30: Musiche didattiche; 16,15: Musiche di Poussem; 17,10: Violinista S. Accardo e pianista Battle Ibanez: Beethoven, Fauré; 18,05: Musiche di D. Milhaud; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Telemann, Strawinsky, Sibelius; 20,30: Interpreti a confronto; 21: Il processo a Baudelaire; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: L'Alto Medioevo; 23: Musiche contemporanee.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 20,30 precise «Il cavaliere della rosa» di Strauss. Dirett. P. Maag. A spettacolo iniziato e sino alla fine del 1° atto, sarà rigorosamente vietato l'ingresso alla sala.

Auditorium: domani ore 21,15 Messa in si minore di Bach, diretta da Karl Richter, con il Bach Chor e le Bach Orchester.
Auditorium di Torino: venerdì 12 maggio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Robert Feist; pianista Andor Foldes.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia di F. Enriquez. Pren. tel. 879.342/3; dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.

Alcione: Riviste L. Carena, M. Signorelli, Nella Colombo; or. 15,15-21,15.
Maffei: «Via Barbaroux ore X» Ferrero, Rizzo-Stoney; or. 16,15-21,30.

Al Bagatello (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 21 Don Miko.
Augustus: ore 21 The Friends.
Best Paris: ore 21 Gli Amici.
Castellino: ore 21 Franco Tozzi.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani; 1ª consum. gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Lo Rai Dancing: ore 21 The George's.
Piper (telefono 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stello ed I Jo.
Voom-Voom, t. 331.040: I Samurai.
West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): em. dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, 697.015): 21.
Scotch Whisky (Volta 5, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: 21 Gli Uhl

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Panoramica n. 2 (p. S. Carlo 175); or. 10-12,30; 16-20.
Al Centro Internazionale di Cultura Artistica «Turin», via Sacchi 8: Personale di Giulio Falzoni.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Bolzoni (via Carlo Alberto 12): Postumo di G. Gascimbene.
Galatea (Vela 8): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10-13; 16-20.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 rassegna primi film stereofonici. «La casa di bambù», R. Ryan, R. Stack, S. Yamaguci (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, P. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato min. anni 18.
Corso: «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina, technicolor, scope. Vietato 14.
Cristallo: «A 557 operazione Deutschland» in cinemascope.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «La valle del mistero» Richard Egan, Julie Adams, in technicolor.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropoli: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, Burton, Viet. 14.
Nazionale: «Requiescant» technicolor, scope, con Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Vietato min. anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Caprice» techn. sc. Doris Day, Richard Harris. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas.
Arlecchino: «Le streghe» technicolor, S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò.
Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancol., scope. Viet. 18.
Capitol: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Torino: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volontè, I. Papas, G. Ferzetti. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «Parigi brucia?» con J. P. Belmondo, A. Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer.
Faro: «Parigi brucia?» con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer.
Fiamma: «Parigi brucia?» J. P. Belmondo, A. Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer. Inizio film: 16,50; 22.
Gioiello: «Questa ragazza è di tutti» techn. N. Wood, R. Redford, V. 14.
Hollywood (tel. 651.904): «Kriminal» G. Saxon, tech. sc. Ult. giorno.
La Perla: «Cartouche» colori, con Jean-Paul Belmondo, C. Cardinale.
Maffei: «Via Barbaroux ore X» M. Ferrero-C. Rizzo Stoney 16,15-21,30. Film: «Le battaglie del Mods» techn.
Massimo: «Due assi nella manica» techn. scope, Virna Lisi, T. Curtis.
Orfeo: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» techn. scope. J. Coburn, G. Ralli, D. Shaw, S. Fantoni. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Hombre» technicolor, con Paul Newman, F. March, D. Cilento.
Statuto: «Due assi nella manica» techn. scope. Virna Lisi, T. Curtis.

Adriano: «Il giorno della vendetta» technic. Kirk Douglas, A. Quinn.

Alcione: «Alla conquista dell'Arkansas» techn. Riv. L. Carena - M. Signorelli - Nella Colombo 15,15-21,15.
Alpi: «Allarme in 5 banche» technicolor, con Jean Seberg, Claude Rich.
Regina: «Otto facce di bronzo» con E. Sike, A. Roger.

Centrale: «I tabù» techn. Film inchiesta di Romolo Marcellini. Vietato minori anni 18. Apertura ore 10.
Cravosana: «Stato d'allarme» con R. Widmark, S. Poitier, J. MacArthur.
Milano: «Sombrero» col. V. Gassman, e «Giorno maledetto». Apert. ore 10.
Olimpia: «Tamburi d'Africa» colori.
Po: «Orizzonte di fuoco» a colori.
P. Nuova: «Sexy magico» col. e «Bellezze d'Ippolito» Lollobrigida. A. 10.
S. Felice: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, techn.
S. Secondo: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.

Esperia: «Avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Giardino: «Operazione Normandia» in technicolor, con Robert Taylor.
Mirafiori: «Avventure in Oriente» con Elvis Presley, M. Mobley.
S. Rita: «Tamburi ad Ovest» techn. Audie Murphy, Michael Dante.
Vinzaglio: «Winny Puh, l'orsetto golose» cartoni animati di Walt Disney, technic.; segue «Deserto che vive».

America: «Vorrei non essere ricca» techn. Sandra Dee, M. Chevalier.
Eliseo: «Un milione di dollari per 7 assassinii» tec. sc. R. Browne, S. Dali.
S. Paolo: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.

Artisti: «Le spie amano i fiori» in technicolor, scope, D. Veyras.
Belgio: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor.
Corallo: «Hotel Paradiso» a colori, Alec Guinness, Gina Lollobrigida.
Eridano: «Questa volta parliamo di uomini» Nino Manfredi, M. Lee.
Oropa: «Amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Vietato anni 14.
V. Veneto: «Le sedicenni» scope, colori, Dino, Bice Valori.

Astra: «Trappola per 7 spie» scope, tec. J. Basilen, E. Fajardo, C. Giuffrè.
Bernini: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Vietato 18.
Cibrario: «Amore facile» F. Franchi, C. Ingrassia, e «5 077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, techn. Viet. 14.
Ellos: «Amanti latini» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Totò.
Massaua: «Tre notti d'amore» techn. C. Spaak, E. M. Salerno. Viet. 14.
Odeon: «Inno di battaglia» technicolor, con Rock Hudson.
Star: «La resa dei conti» technicolor, scope, con Lee Van Cleef, Tomas Milian, V. Barnes.

Adua: «Bormann» technicolor, scope, Robert Kent, Moira Orfei.
Ars: «Il boro». Vietato min. anni 18.
Aurora: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner.
Brescia: «Rififi internazionale» technicolor, Jean Gabin, Nadia Tiller.
Folchetto: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Maior: «La congiuntura» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Joan Collins. Apertura ore 14,30.
Nord: «Caldi amanti di Kioto» in technicolor. Vietato anni 18.
Nuovo Fortino: «Come utilizzare la garçonnière» J. Farentino, colori.
Oriente: «Padrona del mondo» in technicolor, con Vincent Price.
Palermo: «Gioco mortale» technic. Nigel Green, Mary Badham. Viet. 14.
Sociale: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.
Zenit: «Il conquistatore di Atlantide» techn. sc. K. Morris, H. Chanel.

Cabiria: «Agente speciale K 1» G. Nader, B. Nichols, in technicolor.
Colosseo: «Kriminal» colori, scope, Glenn Saxon, Helga Linè.
Continental: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Flora: «Come sposare un primo ministro» techn. Pascale Petit.
Chigo: «Spionaggio internazionale» R. Mitchum, I. Thulin, technicolor.
Italia: «I tre moschettieri» technic. scope, G. Kelly, Lana Turner.
Moderno: «Banditi città fantasma» e «La pista degli elefanti» colori.
Piemonte: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
S. Carlo: «Il bandito di Kandahar» R. Lewis, D. Reed, technicolor.
Spezia: «Cacciatore del Missouri» techn. Clark Gable. Apert. ore 15.

Diana: «Cadavere per signora» con F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.
Dora: Stagione del nostro amore; tec.
Roma: «Peter Pan» in technicolor.

Alba: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Ambra: «Black Box Affair, il mondo trema» C. Hill, in technicolor.
Apollo: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, Sophia Loren, M. Brando; regia di Charlie Chaplin.
Edera: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animati in technicolor.
Lucer: «Il coraggio e la sfida».
Lucento: «Stanlio e Ollio alla riscossa» e «Inferno di Yuma» V. Mayo.
Lutrario: «La resa dei conti» scope, techn. Lee Van Cleef, T. Milian.
Splendor: «Squadriglia 633» techn. scope, George Chakiris, M. Persky.

MONCALIERI

Excelsior: «Tamburi di guerra» con Lex Barker, Ben Johnson.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Nuovo: «Il cavaliere della rosa» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Palazzo dello Sport: «Harlem Globetrotters» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani). — Teatro Alfieri: «Canzoni e tradizioni» (biglietti ridotti 60% all'Enal per venerdì). — Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate 4 60 468, 651.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.573 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Inchiesta sull'arte: come vivono i pittori, chi fa i prezzi

Perché una tela con righe blu viene pagata anche un milione?

La gente si chiede se è vera arte oppure abile montatura - I mercanti affermano che il pubblico in genere è culturalmente impreparato a capire la pittura contemporanea - La critica specializzata usa paroloni difficili e non si fa capire

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 9 maggio.

Un paesaggio gradevolmente decorativo, un po' alla maniera degli impressionisti: 50 mila lire. Una tela a righe verticali blu, gialle, verdi, rosse, nere: 1 milione. Abile montatura di mercanti e di critici di avanguardia, queste altissime quotazioni di opere contemporanee? Oppure spontaneo aggiustamento di valori commerciali, con rifiuto delle imitazioni del passato, anche se decorative, e vittoria dell'arte autentica, anche se difficile e problematica? Un avvertimento: certe quotazioni sono teoriche, fatte a scopo pubblicitario. Si compra per 80 mila il quadro da mezzo milione, se l'autore non ha nulla da dire e si limita a seguire le mode del momento. Gli artisti autentici sono identificabili. Altri vengono «gonfiati»: presentazioni ermetiche, abile reclutamento di pubblico danaroso e snobistico e un pittore mediocre, che imita Kandinski o Klee con 40 anni di ritardo diventa un ottimo investimento, capace di produrre qualche decina di milioni all'anno.

«Il pubblico non ama l'arte. La gente compra le imitazioni degli artisti passati», lamentano pittori, scultori, mercanti di avanguardia. Il fatto è che le diffidenze sono grandi. Va poi detto che il pubblico è del tutto impreparato culturalmente (la scuola sorvola sul fenomeno di un'arte che riflette il disgregarsi di ordini e di valori fino all'ultima guerra ritenuti immutabili). La critica specializzata non si fa capire e causa altre diffidenze con i suoi testi da decifrare avendo la sola sicurezza di trovare una somma di elogi; la critica tradizionale è schierata su posizioni di intransigenza e di chiusura verso il nuovo: non è facile davvero il rapporto fra il pubblico e l'arte che ha abbandonato l'uso della figura, del pennello e della tela.

Il visitatore di una galleria, generalmente legato ai canoni artistici che dal Rinascimento erano durati fino al tempo dell'astrattismo e del cubismo (Picasso, probabilmente, è l'ultimo grande pittore di una tradizione secolare), entra nelle sale disposto ad assaporare toni, tratti, immagini, e resta attonito davanti a superfici bianche trapunte di chiodi, a grandi tele simili a tappeti di disegno geometrico. Nelle sale dell'«Ariete», in via S. Andrea, due operai perplessi appendono pannelli dipinti a fasce verticali, altri a strisce multicolori fittamente intrecciate.

Oggi al pittore non occorrono talento e abilità manuale per incollare pezzi di carta, ordinare strisce di nastro adesivo, colorare con la pistola a spruzzo un grande pannello di legno compensato. La pennellata e gli impasti di colore erano preoccupazioni o felicità di artisti che sembrano lontanissimi, come i Morandi, i Carrà, i Campigli e i Modigliani. E' la fine dell'arte? Ma come spiegare il fatto che i prodotti contemporanei di avanguardia sono contesi dai collezionisti? *«Noi vendiamo molto in America»*, mi dicono alla galleria dell'Ariete, che è d'avanguardia, commentando: *«I milanesi-bene ci prendono per matti»*.

Le migliorate condizioni economiche del paese e una certa maturità raggiunta da alcuni strati sociali dicono qualcosa. Si comincia a capire che il segno dell'arte può essere impresso anche su una tela non facilmente comprensibile, priva di figure abituali. Si impara a distinguere l'artista originale dall'imitatore che ripete Pollock facendo cadere il colore da una latta appesa sulla tela, o Mathieu inaffiando la tela di colori e di benzina. *«Da ragazzina ho provato segretamente anch'io, a furia di vedere macchie e disegni che mi sembravano senza senso, facili, mi sono messa a dipingere. Ma ben presto mi sono accorta che i risultati degli artisti autentici erano un po' diversi»*, mi dice ridendo Paola Ghiringhelli, che dirige col cugino Graziano la galleria del «Milione», in via Bigli.

Alta, i capelli quasi rossi raccolti sul viso chiaro, gli occhi a momenti impenetrabili e a momenti affettuosi nell'osservare le tele raccolte nel suo studio, Paola Ghiringhelli è una dei personaggi di tutto rilievo nel mondo milanese dei mercanti. Parla fittamente, dopo lunghi silenzi, indicando un grande Sironi, spostando una donna di Carmassi (ritornato alla «figura» con slancio aggressivo). La galleria del «Milione» è oggi il punto di incontro di diverse età: Gino Ghiringhelli, suo fondatore, cominciò nel 1930 lasciando a poco a poco la pittura per darsi a una nobilissima attività di «mercante illuminato». Fu Gino Ghiringhelli a importare i primi Matisse, Picasso, Kandinsky, a far conoscere Wols; nel dopoguerra furono memorabili le sue mostre di Rufino Tamayo, di Klein e di Chagall, di Martini e di Manzù. Eredi di quella tradizione culturale, che assegna alla galleria e al mercante un compito educativo e di informazione, i due giovani Ghiringhelli hanno allestito in queste settimane una mostra di Bonnard (un delizioso cesto di frutti: 70 milioni).

«Dal punto di vista economico oggi c'è posto per tutti, artisti d'avanguardia e no, purché autentici», mi dicono alla galleria del «Milione». Altri mercanti confermano: i giovani che escono dalle accademie non sono obbligati a inserirsi in determinate «correnti» per avere successo. Vale, piuttosto, la loro originalità espressiva ed anche la loro capacità di inserirsi nel gioco mondano che nel mercato milanese ha importanza prevalente. Me lo conferma la serata a casa di un pittore celebre, un tempo rivoluzionario: preparativi per il week-end alle Baleari, cui seguirà il viaggio a Roma sull'aereo privato di un amico collezionista. Mi dicono che Guttuso vive in un isolamento principesco. Al tempo stesso fanno fortuna pittori considerati estranei all'arte contemporanea, come Annigoni, ritrattista della Regina d'Inghilterra.

Gli indipendenti, o solitari, sono costretti a dividersi fra insegnamento (o disegni pubblicitari) e arte. A Losanna, uno dei centri svizzeri che fanno da ponte fra il mercato italiano e quello di Londra e di New York, ho visitato la mostra di uno scultore siciliano, Stefano D'Amico, che trasferisce nelle sue composizioni in acciaio una poesia personalissima, attraverso un gioco di architetture perfettamente tese e ricche di temi. D'Amico, fedele alla sua ricerca, estraneo alla mondanità, insegna in un liceo artistico; a Losanna ha avuto immediato successo.

Ancora legati all'insegnamento due pittori torinesi che incontro nella galleria Gian Ferrari, Francesco Tabusso e Francesco Casorati. Tabusso insegna a Bergamo in una sezione staccata del liceo di Brera; di umore allegro, dipinge usando tela e pennello e ispirandosi alla realtà contadina. Ecco un suo quadro con un uomo nero e barbuto, contro mille foglie cupe; ecco una donna bruna, su fondo rosso, e campi di grano, colline piemontesi, racconti agresti con tocchi ironici e grotteschi (compare un maiale, muso e raffinato). Casorati, libero dal complesso paterno (*«ero sempre il figlio di Casorati»*), dice candidamente: *«Credo di essere estraneo alle avanguardie di oggi. Non mi interessano le ricerche alla moda. Mi piace raccontare usando la figura umana, anche con un filo di ironia che mi fa usare bamboccí, pupazzi»*.

Tutti concordi: il grosso pubblico non compra e non conosce. Il mercato è circoscritto a minoranze di intenditori che sanno orientarsi nell'intrico dell'informale, dell'arte cinetica, del tachismo, della «pop art» e delle infinite imitazioni. Pochi, dei cinquantamila artisti italiani, riescono a campare di sola arte.

Mario Fazio

Cinecittà preoccupata per un progetto della tv

Interrogazione al governo sui piani per un centro cinematografico della Rai a Roma

Roma, 9 maggio.

L'on. Riccardo Lombardi ha presentato alla Camera una interrogazione rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri delle Poste, delle Partecipazioni statali e del Bilancio «per conoscere se corrispondono a verità i propositi attribuiti alla Rai-televisione italiana di costruire in Roma un proprio centro di produzione dotato delle attrezzature integrate, dai teatri di posa fino allo sviluppo e stampa e servizi ausiliari».

Il parlamentare chiede inoltre di conoscere, se è tenuta presente «la larga eccedenza di capacità produttiva inutilizzata in fatto almeno di teatri di posa, costituita da impianti di proprietà statale, quali quelle amministrate dall'Ente di gestione cinema, e da impianti di proprietà privata ma fruenti di ampi finanziamenti pubblici».

Circa trecento dipendenti di Cinecittà e dell'Istituto nazionale Luce si sono radunati in piazza della Repubblica ed hanno manifestato le loro preoccupazioni per le notizie relative alla creazione del centro cinematografico televisivo. Una delegazione è stata ricevuta dal ministro Corona.

Saragat ricorda agli artisti la loro missione nella società

Il discorso del Presidente nella nuova sede della Siae

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

La missione dell'uomo di cultura, e la sua importanza nella nostra società sono state esaltate oggi dal presidente Saragat, all'apertura della nuova sede, all'Eur, della Società autori e editori. L'avvenimento coincideva con gli ottantacinque anni di fondazione della Siae.

Saragat, che era accompagnato dai ministri Gui e Corona, è stato salutato con simpatia da scrittori e musicisti, autori drammatici ed esponenti dell'editoria e dello spettacolo. C'erano, fra gli altri, Ildebrando Pizzetti, Gianfrancesco Malipiero, Eugenio Montale, Ignazio Silone, Aldo Palazzeschi, gli attori Eduardo De Filippo e Cesco Baseggio.

Mario Vinciguerra, presidente della Siae, ha sottolineato il costante interesse di Saragat per i problemi della cultura, ricordando, fra l'altro, il suo intervento alla commemorazione di Benedetto Croce a Napoli e alle prossime celebrazioni di Luigi Pirandello.

Il Capo dello Stato ha risposto dicendosi lieto di partecipare alla cerimonia, si è congratulato con la Siae e i soci benemeriti.

«Noi conosciamo ed apprezziamo non solo l'intrinseca nobiltà, ma anche la funzione sociale della vostra opera. Voi, infatti, nel contesto sociale di un popolo — e, in dimensioni più vaste, nel contesto della umanità — costituite la coscienza più profonda, più vigile, e talvolta più tormentata e inquieta di quel popolo o dell'umanità; dunque siete anche i garanti e i rivendicatori della sua libertà». **l. f.**

I 60 anni della Mondadori in un film presentato a Milano

Milano, 9 maggio.

(g. m.) Questa sera al Teatro S. Babila, presenti i maggiori esponenti del mondo culturale milanese, è stato proiettato il documentario a colori *In su la cima* realizzato da Rolli-Marchi per il 60° anno di attività della Casa editrice Mondadori.

Il film inizia con la ripresa del primo torchio della editrice e si sviluppa con le recenti realizzazioni della Mondadori.

Il vice sindaco di Mosca a Torino parla dei problemi della sua città

Le case di legno si sono ridotte al 9%, il numero delle abitazioni si è moltiplicato per sette in 50 anni - 270 scuole, con un milione di alunni: è stato finalmente eliminato il terzo turno per i ragazzi - Oggi circolano 300 mila automobili, fra 5 anni dovrebbero essere un milione

Alla «Saletta rossa» di corso Valdocco il vicesindaco di Mosca, Nikolaj Sizov, parla della sua città. «Nella seconda metà del diciannovesimo secolo l'impetuoso sviluppo industriale l'aveva profondamente modificata: ma era cresciuta confusamente, senza un piano. Il 90 per cento delle case erano di legno. Sentiamo ancor oggi le conseguenze di quello sviluppo disordinato». Nel 1935 viene approvato un piano generale di ricostruzione e di sviluppo: «Da allora, la popolazione è passata da un milione e 800 mila abitanti a sei e mezzo, oggi la sola produzione industriale di Mosca è quattro volte quella dell'intera Russia prima della rivoluzione».

Nei giorni della rivoluzione, un giornale moscovita aveva affermato che ci sarebbero voluti 500 anni prima che Mosca raggiungesse il livello delle capitali europee: «Ora le case di legno sono ridotte al 9 per cento, il numero delle abitazioni si è moltiplicato per sette, il consumo di acqua è aumentato di 18 volte e si è dovuto costruire un canale dal Volga per portarla in città. L'86 per cento degli alloggi è fornito di gas, per il riscaldamento ci sono 27 centrali termoelettriche, c'è una moderna metropolitana ed una fitta rete di autobus e filobus, i tram sono relegati in periferia».

Le scuole sono 270, accolgono un milione di alunni: l'anno scorso si è liquidato il terzo turno, si spera l'anno prossimo di eliminare anche il secondo e di mandare i bimbi a scuola solo la mattina. Il numero dei ristoranti è aumentato di 27 volte (insufficiente è invece ancora quello degli alberghi), la rete stradale cittadina asfaltata è aumentata di 370 volte.

Ma non tutti i problemi sono risolti. Tre mesi fa è stato approvato un nuovo piano di sviluppo: «Proibisce di costruire nuove fabbriche: anzi, le più nocive per le loro esalazioni verranno allontanate (sebbene i depositi di smog siano 96 volte inferiori a quelli delle grandi città industriali d'Occidente). Parte degli stabilimenti trasferiti verranno sostituiti con 200 nuove moderne industrie di beni di consumo. Il problema più acuto resta però quello della casa, benché ogni anno vengano costruiti 120 mila nuovi alloggi e negli ultimi dieci anni il 75 per cento dei moscoviti ne abbia avuto uno nuovo e l'edilizia assorba metà del nostro bilancio, che è 1 miliardo e 400 milioni di rubli. Il piano prevede che in vent'anni si raggiunga la misura di una stanza per persona».

E si profila anche il problema dell'automobile: «Esercita una grande attrazione, sta diventando l'*hobby* generale. Stiamo prendendo esempio dai torinesi. Certo, il numero delle vetture in circolazione non è paragonabile a quello delle città occidentali. A Mosca, ci sono 300 mila automobili. Ma prevediamo che saranno un milione nel 1972, grazie alla Fiat e alle altre nostre fabbriche. Purtroppo, non tutti i nostri corsi sono ampi come quelli della vostra città».

Il vicesindaco ha concluso parlando dei problemi particolari di Mosca: «Tutte le case devono essere riscaldate da ottobre a maggio. E non potete immaginare che cosa significhi spazzare la neve. Con quel che ci costa, abbiamo calcolato che in dieci anni potremmo coprire tutta Mosca con una cupola di vetro. Non è il caso di farlo, naturalmente. Però cerchiamo di rendere sempre più moderno ed efficiente il servizio, in modo che la nostra sia una città confortevole e pulita». **g. m.**

«Masculin-Féminin»

Un film di Godard in «prima» a Torino

Per iniziativa del Centro Universitario Cinematografico è stato presentato ieri, in «prima» torinese, al cinema San Giuseppe, il film *Masculin-Féminin* di Jean-Luc Godard, in versione originale. Nelle due proiezioni il pubblico numeroso ha seguito con attenzione i vari fatti che il regista francese ha riunito in una sorta di *collage* visivo intercalato da didascalie polemiche e articolato in quindici capitoli.

Ancor più di altre volte Godard s'è portato sul terreno del «cinéma vérité» divagando intorno ai casi di un giovanotto che da attivista comunista diventa «indagatore» per conto d'una organizzazione incaricata di sondaggi d'opinione. Tra interlocutori incontrati per strada, in trattoria e altrove egli sviluppa le sue inchieste, non trascurando d'innamorarsi d'una cantante yé yé. Questa è l'occasione per spostare l'indagine in sale di flipper e da ballo, così da portare acutamente in primo piano taluni tipi, soprattutto femminili, della gioventù non soltanto francese.

Intenzioni d'avanguardia e velleità intellettualistiche caratterizzano il film, espresso col disuguale linguaggio anticonformista di Godard, talvolta irritante, divagatorio, prolisso, in altri punti ricco di un'asciutta maturità espressiva. **vice**

Un «recital» pirandelliano di Marta Abba a Parigi

Parigi, 9 maggio.

Marta Abba è tornata a recitare, dopo parecchi anni di assenza, per una manifestazione in onore di Pirandello che si è svolta nel salone dell'Hôtel De Gallifet, sede dell'Istituto italiano di cultura a Parigi. Il «recital» era stato organizzato per commemorare il centesimo anniversario della nascita dello scrittore siciliano.

Presentava lo spettacolo il regista André Barsacq, il quale ha sottolineato l'importanza di Marta Abba nella vita e nell'opera di Pirandello, che proprio per lei scrisse i suoi ultimi lavori. L'attrice ha quindi interpretato cinque passi da *Come tu mi vuoi*, *Vestire gli ignudi*, *Sei personaggi in cerca di autore*, *Trovarsi* e *Questa sera si recita a soggetto*.

L'esibizione della Abba è stata salutata da caldi, prolungati applausi. Allo spettacolo assisteva un folto e scelto pubblico; erano presenti anche l'ambasciatore d'Italia a Parigi Giovanni Fornari e personalità degli ambienti artistici italiani e francesi. *(Ansa)*

La rassegna cinematografica sulla Costa Azzurra

Un'esile pellicola francese sull'amore e una truce storia messicana a Cannes

«Mon amour, mon amour» è stato realizzato dalla moglie di Trintignant, al suo esordio nella regia - E' evidente il tentativo di ripetere il successo di «Un uomo e una donna»: ma difficilmente ci riuscirà - «Pedro Paramo» di Carlos Velo: una vicenda cupa, con qualche effetto di poesia



Durante una manifestazione collaterale al Festival cinematografico è stata eletta a Cannes «Lady Francis»; ecco la prescelta, la diciottenne signora Edwige Fenech di Nizza, tra le damigelle d'onore (Telefoto A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 9 maggio.

Mentre durano le impressioni del film di Antonioni, Blow up, complessivamente favorevoli ma un po' perplesse, in Francia, dopo il mezzo insuccesso del film di Jessua, si è riportata sotto con una nuova firma: Nadine Trintignant, autrice «in toto» di Mon amour, mon amour.

E' consuetudine che nel cartellone di Cannes ci sia un film francese di genere tendre, il quale riafferri per le corna il vecchio tema dell'amore. L'altr'anno si ebbe quello di Lelouch, «Un uomo, una donna», uno dei maggiori successi della stagione; quest'anno l'identica giocata tenta sulla ruota del tenero non ha avuto qui, e difficilmente avrà altrove, la stessa fortuna.

Nadine è sorella dell'attore Christian Marquand e moglie di Trintignant, che interpreta il film: oltre di ciò, è esperta di tecnica cinematografica e ha realizzato un documentario dal titolo ammonitore «Fragilità, il tuo nome è femmina». Noi allargheremo queste sue referenze dicendo ch'essa è anche un'ottima fotografa (di un universo che ha per confini «Elle», «Vogue» e «Playboy»), una brava arredatrice e un'estrosa figurinista; ma la regista, almeno per il momento, non c'è.

Mon amour, mon amour, già indicativo nel titolo, è una bolla di sapone soffiata attraverso la cannuccia della letteratura francese più leziosa, mormorata e vana; il pubblico del primo spettacolo, foltissimo, l'ha seguita per un po', poi l'ha fatta scoppiare tra energiche beccate.

Vincenzo e Agata sono una coppia dei nostri giorni (non c'è da dubitarne); lui un architetto avvenirista, lei una canzonettista. Dopo quattro anni che fanno all'amore, trovandosi i due a Nizza (dove lui è intento a costruire case che paion funghi), l'unione si smaglia. Agata aspetta un bambino, ma se tace coll'amante, temendo, se parla, che il loro ultimo legame si spezzi. Un «week-end» va a male per colpa di questa penosa reticenza; intanto che l'architetto si svaga con qualche terza, Agata rientra a Parigi, più che mai risoluta a non caricare l'amante di fastidi, vede il suo problema risolversi da sé, ha la certezza che Vincenzo non l'abbia dimenticata, torna a Nizza dove la sua discrezione riceve il meritato premio: l'amante è sulla banchina che l'aspetta. Non c'è alcun bisogno di spiegazioni: il loro amore, che sa tenersi a galla così sapientemente, ricomincia dal punto in cui s'era interrotto.

Amanti senza domani, ma anche senza consistenza e peso. Ispirandosi (diciamo così per cavalleria) ai registi dell'alienazione, l'autrice ha frantumato quanto più possibile la già esile vicenda fino a dissolverla in un decorativismo stucchevole che mai presume di essere una visione del mondo d'oggi. E ha spinto il marito protagonista a scene di spogliarello a due, che ne avviliscono l'intelligenza di attore. Mai visto dunque il bravo Trintignant più «divo» e più morbido, nel senso peggiore. Il figurino femminile è Valérie Lagrange, che via via si scalda un po'. Entrano per poco nel quadro Annie Fargue, Michel Piccoli, Anna Katarina Larsson. Lo spettacolo è formalmente ricercatissimo, e in sottofondo si sentono versi di Prévert, com'era prevedibile.

Tutt'altra cosa, e forse meglio, l'altro film della giornata, presentato dal Messico, uno sformato polpettone che non ha tuttavia deluso al cento per cento chi ha avuto la pazienza di vederlo fino in fondo.

«Pedro Paramo» è la storia visionaria di un giovane Juan che per comando della madre morente va in cerca del padre, il potente Pedro Paramo, nel villaggio di Comala, suo feudo. Ma è un viaggio nel nulla, perché quel villaggio è ormai un luogo spettrale, un nido di pipistrelli e di sussurri. E questi sussurri raccontano di Pedro, genio del male, oppressore dei poveri, violentatore di ragazze, seminatore di figli (Juan è uno dei tanti) e soffocatore, finché può, della rivoluzione; ma in un certo senso redento da un grande dolore che lentamente lo consuma, quello di non aver potuto avere che il corpo di Susana, una disgraziata ragazza perseguitata da un padre incestuoso e serbantesi innamorata, fino alla morte, del fidanzato perito in mare.

Il regista è il noto Carlos Velo (di cui si ricordano «Raíces» e «Torero»), che qui ha maldestramente imitato Buñuel nella necrofilia e nella ricerca degli effetti violenti, ma non senza che da questo suo torbido «mélo» escano ogni tanto accenti sinceri e confuse indicazioni poetiche. John Gavin, il protagonista.

Leo Pestelli

Interrogazione alla Camera sulle rivendite dei giornali

Roma, 9 maggio.

L'on. Stefano Servadei (psu) ha presentato un'interrogazione alla Camera sull'attuale regolamentazione tra editori e rivenditori di giornali, chiedendone la modifica.

Il parlamentare afferma che i punti di vendita della stampa e le relative concessioni «vengono totalmente demandate a tali categorie, senza alcuna ingerenza pubblica, come invece avviene per altri generi anche meno delicati ed impegnativi».

L'interrogante sostiene che l'attuale regolamentazione «può portare a situazioni di privilegio e anche a speculazioni di carattere finanziario». Chiede quindi una «maggiore presenza ed impegno dei pubblici poteri». *(Ag. Italia)*

Teatro Nuovo — Questa sera alle 20,30 ultima replica del «Cavaliere della rosa», di Richard Strauss, per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio. L'opera sarà diretta da Peter Maag, con Regina Sarfaty, Claire Watson, Hanny Steffek, Otto Edelmann, Klaus Kirchner e Romano Emili.

Oggi il processo ai «Rolling» per il possesso di stupefacenti

Imputato è anche un antiquario: forse lo stesso che diede la droga a Afdera Franchetti

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 maggio.

I due più famosi «Rolling Stones», il cantante Mick Jagger e la «prima chitarra» Keith Richard, compariranno domattina in tribunale a Chichester, sulla costa meridionale inglese, per rispondere di possesso illegale di droghe. Due mesi fa, la polizia della Contea del Sussex aveva fatto irruzione ad un ricevimento, nella villa di Keith Richard, al quale partecipavano anche Mick Jagger e la sua fidanzata, la cantante e attrice Marianne Faithfull, e quindici altri giovani.

Il caso ha suscitato tra gli appassionati del «beat», specialmente i minorenni, un'attesa quasi morbosa: nel timore d'incidenti, la polizia ha predisposto misure straordinarie di sicurezza per l'arrivo e la partenza dal tribunale dei due imputati.

La vicenda ha avuto questa sera una svolta inattesa, quando la polizia ha annunciato che una terza persona dovrà presentarsi in aula con Mick Jagger e Keith Richard. Si tratta del ventinovenne Robert Fraser, proprietario di una galleria d'arte di Duke Street, antiquario, personaggio assai noto nei circoli artistici londinesi. Il nome, l'attività e l'indirizzo sembrano indicare in lui il medesimo Fraser di cui tanto si parlò a novembre nel processo contro la baronessa Afdera Franchetti, ex-moglie dell'attore Henry Fonda, e il pittore Mario Schifano. Come si ricorda, la Franchetti e lo Schifano furono condannati a otto mesi e subito scarcerati per aver tentato d'introdurre in Italia da Londra della marijuana. La baronessa dichiarò allora che il pittore «le aveva dato l'incarico di ritirare un pacco da un antiquario», ed ella «aveva soddisfatto il suo desiderio». **e. c.**

Sinatra ammette di conoscere mafiosi di New York e Chicago

New York, 9 maggio.

Continuano negli Stati Uniti le polemiche su Frank Sinatra. Parecchi giornali nei giorni scorsi hanno severamente criticato l'elezione del popolare attore e cantante a presidente della lega per la difesa degli italo-americani dalla diffamazione.

Ieri, Frank Sinatra è stato costretto ad ammettere in tribunale di conoscere alcuni elementi mafiosi di New York e di Chicago.

In gennaio, un giornale di Miami scrisse che in un albergo cittadino, il «Fontainebleau» si riunivano mafiosi per giocare a carte e fare scommesse e che l'albergo aveva rapporti con il mondo della malavita. La direzione dell'hotel querelò il quotidiano. Il «Miami Herald» citò allora Sinatra come testimone.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 2 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il secondo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e* sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632, PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

A ottimo prezzo vendo materiali, macchinari, attrezzatura per cantiere edile. Telefonare 534-621.

ACQUISTASI pala meccanica se vera occasione. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

CALDAIE tubolari orizzontali, verticali, vendesi occasione. Telefonare 670-905, Torino. A46394

FRESA Universale Continental n. 2 vendesi 800.000. Telef. 372-715.

OCCASIONE monorotaia Planelli e Traversa m. 85 circa portata q. 10 con relativo paranco vendesi. Telefonare 378-810.

POMPE per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. SIFTOR, via Nizza 32.

VENDESI tagliacuce Raimondi per sartoria ottimo stato. Telef. 768-401 ore pasti. A47466

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCASI azienda artigiana tranciatura stampaggio piccoli medi particolari lamiera. Telefonare 690-857 pomeriggio. A48017

DECORIAMO camere ducotone 12 mila completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207.

DECORIAMO 12.000 ducotone tinta colla 7000, 17.000 completa tappezzeria. Tel. 80-881 ore 20.

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

AA. PRESTAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti) tel. 545-909.

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici tavola calda modernissimo vicinanze Torino, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici modernissimo sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO lavanderia moderna zona popolatissima ampio locale svendesi 3.500.000. Tel. 555-362.

ACCONCIATURE avviatissimo cedo causa trasferimento 1.700.000 trattabili. Telefonare 871-303.

ACCONCIATURE per signora attrezzatissimo, vera occasione cedesi. Telefonare 483-533. A47262

ACCONCIATURE vasta clientela urge cedere attrezzatura completa minima richiesta. L'Immobiliare 745-686.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

AFFARONE bar molto elegante 40.000 giornaliere 9.200.000 dilazionando. Utrec, Cavour 26.

AFFARONE causa familiare vendesi rinomatissimo negozio carte geografiche quadri e affini. Tel. 512-761.

AFFARONE vendesi bar bene avviato. Tel. 677-088. A47043

AFFARONE 500.000 contanti, rimanente dilazionando cediamo modernissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE 2.700.000 trattabili cediamo modernissimo negozio polli conigli selvaggina centrale. Riva, via Mazzini 1. O231

ALIMENTARI self-service 200.000 incasso vendo oppure gerenza pratici. Tel. 774-180.

AMPLIAMENTO, nuovo piccolo Grill Motel importante Provinciale Torino. Associo parziale capitale. Tel. 93-660

ARTICOLI plastica casalinghi adiacente corso Francia Collegno cedo 783-895. 1001

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa, reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA privato cede unico salone capienza 150 auto. Telefonare 687-218. A48247

AUTORIMESSA via Podgora 10 affitto 80.000 cedo 2.500.000 utile 250.000. 2001

AUTOSCUOLA cerca acquirente o gerente. Tel. 741-646, ore pasti.

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi ottima posizione causa cessazione attività. Telefonare 732-956.

AVVIATO cedesi camiceria abbigliamento bimbi con retro tinello cucina. Telefonare 276-242.

BAR biliardi totocalcio zona concorso reddito elevato dintorni Torino cedesi. Tel. 981-357.

BAR fronte mercato forte incasso chiusura serale cedo minimo anticipo. Telefonare 537-213. O77

BAR grandioso angolare biliardi 50 mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000. Tel. 545-596.

BAR moderno magnifico reddito netto 1.000.000 mensile comprovabile cedesi dilazionando, Quirico. Garibaldi 3. O344

BAR osteria alcoolici superalcoolici permesso cucina cedo. Tel. 693-051.

BAR ristorante avviatissimi Totocalcio paese industriale vendesi giugno luglio causa familiari 9 milioni trattabili metà contanti conveniente per nucleo familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino».

BAR superalcoolici affarone fronte corso cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677.

BAR superalcoolici biliardo incasso 45.000 cedesi dilazionando. Troglia telef. 238-606. O103

BARBIERE via Genova 65 cedesi ritiro attività. Impianti moderni. Affarone. A46735

BOLLETTONE trasferibile eventualmente privilegiato pagamento condizionabile. Casalegno, Vanchiglia 35.

BOUTIQUE maschile femminile centralissima classificatissima cedo convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino».

CANTALUPA - Papà Magiurin - Grande ristorante cedesi. Telefono 383-404. A46634

CARROZZERIA attrezzata cedo con combinazione di lavoro. Tel. 766-633.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Calzoleria (Vercellese) incasso annuo 20.000.000 cedesi occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo confezioni femminili in genere, signorile cedesi.

CEDESI AVVIATA REDDITIZIA AZIENDA RICOSTRUZIONE GOMME CITTA' CAPOLUOGO PIEMONTE, ACCETTASI ANCHE PARZIALE COMPARTECIPAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO». A29994

CEDESI avviatissima trattoria tipica in Tetti Giro (Santena). Telefonare 537-442, 949-515. A44000

CEDESI La Loggia avviatissimo negozio vernici, colori in genere 500.000. Telefonare 965-283 ore pasti. 1001

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compravendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDESI frutta verdura grande cella frigo incasso 45.000 dimostrabili 2.600.000. Telefonare 772-650.

CEDESI pastificio zona Parella utile mensile 400.000 volendo gestione. Telefonare 768-931. O185

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CEDO negozio calzolaio avviatissimo 50.000. Via Calandra 8, Torino.

CEDO negozio profumerie e acconciature in Trofarello. Tel. 647-329.

CEDO, permuto, anche con cascina importante avviatissimo negozio merceria biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

CEDO torrefazione superalcolici angolare orario ridotto, zona nuova Università. Telefonare 877-361.

COLORIFICIO avviato zona sviluppo incasso dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino». 1001

CONCESSIONARIA autoveicoli in provincia piemontese per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Torino». 23262

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede lavanderia a gettoni, 600.000 nette mensili, 10.000.000 dilazionabili. O334

DROGHERIA angolare moderna reddito netto 500.000 mensili cedesi. Quirico Garibaldi 3.

DROGHERIA 90.000 giornaliere, 6 vetrine angolari, cedo 1.500.000 contanti resto compreso merce lunga dilazione. Telefonare 537-213.

ELETTROSECCO avviatissimo macchinario zona popolosa cedesi minimo richiesto. Casalegno 885-962.

FACILE conduzione cediamo negozio dietetici avviato unico zona utile 200.000 mensili. Casalegno 885-962.

LATTERIA analcolici, buon incasso zona forte sviluppo, cedesi. Telefonare 471-088. A47131

LAVORO importazione, perfetta introduzione massime industrie, cedesi oppure associerebbe elemento attivissimo, causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino».

MEDIO stabilimento liquoristico enologico completo imbottigliamento ed apparecchiature cedesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino».

PANETTERIA centrale avviatissima, clientela quarantennale, licenza molti generi, cedesi Imperia. Scrivere Stampa, Matteotti 16, Imperia.

PASTIFICIO laboratorio artigianale esaminerei possibilità di acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino». 1001

MERCERIA abbigliamento centrale ottimo affare cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

PASTIFICIO avviatissimo attrezzato reddito dimostrabile causa salute vendo. Tel. 337-652. 2001

PINEROLO San Michele vendo bella segheria. Telefonare 383-404.

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni, Vallino, via Andrea Doria 15. O71

PRIVATO cede bar alcoolici con biliardo causa salute esclusi mediatori. Telefonare 241-085.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura redditizio 700.000 contanti, affarone. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. O231

SANREMO vendesi pensione centrale, corrispondente agenzia turistica tedesca. Scrivere Sirone pubblicità 28/A, Sanremo. 23386

SAVONA pensione familiare cede causa malattia, urge. Scrivere: Tartaglino, corso Ricci 34, Savona.

TABACCHERIA bar moderno reddito netto 550.000 mensili, vero affare, cedesi 12.000.000 Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA centrale redditizia comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

TORRES vende Bielle pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 389-417. O1

VENDESI autorimessa 50 macchine officina e lavaggio 1.800.000. Via Chambery 83, Torino.

VENDESI negozio pettinatrice, buon avviamento. Tel. 252-070.

1.500.000 anticipo cedo drogheria 70.000 garantite affitto mite. Telefonare 512-677. O153

1.500.000 dilazionato cedo rivendita pane 35.000 giornaliere aumentabili. Telefonare 545-596.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A.A.A. AFFARONE vendiamo chalet per week-end 20 minuti Torino Valdellatorre. Tel. 582-906.

A.A. DUE tre camere più servizi centrali nuovissimi vendonsi facilitazioni. Tel. 651-280, 689-682.

A. AFFARE. Corso Traiano 4 (grattacielo FERCO) appartamenti saloncino, due camere, cucina, servizi da 8.000.000 compreso mutuo 3 milioni 350.000. Minimo contanti. Consegna pronta. Telefonare 553-483.

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Telefonare 761-769. O831

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. AERONAUTICA occasione vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi libero. Tel. 751-826, 779-538.

A. ALLOGGIO collinare sotto il Parco Europa, 4 camere cucina bagno, rimessa e giardinetto magnifica vista su Torino. Consuedile 545-670.

A. APPARTAMENTI signorilissimi corso Tassoni angolo via San Donato, consegna primavera 1968. 3-4.5 camere biservizi. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O75

A. CORSO Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco; costruzione signorile ogni comforts. Salone, due camere, cucina, biservizi; due camere, cucina, servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502. O75

A. CORSO Vercelli 42, bellissimi alloggi spaziosi, convenienza di prezzo e pagamento, ottimo reddito. 3-4 camere cucinotto, servizi 8.100.000-10.100.000 compreso forte mutuo. Contanti 30%. Telefonare 553-483.

A. LOTTINI eccezionalmente Lire 1700 metroquadro; dintorni Pino. Telefonare 534-713. A43707

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultraventennale vende in corso Francia 85, Cascine Vica, nel palazzo dei portici alloggi pronti 1-2-3 camere servizi, prezzi eccellenti forte mutuo. Tel. 584-674.

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultra-ventennale vende S. Rita, via Baltimora ang. via Lima, eleganti alloggi signorili 2-3 camere semplici doppi servizi. Telefonare 584-674. 1001

A. NICHELINO, via XXV Aprile, acquistate un bellissimo alloggio senza anticipo con rateazione 10 anni. Edilcasa, telefono 553-483.

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236.

A. S. RITA, conveniente, libero, camera tinello cucinino servizi, 2 milioni 400.000 più 1.600.000 mutuo. Sufficiente 1.000.000 contante. Telefonare 753-041. 23437

A. VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo, via Cuneo 39, Nichelino. Tel. 231-077.

A. Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Tel. 881-562, 514-380.

A. VIA 7 Comuni (capolinea C) una camera tinello cucinino recentissimo spazioso lire 4.000.000, Consuedile 512-670. O984

ACQUISTEREI casa massimo contanti 1.000.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO decoroso e signorile palazzo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».

ACQUISTO liberi due alloggi comunicabili 2 camere cucina e 1 camera cucina. Telef. 882-564.

ADIACENTI Politecnico vendo convenientemente stesso piano due signorili appartamenti abbinabili, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefonare 536-821. O351

AFFARE 1400 mq terreno panoramico Givoletto, completamente servito vendesi. Telefonare 372-950.

AFFARONE locale uso negozio vendesi [illegible] prezzo mite. Via Castelgomberto. Telefono 369-392.

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

AL [illegible]. Altici stupendi palazzo signorile. Mutuo. Visitateci in cantiere: via Ormea angolo via Silvio Pellico, Telefonare 553-483.

ALBUGNANO posizione panoramica vendesi villetta Villaggio Belsito, sei camere doppi servizi, giardino. Telefonare 987-505, 987-609.

ALLOGGETTO affittato (Beaulard 32) camera cucina termobagno 3.000.000 sufficiente 1.500.000 contanti. Telefonare 517-249. O192

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telef. 761-861. A48242

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGIO camera, tinello, 5° piano, libero subito zona Parella, vendo 3.500.000. Telefonare 751-828.

ALLOGGIO corso Rosselli piano rialzato camera salone tinello servizi vendesi libero. Troglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO superpanoramico Parella mq. 190 doppio ingresso garage divisibile vendesi privatamente. Telefonare (feriali) 793-853.

ALLOGGIO tre camere cucina 2° piano, gabinetto interno senza terma, zona Statuto vendo affitto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A47276

ALLOGGIO [illegible] (via Isonzo) libero grande camera tinello servizi 4.300.000. Tel. 753-689.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere tinello servizi corso Francia-Laumann antica Rivoli 24/19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24/19, Laumann. Telefonare 487-687. O13

APPARTAMENTI condominio in ville precollinari 4-6-8 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTI convenientissimi, frazionamento palazzo centrale, via Varaita 11 (Piazza Carducci), 2 camere, servizio 500.000. Mutuo 1 milione 200.000. 4 camere, servizio 960.000. Mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI in oasi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere Tabacchi 46/6 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI semicentrali, circondario corso Vittorio Emanuele, palazzo lussuoso 4 camere, biservizi, 8 milioni 800.000 mutuo 5.800.000. 3 camere, salone, cucinotte, biservizi, ingressi 9.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI signorili vendesi 2 camere tinello cucinotto 3-4 camere cucina doppi servizi possibili abbinamenti cantiere via Monginevro 180. Tel. 383-753. 2001

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso via Tiziano 19. Salone, 4 camere, biservizi, ingresso, 6.000.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione, Corso Giulio Cesare. Due camere, bagno, bibalconi, 1.200.000 mutuo 2 milioni pagabile 35.000 mensili. - Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO splendido, Pino Torinese, grande terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO via Sant'Ambrogio 13. Palazzo signorile, giardinetto frontestante, 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno 4.700.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O800

ARENZANO vendo cinque vani comforts zona signorile. Cassetta 803 E Sip, Sampierdarena. 23321

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

CAPOLINEA 6, 3 camere, servizi 6.800.000, altre 3.200.000. Telefonare 797-401. A47446

CASA esente dieci alloggetti camera tinello vendo 36.000.000 Carandino, Di Nanni, 61. A46096

CASA ottimo reddito. Acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». O800

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefono 535-000, 535-948. O558

CASA quattro camere bagno rimodernata con terreni adatta villeggiatura presipi biellesi vendo. Tel. 634-357.

CASA 23 camere 5 box termo centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagno. Telefonare 502-386.

CASETTA ammobiliata Bobbio Pellice bicamere cucina garage 1.500.000. Casalegno 885-962. O925

CASETTA sei camere garage giardino collina torinese panoramicissima comodità pullman vendo 13.000.000. Telefonare 644-796.

CASETTA rimessa nuova vicinanze castello Rivoli 2 camere cucina bagno vendo 3.800.000. Telef. 530-395.

CASTAGNETO Po, vendesi terreno 8 giornate, fabbricato rurale. Scrivere: De Angelis Elvira, frazione Nosa, Castagneto Po. 1001

CASTAGNO vende 6.700.000 nuovo bar piazza Marmolada. Telefonare 502-386. O323

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile astigiano, posizione, servizi, comodità. O195

CAVORETTO villetta panoramica giardino frutteto garage salone 5 camere cantinata terreno mq 1020 vendesi facilitando (eventualmente parte villaggio). Perbone, via Pillotti 42, telefono 774-769. A48283

CENTRALE alloggio 3 camere cucina bagno libero 6.700.000. Immobiliare. Casalegno 885-962.

CENTRALE appartamento via Foscolo 16. Tre camere, entrata, bagno 3.800.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

CENTRALI piedi-a-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittati 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefonare 581-694. O934

CENTRO Santa Rita, appartamenti lussuosi, via Barletta 96. Cinque camere, biservizi, 130 mq. Solamente 95.000 mq. 7.200.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

CERCASI terreno industriale zona Settimo - Cebrosa. Telef. 70-312.

CHIERI: ultimo alloggetto affittato: camera, tinello, cucinotta, 3.500.000; contanti 500.000, rimanenza mutuorato. Torincase 515-318. O192

COLLINA sopra Cavoretto ottima posizione vista vendonsi lotti terreno mq 3.300 e 7.000. Telef. 583-526 ore ufficio.

COMPRO contanti immobili civili, industriali, agricoli, Torino dintorni. Telefono 518-770. A47270

COMPREREI casetta con rustico o villa collina torinese. Tel. 891-208.

COMPRO locale piano terra rialzato negozio mq 70-100 zona Crocetta. Telefonare 462-282, 582-925.

CORSO Rosselli 88 vendo alloggio signorile. Telef. 370-372 ore 8-10.

DISTRIBUTORE benzina terreno adatto mq. 13.000 strada Volpiano vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

IMPRESA costruzioni esegue lavori per conto terzi. Telefonare 543-688.

IMPRESA vende negozi con retro via Monginevro 180. Tel. 383-753.

INTERMEDIARI vendesi terreno mq 5000 Orbassano con licenza di costruzione fabbricati industriali e civili per complessivi 5000 mq coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A47953

LOTTI per villette vendo, nuovo villaggio Riva di Pinerolo (20 minuti da Mirafiori), prezzi convenienti, pagamento dilazionato. Tel. 310-630.

MERCATI Nuovi alloggio 2 camere tinello vendesi. Telefonare ore pasti 320-428. A47243

NEGOZI affittati reddito 7% vendo S. Paolo. Telef. 584-874, 321-721.

NICHELINO: alloggio 1962, due camere, tinello, 4.100.000. Sufficienti 1.000.000. Torincase 515-318.

OCCASIONISSIMA vendo locale seminterrato mq. 350 passaggio carraio, zona Francia. Telef. 531-045.

PINEROLO - San Maurizio - Panoramica vendo villa signorile 2 piani con 4 vani 3 servizi per ogni piano. Piano terreno 4 vani servizi oltre dipendente nel giardino. Casetta 4 vani giardino frutteto con parco. Telefonare 383-404. A46625

PINO Torinese vendesi palazzina due alloggi da 4 camere servizi garage ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

PRIVATO vende alloggi zona Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 ore 16-20. A46973

PRIVATO vende via Gubbio quattro camere servizi. Telefonare 210-073.

RAPALLO vendo asante tre camere cucina servizi oppure cambio con villetta provincia Torino. T. 683-428.

RIVOLI vendo casa 2 piani, negozio, 5 camere, magazzeni. Telefonare 950-995. 2001

S. MAURO collina vendo terreno mq. 2000 progetto villetta. Telefonare 540-595. A48165

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.300.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO».

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00; oppure cantiere impresa Berchiolio, telef. 75-657.

TERRENI industriali zona depressa 3 km. Fiat Rivalta vendo prezzo conveniente. Telefonare 986-609.

TERRENO fabbricabile mq. 5000 vicinanze Torino luce acqua vendesi corpo. Telefonare 399-241.

TERRENO Grugliasco zona residenziale mq. 600 vendesi. Telefonare 756-767. 2001

TERRENO industriale vendo 5000 mq. paraggi dazio Francia. Telefonare 501-895. A46460

TERRENO, possibilità 150 camere, zona Bengasi settanta milioni. Telefonare 386-152 - 881-944.

TORRES vende alloggetti precollinari km. 35 da Torino. Telef. 389-417.

TORRES vende alloggio 2 camere servizi centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TRATTATIVE veloci, conclusione immediata, nuova formula ritiro alloggi. tel. 578-046.

VALSALICE vendesi villa seminuova, camere quattro più salone, servizi, giardino, libera subito, lire quindici milioni più mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

VENDESI affittasi casetta con terreno uso deposito zona Lesna. Telefonare 386-107. A46108

VENDESI-affittasi salumeria alloggio soprastante visibili 13-14 dalle 19. Rivolgersi Germena, Pianezza 65, telefono 732-316. A47404

VENDESI casa in Cocconato frazione Solza, sei camere servizi rustico acqua luce terreno mq. 6400 con vigneto noccioleto bosco campetto. Richiesto 6.000.000. Telefonare ore pasti 396-632. A47267

VENDESI casetta mq. 840 terreno grosso centro Vercellese. Telefonare 957-650 ore pasti. A47205

VENDESI scantinato luminoso magazzino mq. 60. Corso Francia. Telefonare 770-694. A46790

VENDESI terreno di mq. 660 in Terracorta Laumann. Tel. 784-017.

VENDESI terreno unico appezzamento mq 30.000 piante alto fusto pineta frutteto, laghetto, acqua potabile, luce, accesso strada comunale zona panoramica collinare del Roeri, 4 milioni. Piumati Ceresole d'Alba. Tel. 59-33. A46863

VENDESI villetta giardino garage, richiesto 9.000.000, Nichelino. Telefono 621-540. 1001

VENDESI zona collinare panoramica vicinanze Torino casa diroccata terreno mq. 64. Ottimo affare. Telef. 725-559. A46852

VENDESI 6 vani e terreno mq 3530 precollinare. Piossasco. Tel. 631-142 dopo 18. A46193

VENDO bellissimo alloggio Nichelino 2 camere servizi prezzo convenientissimo. Telefonare 874-055.

VENDO cambio con alloggetto al mare casetta zona Condove camera, cucina, cortile giardino. Tel. 336-873.

VENDO casa 5 camere servizi garage giardino. Telefonare 325-473.

VENDO due box via Mombasiglio 99. Telefonare 542-308. A46232

VENDO negozio con retro cantina. Via Spotorno 4. Telefonare 676-065.

VENDONSI una due camere servizi corso Francia (Laumann) Mutuo Facilitazioni. Telefonare 290-635.

VIA Antonio Cecchi 7 (via Cigna) lussuosissimo 3 camere, cucinotta, servizi. 3.900.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

VIA Clemente 2 vendesi alloggetto 4 vani bagno termosingolo 3.900.000.

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare 296-889. O280

VILLA a Laumann: 2 saloni, 2 sale pranzo, 11 camere, 2 ingressi, servizi, ampi terrazzi, garage, giardino, possibilità due appartamenti, vendo permuto parzialmente. Tel. 783-398.

VILLA nuova panoramica zona Madonna Pilone, 2 camere, grande salone, cucina biservizi lavanderia garage giardino, ripostiglio vendo 17 milioni più mutuo. Telefonare ore pasti 741-401. A46312

VILLA settecentesca 15 camere grandissimo parco zona Francia vendo. Tel. 599-694. A47932

VILLETTA cintata angolare due alloggi garage magnifico terrazzo giardino tutte le comodità tranquilla in campagna privato urge vendere Borgaretto, via Cesare Battisti.

VILLETTA collinare dintorni Saluzzo 300 metri dal paese adatta villeggiatura, libera subito, camere 4 più autorimessa cantina, magazzini, terreno mq. 10.000 frutteto, vendesi lire 9.000.000 più mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 150 — Torino»

VILLETTA in Ceresole d'Alba bellissima 4 vani servizi vendesi. Telefonare 351-449. 2001

VILLETTA panoramica giardino 8 Km. Torino strada asfaltata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino». A47428

13 chilometri Torino vendo migliore offerente 1000 a 6000 mq. terreno precollinare parte fronte strada. Telefonare 864-065. A46872

(Continua a pag. 10)

A Monaco ancora gravissime le condizioni del pilota

Bandini nella camera di rianimazione Drammatico alternarsi di speranze e timori

Solo a tratti il corridore si sveglia dal «sonno crepuscolare» in cui è tenuto per evitargli le sofferenze - Nella sciagura ha subito preoccupanti lesioni all'addome - Profonde e gravi ferite al viso - Ustioni diffuse - La visita del gesuita padre Costa - Emozioni per la moglie: si era sparsa la voce che aspettasse un figlio e fosse stata colta da malore - La notizia smentita

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 9 maggio

Le condizioni di Lorenzo Bandini permangono gravissime. La sua vita è appesa ad un filo. La situazione in mattinata sembrava migliorata, poi un comunicato dei medici dell'ospedale «Principessa Grace», dove il corridore è ricoverato dalle 17,30 di domenica scorsa in seguito allo spaventoso incidente di cui è rimasto vittima nel Gran Premio automobilistico di Monaco, ha contribuito non poco ad attenuare l'ottimismo affiorato ieri sera.

Questo il testo del comunicato, letto alle 12,35 di stamane in una piccola hall della clinica dai dottori Orecchia e Gramaglia, portavoce del prof. Charles Louis Chatelain capo della *équipe* di sanitari che ha in cura il pilota: «Lo stato del paziente è stazionario. Bisognerà attendere ancora ventiquattr'ore prima di poter emettere una prognosi. Bandini è lucido, a tratti si sveglia dal sonno crepuscolare in cui viene tenuto per evitargli le sofferenze provocate dalle ustioni.

«Per ora, non è previsto il suo trasporto in altri centri ospedalieri. Le previsioni vanno improntate alla massima prudenza».

I due sanitari non hanno voluto aggiungere altro, ma l'impressione è stata piuttosto negativa. Tra gli amici del corridore, giunti con ogni mezzo nel Principato subito dopo aver appreso le notizie sulla sciagura, si è diffuso come un senso di gelo.

L'atmosfera si è fatta ancor più pesante poco dopo, all'uscita dalla camera di rianimazione, in cui si trova il pilota, del suo medico personale, Alberto Re, un giovane professionista milanese, che è anche amico della famiglia Bandini. Il dott. Re, che prima di allora non era stato ammesso nella stanza, è apparso sconvolto. «Mi aspettavo quello che avrei dovuto vedere, ma la realtà è stata peggiore di quanto mi attendessi, ha detto piangendo. Il corpo di Lorenzo è in condizioni pietose; ha profonde ferite al viso, alle mani e ai piedi, lesioni gravissime all'addome».

Bandini aveva ricevuto stamane anche un'altra visita, quella del gesuita padre Giovanni Costa, molto noto a Torino per essere stato lunghi anni rettore dell'Istituto Sociale. Attualmente padre Costa dirige a Montecarlo una Casa del suo Ordine ed ha chiesto ed ottenuto di portare a Lorenzo Bandini un attimo di conforto spirituale. Ha avuto con il pilota un patetico incontro. «Desideri ricevere l'assoluzione?», gli ha sussurrato, e Bandini ha assentito con un battito di ciglia.

Tra le tante voci incontrollate e incontrollabili che rimbalzano da Montecarlo in tutto il mondo in queste ore di angoscia si era sparsa ad un certo momento quella secondo cui la signora Margherita Bandini sarebbe in attesa di un bimbo e che, colta da un grave collasso psichico dopo l'ultimo bollettino medico, fosse stata sottoposta alla cura del sonno per evitarle ulteriori emozioni. Nulla di vero in tutto questo. La povera signora ci ha personalmente negato di aspettare un erede. Si può aggiungere che domenica scorsa, prima della gara, parlando con la moglie del pilota torinese Carlo Abate, la quale è in attesa di una prossima maternità, Margherita Bandini aveva osservato: «Lorenzo ed io preferiamo che il nostro primogenito nasca quando mio marito avrà terminato la sua affascinante ma pericolosa carriera».

In quanto al leggero malessere di oggi, Margherita Bandini si era semplicemente sdraiata sul letto per riposare, dopo la lunghissima veglia. E' disfatta, ma continua a reagire con ammirevole coraggio.

I medici tengono Bandini sotto costante controllo, ma purtroppo adesso tutto dipende dalla resistenza del suo organismo. Non dimentichiamo che Lorenzo ha subito un complicatissimo intervento, durante il quale gli è stata asportata la milza; è stato anche operato a un polmone, che era in pericolo per la frattura di alcune costole. Inoltre lamenta bruciature di terzo grado che riguardano il 60-70 per cento del corpo.

Bandini è disteso sotto una ampia tenda in cui viene immesso ossigeno per facilitare la respirazione. Gli vengono somministrati antibiotici.

Una dottoressa di Milano, Gabriella Ravà, ha portato in aereo un rarissimo farmaco americano (in fiale e pomate), particolarmente adatto per scongiurare le infezioni provocate dalle bruciature.

Michele Fenu

Il prof. Teich-Alasia: «Così ho visto Lorenzo sul suo letto di dolore»

E' tornato a Torino dopo il consulto col prof. Chatelain

Il prof. Simone Teich-Alasia — primario di chirurgia plastica e del reparto «grandi ustionati» del Centro traumatologico Inail — è rientrato ieri a Torino da Monaco, dove era stato chiamato a consulto al capezzale di Lorenzo Bandini.

Lo abbiamo pregato di esporci l'esatta situazione del giovane corridore, le probabilità di salvezza e le successive cure che dovrà affrontare. Il prof. Teich-Alasia ci ha spiegato: *«Ero tornato domenica dal congresso francese di chirurgia plastica a Montpellier. Durante il viaggio in auto avevo appreso dalla radio che Bandini era rimasto vittima di un'agghiacciante disgrazia. Lunedì mattina, qui in clinica, mi ha telefonato il prof. Chatelain, che conosco da tempo. Mi pregava di partire subito per Monaco, allo scopo di esaminare l'opportunità di un eventuale trasferimento del ferito in un "centro ustionati".*

— Qual è stata la sua prima impressione, sulle conseguenze della sciagura?

«Il prof. Chatelain mi ha descritto le gravissime lesioni riportate dal povero Bandini, a prescindere dalle ustioni. Una vasta lacerazione toraco-addominale provocata dalla lamiera della "Ferrari", con preoccupanti ripercussioni sulla milza. Parecchie costole fratturate, ampia apertura della cavità pleurica. Un quadro disastroso, che soltanto un organismo sano e robusto come quello di Bandini poteva sopportare. Dopo aver preso visione dei referti, sono entrato nella camera del corridore. Era cosciente, la tracheotomia gli impediva di esprimersi a voce. Ma a cenni rivelava di comprendere le domande».

— E' prevedibile, professore, un prossimo trasferimento del ferito?

«D'accordo con il prof. Chatelain, abbiamo deciso che nelle attuali condizioni rimuovere Bandini sarebbe troppo rischioso. Si spegnerebbe l'equilibrio così meticolosamente stabilito in sala operatoria. Per le lesioni cutanee prodotte dalle fiamme per ora non si può fare nulla di particolare. Abbiamo quindi ritenuto opportuno non esporlo ai pericoli di un trasferimento. Lo stato generale del ferito è ancora allarmante, inutile nasconderlo».

— In che cosa consiste la terapia più progredita, di fronte alle ustioni di estrema gravità?

«Nelle gravi ustioni tipo quelle subite da Bandini — di terzo grado, e che coprono il 70 per cento dell'epidermide —, si cerca in primo luogo di ristabilire le condizioni generali, fino ad un livello che consenta poi di intervenire sulle zone colpite. Se le ustioni sono molto profonde, tentiamo di ottenere il più rapidamente possibile il distacco della cute necrotizzata, per sostituirla mediante innesti. Normalmente si tratta di innesti autoplastici, cioè di lembi di pelle prelevati dalle parti del corpo risparmiate dalle ustioni. Quando questo procedimento non è possibile o troppo difficile, si ripiega sugli innesti omoplastici, vale a dire con lembi prelevati da altre persone.

«Inoltre, nelle ustioni così estese, la ricostruzione della superficie cutanea richiede lunghi mesi. Gli eventuali esiti cicatriziali si correggono con interventi di chirurgia plastica. Nel caso di Lorenzo Bandini si dovranno "ricostruire" le braccia, le gambe, parte del volto e dell'addome. E' tuttavia un problema non insolubile. Ciò che preoccupa, è il fatto che in questi casi di estrema gravità la prognosi permane riservata talvolta per mesi, nonostante l'impiego dei mezzi più efficaci che abbiamo a disposizione». **g. l.**


Margherita Bandini nella camera dell'ospedale di Montecarlo dove sta vivendo ore terribili in attesa di notizie sulle condizioni del marito (Telefoto Ansa)

Il campione per tre minuti e mezzo è rimasto avvolto dalla fiammata

Sempre più aspre le polemiche sui soccorsi - Contrastanti versioni sul comportamento dei pompieri - Il principe di Borbone-Parma ha aiutato ad estrarre il corridore dal rogo - Al di fuori degli autodromi le corse automobilistiche sono un rischio assurdo

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 9 maggio

I resoconti e i commenti sul terribile incidente di Montecarlo e la disperata lotta di Lorenzo Bandini per sopravvivere riempiono ancor oggi le colonne dei giornali francesi. Ma sul fatto umano, sulla commossa pietà che suscitano i pensieri del povero corpo del campione e le dolenti tenui speranze della moglie e dei congiunti, si sono innestati polemiche, accuse, accenni scandalistici.

«La sicurezza dei piloti e degli spettatori non esiste più, sui circuiti francesi», è il titolo a piena pagina de «L'Aurore», che più sotto si erge contro «l'incompetenza o la criminale negligenza dei responsabili». Dal canto suo, «Paris-presse» riferisce vistosamente le parole di un testimonio oculare dell'incidente: «Ho visto i pompieri fuggire lontano dalla macchina in fiamme»; ma più avanti, tentando una ricostruzione minuziosa di quegli spaventosi minuti, il quotidiano afferma: «Quando la "Ferrari" di Bandini si arrestò in fiamme dopo l'interminabile, agghiacciante serie di impennate e giravolte, imprigionando sotto di sé il pilota, due pompieri di fazione a pochi metri di distanza si precipitarono con i loro estintori portatili, contenenti nove litri di neve carbonica, mentre due civili si slanciavano a loro volta nel tentativo di contribuire in qualche modo all'opera di soccorso: uno dei due era il principe Michele di Borbone-Parma, grande appassionato di automobilismo.

«Intanto gli estintori si erano vuotati, e le fiamme continuavano. I vigili del fuoco si slanciarono di corsa ad afferrare altri estintori più capaci (da cinquanta litri), depositati qualche decina di metri più lontano, e sempre di corsa tornavano sul rogo riuscendo finalmente a domarlo».

Il principe Borbone sarebbe il principale accusatore della inefficienza, o della paura fisica, dei vigili, mentre la precisazione — raccolta dalla viva voce dei due interessati e del loro comandante — apparirebbe abbastanza convincente. La eccezionalità della circostanza, lo choc provato dalle parecchie centinaia di spettatori presenti a pochi metri di distanza, la nuvola di fumo nera che si alzava dalla paglia incendiata, il passaggio delle altre auto da corsa, avevano determinato un'atmosfera terrorizzante, per cui è difficile che le testimonianze immediate non siano state influenzate da suggestioni emotive.

Tra gli altri si trovavano nei pressi il fotografo bolognese Franco Villani e il fotogiornalista Giorgio Bellia, di Torino. Entrambi ci hanno descritto circostanziatamente la dinamica dell'incidente e le successive convulse fasi del dramma, escludono che i vigili del fuoco siano arretrati e concordano sulla durata delle operazioni di salvataggio: da tre minuti e mezzo a quattro minuti, perché, precisano, il pilota Hulme, che era in testa alla corsa, ripassò due volte durante lo spegnimento delle fiamme: siccome ogni giro veniva compiuto in poco meno di un minuto e 40 secondi ed Hulme aveva un vantaggio di 20" su Bandini, il conto torna, sarebbero appunto tre minuti e mezzo circa.

Con senso di responsabilità, gli organizzatori del Gran Premio hanno chiesto alla «Sûreté publique» monegasca di aprire una formale inchiesta giudiziaria, affinché sia fatta piena luce sul preteso ritardo nei soccorsi al corridore italiano. La direzione delle indagini è stata assunta da Pierre Malcy, consigliere governativo per gli Interni del Principato, che senza indugio ha convocato i principali responsabili dei servizi organizzativi.

Nell'attesa di vagliare rapporti e testimonianze, nonché di rivedere le fasi della sciagura attraverso i film girati dalla Compagnia televisiva americana ABC, e da un cineamatore marsigliese (la proiezione della prima pellicola sarebbe avvenuta oggi pomeriggio nei locali della polizia, ma le risultanze sono ancora avvolte nel più stretto riserbo), il consigliere Malcy ha dichiarato ai giornalisti:

«Sono stati diffusi commenti tendenziosi, che per ora non possiamo accettare. Qualche giorno fa, per tragica ironia della sorte, il povero Lorenzo Bandini aveva dichiarato in una intervista, di cui abbiamo conservato il testo, di "non aver mai visto da nessuna parte una cura così meticolosa nei dispositivi di sicurezza". Nei pressi della zona del circuito incriminata erano dislocati un posto di pronto soccorso con infermeria, alcuni vigili del fuoco e commissari di gara; accostate alla banchina del porto si trovavano le motovedette dei pompieri, della Croce Rossa, dei sommozzatori. Per quanto concerne i tempi dell'intervento di soccorso — ha proseguito il signor Malcy — abbiamo già potuto determinare con assoluta precisione che tra l'istante dell'impatto della vettura di Bandini contro il parapetto e l'ingresso del pilota nella camera operatoria dell'ospedale sono trascorsi esattamente 12 minuti e 17 secondi».

Quest'ultima dichiarazione ha lasciato un po' perplessi, ma in ultima analisi esula dal nocciolo della questione, che riguarda non tanto la rapidità delle cure — di livello eccellente — prestate a Lorenzo Bandini, quanto la tempestività nelle operazioni di soccorso immediate. Una parola distensiva è comunque venuta da Franco Lini, il direttore sportivo della «Ferrari», che — familiari a parte — rappresenta l'ambiente più direttamente colpito dalla tragedia: «Certe voci sono più dannose che utili — ha detto Lini —. Noi ci auguriamo che l'inchiesta, che non abbiamo mai sollecitato, ristabilisca la verità e ponga fine ad una ridda di notizie che servono soltanto a generare turbamento; e in questo momento ci sono cose ben più importanti cui pensare».

Rimane, nonostante le dichiarazioni ufficiali, una considerazione basilare. Il circuito cittadino di Montecarlo è inadeguato ad ospitare macchine da corsa così potenti e difficili da guidare come quelle di oggi. Fuori degli autodromi, lo sport automobilistico, già di per sé così spietato, non ha ragione di esistere: è delittuoso non rendersene conto.

Ferruccio Bernabò

Un incidente mortale in una gara in Australia

Brisbane, 9 maggio

L'automobilista australiano Des Kelly è deceduto oggi in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente occorsogli durante il Gran Premio d'Australia. Kelly, che aveva 32 anni, aveva vinto due prove nel corso della manifestazione, prima del tragico incidente che gli ha tolto la vita.

Nelle prove di Indianapolis

Un'auto s'incendia: il pilota è salvo

Indianapolis, 9 maggio

Il pilota austriaco Jochen Rindt è uscito miracolosamente incolume da un drammatico incidente occorsogli sulla pista di Indianapolis, mentre provava in vista della prossima «500 miglia».

La vettura dell'austriaco, una macchina di proprietà della «Pacesetter Racing Inc.» di Newport Beach, era lanciata ad oltre 270 chilometri orari, quando si è bloccato il comando che regola l'arricchimento della miscela. La vettura ha sbandato, è andata a sbattere in curva contro un muro esterno del circuito e, dopo aver strisciato per quasi quattrocento metri, è andata ad arrestarsi nel prato.

Il pilota è riuscito a saltar fuori dalla macchina un attimo prima che essa prendesse fuoco, ritornando con i propri mezzi ai box. La vettura ha subito gravi danni. Poco prima dell'incidente il pilota austriaco aveva compiuto un giro alla media di 157 miglia orarie. Rindt aveva partecipato domenica scorsa al G. P. di Montecarlo.

Confermato che Cimino partecipò alla rapina sulla via Salaria

Il bandito, in un confronto all'americana, è stato riconosciuto da una delle vittime, cassiere di banca - Nell'aggressione (agosto 1966) rimase ferito un altro impiegato colpito dal torinese Mario Cordara

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 9 maggio

Leonardo Cimino è il bandito che il 16 agosto dello scorso anno, con il complice Mario Cordara, torinese, ridusse in fin di vita due impiegati di banca che aveva cercato di rapinare sulla via Salaria. Lo ha riconosciuto senza esitazioni una delle sue vittime, il cassiere della Banca di Credito e Risparmio Tullio Milana. Il confronto è avvenuto nel pomeriggio nel carcere giudiziario, dove Cimino è ricoverato da un mese. Milana è entrato nella stanza in cui è degente il bandito e, benché ci fossero altri due uomini, messi accanto all'infermo per rendere più difficile il riconoscimento, lo ha indicato subito con la mano: *«E' lui — ha detto — lo riconoscerei tra mille!»*.

Il Milana durante la rapina della via Salaria venne raggiunto da un proiettile sparato dal Cimino, che gli trapassò un braccio; un altro gli si conficcò in un polmone. L'impiegato rimase tra la vita e la morte per una settimana; solo cinquanta giorni più tardi poté lasciare l'ospedale.

La rapina avvenne alle 16,15 del 16 agosto 1966. Tullio Milana ed il collega Giuseppe Bellini stavano uscendo dallo stabilimento della «San Pellegrino», dove avevano ritirato l'incasso, ammontante a 19 milioni, quando una «Giulia» verde sbarrò la strada alla auto guidata da Bellini. *«Dalla macchina scesero due uomini* — ha raccontato oggi Milana —. *Uno, Cimino, si avvicinò dalla mia parte e, attraverso il finestrino aperto, esplose subito due colpi, che mi raggiunsero al braccio destro e al torace. Dopo avermi ferito, mi intimò di consegnargli la borsa assicurata alla mia cinta con una catenella. Dissi tra me e me: "Mi faccio uccidere, ma non gli do i soldi". Fu una istintiva reazione di fronte a quell'uomo disumano, che aveva cercato di assassinarmi senza un motivo, senza che gli opponessi resistenza»*.

Milana prosegue: *«Dissi a Bellini: "Scappa, perché questi ci vogliono uccidere". Quando vide il mio collega scendere dalla "utilitaria", Cimino ordinò al complice* — Mario Cordara, torinese — *di spararg1i. Cordara esplose un colpo che, dopo aver infranto il parabrezza, fracassò la mascella di Bellini. Frattanto Cimino cercava di strapparmi la borsa; nonostante le ferite aprii di scatto lo sportello della macchina colpendo in pieno il bandito, che rotolò a terra; anch'io scesi e Cimino mi fu subito addosso; raccolsi le forze che mi restavano e lo colpii con una ginocchiata al mento. Cadde di nuovo, si rialzò, fuggì. Subito dopo svenni»*.

Al confronto hanno partecipato il giudice dott. Giovanni Del Basso, il dott. Mario Bruno, che rappresenta l'ufficio del Pubblico Ministero nel procedimento per la rapina della Via Salaria; gli avvocati Pietro D'Ovidio ed Edmondo Zappacosta, difensori di Cimino, l'avv. Aldo Cavallo, che assiste Mario Cordara, ricoverato attualmente nel manicomio giudiziario di Aversa, dov'è in osservazione.

Oltre a Milana, dovevano essere posti a confronto con Cimino altri sei testimoni che avevano assistito alla rapina del 16 agosto. Ma, dopo il primo riconoscimento, le condizioni di Cimino si sono improvvisamente aggravate e la febbre è salita. Il dottor Isidoro Zeppa, direttore del Centro clinico del carcere di Perugia, ha invitato il giudice Del Basso a sospendere l'esperimento giudiziario rinviandolo a giovedì. **r. s.**

Due attentati dinamitardi compiuti di notte a Milano

Uno nella villa di un giornalista, l'altro contro lo studio di un commercialista - Entrambi avevano già subito un attentato due settimane fa - Lievi danni - Sconosciuti i motivi dei gravi atti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 maggio

(g. m.) Due attentati dinamitardi sono avvenuti nella notte a Milano. Un ordigno al quale era stata collegata una miccia di cinque metri, è stato fatto esplodere stanotte verso le quattro sul terrazzo della villetta del giornalista Enrico Remondina in viale Murillo, capo ufficio stampa di un grande complesso industriale. L'esplosione ha causato soltanto la rottura di alcuni vetri e lievi danni ad un muro. Il giornalista non immagina chi sia l'attentatore né le possibili cause dell'attentato.

Già il 28 aprile accanto all'auto del Remondina, parcheggiata nei pressi di via Turati, era stato fatto esplodere un ordigno, anche quella volta di limitata potenza. Allora, la polizia ritenne che si trattasse di una bomba-carta gettata a caso da uno dei dimostranti (che aveva voluto sbarazzarsene all'arrivo della forza pubblica) durante una manifestazione davanti alla vicina sede del consolato greco.

Quasi alla stessa ora in cui avveniva l'attentato in via Murillo, una lattina con polvere nera è stata fatta esplodere sul davanzale di una finestra dello studio del commercialista Giuseppe Enrico Aliotta, in viale Caldara. Anche questo ordigno ha provocato lievi danni.

La stessa sera nella quale scoppiò la bomba accanto all'auto del giornalista, due bottiglie «Molotov» furono lanciate contro l'abitazione di Giuseppe Enrico Aliotta. Non si spiega questa coincidenza nemmeno il giornalista Remondina il quale ha dichiarato di non conoscere il commercialista.

Il «caso» Sacco e Vanzetti sarà discusso in Tribunale a Milano nel prossimo luglio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 maggio

(g. m.) La tragica vicenda di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, i due anarchici italiani condannati a morte negli Stati Uniti nel 1927, avrebbe dovuto essere rievocata oggi alla prima sezione del Tribunale penale: la causa è stata però rinviata all'11 luglio su richiesta del difensore, avvocato Giovanni Bovio, in seguito a un errore procedurale nella notifica del decreto di citazione.

Stamane erano presenti (per la prima volta nell'aula di un Tribunale) gli operatori della tv e i giornalisti dei maggiori quotidiani e settimanali italiani e stranieri. Imputato è Jurgens Torwald, uno scrittore tedesco autore del libro «Scienza contro il delitto» pubblicato di recente in Italia. Il volume è una rievocazione del «caso» Sacco e Vanzetti che appassionò l'opinione pubblica di tutto il mondo e ancora oggi suscita discussioni tra «innocentisti» e «colpevolisti». Nel suo libro Jurgens Torwald afferma, tra l'altro, che Sacco e Vanzetti organizzarono la rapina (che poi li portò alla sedia elettrica) per finanziare i movimenti anarchici.

Gli eredi — Sabino Sacco fratello di Nicola, e Luigi e Vincenzina Vanzetti, fratello e sorella di Bartolomeo — si sono costituiti parte civile contro lo scrittore per tutelare la memoria dei loro congiunti. Il Torwald è stato rinviato a giudizio per diffamazione.

Sabato a Fatima due milioni di persone attenderanno il Papa

Collegamento televisivo con parecchi Paesi europei

Fatima, 9 maggio.

Fiori a tonnellate arrivano da giorni da tutti i continenti. Tra ieri e stamattina sono sbarcate dagli aerei cinque tonnellate di fiori mandati dal Brasile, da altri Paesi latino-americani e dall'Olanda. Altri devono arrivare in giornata dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'Asia, ha detto un funzionario dell'aeroporto di Lisbona.

Si calcola che due milioni di persone saranno presenti sabato a Fatima, il giorno dell'arrivo del Papa. A migliaia hanno già raggiunto il santuario gremendo gli alberghi e gli ospizi, accampandosi con le tende. La gente arriva con tutti i mezzi di trasporto, dal carretto trainato dai cavalli agli autobus modernissimi di certe compagnie turistiche.

Moltissimi saranno costretti a rinunciare all'idea di raggiungere Fatima. Le autorità danno per scontato che, nonostante tutte le misure, le vie di comunicazione saranno trasformate in un immenso ingorgo di traffico per la fine della settimana. Per costoro non rimarrà che seguire le solenni celebrazioni alla televisione.

Gli Stati Uniti saranno collegati via *Telestar*. Dall'Europa richieste di collegamento televisivo sono già state fatte da Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna e Italia.

(Associated Press)

Paolo VI parla di unità col Capo della Chiesa armena

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 9 maggio.

(f. p.) Paolo VI ha ricevuto stamane con solennità il «Catholicos» di Cilicia, Khoren I, capo della Chiesa ortodossa armena. Nella cappella Sistina, dinanzi ad una folla di invitati, hanno recitato insieme presso l'altare alcune preghiere in latino ed in armeno. In risposta alle parole del «Catholicos», Paolo VI ha ricordato il problema dell'unione dei cristiani in una unica Chiesa, auspicando che possa aversi finalmente «in maniera stabile e duratura».

CRONACHE DELLO SPORT

Parte tra dieci giorni la grande gara a tappe

Gimondi decide oggi a Imola se correrà il Giro ciclistico d'Italia

Il bergamasco è rientrato dalla Svizzera in condizioni fisiche non perfette - Stamane sosterrà un intenso allenamento sulle strade emiliane, poi verrà sottoposto ad un accurato controllo medico - La sua presenza al Giro, comunque, è ritenuta sicura

Manca poco più di una settimana alla partenza del Giro d'Italia, incomincia il gioco dei pronostici sull'esito della lotta che trova di fronte, una volta ancora, italiani e stranieri. Si guarda, logicamente, ai risultati delle gare finora disputate; e se ne traggono constatazioni sconcertanti, in un contrasto fin troppo netto, per esser vero, tra i nostri ciclisti e gli atleti d'oltre frontiera che verranno da noi a lanciare coraggiosa sfida.

Dall'apertura di stagione al giorno d'oggi, abbiamo vinto poco. Zandegù s'è imposto nel Giro delle Fiandre in linea. Adorni ha conquistato il successo nel Giro a tappe della Svizzera Romanda; i due alfieri delle giovani generazioni — Gimondi e Motta — sono invece rimasti a bocca asciutta e la loro inutile ricerca di una affermazione di prestigio ha finito di suscitare qua e là qualche accenno di scettica prudenza, se non addirittura di manifesto pessimismo.

Tutto il contrario, gli stranieri. Che si sono affacciati alla stagione agonistica con il timore d'essere costretti a segnare il passo di fronte agli italiani e che, in una netta smentita alle previsioni, hanno raccolto una collana di successi, naturalmente utili a rinfocolare gli entusiasmi quando si guardi al futuro. Circoscrivendo l'attenzione all'ormai prossimo Giro, i pareri sono diversi, a seconda che si interessino di questo o di quel personaggio.

Eddy Merckx, ad esempio, al suo esordio in una sfibrante gara a tappe, è atteso alla prova con simpatia e con curiosità, ma si pensa a lui come ad un atleta capace di raccogliere trionfi giorno per giorno, senza eccessive preoccupazioni di classifica. Un vincitore di tappe, insomma, non una maglia rosa. Ed altrettanto dicasi di Van Looy, oppure di De Roo, davvero ben disposti, almeno alle apparenze, per il ruolo di movimentatori della corsa, con relativa caccia ai premi in palio. Nessuna grossa ambizione i quattro dovrebbero nutrire per l'affermazione finale; però le notizie che giungono d'oltr'Alpe parlano di un Anquetil in eccellenti condizioni di fisico e di morale, parlano di un Anquetil pungolato nell'orgoglio, parlano di un Anquetil che si prepara con cura minuziosa, convogliando sul Giro ogni sua ambizione per il 1967.

Non siamo in grado di anticipare la realtà. Il Giro, così duro e con tante montagne, non sembra l'ideale per un uomo di trentatrè anni, che ha sulle spalle il peso di una lunga e gloriosa carriera; ma la classe del normanno è tale da permettergli qualsiasi impresa, specie quando può esser determinante, nel gioco spesso aspro delle rivalità, l'esperienza.

Il discorso, a questo punto, ritorna ai corridori italiani. Ci sono, per così dire, quattro teste di serie: Adorni, Motta, Bitossi e Gimondi: ed è difficile, così come stanno le cose, indovinare fino a che punto i nostri campioni si siano impegnati a fondo. Hanno sempre voluto vincere, nelle gare cui hanno preso parte (e non ci sono riusciti) oppure spesso si sono limitati al piccolo trotto, mascherando, sotto il velo di modeste prestazioni, il graduale ritorno alla forma proprio in vista del Giro?

Adorni — fra tutti — pare il più in gamba. Ha cominciato in sordina, poi, di colpo, è venuto alla ribalta nel Giro della Romandia. Bitossi, dopo un avvio promettente, ha pensato bene di prendere fiato e le sue condizioni attuali rappresentano quindi un autentico rebus. Motta, con quasi assoluta certezza, ha semplicemente gareggiato dietro le quinte (quasi in punta di piedi), ma sarà puntuale all'appuntamento del 20 maggio, risoluto a tentare il bis del '66.

E Gimondi? Il bergamasco, finora, ha fallito ogni bersaglio, vittima — anche — di una singolare offensiva della cattiva sorte. Una bronchite buscata in Belgio e tre cadute effettuate nella Parigi-Roubaix hanno scosso l'atleta che di recente nel Giro di Romandia, è apparso scialbo, quasi svogliato, d'una fatalistica rassegnazione. Si è fatto cenno a noie nella respirazione, s'è persino prospettata l'eventualità di un clamoroso *forfait* per il Giro d'Italia. Gimondi oggi, salvo cambiamenti di programma, si allenerà in Romagna, per sottoporsi poi — dal professor Pelà — ad un attento esame radiografico, dal cui esito dipenderà il «sì» o il «no» di Felice per il Giro di Romagna, in tabellone domenica prossima, corsa che non vedrà alla partenza Motta, rientrato dalla Svizzera con un po' di tosse.

Per quanto riguarda Gimondi, il verdetto medico sarà della massima importanza. Non dovrebbe rivelare nulla di grave, i guai del bergamasco si ridurrebbero così ad una certa difficoltà a perdere quei due, tre chili di peso che gli crescono sul peso-forma. Se però l'atleta risentisse ancora le conseguenze della bronchite, si riproporrebbe il dilemma: tentar la sorte al Giro oppure rinunciare, per giocar poi tutte le carte al Tour? Ciascuna soluzione — è evidente — ha i suoi rischi. Ma fin d'ora è lecito ritenere che Gimondi sarà al via del Giro. Forse con il morale non proprio alle stelle. Ma dovrebbero bastare poche tappe per ripresentare sulla scena un atleta ricco di energie, convinto dei propri mezzi.

Questa è — del resto — l'opinione di Luciano Pezzi, il direttore sportivo della Salvarani, che meglio di tutti conosce Gimondi. «Felice — ci ha detto ieri sera Pezzi — è un po' demoralizzato, ma non bisogna esagerare. L'incerto inizio di stagione è colpa della bronchite buscata al Giro del Belgio e che, nell'altalena del buono e del cattivo tempo, è guarita con lentezza. Sinceramente, non credo che Gimondi sia malato, lo stesso controllo medico era già previsto e vuol rappresentare una semplice garanzia. Per me, quindi, salvo sgradevoli sorprese che penso di poter escludere, non esistono problemi per il Giro. Nessun cambiamento al programma già stabilito, in altre parole».

Tiriamo le somme. Una vigilia grigia, senza eccessivi entusiasmi, le speranze di vittoria, finora non realizzate, hanno concorso a raffreddare l'ambiente. E' necessario il Giro, per riattizzare la fiamma della passione. Nella serena fiducia di un nostro risveglio. Troppo importante è la posta in palio perché i nostri ciclisti non si gettino nella mischia a testa bassa.

Gigi Boccacini

Intervistato a Selva di Val Gardena

Senoner espone i motivi per cui lascerebbe lo sci



Lo stile dell'azzurro Carlo Senoner, campione del mondo di slalom speciale

(Nostro servizio particolare) **Selva di Val Gardena,** 9 maggio.

Lo sciatore Carletto Senoner, campione del mondo di slalom speciale a Portillo, ha manifestato l'intenzione di ritirarsi dallo sport attivo, anche in seguito ai deludenti risultati ottenuti dopo il trionfo americano. Oggi, nella linda ed accogliente pensione chalet che l'azzurro gestisce a Selva Gardena insieme con la moglie, Senoner è stato assediato da amici e ammiratori che volevano conoscere i suoi reali propositi ed i motivi che lo hanno indotto a prendere l'inaspettata decisione.

Il campione del mondo ha rilasciato alcune interessanti dichiarazioni, dal sottofondo chiaramente polemico.

«La passione sportiva si è ormai notevolmente affievolita, e non credo possa ritornare presto — ha esordito Carletto —. Per proseguire nello sport ci vuole soprattutto un grande stimolo interiore, che scompare quando si è ingiustamente criticati. La verità — ha soggiunto — è che io sono demoralizzato. Dopo aver rischiato di rompermi l'osso del collo, i dirigenti della Fisi, che avrebbero dovuto aiutarmi e che hanno ricevuto gloria dai miei successi, mi hanno gettato la croce addosso. Questo non lo potrò mai perdonare».

L'esplicita allusione, fatta con una punta di evidente amarezza, non era genericamente diretta al «clan» dei responsabili della Federazione italiana sport invernali, ma ad un solo dirigente, del quale tuttavia Senoner non ha voluto fare il nome sostenendo che non è necessario in quanto tutti lo conoscono.

E' stato quindi domandato al campione del mondo in quale periodo abbia maturato la decisione di abbandonare l'attività agonistica. Egli ha risposto che essa è stata il frutto di una graduale riflessione, specie sul finire della stagione.

L'impressione nostra è stata però che Carlo Senoner, conquistato in maniera inaspettata l'alloro mondiale, si renda conto delle gravissime difficoltà che esistono per un atleta che vuol difendere il prestigio conquistato e se possibile rinnovare un trionfo mondiale. «Sono giunto ad un alto traguardo — ha ammesso ad un certo punto, con tono sincero —, e so quanto sia difficile ripetere un exploit del genere».

Nel corso della breve intervista Carlo Senoner si è dichiarato soddisfatto dell'andamento dei suoi affari di albergatore. Ha precisato che la moglie concorda con lui nella decisione presa, ma quando gli abbiamo chiesto di specificare se il suo ritiro dalle gare sia da ritenere veramente definitivo ha assunto un tono piuttosto evasivo: «Non so, non lo posso dire — ha ribadito —. Può darsi che la passione mi torni improvvisamente. I miei amici non credono che io voglia davvero lasciare lo sci. Ma per il momento almeno escludo ogni mio ritorno alle gare.

«Anche qualora i citati dirigenti federali mutassero il loro atteggiamento nei miei confronti non cambierei la mia decisione».

e. p.

Polemica fra allenatori

Silvestri risponde alle accuse di Gei

Milano, 9 maggio.

I giocatori del Milan hanno ripreso oggi gli allenamenti con un impegno molto più intenso del solito.

Arturo Silvestri, il quale rimarrà alla guida della squadra milanese fino al 30 giugno, a Torino vorrebbe riconfermare la stessa formazione che ha battuto la Juventus, il Lecco in Coppa Italia e la Roma. Molto probabilmente egli dovrà tuttavia rinunciare all'apporto di Sormani che lamenta una forte contusione alla caviglia destra.

Schnellinger, dal canto suo, tiene in modo particolare a ben figurare davanti a Nereo Rocco proprio perché non è affatto disposto a lasciare il Milan. Il difensore ha confidato che, se il prossimo anno non dovesse essere riconfermato, chiederebbe di tornare in Germania. Ad un'altra squadra italiana passerebbe solo se ricevesse offerte economiche veramente eccezionali.

Schnellinger non è il solo dei milanisti che oggi abbia trovato motivo di polemizzare. Notevolmente indispettito si è mostrato anche Arturo Silvestri, il quale ha voluto rispondere in maniera piuttosto energica al trainer Renato Gei. Quest'ultimo lo aveva accusato di turbare la serenità del Brescia, insidiandogli il posto di allenatore, e Silvestri ha obiettato: «Io non ho fatto alcun passo, non ho parlato con nessuno, non ho cercato nessuno. Sono del Milan fino al 30 giugno e non mi sono minimamente preoccupato di quel che farò l'anno prossimo. Gei è stato male informato ed ha sbagliato ad esprimersi in quel modo nei miei confronti così come si è espresso».

Sui terreni di Cassius Clay scoperto un pozzo di petrolio

Il pugile è stato privato del titolo mondiale ed è nei guai per il rifiuto di prestare servizio militare - Lo ha consolato la notizia che da un impianto di Sant'Antonio, nel Texas, si è incominciato ad estrarre l'oro nero



Cassius Clay, in un elegante abito scuro, fotografato in mezzo ai suoi tifosi

(Nostro servizio particolare) **Houston,** 9 maggio.

Cassius Clay, dopo l'incriminazione formale per renitenza alla leva, è stato convocato dal giudice federale Ben Connally che gli ha concesso la libertà provvisoria dietro il versamento di una cauzione di cinquemila dollari (oltre tre milioni di lire). Il pugile negro, che è stato recentemente destituito dal titolo mondiale dei pesi massimi appunto per il suo rifiuto a fare il servizio militare, ha detto al giudice che in tribunale egli si dichiarerà «non colpevole». Cassius Clay, che si è sottratto all'arruolamento il 28 aprile scorso, rischia, se riconosciuto colpevole di «insubordinazione», di essere condannato a cinque anni di reclusione e al pagamento di una multa di diecimila dollari (oltre sei milioni di lire).

L'ex campione del mondo contava di continuare la sua attività pugilistica all'estero, pagandosi con l'attività sul ring le enormi spese necessarie per sostenere l'azione legale tendente ad ottenere l'esenzione dal servizio militare come «ministro del culto» nella setta dei «Musulmani neri». Il suo avvocato Hayden Covington, non è però riuscito a garantire a Clay la piena libertà di espatrio: l'autorità giudiziaria americana ha consentito al pugile di viaggiare liberamente negli Stati Uniti e gli ha evitato il ritiro del passaporto, obbligandolo però a chiedere una speciale autorizzazione se vorrà lasciare il paese.

Ben difficilmente quindi Cassius Clay potrà continuare la sua attività. In America nessuno si azzarda a far combattere quello che viene considerato un «traditore della patria», mentre le possibilità di combattere all'estero sono molto poche, tanto più ora che il fuoriclasse negro è stato privato del titolo mondiale. Secondo i legali di Clay, l'incriminazione per renitenza alla leva e la conseguente destituzione da campione del mondo significano per il pugile negro la perdita di dieci milioni di dollari (oltre sei miliardi di lire). A questa somma sarebbero valutati infatti i possibili guadagni di Clay in veste di campione del mondo per i prossimi due anni.

Clay comunque, si consola... col petrolio. All'ex campione del mondo è infatti giunta notizia che da un pozzo, in una sua proprietà presso San Antonio nel Texas, è incominciato a zampillare l'oro nero. «E' il nostro primo pozzo — ha detto Herbert Muhammad, manager ed amministratore di Clay — ed è la prima volta che in quella zona si riesce ad estrarre petrolio. Abbiamo l'opzione per comperare altre cinque proprietà nello stesso settore e lo faremo senz'altro».

p. g.

Il pugile Armando Scorda annuncia il ritiro dal ring

Il pugile torinese Armando Scorda ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dal ring. Una decisione amara ma comprensibile, anche se non è stata provocata dalle conseguenze della dura carriera pugilistica. Scorda fisicamente sta benissimo, ma la sfortuna ha fatto passare il suo momento senza consentirgli di arrivare al traguardo del titolo italiano e, a trentun anni, certi sacrifici, certe privazioni, non sono certamente compensati dagli scarsi guadagni di un pugile di secondo piano.

Dopo una carriera di oltre duecento incontri, con sole sei sconfitte da dilettante e quattro da professionista, Scorda lascia quindi la boxe e d'ora in poi penserà solo al suo lavoro di rappresentante di liquori grazie al quale, appunto, può allontanarsi dal mondo dei pugni senza troppi rimpianti.

* **Vittorio Pozzo** ha tenuto ieri una conferenza sui problemi del calcio all'Istituto di Sanità di Pra Catinat, davanti a 240 ricoverati.

* **Nel Giro della Spagna,** la tredicesima tappa è stata vinta per distacco dal modesto corridore iberico Ibañez.

Partite truccate?

Scoppia uno scandalo nel calcio belga?

Nominata una commissione d'inchiesta - Le vicende della retrocessione

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles,** 9 maggio.

Gli ambienti sportivi belgi sono scossi da una violenta polemica per un caso di corruzione sportiva: pare che alcune partite in cui erano impegnate squadre in lotta per non retrocedere siano state «comperate».

Una denuncia in tal senso è stata presentata alla Commissione centrale di controllo dai dirigenti della società «La Gantoise», secondo i quali il giocatore Guy Delhasse del Football Club Liégeois avrebbe ricevuto una forte somma di denaro dallo Sporting di Charleroi per limitare il suo impegno nel confronto con lo stesso Charleroi.

Altre gravi accuse sono state inoltre formulate dall'Unione Sportiva Namur, i cui dirigenti affermano pure che nelle ultime partite di campionato sarebbero state commesse diverse irregolarità. Ufficialmente non si sono avute precisazioni in merito, ma pare che uno degli incontri incriminati sia quello fra il Beerschot ed il Saint Trond. Con ogni probabilità verrà nominata una commissione d'inchiesta. Se verrà provato che diversi incontri sono stati truccati, la classifica verrà rivoluzionata.

Il campionato di calcio belga di prima divisione, che si è concluso domenica scorsa, è stato vinto anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, dallo Sporting Club Anderlecht, che si è così aggiudicato il suo tredicesimo titolo assoluto.

g. c.

Azzurri egualmente eliminati

Italia-Spagna 3-2 nel torneo dell'Uefa

Smirne, 9 maggio.

I calciatori juniores azzurri hanno ottenuto una «vittoria di consolazione» oggi nel terzo turno del torneo dell'Uefa. L'Italia è infatti riuscita a battere per 3-2 la Spagna, senza poter evitare di essere eliminata dalla competizione a causa delle due precedenti sconfitte.

L'Inter vorrebbe acquistare i calciatori Meroni e Riva

Il «trainer» Helenio Herrera ha detto: «Ho bisogno di venti giocatori dello stesso valore, ne ho soltanto 15 o 16» - Il «commissario» Moratti per ora non si dimette

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 9 maggio.

A tre giornate dalla conclusione del campionato di serie A, l'Inter è già lanciata nella campagna di rafforzamento per la prossima stagione, anche se i dirigenti della società milanese smentiscono di avere allacciato trattative con la Fiorentina per il ventilato scambio del portiere Sarti e del mediano Bedin contro il portiere viola Albertosi ed il centrocampista Bertini.

Dalla necessità di un notevole rafforzamento dei quadri atletici della società nerazzurra, comunque, ha parlato esplicitamente stamane lo stesso allenatore Helenio Herrera, il quale ha affrontato l'argomento nel villaggio sportivo di Appiano Gentile al termine del primo allenamento settimanale dei suoi giocatori.

«Una squadra come l'Inter — ha detto il trainer interista — che punta a tutti i traguardi, ha bisogno di venti giocatori della stessa levatura tecnica per poter evitare gli sbandamenti occasionali, provocati dalla inevitabile stanchezza che assale i titolari nei momenti più impegnativi. Noi, attualmente abbiamo quindici o sedici giocatori di un medesimo livello tecnico, ce ne occorrono ancora quattro o cinque».

Herrera naturalmente non ha fatto i nomi dei quattro o cinque elementi che vorrebbe a disposizione per la prossima stagione, ma è noto che egli si è sempre interessato non soltanto ad Albertosi e Bertini ma anche ad Haller e Pascutti. Pascutti comincia però ad accusare il peso degli anni e sembra che il trainer nerazzurro adesso gli preferisca Meroni e Riva. E' probabile pertanto che l'acquisto dei due attaccanti del Torino e del Cagliari possa divenire realtà.

Molto più difficile appare invece il trasferimento all'Inter del bolognese Haller. Proprio oggi Gipo Viani, è venuto a Milano ed ha ribadito che il Bologna considera Haller, Bulgarelli e Nielsen incedibili. Il fatto che Helenio Herrera pensi con tanto anticipo al rafforzamento della squadra in vista della prossima stagione sta comunque ad indicare chiaramente che la società nerazzurra è, tutt'altro che in disarmo e che a lasciarla non pensano minimamente né lo stesso Herrera né il «commissario» Moratti.

Moratti si trova attualmente a Roma e vi rimarrà sino al termine della settimana. Della scarsa attendibilità della notizia secondo la quale il dirigente nerazzurro vorrebbe lasciare il timone della società, nel prossimo mese di giugno, ha parlato il «vice commissario» dell'Inter. L'avv. Prisco ha detto: «Non penso che la notizia del ritiro di Moratti risponda al vero. Il cav. Moratti non ha seguito la squadra a Cagliari ed a Torino, per motivi ben precisi. A Cagliari egli ha degli interessi di natura finanziaria e quindi non desidera esporsi al rischio di eventuali polemiche. A Torino non è andato, così come non era andato prima né a Firenze né a Bologna, per evitare di essere preso di mira da quella minoranza del pubblico che in genere lo accoglie ostilmente. Indubbiamente Moratti è un po' stanco delle polemiche fin troppo vivaci che sono sorte sul suo nome a causa delle vittorie dell'Inter, ma che pensi realmente a ritirarsi mi pare poco probabile».

Non è da escludere, ovviamente, che ad influenzare le future decisioni del commissario nerazzurro possa contribuire l'esito della lotta che l'Inter sta strenuamente sostenendo attualmente sul doppio fronte del campionato e della Coppa dei Campioni. Se l'Inter dovesse fallire entrambi i traguardi è evidente che Moratti potrebbe anche «abdicare» in favore del figlio Gianmarco.

Helenio Herrera, dal canto suo, ha ribadito stamane la propria fiducia nei successi della sua squadra, affermando: «Per la partita contro il Napoli confermo la stessa formazione che ha perduto a Torino. Non cambio nessuno e domenica reagiremo».

d. m.

La Juventus vorrebbe il granata Simoni?

Dopo il successo sull'Inter che ha portato i bianconeri a due soli punti dai rivali nerazzurri, la Juventus è attesa ora dalla difficile trasferta contro il Mantova.

Contro il Mantova molto probabilmente sarà assente Castano, che accusa il riacutizzarsi di una distrazione inguinale: il difensore ieri non si è allenato e pare che Heriberto Herrera, per evitare rischi, sia intenzionato a concedergli un turno di riposo, facendo rientrare al suo posto Benito Sarti. Leoncini, invece, riprenderà la preparazione oggi e domenica dovrebbe giocare.

In tema di programmi futuri si è appreso che, oltre a Volpi, la Juventus si interesserebbe anche al granata Simoni. E' molto improbabile, però, che il Torino accetti di privarsi del suo forte attaccante che, tra l'altro, è un vecchio «pupillo» di Fabbri, la cui assunzione alla guida dei granata è considerata ormai certa.

Ogni giocatore di basket degli Harlem guadagna dai 25 ai 100 milioni l'anno

Il fuoriclasse Chamberlain, in 5 stagioni, ha superato i 700 milioni - Sono di eccezionale abilità ma la loro carriera non è lunga - Impegni gravosi - I cestisti americani giocano a Torino oggi e domani

Sport e spettacolo sono indissolubilmente legati nelle esibizioni degli Harlem Globetrotters, la celebre squadra statunitense di basket professionistico che sta effettuando l'ormai tradizionale tournée in Italia.

E' circa mezzo secolo che gli Harlem girano il mondo, hanno giocato in 87 Paesi, disputano non meno di 250 partite all'anno, ma il successo non li ha mai abbandonati. Giocano al basket in una maniera perfetta, sono tutti fra i più bravi atleti professionisti degli Stati Uniti, ma i loro eccezionali pezzi di bravura sono ravvivati, e qui, forse, sta il segreto della loro costante popolarità, da una inesauribile e imprevedibile carica di comicità, di funambolismo, che diverte lo spettatore più esigente ed entusiasma anche chi non si intende troppo di basket.

Gli Harlem son tutti campioni: su questo nessun tecnico discute. Ogni anno, quando sta per iniziare la «stagione», i managers della società si son già accaparrati i migliori elementi disponibili, fra quanti hanno finito le università che rappresentano l'inesauribile riserva per tutte le branche dello sport professionistico americano, dal calcio, al baseball, al basket, appunto. I più bravi, ad esempio il famoso Lemon, giungono a guadagnare un centinaio di milioni all'anno. Gli altri si limitano a cifre che possono variare dai 25-30 milioni ai 50-60. E' una carriera tuttavia estremamente logorante. E' difficile mantenersi sempre su un livello elevatissimo, e spesso a parte qualche eccezione, dopo qualche anno si sparisce dalla scena. E' un po' la stessa situazione che si verifica fra i tennisti professionisti, anch'essi continuamente in giro per il mondo, impegnati a giocare tutte le sere.

Quest'anno gli Harlem hanno iniziato la loro tournée europea dall'Italia. Hanno già giocato una settimana a Milano, poi son stati a Bologna, ieri erano a Varese, questa sera esordiscono a Torino, alle 21, nel Palazzo dello Sport. Dopo le altre due partite in programma domani (nel pomeriggio e in serata), partiranno alla volta di Roma proseguendo poi per il Sud. Terminato il giro in Italia, passeranno in Francia, in Svizzera, in Germania, e così via, in una lunga e faticosa tournée che si concluderà fra qualche mese.

Alla consueta squadra, che conta su elementi già noti al pubblico italiano come Lemon, Auble, Barnes, si è aggiunto, e solo per il periodo delle partite in Italia, un giocatore d'eccezione, Wilt Chamberlain, un negro alto m. 2,16, considerato da anni come il più forte cestista del basket professionistico Usa.

Chamberlain con la pallacanestro è diventato milionario. Ad Harlem possiede una catena di ristoranti ed alberghi, sembra che il suo ultimo contratto quinquennale che lo lega ai Philadelphia gli abbia reso oltre settecento milioni, un vero record anche per gli Stati Uniti. Ciononostante, a trentun anni compiuti, Chamberlain continua a giocare, e avuta una licenza-premio dal Philadelphia per aver fatto vincere alla sua squadra il campionato americano dei «pro» ne ha approfittato per venire in Italia con gli Harlem, rendendo ancora più agguerrita una squadra già fortissima.

«Forse gli Harlem non sono in assoluto la migliore squadra del mondo — ha dichiarato Cesare Rubini, l'allenatore del Simmenthal, la squadra campione d'Italia terminata al secondo posto nella Coppa Europa — ma sicuramente darebbero venti punti di distacco ad ogni formazione italiana ed europea, Simmenthal compreso. A parte ogni funambolismo, qui in Europa non siamo abituati a veder giocare come gli Harlem».

Paolo Patruno

Salite a due le vittime del bandito di Nuoro

È morto anche il brigadiere ferito nella sparatoria notturna in Sardegna

Quarantenne e padre di due figli, prestava servizio nella «Stradale»: è spirato dopo quattro giorni di agonia - Tutta la popolazione della città (con moltissimi studenti) è sfilata nella camera ardente per rendere omaggio alla salma - Stamane i solenni funerali a Sassari, presente il capo della polizia, prefetto Vicari

Caccia allo studente accusato della strage

(Nostro servizio particolare)
Nuoro, 9 maggio.

E' salito a due vittime il bilancio della tragica sparatoria avvenuta giovedì scorsa ad un posto di blocco sulla strada Nuoro-Bitti: stamane alle 3,20, in una corsia dell'ospedale «San Francesco», è morto il brigadiere della polizia stradale Giovanni Mannu, quarantenne. Nativo di Pozzo Maggiore (Sassari) il sottufficiale era sposato ed aveva due bimbi. Era stato a lungo comandante del distaccamento della «Stradale» di Sorgono, un centro agricolo della Barbagia; sette mesi fa lo avevano trasferito a Nuoro. Le sue condizioni, già precarie al momento del ricovero, erano notevolmente peggiorate nelle ultime ore malgrado un nuovo intervento chirurgico e le continue trasfusioni di sangue: il brigadiere è spirato improvvisamente, mentre lo vegliavano la moglie ed un parente.

Stamane alle 8 la salma del sottufficiale è stata composta nella camera ardente dell'ospedale; in breve centinaia e centinaia di persone hanno sfilato dinanzi al feretro dove montavano la guardia due agenti di Pubblica Sicurezza. Fra i primi a rendere omaggio è stato il capo della polizia, il prefetto Angelo Vicari, insieme al prefetto di Nuoro, Zanda, al sindaco della città, Gianoglio, all'on. Contu, assessore regionale agli enti locali. Il presidente della Regione, on. Del Rio (che si trova all'estero impegnato nella visita ai lavoratori sardi emigrati), ha inviato alla vedova del brigadiere un telegramma che dice: *«La prego di accogliere le espressioni del mio vivissimo sentito cordoglio per l'immatura scomparsa del suo caro congiunto vittima proditoria dell'aggressione di "Sa Ferula". Il vessillo del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza si abbruna per rendere reverente omaggio al valoroso sottufficiale, e le popolazioni della Sardegna commosse prendono viva parte al lutto, unendosi con sentimento di fraterna solidarietà all'unanime indignazione per la brutalità criminale che ha determinato incolmabile dolore in lei, nei suoi figlioli e nei suoi familiari».*

Nella tarda mattinata è giunta all'ospedale «San Francesco» la madre del brigadiere Mannu: la donna, in lacrime, appariva distrutta dal dolore; la sorreggevano alcuni parenti e amici. Il pellegrinaggio nella camera ardente è durato fino a sera: moltissime donne e moltissimi studenti. Intere classi, all'uscita dalle scuole, hanno raggiunto l'ospedale per offrire la loro testimonianza del cordoglio della città.

I funerali al sottufficiale si svolgeranno domani mattina a Pozzo Maggiore (Sassari), paese natale della vittima. Il feretro su un automezzo della polizia, lascerà Nuoro alle 7,30. Al rito funebre assisterà anche il capo della polizia, Vicari.
m. g.


I fratelli vegliano la salma del brigadiere sardo Giovanni Mannu ucciso dal giovane bandito (Telefoto A. P.)


Il brigadiere Giovanni Mannu morto a Nuoro

Le condoglianze di Saragat

Roma, 9 maggio

Il presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ha fatto pervenire le espressioni del suo più vivo cordoglio ai familiari del brigadiere di p. s. Giovanni Mannu, deceduto la notte scorsa a Nuoro.

Il misterioso delitto del "Supramonte"

Il diciottenne di Orgosolo è stato ucciso per far tacere un pericoloso testimone?

Egli avrebbe assistito ad un delitto avvenuto di recente nel Nuorese - Gli assassini erano in tre e la vittima doveva conoscerli - Ancora interrogati i due giovani che per ultimi videro il ragazzo

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, 9 maggio.

Antonio Francesco Soro, il meccanico diciottenne di Orgosolo (Nuoro) assassinato domenica sera a raffiche di mitra mentre stava per rientrare alla propria abitazione, è stato ucciso da qualcuno che voleva far tacere un pericoloso testimone. Il giovane infatti sarebbe stato (involontariamente) presente ad un delitto avvenuto di recente nella zona, e i responsabili del crimine, temendo di poter essere da lui accusati, avrebbero così deciso di sopprimerlo per evitarne la testimonianza in Tribunale.

Questa è l'ipotesi più probabile emersa dall'inchiesta. Non si hanno comunque per il momento indicazioni di alcun genere sull'identità dell'assassino o degli assassini. Costoro — che dovrebbero essere tre, secondo quanto indicano le impronte rilevate sul luogo del delitto — hanno atteso il Soro al varco, conoscendo bene le abitudini del giovane e la strada che avrebbe percorso per rientrare a casa.

L'abitazione del giovane è posta alle porte di Orgosolo, dove la strada si addentra nel «Supramonte», la zona di caverne e grotte che, negli anni cinquanta, è stata rifugio di feroci banditi come Pasquale Tanteddu. Gli assassini, dal buio di una siepe, hanno sparato una prima raffica all'improvviso (essi hanno evitato d'incontrarsi a faccia a faccia col meccanico e questo fa pensare che la vittima conoscesse bene gli uccisori): quando il Soro è caduto a terra gridando: *«Mamma, mamma!»*, i criminali si sono avvicinati e lo hanno finito con altre due raffiche di mitra, quaranta proiettili.

I carabinieri, oggi, hanno di nuovo interrogato Giovanni Succu e Giovanni Andrea Musrau i due giovani di Orgosolo che per ultimi hanno visto vivo il Soro la sera di domenica. Hanno ripetuto che si erano intrattenuti con lui al bar per assistere ad uno spettacolo televisivo. A conclusione del programma i tre si erano diretti verso la parte alta del paese; poco prima di giungere all'abitazione del Soro gli amici si erano separati dandosi appuntamento per l'indomani. Dieci minuti dopo il meccanico cadeva crivellato dalle raffiche di mitra.

Il padre di Antonio Francesco Soro è ancora colpito da un forte *choc*: le sue condizioni sono preoccupanti. Egli, operaio spesso disoccupato, con grandi sacrifici aveva avviato agli studi il figlio maggiore, il quale, dopo avere conseguito la licenza media, si era iscritto alla sezione di Orgosolo dell'Istituto per l'industria e l'artigianato. Proprio l'anno scorso aveva ottenuto l'abilitazione ed ora aspirava a un impiego in un'industria del Sassarese. Viveva tranquillo e sereno, senza un solo presagio della tragica fine.
g. f.

Dieci anni in Germania a un italiano che uccise la sua amante tedesca

Bonn, 9 maggio

L'italiano Primo Collicelli, nato nel 1921 a Cannara (Perugia), è stato condannato a dieci anni di carcere dalla Corte d'Assise di Colonia per avere ucciso la sua amante tedesca il 10 gennaio dell'anno scorso annegandola in un torrente.

L'italiano ha negato sino all'ultimo di avere commesso il delitto, ma la Corte lo ha considerato colpevole, essendo state ritrovate nei suoi pantaloni, dopo analisi di laboratorio, particelle di cellulosa provenienti dall'acqua del torrente, inquinata da una fabbrica vicina. Particelle analoghe si trovavano sul cappotto della vittima.

Il Cannara si trova dal 1959 in Germania, ed ha finora lavorato come operaio.

Liberato stanotte a Sassari (con un riscatto di 30 milioni) il giovane possidente rapito

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 9 maggio.

(a. pi.) Peppino Pinna, il possidente ventenne di Bonorva rapito sabato 29 aprile in un ovile a una decina di chilometri dal paese, è stato liberato stasera e alle 22 è giunto a casa, accolto con gioia dai genitori, dal fratello e dai parenti.

Due notti fa i suoi familiari avevano pagato il riscatto (si parla di 30 milioni ma la cifra non è confermata), ottenendo la promessa che il giovane sarebbe stato liberato subito: non avendolo visto comparire neppure la notte successiva temevano per la sua sorte.

E' invece probabile che i malviventi abbiano usato estrema prudenza nel muoversi con un ostaggio dato che le strade della Sardegna, dopo la tragica aggressione di giovedì notte a «Sa Ferula», sono pattugliate da notevoli forze di polizia.

La liberazione del possidente è avvenuta nella zona di S. Restituta, nel Goceano, a metà strada tra Bono e la statale Macomer-Nuoro. Stasera nessuno, all'infuori dei familiari, ha potuto avvicinare e vedere il giovane: egli verrà interrogato domani mattina.

Stefania Careddu ferita mentre «gira» un western

Madrid, 9 maggio.

L'attrice Stefania Careddu si è ferita, per fortuna in modo non grave, per una caduta da cavallo durante le riprese del film «Vado l'ammazzo e torno», un western italo-spagnolo che si sta girando nella Sierra Nevada. La Careddu, con l'attore americano Gilbert Roland, stava prendendo parte ad una delle scene più emozionanti del film: l'assalto ad un villaggio, con una lunga galoppata giù per un sentiero scosceso.

Mentre faceva fuoco con un Winchester, caricato a salve, la Careddu ha visto il cavallo impennarsi; e non ha più potuto controllarlo. E' riuscita a rimanere in sella, ma ha urtato di striscio contro una roccia, ferendosi ad un ginocchio.

Il ricercato forse nascosto sulle montagne nuoresi

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 9 maggio

(m. g.) Cinquecento carabinieri ed agenti di polizia continuano senza tregua la caccia allo studente ventenne Giovanni Pirari — figlio di un ricco possidente del Nuorese — che è accusato di essere l'autore della tragica sparatoria di giovedì scorso a «Sa Ferula», nella quale hanno perduto la vita l'agente di P. S. Bianchi e il brigadiere Mannu. Tuttavia in taluni ambienti si dice che il presunto responsabile della strage sia riuscito a mettersi al sicuro nelle montagne, in un nascondiglio fidato, con l'aiuto dei complici.

A Nuoro circolano voci strane sul conto del Pirari. C'è chi giura che lo studente si trovi in città e che fosse mischiato alla folla che seguiva ieri i funerali dell'agente Bianchi; c'è chi afferma che egli è completamente estraneo al duplice delitto e che quanto prima lo dimostrerà in modo clamoroso. La polizia smentisce queste voci, ed è giusto, ma esse stanno a dimostrare quale psicosi si sia creata a Nuoro.

Qui la gente, calato il sole, preferisce non uscire di casa. Chi è ricco vive in apprensione. Basta il ritardo di un'ora o due nel rientrare e già i familiari si allarmano e l'idea del rapimento si impossessa di tutti. E' accaduto ieri sera che un giovane, figlio di gente benestante, non sia rientrato all'ora solita; i suoi familiari, in preda alla disperazione, erano ormai pronti a denunciarne la scomparsa ai carabinieri. Ma il giovane è tornato sano e salvo: era stato con gli amici.

Il padre di Giovanni Pirari ha ammesso che potrebbe essere stato il figlio a sparare contro gli agenti: *«Se lo ha fatto* — ha detto — *vuol dire però che è impazzito, perché Giovanni non è in grado di compiere un gesto così tremendo. Con noi è sempre stato pieno di premure e quando si parlava degli episodi di criminalità del Nuorese dimostrava sempre una grande impressione».* Egli comunque continua a sostenere che il figlio potrebbe essere stato rapito dai fuorilegge, uno dei quali sarebbe l'autore della sparatoria.

Un altro episodio ha riportato comunque l'attenzione sulla famiglia Pirari. Ai carabinieri è stata denunciata la scomparsa di un pastore dipendente dei Pirari: egli manca da stamane da un ovile che dista non più di un chilometro da «Sa Ferula». Si chiama Giovanni Tomainu, ha 45 anni, è di Nuoro; si ritiene che possa essere stato vittima di un sequestro.

Assassinò con 7 rivoltellate il padre che la istigava a uccidere il seduttore

Una ragazza di 22 anni presso Napoli - L'uomo l'aveva costretta ad esercitarsi nel tiro con la pistola - Ma la giovane era ancora innamorata e dopo un violento litigio usò l'arma contro il genitore - Iniziato ieri il processo in Assise - Madre e fratelli dell'imputata si sono costituiti parte civile

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 9 maggio

La giovane parricida di Giugliano, Nunziatina Mallardo, di 22 anni, è comparsa stamane davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise. L'imputata, che all'epoca dei fatti aveva compiuto da pochi giorni 18 anni, uccise con sette colpi di rivoltella il padre, Ciro, di 51, che l'istigava ad assassinare il suo seduttore, dopo averla costretta per mesi ad esercitarsi nel tiro con la pistola.

Difendono Nunziatina Mallardo, accusata di omicidio volontario aggravato, gli avvocati Nicola Foschini, Franca Forienza e Mario Morra. La madre ed i fratelli della parricida, costituitisi parte civile nel processo, sono assistiti dall'avvocato Attilio Chianese.

Il dibattito inizia alle 10,30 in un'aula eccezionalmente affollata. L'imputata non siede al banco degli accusati: il presidente, per sottrarla alla curiosità del pubblico, dispone che trovi posto tra due carabinieri nell'angolo più appartato della sala, a fianco dello scranno dei giudici.

La tragica vicenda, avvenuta la sera dell'otto luglio 1963, nella abitazione della famiglia Mallardo a Giugliano, viene rievocata dal presidente dott. Cedrangolo. Egli illustra la situazione familiare dell'imputata e l'ambiente in cui maturò il terribile omicidio. Ciro Mallardo, un uomo violento e dispotico, imponeva con inaudita severità ai familiari la propria volontà. I rapporti tra padre e figli erano spesso turbati da litigi e scenate.

L'uomo, che aveva subito anche una condanna per omicidio, trascorrendo ben 14 anni in carcere, aveva strane idee sull'onore. Il principio che «ogni offesa va lavata col sangue» era legge per lui e non aveva esitato un solo istante a decretare la morte del nipote Giacomo Mallardo, di 21 anni, che aveva sedotto sua figlia, rifiutando poi di sposarla. Per mesi, e per più ore al giorno, addestrò Nunziatina al tiro a segno con la pistola, benché la ragazza fosse riluttante a queste esercitazioni e continuasse ad amare in silenzio il cugino.

E in quest'atmosfera si giunse alla sera del delitto. La famiglia Mallardo, composta dalla madre Rosa, di 49 anni, e dai figli Nicola di 24, Raffaella di 22, Lucrezia di 8 e da Nunziatina è riunita per la cena nel giardino della casa. Il contadino all'improvviso si rivolge alla figlia: *«Allora? Cosa aspetti per ucciderlo... lo ami ancora?»*. *«Sono fatti miei, non preoccuparti»*, risponde. Il contrasto tra il desiderio della giovane di evitare l'uccisione dell'uomo che ama e la persistente idea del genitore sfocia in un litigio quanto mai violento.

Nunziatina, in uno scatto di ribellione ai soliti rimproveri, afferra un barattolo contenente del sale e lo scaglia per terra. L'uomo si avventa sulla ragazza, percuotendola. Intervengono i familiari ed anche i vicini quando il contadino aveva già afferrato la figlia per il collo.

Sottratta al tentativo di soffocamento, Nunziatina Mallardo dà finalmente sfogo all'odio che, da tempo, nutre contro il padre. Smarrita e momentaneamente incapace di intendere e di volere — secondo quanto afferma la perizia psichiatrica disposta dalla magistratura — ella si rifugia in camera sua col desiderio di raccogliere un po' di vestiario ed allontanarsi per sempre da casa. Ma il padre sale per raggiungerla. Sopraffatta dal terrore di nuove violenze, afferra la pistola, datagli dal genitore per uccidere il cugino, e spara quattro colpi contro il genitore. Quindi, sorda alle sue invocazioni di risparmiarlo, lo finisce con altri tre proiettili. Infine, gettata l'arma sul cadavere, si allontana gridando: *«Mi hai esercitata ad usarla ed è te che ho ucciso»*.

Costituitasi subito dopo il delitto la giovane parricida durante l'istruttoria faceva delle gravi accuse sul conto del padre. Sostenne infatti di essere stata oggetto di turpi attenzioni da parte del genitore dopo l'incidente col cugino. E stamane in aula, alla presenza dei familiari, la giovane parricida ha rinnovato le accuse.

Presidente — *Perché tanto odio contro vostro padre?*

Imputata — *Egli aveva su di me loschi propositi e quando era ubriaco, mi faceva oggetto di insopportabili carezze.*

Presidente — *I vostri familiari smentiscono questi particolari.*

Imputata — *Non mi meraviglio. Essi ora vogliono difendere la memoria di mio padre, che non era un sant'uomo, tutt'altro! Quindici giorni prima dell'omicidio, dovetti, senza potermi ribellare, assistere ad atti innominabili e subire incredibili sevizie.*

Quindi sfilano dinanzi ai giudici i familiari della giovane che sostengono infondate le accuse delle sevizie, affermando soltanto che il padre voleva ad ogni costo che ella vendicasse l'onore perduto. Di qui le violente scenate e le percosse alla figlia.

Domani il processo continua con l'interrogatorio di altri testi, fra cui il giovane seduttore.
a. l.


Nunziatina Mallardo dopo l'udienza a Napoli (Telef.)

Le false bollette in porto

Altri due arresti a Genova per lo scandalo dell'«Ige»

Genova, 9 maggio

(f. d.) L'inchiesta per lo scandalo delle indebite restituzioni dell'«Ige» ottenute con esportazioni fittizie ha avuto oggi un improvviso sviluppo: altre due persone (una terza si è resa irreperibile) sono state arrestate dal Nucleo di Polizia tributaria su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Giuseppe La Spina. Sono il trentasettenne Giovanni Marchetto, dipendente della Società anonima Imbarchi, e il trentaseienne Giorgio Firpo, già impiegato presso una ditta di spedizioni che opera nell'ambito portuale.

Le accuse contestate ai due arrestati vengono precisate in un comunicato diramato stamane dalla Polizia tributaria: *«concorso in falsità continuata e pluriaggravata in atti pubblici e in scrittura privata, concorso in truffa pluriaggravata ai danni dello Stato nella misura finora accertata di 116 milioni di lire».*

Sale così a tredici il numero delle persone a tutt'oggi coinvolte, più o meno direttamente, nella clamorosa frode valutata sui [illegible] milioni: sette persone sono in carcere, due hanno ottenuto recentemente la libertà provvisoria, quattro sono sottoposte a procedimento penale quali «testi a chiarimento».

Traffico bloccato sulla statale Ivrea-Aosta

Pericolante il ponte provvisorio sul torrente Chiussuma

Ivrea, 9 maggio

(r. n.) Il transito sulla statale n. 26, nel tratto tra Settimo Vittone e Quincinetto, è stato nuovamente bloccato dalle ore 14 di oggi e tutto il traffico da e per la Val d'Aosta viene dirottato sulla autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto. La decisione è stata resa necessaria a causa del cedimento di una spalletta del ponte provvisorio sul torrente Chiussuma, in regione Torre Daniele.

Come si ricorderà, il ponte in muratura era crollato nell'ottobre scorso, sotto la furia del torrente in piena. L'Anas aveva provveduto a sistemare un ponte metallico della portata di 30 tonnellate e il traffico era stato ripristinato a senso unico alternato.

Giovani da tutta Europa a Torino nei «campi di lavoro» per i poveri

Sono i «cenciaioli» dell'Abbé Pierre; verranno a passare le vacanze nella nostra città per compiere una missione sociale - L'iniziativa sarà presentata stasera dal francese Monsieur Paul

E' arrivato ieri a Torino Monsieur Paul. E' l'assistente generale dell'Abbé Pierre, il famoso religioso francese figlio di un ricco industriale di Lione, *maquis* durante l'ultima guerra, poi deputato al Parlamento e infine fondatore delle «comunità di Emmaus» per i poveri al servizio dei poveri. I torinesi conoscono l'Abbé Pierre perché l'anno scorso venne anche nella nostra città a parlare dei suoi *chiffonniers*, i cenciaioli che raccolgono carta, stracci e ferravecchi, ripuliscono il tutto e poi lo vendono a beneficio della comunità. Aiutano se stessi e quelli che stanno peggio di loro. In questo modo l'energico frate è già riuscito a dare 5 mila alloggi ai senzatetto.

Stavolta l'Abbé Pierre manda il suo più stretto collaboratore a spiegarci come tutti possono partecipare alla sua grande opera. Monsieur Paul è un ex-funzionario di banca parigino, sposato con una figliola. Ha poco più di cinquant'anni, statura media, porta gli occhiali, ha una buona cultura e parla un ottimo francese. Nella fraterna comunità di Emmaus egli ha trovato da una quindicina d'anni la gioia di andare «sulle *orme dei poveri che donano e salvano*». Molti altri hanno deciso di seguire l'esempio dei cenciaioli francesi (quasi tutti *clochards* o barboni) e adesso lavorano insieme. Ci sono comunità in Svizzera e Germania, Belgio e Olanda, Danimarca, Svezia e Finlandia; in Grecia, nel Libano, in Algeria, nel Giappone; nel Canada, in Perù, Cile, Argentina, Uruguay e Brasile. Altre stanno sorgendo in Italia, in Colombia e negli Stati Uniti. Nell'ultimo decennio il ricavato netto fu di circa mezzo miliardo di lire italiane, di cui 130 milioni nel solo 1966.

I giovani hanno organizzato uno speciale servizio volontario per il recupero e l'utilizzazione dei rifiuti, in campi internazionali di lavoro. Incominciarono quattro anni fa con 20 ragazzi e ragazze di tre nazioni. Poi crebbero progressivamente, fino a diventare un migliaio di giovani, provenienti da quattordici paesi. Quest'anno in Italia ci saranno campi di lavoro a Torino, Biella e Ivrea, a Bologna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Imola, Faenza, Bertinoro, Forlì e Rimini, Firenze e Lucca.

Monsieur Paul parlerà di questa iniziativa, da realizzare in collaborazione con l'assessorato per i problemi della gioventù, questa sera alle 21 nella Galleria d'arte moderna; sarà presentato dall'assessore dr. Lucci. A Torino il «campo internazionale di lavoro» funzionerà da luglio a metà settembre. Verranno un centinaio di giovani dalla Francia, Danimarca, Belgio e Germania; ad essi si aggiungeranno i torinesi, ragazzi e ragazze dai 18 anni in su. Sette ore di lavoro quotidiano, sotto la direzione di esperti italiani, francesi e danesi. Gireranno per la città e la periferia a raccogliere carte e roba vecchia, la porteranno in cantiere e faranno la cernita. Il ricavato delle vendite sarà diviso in quattro parti e servirà ad aiutare prima i poveri di Torino; poi quelli delle regioni alluvionate nel 1966, infine quelli dei paesi in via di sviluppo e delle altre località bisognose del mondo intero.
b. a.

Chiusa di giorno da oggi l'Aurelia di levante ai camion

Genova, 9 maggio

(f. d.) Da domani, 10 maggio, fino al 30 settembre, gli automezzi pesanti, quali autotreni, autosnodati e autoarticolati non potranno transitare sulla via Aurelia di levante dalle 6 alle 23.

L'ordine è stato dato dalla prefettura di Genova in conformità alle direttive del ministero dei Lavori Pubblici; gli automezzi in questione verranno dirottati sulla statale 225 della Fontanabuona.

La decisione è stata presa per il previsto aumento del traffico con l'arrivo dei turisti.

ANNUNCI ECONOMICI

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

ZONA Bruino vendo lotti terreno. Telefonare 351-222. 1001

20 km. Torino vendesi 40.000 mq. terreno adatto costruzioni villa. Telefonare n. 674-737.

6.500.000 trattabili vendesi quattro vani centrali doppia entrata piano rialzato uso ufficio studio abitazione. Libero giugno. T. 765-391 ore 15-17

⑤ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Tel. 688-755 775-869. O986

A.A. PENSIONATO referenziato cerca camera servizi Crocetta. Telefonare 500-521. A47302

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. AFFITTEREI precollinare 2 camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 581-694 O934

A coniugi [illegible] impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-536.

A Pino cercasi in affitto villetta o appartamento 6 stanze più servizi. Telefonare ore ufficio 235-712.

A sposi referenziati occorrono 1-2 camere, possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O968

AFFITTEREBBERO alloggio signorile soleggiato tre camere, cucina servizi zona Francia Bernini Crocetta due signore statali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

AFFITTEREI tricamere servizi in palazzina giardino Collegno Rivoli. Telefonare 785-224. A46583

AFFITTEREI villetta o planterreno con giardino privato [illegible] camere collinare o precollinare vicinanze Torino. Telefonare 80-405 ore ufficio.

AFFITTO acquisto Crocetta elegante alloggio mq 200 circa in palazzina. Telefonare mattino 762-380.

ALLOGGIO precollinare-collinare oppure zona tranquilla cerco affittare. Telefonare 673-617

ALTAMENTE referenziato cerca alloggio tre camere salone doppi servizi in bella casa zona Francia. Telefonare 750-305. A46955

ANZIANI cercano annualmente alloggetto due tre camere piano terreno giardinetto precollinare vuoto ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino».

CENTRO Nichelino, via Toti angolo via Di Nanni, signorili: camera, tinello 3.700.000; due camere, tinello 5.550.000. Mutuo, rateazione. Visite cantiere mattino. Telef. 547-502.

CERCANSI in affitto due alloggi stesso piano alte complessive 5-7 camere doppi servizi zona Francia Crocetta. Telefonare 725-937 mattino.

CERCASI [illegible] coniugi [illegible] camere più servizi e 3 camere più servizi medesimo stabile referenziatissimi. Indicare zona prezzo e data di occupazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 1369 — Torino». A46770

CERCASI appartamentino ammobiliato signorile paraggi corso Francia, per uno-due mesi. Telef. 741-273.

CERCASI camera cucina servizi. Telefono 769-689. A44845

CERCO due camere tinello servizi giugno luglio. Telefonare 592-106 ore 14-18. 1001

CERCO 2 camere più servizi semicentrali. Telefonare mattino 235-686.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggi. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI soli affitterebbero appartamento 150 mq. circa, casa veramente signorile zona Crocetta, precollinare. Telefonare 539-562 ore ufficio.

CONIUGI stranieri cercano piccolo appartamento o pied-à-terre vuoto o ammobiliato mezza collina. Telefonare 57-62 int. 381.

PINO professionista cerca due letto giardino giugno-agosto. Tel. 634-755 ore 13-14. A47239

PROFESSIONISTI cercano [illegible] camere cucina servizi dintorni Lungo Po Antonelli. Telefonare mattino 890-660.

PROSSIMI sposi impiegati statali affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 251-264. A48187

REFERENZIATI cercano casetta due alloggi due camere tinello servizi [illegible] ciascuno qualunque zona Torino. Telefonare 278-217 ore pasti.

SPOSI cercano camera tinello servizi [illegible] corso Francia. Telefonare 759-407. A48339

SPOSI referenziati cercano alloggio luglio. Camera, tinello, servizi zona Unione Sovietica-Mirafiori. Telefonare mattino 599-180, pomeriggio 60-944.

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 536-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20 mila, 25.000, 35.000, Honesty, Bogino 10. A47458

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-a-terre. Tel. 769-800.

A. APPARTAMENTI SIGNORILI ZONA CORSO UNIONE SOVIETICA (MIRAFIORI) AFFITTIAMO CONSEGNA LUGLIO, DUE-TRE CAMERE, SALONCINO, TINELLO, CUCINOTTO, BISERVIZI, TEL. 547-502.

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

A 25 km. da Torino, vicinanze stabilimento Lancia Chivasso e autostrade Torino, Milano, Ivrea, affittasi locale mq. 440 con seminterrato uguale area, servizi, uffici, ampio cortile, annessa abitazione, adatto qualsiasi attività. Telef. 855-[illegible].

ABBIAMO, via Digione 8, camera e cucina. Affittasi. Rivolgersi portineria. O330

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, Telefonare 546-439.

ADATTI negozio deposito agenzia artigiani piccola industria centrali affittansi. Telefonare 81-502.

ADATTO ufficio, negozio affittasi locale portici piazza Bodoni. Telefonare 579-601. A48184

AFFITTANSI direttamente, medesimo stabile, esposizione splendida, termo centrale, ascensore, alloggi 3-4 camere (più salone volendolo), cucina, grande entrata, doppi servizi, cantina. Telefonare 531-326. A46649

AFFITTANSI nuova costruzione, via Passo Buole 62, bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI a professionista, pied-à-terre, precollinare, panoramico, riservatissimo, signorilmente arredato. Telefonare 654-530 A46711

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio nuovo, [illegible], salone, cucina, biservizi, zona verde, tranquilla. Telefonare 762-931.

AFFITTASI alloggio sei vani zona piazza Statuto [illegible] subito [illegible] abitazione-ufficio. Telefonare ore pasti 725-484. A46698

AFFITTASI alloggio via C. Alberto 36, 3 camere cucina servizi, rifatto nuovo termo centrale ascensore L. 40.000 più spese, libero 1° giugno. Telefonare 552-161 ore 7-9.

AFFITTASI basso fabbricato zona Santa Rita 20.000 mensili. Telefonare 502-386. O323

AFFITTASI [illegible] alloggio 6 vani, servizi, terrazzo, rimessa, cantina, casa tranquilla, zona Stradella. Telefonare 290-491. A46625

AFFITTASI alloggio uso ufficio, piazza Adriano, telefonare 774-551

AFFITTASI libero giugno Randaccio ang. Saorgio nuova costruzione, due camere, cucina, servizi. Telefonare 594-764 ore pasti. A47278

AFFITTASI locale uso negozio o altri generi. Telefonare 732-707.

AFFITTASI locale uso negozio prezzo mite via Castelgomberto. Telefono 360-392. A46053

AFFITTASI locale uso officina o magazzino. Tel. 731-644.

AFFITTASI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telefonare 796-459.

AFFITTASI magazzino mq. 240 circa cortile Indipendente. Telef. 770-694.

AFFITTASI [illegible] generi diversi laboratorio silenzioso. Telefonare [illegible]. A47225

AFFITTASI negozio zona Vanchiglia 2 ampie vetrine libero subito. Telefonare 723-518. 2001

AFFITTASI signorile alloggio 2 letto, ampio salone, soggiorno, cucina, grande terrazzo doppi ingressi, doppi servizi Aeronautica zona Paradiso. Tel. 779-184.

AFFITTASI signorile 3 camere tinello servizi, ampio balcone su giardino Aeronautica zona Paradiso. Telefono 779-937. O292

AFFITTASI subito [illegible] Torinese [illegible] in villetta [illegible] tre camere salone servizi e garage. Tel. 599-875.

AFFITTASI [illegible] negozio adatto fioriata zona Nizza Carducci. Telefonare 678-568. A47218

AFFITTASI villa mobiliata sei camere [illegible] servizi, Valle Lanzo. Telefonare 531-005. O195

AFFITTO anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone tripli servizi, Via Montevecchio 28. Visite 15-17. A46229

AFFITTO locale seminterrato mq. 550, passaggio carraio, zona Francia. Tel. 531-046. O842

AFFITTO soffitta centrale con servizi interni. Tel. [illegible].

AFFITTO via Bogino 2 alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A46231

AMMOBILIATO elegantemente pranzo due letto cucina servizi Statuto. Telefonare 772-954. A47245

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000 - 45.000. Telefonare 650-503. O884

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato affitto anche pied-à-terre. Telefonare 536-605.

APPARTAMENTO signorile, camera, salone, ampio ingresso, servizi, affittasi. Telefono 741-631.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, perizia, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telef. 633-672 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-663 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, [illegible]. A45178

AUTOTRASLOCHI Motture, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera personale specializzato lavori perfetti assicurati. Telef. 273-617.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera Torino, dintorni. Garanzia. Telefonare 754-903. Maggio.

CASETTA rimodernata, via Tesio 15 (barriera Nizza), 4 camere servizi grande cantina affittasi 50.000. Telefonare 515-318. O192

CENTRALISSIME tre camere casa vecchia ventimila mensili abitazione magazzino archivio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino».

CHIERI, affittasi alloggio centrale 5 camere doppi servizi. Tel. 651-527.

CROCETTA affittansi signorili 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 584-306. 2001

IN palazzina precollinare affitto alloggetto moderno. Tel. 694-360.

IN periferia affitto locale rustico con 2 tettoie uso magazzino o officina. Tel. 660-475.

LOCALE industriale nuovo indipendente mq 1000 affittasi borgo Vittoria qualsiasi industria eventualmente divisibile. Telefonare 256-676.

LOCALE nuovo mq 400 cortile affittasi lavorazione leggera. Tel. 256-676

LOCALE zona Barca mq 100 affittasi uso magazzino laboratorio. Telefonare 281-345. 2001

MIRAFIORI affittiamo laboratorio 150 mq. terzo ufficio. Tel. 342-095 ore ufficio. 2001

NEGOZIO centralissimo affittasi qualunque genere, rivolgersi custode XX Settembre 74. A46828

NEGOZIO via Principi Acaia con retro servizi affittasi. Telef. 765-335.

OCCASIONISSIMA affittasi negozio attrezzato pescheria macelleria, qualunque genere. Telefono 597-203.

PINO Torinese affittasi palazzina 10 camere più servizi zona panoramica ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

SANPAOLO tre camere cucina senza termo affittansi ventiduemila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A47335

UFFICIO centralissimo 100 mq. affittasi. Telefonare 510-630.

VIA Cecchi stanza ingresso cucina 15.000, stanzetta cucinetta 10.500, referenze. Telef. mattino 757-404.

VIA Roma, cinque camere, cucina, doppi servizi, abitazione, ufficio. Telefonare 546-439. O968

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. [illegible] per parola

AFFITTANSI [illegible] alloggi tre camere servizi collina [illegible]. Mattia Giuseppe, Tonengo. 1001

AFFITTASI Cervia ammobiliato 3 camere servizi vista mare. Telefonare 665-557 dopo ore 20,30.

AFFITTASI Sanremo alloggio cinque letti vista mare giugno luglio oppure subito. Telefonare 687-555 ore pasti.

ALASSIO affittasi stagione ammobiliato, prospiciente mare, telefono lavatrice ecc. Torino 500-900 ore pasti o scrivere Capello, via Gramsci 14, Alassio. 23386

ALASSIO affitto ammobiliato panoramico tranquillo casa nuova. Telefonare 590-335. A46633

ALBISOLA Capo affittasi maggio alloggio due camere, cucina, ammobiliato. Telefonare 40-971. 23362

ARMA Taggia affittasi alloggio. Telefonare 853-130, 681-686.

BARDONECCHIA affittasi metà giugno-luglio alloggio giardino 5 letti. Telefonare 768-879. A47211

BORDIGHERA affittasi maggio, alloggio ammobiliato, vicinanze mare. Tel. 60-570 Torino. O15

CERVINIA affittasi minimo panoramicissimo confortevolmente arredato due letti. Telefonare 772-621.

LIMONE affittasi alloggio moderno tre camere servizi. Tel. 591-316 ore pasti. A46667

LOANO alloggio [illegible] mare 5 letti affitto maggio 35.000. Verzotto, Aurelia 285. 2001

NERVI affittasi camere con uso cucina o appartamento mobiliato zona vicino mare soleggiatissimo. Telefono 379-538. 23325

OSPEDALETTI affittasi giugno alloggio mare tutte comodità. Telefonare 896-584. A46739

PESSINETTO, tre ammobiliate, piano terreno comodità. 110.000 stagione. Tel. 393-933. A45317

RIVIERA ligure cerco affittare alloggio vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 673-617. A47405

SANREMO centro vicinanze mare signorile 5 letti, Milano tel. 482-443.

SIGNORA residente campagna darebbe pensione persona bisognosa assistenza mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino».

SESTRIERE affittasi stagione estiva alloggetto confortevole 4 letti. Telefonare 768-879. A47211

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Villa Costanza, via Gallo, telefono 43-443: maggio 10 giorni [illegible], giugno 27.000 complessive. Altri mesi interpellateci. 23418

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, maggio 2000, tranquillo, centrale, comfort. Telefono 69-853.

VARAZZE, pensione Vienna, ottimo trattamento, confortevole, [illegible], prezzi modici. 97-522. A45327

VARAZZE Piccolo Hotel tel. 96-327 camere doccia 2200 bagno 2400.

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure Consulenza medico specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052 O581

⑩ LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

GIOVANE madre lingua tedesca cerca traduzioni e lezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino».

INSEGNANTE medie impartisce lezioni tutte le materie, anche domicilio. Telefono 579-069.

LAUREATO fisica impartisce lezioni private matematica, fisica, elettronica, topografia, analisi. Tel. 689-575.

TEDESCO 23enne massima serietà dedicherebbesi per conversazione con bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino». A46640

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina confort 12.000. Telefonare 767-709. A48374

AFFITTASI camera uso pied-à-terre riguardoso professionista. Telefonare 651-798. A46860

AFFITTO impiegato stabile, ammobiliata signorile, serietà, zona Statuto. Telefonare 774-433.

CAMERA con vitto a persona referenziata zona Ferrucci. Telef. 376-776.

CAMERE ammobiliate centralissime termo bagno, zona Nizza, Marconi. Tel. 657-656. A48210

CASA privata affittasi camera ammobiliata impiegato stabile referenziato. Telefonare 259-139. A47686

CONIUGI affitterebbero a distinto unico stabile camera confort. Telefonare 510-161. A47744

SIGNORA offre [illegible] a persona [illegible]. Telefonare 519 671.

VICINANZE Politecnico a persona referenziata elegante camera. Telefonare 581-629.

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. MAESTRO referenziatissimo pluriennale esperienza studio notarile scopo miglioramento offresi per buon impiego. Telefonare dalle 13 alle 14 al 555-783. A48273

A. SCOPO miglioramento 37enne lunga esperienza commerciale ispettiva esaminerebbe serio stabile offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 1001

AIUTO contabile cinquantenne pratica ventennale, lavori ufficio contatti clienti fornitori offresi anche magazziniere cassiere anche mezza giornata. Telef. 681-446.

AIUTO contabile, paghe e contributi operatrice Audit, signorina, offresi. Telef. 259-977. A48249

ARREDATORE tecnico progettista lunga esperienza capo fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A47986

ASSISTENTE edile muratore cerca impiego. Telefonare 234-273 ore pasti.

CAPO fabbrica 35enne diplomato, pratico settori tecnologici diversi, esperienza pluriennale problemi tecnico produttivi, organizzazione [illegible] lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino». [illegible]

COMMESSA bella presenza 20enne pratica pasticceria offresi. Telefonare 293-921. A48026

COMPUTISTA 24enne esperienza pluriennale lavori ufficio, militassolto, offresi. Telefonare 353-180.

CORRISPONDENZA traduzioni tedesco, inglese, francese, mezza giornata segretaria svizzera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino». A48056

DATTILOGRAFA 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 489-991.

DATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefono 737-825. A48349

DATTILOGRAFA, ventenne, 3° impiego, referenziata, offresi. Telefonare 514-786. A47969

DATTILOGRAFA 24enne studi classici, offresi primo impiego mansioni generiche. Tel. 538-920.

DATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio offresi ditta. Telefonare 321-246. A48424

DICIANNOVENNE bella presenza, attiva, volenterosa, vari diplomi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio e dattilografia. Telefonare 369-754. 1001

DICIASSETTENNE secondo impiego stenodattilo comptometer pratica ramo assicurativo offresi. Tel. 734-796.

DICIOTTENNE computista offresi mansioni ufficio a seria ditta. Telefonare 699-841. A47671

DIPLOMATO trentenne offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino». A48311

DIRETTORE commerciale 44enne, ventennale esperienza organizzazione vendite et amministrazione, esaminerebbe serie proposte media - grande industria, disposto eventualmente trasferirsi et assumere completa responsabilità aziendale. Telef. 362-567.

DIRIGENTE amministrativo altamente qualificato, ragioniere, completa contabilità generale, esperienza direttiva alto livello tutti servizi aziendali et personale, lingue. Referenze primissimo ordine. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A47604

DISEGNATORE meccanico offresi ore serali. Telefono 669-080.

DISEGNATORE progettista 33enne pratico torni automatici e conduzione officina costruzioni meccaniche precisione esaminerebbe serie offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino».

DISTINTA signora ultraquarantenne offresi dama compagnia o assistenza bambini anche subnormali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino». [illegible]

ESTETISTA, referenziata massima serietà offresi istituto profumerie. Telef. 290-650. A48078

EX radiotecnico casa importante offresi. Tel. 579-954. A48194

GEOMETRA 24enne militassolto auto propria impiegherebbesi industria od impresa. Telef. 512-571, 785-685.

GEOMETRA 28enne militesente 9 anni esperienza disegni c. a., opere edili, cantiere, vaglierebbe serie proposte importanti ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 23369

GEOMETRA 29enne assistente, capo cantiere, lunga pratica, referenziato, occuperebbesi seria impresa edile. Telefonare ore pasti 745-344.

GEOMETRA 31enne discreta pratica offresi. Telefonare 542-309.

GIOVANE ventitreenne esperienza ufficio acquisti e vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A48058

IMPIEGATA 23enne esperienza quinquennale tutti lavori ufficio, aiuto contabile-operatrice Audit occuperebbesi seria ditta. Tel. 852-553 ore pasti. A47778

IMPIEGATA 38enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 790-343.

IMPIEGATO con esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità magazzeno e ufficio acquisti offresi seria ditta. Libero subito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9293 — Torino». A48002

LAUREATO offresi ore libere per eseguire contabilità et corrispondenza, esperienza, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino».

MAESTRO 28enne, coniugato, offresi per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

MAGAZZINIERE, esperto, carico scarico, giacenze, inventari, esperienze pluriennale offrirebbesi adeguatamente. Tel. 286-425. A48173

MILITESENTE 21enne, segretario d'azienda offresi qualunque impiego stabile. Telef. 669-080.

PENSIONATA, esperta contabilità bilanci, lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino».

NEO-ragioniere militesente patentato referenziato impiegherebbesi. Telefonare 722-471. A48047

OFFRESI interprete trilingue telefonista. Telefonare 361-990 mattino.

OFFRESI ventenne pratica lavori ufficio stenodattilo telefonista esperienza triennale agenzia viaggi biglietteria ferroviaria. Tel. 361-990 mattino. A48091

PERITO chimico offresi militesente primo impiego. Telefonare 237-523

PERITO elettrotecnico 29enne pluriennale esperienza presso grande industria, offresi a importante Ditta scopo miglioramento, con preferenza per incarichi di assistenza tecnica clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino».

PERITO industriale esperienza selennale disegno e calcolo meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

QUARANTENNE referenziata contabile corrispondente esperta lavori ufficio attiva capace lavoro autonomo esperienza ventennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 791-843.

RAGIONIERA, steno-dattilografa, ventenne, primo impiego, offresi. Telefonare 243-095. A48327

RAGIONIERA 21enne libera subito, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 543-692. A48359

RAGIONIERA 24enne, pratica lavori ufficio, conteggi, provvigionali, elaborati statistici, offresi per miglioramento. Telefonare 371-325 ore 18,30 in poi. A48142

RAGIONIERE libero subito cerca impiego presso seria ditta militassolto patentato, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino».

RAGIONIERE lunga esperienza completa amministrazione aziendale, contabilità generale, personale, bilanci, contatti banche et clientela, conoscenza costi standard. Referenziato offresi [illegible]. Tel. 550-056.

RAGIONIERE pratico contabilità sociali et adempimenti relativi offresi mezza giornata. Telefonare 590-154 mattino. A47536

RAGIONIERE, tenuta completa contabilità generale, esperienza direttiva alto livello professionale, tutti servizi amministrativi et personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A47604

RAGIONIERE trentaduenne referenziato volenteroso, esperienza, cerca qualsiasi impiego, libero subito. Telefonare 690-079 pomeriggio-sera.

RAGIONIERE trentaquattrenne, decennale esperienza costi, tempi produzione, amministrazione piccola azienda occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino». A48105

SEDICENNE prima perito, disposto qualsiasi lavoro, offresi mezza giornata. Tel 322-719.

SEDICENNE stenodattilografa II impiego offresi subito presso ditta seria. Telefonare 250-456. 2001

SESSANTENNE, licenza tecnica, pratico contabilità, commercio, magazzino, occuperebbesi subito. Telefonare 761-117. A47882

SIGNORA pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi ore alterne. Telefonare 252-590. A47798

SIGNORA slanciata distinta bella presenza referenziata offresi mezza giornata studio dottore, dama compagnia, governo bambini, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino». A48225

SIGNORA ventottenne lunga esperienza industria [illegible] carico scarico contabilità magazzino depositi real conto lavorazione offresi scopo miglioramento. Telefonare 292-159 ore pasti. A48154

SIGNORA 27 anni pratica lavori ufficio offresi anche solo mezza giornata. Tel. 561-520. A48056

SIGNORINA diciottenne diplomata dattilografa referenziata occuperebbesi. Zeppa, via Soana 31.

SIGNORINA pratica carico scarico magazzino, spedizioni fatturazione offresi. Telefonare 259-977.

SIGNORINA ultratrentenne pratica dattilografia comptometer paghe e contributi offresi come impiegata cassiera commessa. Telefonare 296-575.

SIGNORINA ventiduenne buona educazione ed istruzione amante bimbi esaminerebbe proposta presso seria famiglia. Telefonare 259-977.

SIGNORINA ventiduenne, pratica quinquennale contabilità e tutti lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Tel. 364-981.

SIGNORINA [illegible], ottima famiglia, giovanile presenza, moralità, cultura studi magistrali, offresi stabilmente distinta, seria famiglia, mansioni istitutrice, vice-madre, assistenza post-scolastica, uno, due bambini. Disposta trasferirsi. Eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino».

STENO-dattilografa, esperienza biennale offresi ditta, libera subito. Telefonare 518-600.

STENODATTILO corrispondente pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 366-900.

STENODATTILOGRAFA diciottenne, 1° impiego, occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 620-103.

STENODATTILOGRAFA 19enne offresi. Telefonare 210-894.

STENODATTILOGRAFA 28enne pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Tel. 293-779. A48059

TECNICO lavorazione plastica iniezione e sottovuoto offresi subito. Tel. 257-842. A48189

TORINESE quarantaseienne, pratico ogni lavoro ufficio, trattamento clienti fornitori capace conduzione autonoma ufficio piccola azienda cerca impiego adeguato anche mezza giornata. Pregasi telefonare 998-394.

TRADUTTRICE diplomata francese inglese, soggiorno pluriennale estero cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

UNIVERSITARIA offresi baby sitter non fissa. Telefonare 536-255.

VENTENNE, provetta segretaria dattilografa offresi primo impiego, preferibilmente presso azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A47927

VENTICINQUENNE libero bilingue cameriere privato o barista trasferirsi ovunque passaporto offresi. Telefonare 620-675. A48233

VENTICINQUENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 275-594. A48028

VENTIDUENNE, pratico paghe contributi, offresi ditta seria. Telefonare 635-605. A47994

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio magazziniera o commessa libera subito offresi. Telefonare 584-152.

VENTISETTENNE, oltre decennale esperienza, corrispondente, stenodattilografo veramente pratico lavori ufficio, referenziatissimo offresi adeguatamente. Telefonare 236-307.

VENTITREENNE militassolto referenziatissimo diplomato dattilo comptometer già segretario officina occuperebbesi ramo impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

VENTUNENNE 2° impiego volenterosa occuperebbesi subito anche mezza giornata. Telef. 594-961.

⑬ OFFERTE IMPIEGO L. [illegible] per parola

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi per facile lavoro organizzato 75.000 mensili. Principi d'Acaja 40.

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». O124

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente, parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 63, Rivoli. O824

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A giovani ambosessi 18-30 offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi: F.lli Fabbri Editori, corso Vittorio Emanuele 197, 10-12, 16-18.

A Società Americana urgono signore, signorine per relazioni commerciali. Bella presenza, 250.000 mensili. Telefonare 58-921 Alessandria. Oppure scrivere a: Dott. Rossi, via Cairo 11, Alessandria.

AGENZIA pratiche auto cerca signorina esperta volture. Tel. 531-567 ore ufficio. A47874

APPRENDISTA contabile cercasi. Telefonare 254-128. A48074

ASSUMIAMO abile volenterosa dattilografa pratica lavori ufficio. Presentarsi ore 9, Vega, via M. Cristina 4. A48031

ASSUMIAMO apprendista commessa 16-18enne per Mobilificio. Telefono 652-371. O308

ASSUMIAMO per attività previdenziale ambosessi liberi o parzialmente occupati, residenti Torino, cultura media. Presentarsi giovedì 11 c. m. ore 16-18, via Avogadro 6, 1° piano.

ASSUMONSI ambosessi 60.000 mensili fisse. Presentarsi via Bertola [illegible].

AZIENDA allestimenti mostre cerca magazziniere veramente capace. Dettagliare pretese e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

AZIENDA settore macchine utensili in via di espansione cerca elemento per azione vendita territorio nazionale dotato preparazione tecnica livello perito industriale. Specificare pretese economiche et posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A46798

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso Tempo Musica, Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14. 22288

CASA di spedizioni assume impiegato pratico ufficio spedizioni veloce dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino».

CENTOMILA fisse, incentivi, settimana corta, a signorine per propaganda presso privati. Presentarsi 16,30-18,30 Cassini 41.

CERCA istitutori collegio cittadino. Corso Fiume 15. A46811

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi: Lancar Automobili, corso P.pe Oddone 68.

CERCASI commessa pratica negozio profumeria referenziata. Scrivere: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8. A47896

CERCASI DISEGNATORE PROGETTISTA ESPERTO COSTRUZIONE MACCHINE PER EDILIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 108 — TORINO». 2001

CONSULEDILE assume incaricate per uffici vendite cantiere, ottime possibilità. Presentarsi corso Francia 2 bis ore 19-20. O984

CONTABILE magazziniere cercasi per deposito radioelettrico in Torino. Età massima anni 30. Manoscrivere: Davoli, via F. Lombardi 6, Parma.

DISEGNATORE, disegnatrice giovane disegno grafico pubblicitario cerco. Telef. 675-559. 2001

DITTA pubblicità serigrafia cerca giovane disegnatore. Telef. 694-238.

FILATURA cotone provincia Torino cerca assistente per reparti rings, ritorcitura e roccatura. Scrivere dettagliatamente a «Pubbliman» casella 191. Pinerolo.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ABILE STENODATTILOGRAFA PER SEGRETERIA DIREZIONE, ESPERTISSIMA BILINGUE IN PARTICOLARE TEDESCO. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 9279 — TORINO». A47736

IMPIEGATA amministrativa nubile esperienza contabilità meccanizzata media industria 2ª categoria possibilità miglioramento, referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 153 — Torino». O891

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per propria filiale di Torino venditori qualificati 25-30 anni auto propria offresi stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA SIGNORINA MAX 25ENNE PRATICA LAVORI IMPORT-EXPORT. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9276 — TORINO». A47711

IMPRESA cerca impiegata pratica ufficio contributi, clienti. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

INDUSTRIA ricerca [illegible] stenodattilo da adibire ufficio contabilità. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

INGEGNERE MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO PARTICOLARMENTE VERSATO IN PROBLEMI DI SCAMBIO DI CALORE RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER PROPRIO UFFICIO. SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA DEL FRANCESE E POSSIBILMENTE DELL'INGLESE. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9117 — TORINO». A45961

NOTAIO cerca impiegata conoscenza lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A46571

RAGAZZO quindicenne cercasi da studio tecnico - Telefonare 774-223.

RESPONSABILE, di provata esperienza, reparto spedizioni e magazzino greggi, finiti, contabilità carico e scarico conduzione personale, ricerca industria meccanica in Cascine Vica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 177 — Torino».

SCUOLA guida cerca istruttore guida veramente capace, referenze. Telefonare 560-266. 1001

SOCIETA' assume stenodattilografa 17-18enne. Telefonare 632-[illegible].

SOCIETA' internazionale cerca intervistatrici provata capacità per attività non legale a vendite. Presentarsi domani Afba Italia, via Galileo Ferraris 123, Torino, ore 10-12 e 14-18. 23390

STENODATTILO molto pratica lavori ufficio lavoro indipendente cercasi da amm. zona centrale. Manoscrivere posti occupati età scuole frequentate a: «Pubblicità Stampa 166 — Torino». O301

STUDIO legale assume aiuto impiegata quindici-sedicenne. Manoscrivere indicando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino».

⑭ DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA patente B pratico offresi privato o ditta mezzo proprio. Tel. 687-339. A48449

ABILE tuttofare offresi a giornata. Telefonare 531-114. A48198

ABILE tuttofare offresi mattino zona Borgo Vittoria. Telefonare 213-477 dopo le 13. 2001

AGGIUSTATORE stampista di 1°, anni 27, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9296 — Torino».

ATTREZZISTA lunga esperienza manutenzione stampi maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino». A47867

AUTISTA autovettura propria occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 369-184. A48162

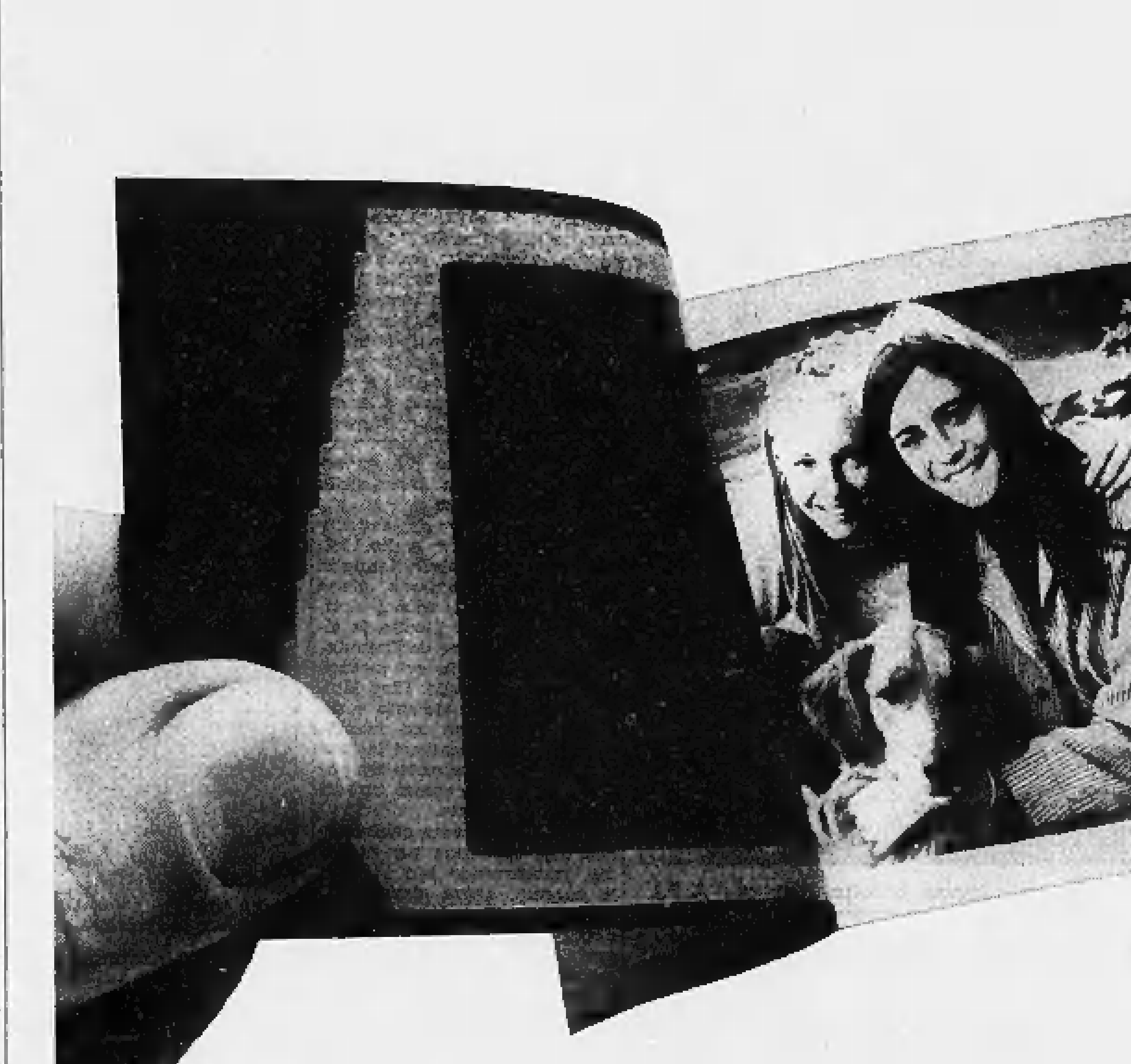
AUTISTA camionista patente D pratico linee disposto viaggi lunghi volendo pratico Torino dintorni libero subito. Referenziato. Telef. 652-097.

AUTISTA con auto patente B offresi. Telefonare 851-828 A47573

AUTISTA, discreto inglese et francese, offresi viaggio estero mesi giugno-luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». A48111

(Continua a pag. 12)

"Polaroid" e "Swinger" sono marchi della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.



Solo una macchina Polaroid vi dà la foto 15 secondi dopo averla scattata.

Lo sappiamo, non è facile crederci. Con una macchina fotografica Polaroid Land, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare ed estrarre la pellicola dalla macchina.

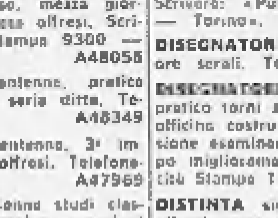
(Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa. Senza serbatoio o liquidi all'interno della macchina).



Aspettate 15 secondi e separate il positivo dal negativo. Fatto. Ora potete già vedere la foto appena scattata. Netta. Chiara. Perfetta. Anche se è la prima volta che prendete in mano una macchina fotografica.

Se poi la posa non vi soddisfa, scattatene un'altra. 15 secondi ed avrete esattamente quello che volete (senza dover aspettare d'aver finito il rollino e di sviluppare la pellicola per vedere come sono riuscite le foto).

Visto com'è semplice fotografare? Se avete 15 secondi a disposizione, fermatevi un attimo presso un negozio di materiale fotografico e provate una macchina Polaroid. Basta una foto. Capirete subito quanto possa diventare simpatico fotografare. Il modello 210 fa anche fotografie a colori. In 60 secondi. E costa solo L. 44.550



L. 13.500 Polaroid Swinger

Macchine fotografiche Polaroid

CRONACHE DEI LIBRI

GLI OTTANT'ANNI DI DIEGO VALERI

Bilancio d'una poesia

Nelle [redacted] liriche, agli intatti valori di suono e di colore s'aggiunge [redacted] suggestione [redacted] pensosa elegia

Con questo ampio volume di *Poesie*, Diego Valeri si offre una scelta, in certo modo definitiva, della [redacted] produzione di un cinquantennio. (Il [redacted] primo libro, *Umana*, è del 1915). Vi ha infatti rifuso le precedenti raccolte antologiche, con l'aggiunta delle composizioni più recenti. Le quali, segnando il momento in ogni senso culminante di cotesta attività poetica, conferiscono al volume un carattere di «*summa*».

Come tale, esso consente di fare, o rifare con maggiore compiutezza di dati, il bilancio di una poesia che, se ha ottenuto per tempo larghi consensi di critica, [redacted] ha però, nel quadro della lirica novecentesca, caratterizzata dal predominio dell'ermetismo, il rilievo che merita. Forse perché [redacted] scaturigini si trovano sull'«altro versante»: quello della poesia dai [redacted]di più o meno tradizionali, dal linguaggio «chiaro», nonostante un vago simbolismo, dalla metrica ancora regolare, e che il «canto» ricerca, più che nello scavo della parola o nella allusività delle analogie, in una musicalità aperta, anche di canzone o canzonetta. Ma è pur vero che se [redacted] quel [redacted] ha inizio [redacted] parte del suo corso, riceve poi (per continuare nella nostra metafora) affluenti che provengono dal primo. [redacted] che pertanto è all'intero corso che bisogna guardare.

Voglio dire che la poesia di Valeri, impressionistica, visiva, sensuale di una sensualità [redacted]bilissima fra tristezza [redacted] ironia, è [redacted] via via elaborando il suo originario crepuscolarismo, i suoi motivi mussettiani, dannunziani e soprattutto pascoliani, in un tono medio, fra la lirica pura [redacted] una ritmata discorsività. [redacted] in questa elaborazione ha tenuto conto delle ricerche della poesia ermetica, specie in fatto di essenzialità.

Non che, affidata com'è pur sempre a valori di suono [redacted] di colore, la poesia di Valeri sia riuscita ad una rigorosa condensazione di immagini e parole. Ma quel suo tenace, sebbene lento, conquistare le [redacted] dall'interno, anziché abbandonarsi effusivamente alle loro apparenze (come accade ai [redacted]pusculari); quel voler [redacted]re le sensazioni [redacted] la cerchia di un sentimento sino a farle coincidere con esso, [redacted] provano che l'umanità del poeta è venuta approfondendosi con gli anni, sono anche segno che la lezione di quel versante è stata assai utile per lui. Come gli è stata preziosa l'esperienza di traduttore, specie [redacted] poeti francesi: raggiungente, per i simbolisti e decadenti, una aderenza interpretativa che tiene, spesso, della congenialità.

I frutti di tali acquisti cominciano ad avvertirsi negli anni quaranta: [redacted] nel lavoro di ritocco, potatura o rifaci[redacted] cui Valeri sottopone le poesie precedenti, sia, soprattutto, nella fattura delle [redacted]ve; e sono largamente testimoniati dalla raccolta antologica *Terzo tempo* pubblicata nel '50. Tempo di una consolidata maturità, di una lucida coscienza critica, che portano Valeri a stringere sempre più da [redacted] gli aspetti [redacted] le componenti [redacted] suo mondo: quel paesaggio in cui, anche quando non lo nomini, [redacted] come diffusi il colore e nitore della [redacted] Venezia; quelle donne tenere e sensuali, godute spesso più nella malinconia del ricordo che per diretta visione; quelle ore estreme del giorno [redacted] dell'esistenza (albe e tramonti, fanciullezza [redacted] vecchiezza), quando la vita pare tutta offrirsi o negarsi; quelle stagioni di trapasso, dai mutevoli cieli, come l'autunno; o, a contrasto, quei momenti panici (il mezzogiorno, l'estate), in cui per oblio o incanto sembra arrestarsi [redacted] flusso del tempo.

Alla forma della canzonetta, cui Valeri, anche per [redacted]re della tradizione veneta, talvolta séguita a ricorrere, ma con una canorità molto più contenuta, succede così un metro o meglio un ritmo più ampio che, lungi dal rilevare certo fondo prosastico del suo poetare, lo assorbe in un'onda trepida di elegia. Ed è [redacted] questa onda che egli più agevolmente giunge ai modi nuovi, scarsi [redacted] addirittura privi di rime ma tuttavia [redacted]niosi, e come compendianti, in una sorvegliata dolcezza di parola, temi e note che, in altri tempi, avrebbe stemperato in [redacted] vaga poeticità.

Sono i modi che ritroviamo [redacted] poesie degli anni cinquanta e, più frequenti e intensi, in quelle dell'ultimo Valeri. (A sé sta il gruppo delle poesie in francese: nate come per una ispirazione di secondo grado, da echi e cadenze di quei poeti [redacted] lui cari). La [redacted]alità delle impressioni e dello sguardo [redacted] è fatta più pensosa. Colori, volti, paesaggi recano sempre più, nella loro luminosità, il segno dell'ombra, [redacted] nel loro linguaggio, il senso del silenzio. Ma senza che [redacted] riflessività intacchi — tranne in qualche caso — la spontaneità del canto. Il quale ora imprime al verso una modulazione nuova, continua e pur franta, e con nelle sospensioni, nelle pause, negli *enjambements* una facoltà di suggestione prima ignota, o quasi.

«Già s'accorciano i giorni: cominciata / appena, va l'estate alla sua fine. / Così la vita nostra, la stagione / calda del nostro freddoloso [redacted], / scivola via [redacted] giorno in giorno. [redacted] [redacted] / sempre più brevi l'ore. E il tempo manca / per guardare le foglie appese al ramo, / [redacted] il baleno improvvis[redacted] della rondine. /

«Per ascoltare le labili voci / d'addio del vento, dell'erba, del fiume.

«Per amare il sorriso dell'amore / che laggiù [redacted] dilegua, di lontano / lieve agitando la piccola mano».

Questo è senza dubbio il Valeri poeticamente più «puro», più felice: di una felicità quale di rado, finora, aveva raggiunto. Constatazione che, oltre tutto, vuol essere di augurio per i suoi ottanta anni.

Arnaldo Bocelli

DIEGO VALERI: *Poesie* - Edit. Mondadori - pagine 434, lire 3000.

Elisabetta e il pirata Drake impedirono l'egemonia della Spagna cattolica

La disfatta dell'«Invincibile Armada» decise la prima guerra civile europea

Una delle più grandi battaglie navali nell'«inchiesta» rigorosa e affascinante di [redacted] storico americano

Il giovane storico americano Garrett Mattingly nell'estate del 1940, mentre le sorti della guerra erano sospese all'esito della battaglia d'Inghilterra [redacted] il destino della libertà europea alla difesa della «piccola isola», ebbe l'idea di ristudiare un'altra campagna, di 450 anni prima, in cui l'Europa aveva atteso da uno scontro nella Manica la decisione sul suo destino, e la resistenza inglese infranto un tentativo quasi riuscito [redacted] egemonia continentale: [redacted] disfatta dell'«Invincibile Armada» spagnola nel 1588. Anche allora gli europei, da qualunque parte stessero, avevano guardato a quella guerra non come ad [redacted] urto di imperi soltanto, [redacted] come [redacted] una guerra «civile», ideologica. Cattolici contro protestanti: nella Manica [redacted] scontravano, biblicamente, «le forze della luce e [redacted] forze delle tenebre».

L'autore dovette abbandonare il progetto per gli impegni militari e combattere anch'egli [redacted] operazioni anfibie nel Canale; ma [redacted] riprese nel dopoguerra, esplorando metodicamente le carte inedite degli archivi spagnoli e vaticani, inglesi, olandesi e fiorentini. Ne è uscito un libro scientificamente ineccepibile, — e uno dei libri [redacted] storia più «divertenti» che [redacted] sia accaduto di leggere.

La spedizione dell'Armada fu l'ultima crociata, l'episodio culminante [redacted] «guerra santa» indetta da Filippo II per consolidare l'egemonia spagnola in Europa, [redacted] attraverso il dominio politico distruggere l'eresia protestante, ricondurre tutta [redacted] cristianità alla Chiesa di Roma. L'Inghilterra era il sostegno e la bandiera dei riformati: [redacted] gli olandesi ribelli a Madrid, gli ugonotti [redacted] Francia, i principi luterani di Germania; ed Elisabetta perseguitava i cattolici, aveva fatto decapitare la «martire» Maria Stuarda. Il più potente [redacted] del mondo raccolse tutte le forze navali e terrestri disponibili nel [redacted] regno, nel Portogallo appena conquistato, nei domini italiani, nell'Atlantico. Trentamila uomini, sulla flotta più numerosa [redacted] ogni tempo, si sarebbero congiunti nei Paesi Bassi con l'esercito [redacted] Alessandro Farnese; insieme avrebbero invaso le isole britanniche, deposto l'eretica regina, annientato la Riforma.

[redacted] scontro fra l'Armada [redacted] le squadre inglesi, combattuto dal 30 luglio [redacted] 10 agosto in una serie di duelli fra il punto dov'è affondata ora la petroliera Torrey Canyon *[redacted] l'altezza di Anversa, fu [redacted] prima grande battaglia oceanica, la prima decisa dalle artiglierie e dalle vele anziché con i remi e gli abbordaggi, la più «nuova» della storia navale dai tempo [redacted] romani all'avvento delle portaerei. Le due flotte furono degne l'una dell'altra per talento e coraggio; l'agilità e velocità dei vascelli inglesi, la maggior gittata delle loro artiglierie prevalsero sulle manovre perfette ma lente e sulla tenacia degli spagnoli. [redacted] la flotta del re, [redacted] omogenea e più adatta a combattere nel Mediterraneo che nell'Atlantico, fu battuta soprattutto dai venti, dalle maree e dalle tempeste: che [redacted] tormentarono durante la battaglia, [redacted] poi trasformarono in [redacted] disastro la lunga fuga [redacted] la patria. «Dio [redacted] [redacted] li disperse», dissero gli inglesi interpretando la disfatta di Filippo come una sentenza celeste; tuttavia anche gli spagnoli accettarono questa [redacted]one, pur essendo partiti con lo spirito dei crociati, forse perché [redacted] più consolante attribuire una [redacted] fitta agli elementi ed agli imperscrutabili disegni della Provvidenza invece che agli errori degli uomini.*

Il Mattingly, anglosassone e protestante, tratta con cavalleresco fair [redacted] cattolici e spagnoli; con un impegno tra scientifico e divertito, confuta molti miti [redacted] luoghi comuni, accolti dai più degli storici soprattutto a carico dei perdenti. Difende [redacted] duca di Medina Sidonia, onesto funzionario che ignorava tutto delle guerre navali [redacted] soffriva il mare, e si rassegnò ad accettare il comando dell'Armada solo per obbedire al re, ma guidò [redacted] spedizione con lucido coraggio [redacted] morì sotto il peso di colpe [redacted] sue. Con schietta ammirazione ricostruisce l'immenso lavoro di spionaggio [redacted] di sovversione svolto in Francia e nelle retrovie protestanti da Bernardino [redacted] Mendoza, ambasciatore spagnolo a Parigi, spregiudicato come [redacted] principe di Machiavelli e fanatico come un frate dell'Inquisizione. Riconosce una grandezza eroica [redacted] Filippo: il solitario sovrano chiuso nella fortezza-convento dell'Escuriale, che sentiva la regalità come un servizio divino e profondeva ogni energia nel governo dei suoi popoli come in una pratica ascetica.

[redacted] i [redacted] personaggi, [redacted] abbia o meno coscienza, sono Elisabetta e Drake. Dominano quella folla di per grandi figure la regina prudente [redacted] temeraria, avida, impenetrabile e affascinante, più sottile dei suoi consiglieri e ammiragli, che amava la gloria ma preferiva il benessere dei suoi sudditi agli allori delle battaglie, e non credeva più alle guerre di religione; ed accanto [redacted] lei il pirata geniale, audace e superbo, che sinceramente pensava di combattere la Spagna nel nome e [redacted] l'aiuto di Dio, [redacted] nem[redacted] nel furore di una battaglia per la salvezza del paese [redacted] resisteva alla tentazione di dare la caccia ad una buona preda.

Carlo Casalegno

G. MATTINGLY: *L'Invincibile Armada* - Ed. Einaudi - pagine [redacted], lire [redacted].

Un «Corano» per tutti i lettori



La torinese Utet ha iniziato [redacted] «Il Corano», tradotto e annotato da Martino Mario Moreno, una nuova e promettente collana di "Classici delle religioni" (in cinque sezioni, comprende le religioni orientali, ebraismo, cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, islamismo). Questo «Corano», curato [redacted] un insigne arabista, tradotto in un linguaggio efficace, illustrato da tutti i chiarimenti necessari, avvicina al lettore non specialista un testo importante (è il libro sacro per [redacted] milioni [redacted] musulmani, si lega alla storia dell'ebraismo [redacted] del cristianesimo, ha influito sulla nostra storia) e difficile. Nell'illustrazione (tratta dal libro): [redacted]ometto con la figlia Fatima, il genero Alì [redacted] i figli, in un [redacted] miniato del XII sec.

Capo della rivoluzione e creatore dello Stato sovietico

Lenin (uomo e mito) in 2 [redacted] biografie

Due altre biografie si [redacted] appena aggiunte alla [redacted] lunga [redacted] di lavori sulla vita [redacted] le opere di Lenin, [redacted] dell'americano Louis Fischer [redacted] l'altra [redacted] polacco di origine, [redacted] americano anch'egli di formazione e [redacted] residenza, Adam [redacted] Ulam: tradotte [redacted]la nostra lingua con lodevole tempestività, in coincidenza col cinquantenario della rivoluzione d'ottobre.

Il Fischer, un giornalista che ha risieduto in Russia dal 1922 al 1938, conoscendovi personalmente Lenin e [redacted]dendo, fra l'altro, della confidenza di Cicerin, scrive [redacted] una informazione [redacted] prima mano, [redacted] animata dall'originaria simpatia per il mondo sovietico, ma ormai temperata dal distacco critico proprio dello storico. L'Ulam [redacted] invece un puro studioso, del tutto estraneo [redacted] movimento socialista e comunista, [redacted] con una certa sufficienza, preoccupandosi continuamente di mettere [redacted] rilievo errori teorici e debolezze personali; riesce così [redacted] ridurre [redacted] dimen[redacted] il mito Lenin, [redacted] proprio per questa via finisce, involontariamente, col far risaltare ancora di più la straordinaria impresa [redacted]piuta dall'uomo Lenin.

Nulla sembrava predestinare Vladimir Il'je Ulianov [redacted] divenire Lenin, colui che avrebbe raccolto l'eredità dell'impero degli [redacted]. Di famiglia borghese, figlio d'un funzionario scolastico, era nato [redacted] Simbirsk, «sonnolenta città fluviale» sul Volga (l'ironia della sorte lo [redacted] fatto concittadino [redacted] Kerenskij), nel 1870, quando l'impero si [redacted] ancora in tutta la sua potenza. [redacted] fratello maggiore Alessandro (impiccato nel l'87 per aver progettato [redacted] attentato allo zar) gli indicò la strada con l'esempio; Vladimiro, però, [redacted] volle seguire [redacted] strada del terrorismo individuale, battuta dai [redacted]rodniki (populisti), bensì imboccò quella indicata dal marxismo, assai [redacted] romantica [redacted] promettente di successi [redacted] breve scadenza.

Il «socialismo scientifico», [redacted] propaganda, l'organizzazio[redacted] questi erano i mezzi in cui riponeva la propria fiducia Lenin sin da giovane, in una [redacted] [redacted] quale la classe operaia era pressoché inesistente. Non [redacted] tuttavia [redacted] fiducia cieca, perché in lui «*l'idea non [redacted] nulla in comune [redacted] un ideale, un sogno, una religione*» (Fischer). D'altra parte, non era neppure un freddo calcolatore, anzi — secondo lo stesso autore — «*era [redacted] temperamento nervoso... aveva un brutto carattere, intollerante, irritabile*». [redacted] diede ampia prova in tutte le dispute che nei lunghi anni di preparazione, in esilio, lo contrapposero ai suoi [redacted] compagni, [redacted] un maestro come Plechanov, ad un amico come Martov: dispute che l'Ulam volentieri paragona [redacted] sottili contese teologiche medievali o bizantine.

Ma solo così Lenin poteva assicurarsi lo strumento che gli [redacted] indispensabile per la rivoluzione, quel piccolo nucleo di «rivoluzionari [redacted] professione» che fu dapprima la frazione, poi il partito [redacted]scevico. E' sin troppo noto come lo strumento funzionò perfettamente per far crollare il castello di carte del go[redacted] provvisorio [redacted] Kerenskij [redacted] assicurare [redacted] potere ai bolscevichi, [redacted] 7 novembre 1917: nonostante la pusillanimità di Kamenev e Zinoviev, grazie all'energia indefessa [redacted] Trotskij, ma gra[redacted] soprattutto all'audacia ed all'inflessibile determinazione di Lenin.

Come scrive l'Ulam, «*neppure i più intrepidi fra i lea[redacted] bolscevichi comprendevano l'insistenza di Lenin per una sollevazione [redacted]diata... Ma, [redacted] fine, [redacted] volontà [redacted] un solo uomo prevalse su quella di tutti gli altri*», nella riunione del Comitato centrale che [redacted] 10 ottobre decise la rivoluzione.

La piccola minoranza bolscevica, certamente, poté imporsi perché interpretava esattamente le aspirazioni della stragrande maggioranza dei russi: pane, [redacted]ce, terra. La presa del potere, nella situazione del novembre '17, era quindi il [redacted] tanto che poté avvenire con [redacted] audace colpo [redacted] mano; il più difficile ed incerto all'estremo, era conservare il potere, costruire un nuovo Stato ed un nuovo [redacted] sociale, mentre [redacted] [redacted] alla fame, continuava [redacted] guerra, gli alleati dell'Intesa erano ostili, gli avversari interni tutt'altro che rassegnati. Nei formidabili problemi che dovette affrontare [redacted] [redacted] risolvere per cinque anni, fin quando il male non [redacted] atterrò, sta la [redacted] grandezza di Lenin: non più il rivoluzionario, ma l'uomo di Stato, il costruttore del primo Stato socialista (almeno tendenzialmente) nella storia.

Nonostante l'imperversare trentennale della bufera staliniana, l'Unione Sovietica è [redacted] oggi, nelle linee [redacted]stre, quale la modellò originariamente Lenin: sia nei grandi risultati positivi sia negli errori e nelle debolezze, che hanno reso possibile [redacted] [redacted] degenerazione staliniana.

«*E' l'uomo che fa la storia*», intitola un capitolo il Fischer: verità calzante per un uomo come Lenin, che impose il suo volontarismo al rigido determinismo marxista. Insomma, per [redacted] con Trotskij che lo conobbe inti[redacted], «*l'essenza di Lenin, il suo intimo valore risiede nell'instancabile perseguire [redacted] solo scopo... Non considerava e non poteva considerare le persone, i libri, gli avvenimenti che in funzione di questo unico scopo della sua esistenza*».

Ferdinando Vegas

LOUIS FISCHER: *Vita [redacted] Lenin* - Ed. Il Saggiatore - pagine 1143, lire [redacted]. ADAM B. ULAM: *Lenin e il suo tempo* - Ed. Vallecchi - pagine 1031, lire 2000.

Testo illustrato dal Piazzetta

La «Gerusalemme» [redacted] un capolavoro dell'editoria italiana

Uno dei capolavori dell'editoria italiana, [redacted] [redacted] tutti [redacted] appassionati, è la *Gerusalemme liberata* [redacted]e G. B. Albrizzi stampò in Venezia nel [redacted], [redacted] [redacted] figure di Giovambattista Piazzetta, dedicandola alla Sacra Real Maestà di Maria Teresa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia, etc. Splendida opera [redacted] grande formato, [redacted] «*buona carta, perfetti caratteri, e diligente correzione, bel margine*», [redacted] prescriveva l'eccellentissimo Senato veneziano concedendo l'esclusiva dell'opera per quindici anni al celebre tipografo.

Le 86 illustrazioni del Piazzetta, fastosamente idilliache, graziosamente eroiche, [redacted] e bellissime soprattutto nel tono elegiaco e pastorale, rappresentano uno [redacted] più felici incontri tra la poesia e la pittura.

Quest'opera [redacted] stata ora «fedelmente e precisamente ritratta» nella ristampa curata, in 1001 esemplari, dalla Nuova Editrice Internazionale di Milano. Il volume riproduce l'originale anche nel formato, oltre [redacted] nei caratteri e nelle illustrazioni; e la legatura «settecentesca» a [redacted] [redacted] pelle [redacted] [redacted]te e fregi in oro zecchino, è degna del libro.

«I Papi» di Falconi

[redacted] uscendo a dispense settimanali la *Storia dei Papi di Carlo Falconi, edita dalla Compagnia Edizioni Internazionali. Cento fascicoli [redacted] 5 volumi costituiranno l'opera completa, [redacted] complessive 3500 pagine (prezzo [redacted] abbonamento, lire 37.500).*

E' un'iniziativa [redacted] grande interesse. Carlo Falconi, studioso «laico» ma rispettoso della vita religiosa ed esperto di storia ecclesiastica, già noto per i saggi sulla Chiesa moderna [redacted] contemporanea, ha preparato un ampio disegno storico del Papato dalle origini [redacted] giorni nostri «per i credenti e per i non credenti»; e [redacted] un ben dosato equilibrio fra il rigore scientifico e la semplicità divulgativa.

Novità della narrativa italiana

Giorgio Villani, nel «Ragazzo prefabbricato», conferma il [redacted] gusto dell'invenzione bizzarra e polemica, tra umorismo [redacted] tragedia - «La provocazione» di Rodolfo Doni: i compromessi della fede con l'utile nella vita politica

Il figlio [redacted]

Giorgio Imbratti, protagonista del nuovo romanzo di Giorgio Villani Il ragazzo prefabbricato, *è «nello stesso tempo un figlio della provetta e un prodotto (...) del [redacted] fascista»: [redacted] padre e sua madre, incapaci di generare [redacted] obbedientissimi agli imperativi demografici del «regime», [redacted] misero al mondo con la fecondazione artificiale. E chi abbia letto il precedente romanzo del Villani, Nata [redacted] trincea, avrà [redacted] un'idea di come anche qui l'origine bizzarra dell'eroe determini il corso della vicenda, scatenando avventure in bilico fra umorismo e tragedia.*

[redacted], poi, non bastassero i fantasmi grotteschi dell'ossequio al duce e dell'anormale concepimento, ci sono i chiari vaticini che accompagneranno la nascita del povero Imbratti: avvenuta nel 1940, sotto un bombardamento che, confondo i vicini condotti di un pozzo nero, aveva ammorbato l'aria [redacted] fetidi miasmi. E fetidi miasmi, velenosi smarrimenti, nebbie di dolore e disgusto accompagneranno quest'uo[redacted] [redacted] alla maturità [redacted] al naufragio in una stolida rassegnazione.

Una progressiva discesa ad inferos, insomma, attraverso le giravolte di un destino segnato. Ma quella che potrebbe essere l'affannosa allegoria di una vita meschina, nel gusto [redacted] e sottile [redacted] Villani diventa livida e pur [redacted]bile farsa. Ecco, allora, i rapporti della figura centrale con le figure del [redacted] mondo. Col padre «anagrafico», già fascistissimo segretario comunale e adottatosi alla nuova società come impiegato della «Dolcium Casti» (fabbrica di zuccherini modellati sull'effige dei santi più popolari, da smerciare oltre cortina «per [redacted] conquista delle anime dannate [redacted], almeno, in bilico tra dannazione e salvezza). Con la madre, che riversa l'antica adorazione per il fondatore dell'impero in una galleria di nuovi personaggi — un conferenziere della [redacted] T.V., Barry Goldwater, De Gaulle — e trasferisce le [redacted]tiche esaltazioni razzistiche nell'odio per i nostri meridionali «parassiti, viziosi, barbari».

Non diversi, infine, i rapporti [redacted] [redacted] moglie avventessa: sorta di gigantessa che, maniaca dell'efficienza come [redacted] padre filonazista, per evitare gli impacci della gravidanza ricorrerà a complicatissime tecniche. E così, in un vortice di stralunate macchiette, il figlio della provetta avrà a sua volta un figlio senza amore: l'oggetto produrrà un oggetto.

La degradazione dell'uomo a cosa; la ribellione a un modo [redacted] esistere [redacted] affetti ad vere passioni; l'arrovellato disagio di una società incapace di bene e di male, intossicata dai detriti e dai surrogati [redacted] perdute virtù: questo, a leggere fra le righe, il succo del romanzo. [redacted] il lettore non si sgomenti. Qui i grossi problemi restano [redacted] fondo, e muovono dall'ombra un meccanismo narrativo tutto guizzi e sussulti e [redacted] certanti invenzioni. Di sola [redacted] fatica, neppure l'ombra.

Ferdinando Giannessi

GIORGIO VILLANI: *Il [redacted]gazzo prefabbricato* - Ed. Longanesi - pagine 174, lire [redacted].

Più saggio che racconto

La Cupola, di Gino Montesanto, è uno dei romanzi della stagione passata che si ricordano. Ne era al centro il fallimento morale di un giovane [redacted] nostri giorni, tanto più insanabile quanto meno evidente, anzi, [redacted] fatto, agli occhi dei più, inesistente; e intorno l'accanita, sottile, incessante azione corruttrice [redacted] un ambiente (il romano) e [redacted] un partito.

Da una parte le verità della [redacted]de, i principi assoluti, [redacted] richiamo alla legge [redacted] Cristo: dall'altra [redacted] profitto, l'ambizione, l'invidia, il disprezzo per l'integrità dell'individuo. Il contrasto [redacted] questi motivi si ritrova, diversamente svolto, nel romanzo [redacted] Rodolfo Doni *La provocazione*, apparso di recente [redacted] Vallecchi.

L'arco di tempo considerato dal Doni è più vasto di quello del Montesanto. Il protagonista, un pistolese, viene presentato bambino intorno al 1924, accanto a un padre squadrista, già caduto in disgrazia dei fascisti. Cresce nella piccola città subendo l'umiliazione della natura violenta del babbo, e [redacted] biso[redacted] economico. Unico appoggio è quello che [redacted] viene dalla religione del cuore, dalle parole di un vecchio prete che sa affrontare la miseria della realtà e giudicare senza paura i compromessi. I cedimenti mascherati [redacted] [redacted]quiste che ha intorno.

Parallela a questa azione, sempre sulla stessa scena, se [redacted] svolge un'altra. Un ex deputato del partito popolare, costretto dal fascismo a ritirarsi a Pistoia, vede restringersi di anno [redacted] anno le sue possibilità di lavoro. [redacted]tre aumenta l'ostilità poliziesca[redacted]. Esonerato da incarichi accademici [redacted] scolastici, [redacted]spinto dagli editori, estromesso [redacted] dal suo giornale, [redacted]pravvive grazie a un piccolo posto in una banca. Anche lui attinge la forza di [redacted]stere alla durezza dei tempi dal [redacted] [redacted] cui vive interiormente la [redacted] fede.

I due, che in periodo fascista, per la differenza di condizione sociale e di età, si [redacted] appena sfiorati, si trovano, dopo il '45, militanti nel partito democristiano, in posizioni di responsabilità che li fanno spesso incontrare; il professore [redacted] finito sull'ala destra, [redacted] giovane dalla parte opposta. Entrambi percorrono la parabola che dagli ideali [redacted] '45 termina col compromesso, con la rassegnazione [redacted] stagioni successive; consapevoli di questo, non abbandonano i loro [redacted]sti, anche [redacted] se [redacted] politica, con i suoi alti e bassi, parrebbe indurli al ritiro. La [redacted] nelle loro verità il [redacted] e insieme li obbliga a perseverare [redacted] [redacted]pito di accettare il male quotidiano.

Più che come opera letteraria, *La provocazione* interessa [redacted] [redacted] documento. Se i requisiti [redacted] struttura, di forma, [redacted] lingua, difficilmente potrebbero giustificare il libro sul piano narrativo, l'impegno morale che lo sottende, la conoscenza concreta di ambienti, di situazioni, di per[redacted] (basta considerare la lunga seduta del consiglio comunale), non comune nei [redacted]stri romanzieri, [redacted] sua, non importa [redacted] relativa, capacità di resa, bastano per [redacted] mandarne la lettura.

Giorgio Zampa

[redacted] DONI: *La provocazione* - Edit. Vallecchi - pagine [redacted], lire [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. ■)

AUTISTA patente D pubblico fattorino magazziniere con auto propria o senza offresi. Telef. 771-933.

AUTISTA piemontese patente ■ ventinovenne pratico autobus guida destre sinistre cerca lavoro seria ditta anche ribaltabili. Telef. 727-284.

AUTISTA 30enne patente D pubblico offresi ditta privato. Telefonare 643-134. A48245

AUTISTA 44enne patente D offresi autista fattorino. Telef. 725-662.

BABY-sitter diplomata giovane signora massima serietà offresi ore serali. Telefonare ore pasti 60-749.

CAMERIERA pieni pratica offresi stagione estiva Valle Gressoney. Osslro, corso Vercelli 17, Ivrea.

CAPO officine 38enne, lunga esperienza attrezzi tornitura tranciatura stampi e meccanica di precisione offresi per miglioramento a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino». 2001

CHEF cucina gastronomo referenziato offresi stagione o fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE settentrionale, referenze controllabili, patente C, occuperebbesi posto fiducia, simili. Telefonare 678-230.

CINQUANTASETTENNE ex carabiniere bella presenza offresi maschera cinema lunedì a venerdì ore serali sabato e festivi tutto il giorno. Telefonare 788-203. A48316

CINQUANTENNE offresi pulizie scale entrate già custode. Tel. 651-829.

CINQUANTOTTENNE pensionato municipale specializzato offresi lavori leggeri e pulizie. Telef. 295-036.

CONIUGI piemontesi marito dipendente Municipio offronsi custodi portineria. Telef. 854-722.

CONIUGI piemontesi 30enni marito ex carabiniere libero mezza giornata, moglie libera tutto il giorno, cercano portineria oppure custodia villa. Telefonare 342-523. A48080

CONIUGI 40enni piemontesi cercano portineria o custodia, marito autista, referenze. Telefonare 894-633.

CUOCA referenziata pratica stiro offresi a case signorile. Rivolgersi custode via Groppello 2 bis.

CUOCO 33 anni offresi stagione con referenze. Telefonare 542-392.

DICIANNOVENNE militesente buona volontà offresi apprendista tecnico radiotelevisione possesso patente auto. Telefonare 650-490. A47924

DICIOTTENNE [redacted] patente ■ [redacted] lavoro come fattorino. Tel. 885-971.

DIPLOMATO, quinquennale esperienza programmazione, pianificazione stampaggio lamiere, miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A48311

DISPONENDO patente C cerco impiego guida autovetture lunghi viaggi, fiducia, discrezione. Tel. 889-320.

DISTINTA 40enne conoscenza inglese francese, lavori ufficio, bravo stiro cucito cerca lavoro. Telefonare 379-301 dalle 16 alle 20.

ELETTRICISTA offresi per manutenzione solo turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

ELETTRICISTA perfetta conoscenza impianti civili industriali offresi lavori a contratto. Telefonare 586-566.

ELETTROMECCANICO macchine utensili apparecchiature manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A48324

FOTOGRAFO stampatore ritoccatore qualificato offresi stagione mare montagna, referenziato. Scrivere: Giammario. Mondovì Piazza (Cuneo).

GIOVANE 23enne fattorino autista offresi. Telefonare 552-653.

IMPRENDITORE pensionato dinamico attivo referenziato offresi lavoro adeguato. Telefonare 720-606.

INFERMIERA crocerossina offresi mezza giornata per studio medico. Telefonare 641-831. 1001

MODELLISTA, tagliatrice, eventuali mansioni direttive, confezioni signora, offresi. Tel. 382-035.

ODONTOTECNICA 20enne pratica presso offresi. Telefonare 275-594.

OFFRESI autista privato. Telefonare 514 456. A48288

OFFRESI autista 21 anni patente C pratico. Telef. 734-761.

OFFRESI autista 22enne patente D 3° avviamento industriale o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 855-709.

OFFRESI autista 28enne con patente B anche con macchina propria pure per commissioni, praticissimo Torino e provincia. Telef. 241-708.

OFFRESI con furgone nuovo presso ditta. Telefonare 791-975.

OFFRESI domestica tuttofare fissa referenziata. Telefonare 531-114.

OFFRESI donna cameriera pieni o guardarobiera o dama compagnia. Paradiso Adelina, via S. Massimo 42, Torino. A48062

OFFRESI fattorino con motocarro Ape proprio qualunque lavoro. Telefonare 876-524. A47907

OFFRESI giovane signora governo bimbi, mattino. Telef. 534-483.

OFFRESI lavagista 18enne pratico autorimesse dalle 7 alle 15. Telefonare 657-701. A48365

OFFRESI mezza giornata lavori casalinghi oppure stagione montagna con bambina 12enne. Telefonare 299 139. A47686

OFFRESI bottoniatrice lavorante finita libera subito. Telef. 726-459.

OPERAIO sabato libero offresi lavori pulitrice limatrice. Tel. 876-377.

PENSIONATO cinquantacinquenne patentato torinese ex negoziante offresi lavori magazzino o ufficio anche mezza giornata. Telefonare 489-003.

PIEMONTESE 55enne offresi assistenza o tuttofare. Telefonare ore pasti 350-655. A48090

QUARANTENNE offresi mezza giornata per commissioni. Tel. 233-947.

RAGAZZA offresi fabbrica lampadari oppure roccatrice maglificio. Telefonare 887-087. A48238

RAGAZZO 25enne patente B pratico città offresi. Telef. 536-451.

RAGAZZO 25enne patente B pratico città offresi mezza giornata. Scrivere Binetti, corso Susa 29, Torino.

REFERENZIATA offresi ore pratica stiro cucina andamento casa. Telefonare 291-076. A48357

REFERENZIATISSIMI ex domestici marito occupato moglie offresi pulizia scale. Telefonare 324-708.

SIGNORA bolognese, ottima cucina casalinga, offresi per società sportiva. Telefonare 745-534.

SIGNORA offresi lavoro cucito in genere. Telefonare 375-777.

SIGNORA offresi pomeriggio presso signora sola 2 persone aiuto lavori. Telefonare 692-531. A48104

SIGNORA 40enne offresi custodia bimbi proprio domicilio, massima serietà e competenza. Telefonare pomeriggio 765-592. A48071

STATALE libero mezza giornata offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

TRACCIATORE mobili arredamenti lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A47985

VEDOVA mezza età seria offresi tuttofare o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

VENETO 25enne referenziato offresi a ditta come fattorino oppure autista. Tel. 759-913. 0016

VENTIDUENNE militesente bella presenza buona cultura offresi fattorino o altro. Telefonare 683-885, dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 21.

VENTIDUENNE patente B offresi mezza giornata anche con auto propria. Telefonare 388-042.

VENTIDUENNE patente B piemontese offresi autista militesente pratico città. Telefono 378-849 Torino.

VENTIDUENNE pratica bambini casa perfetto francese occuperebbesi pomeriggio agosto fisso. Telefonare 367-572. A48149

VENTINOVENNE, abile, di fiducia, offresi domestica ore 9-15 zona Pozzo Strada. Telefonare 531-973.

VENTIQUATTRENNE patentato referenziato offresi qualunque mansione fiducia ovunque. Telef. 354-291.

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi ■ scoprire un nuovo mondo:
il mondo giovane di Americano Gancia.
Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia:
ordinarlo dà prestigio.
Perché Americano Gancia è una specialità.
Come berlo?
Come si fa in America, ad esempio.
Americano Gancia come aperitivo,
con una fetta d'arancia ■ ghiaccio.

Oppure come lo preferiscono in Inghilterra.
Americano Gancia
come long drink dissetante,
freddo con seltz.
Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz,
ma sempre con ghiaccio.
Entrate ■ far parte del mondo giovane
di Americano Gancia!
Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

Americano Gancia: il drink di chi conosce il mondo



OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. CARPENTIERI MONTATORI SALDATORI [redacted] **ESPERTI. TE**[redacted] **666-566.** A48405

A.A.A. CERCASI tuttofare giornata o fissa pratica cucina stiro. Referenze, presenza. Telefonare 380-517 dalle 18 alle 21. A47223

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti. Telefonare 984-912.

A. CERCASI apprendista termo idraulico. Telefonare 795-501 ore 19-21.

A. CE[redacted] cameriere sala referenziato e un apprendista. [redacted]. 753-200.

A. CERCASI donna tuttofare zona Borgata Parella. Telef. 393-921 ore 11 alle 14,30. A46196

A. CONIUGI con bambina serve tuttofare veramente capace referenze controllabili trattamento, stipendio ottimi. Telefonare 500-131 inutile telefonare senza requisiti.

A. FAMIGLIA due persone commercianti cerca tuttofare fissa. Scrivere: Verlucca, corso Orbassano 159, Torino. 0358

A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca propagandiste visite clientela guadagno 5000 giornaliere. Tel. 541-613

A. PARRUCCHIERE per signora cerca apprendiste. Telefonare 587-186.

A coniugi bambino abbisogna tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 500-424. 23439

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa o giornata. Telefonare 501-578.

ABILI giovani cucitrici macchina motore cerca importante camiceria. Telefonare Ciorreli 257-939.

ADDETTI macchina già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica.

AGGIUSTATORI fresatori stampisti cercansi paga massima adeguata capacità. Telefonare 335-657.

AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINARIO, TORNITORI FRESATORI, RETTIFICATORI 1ª E 2ª CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PER COLLOQUIO [redacted] **TARSI GIOVEDI' 11 MAGGIO IN VIA ARTISTI 9 BIS, 1° PIANO, DALLE 15 ALLE 18.** A47464

AIUTANTE pettinatrice pratica manicure cercasi. Corso Regina, telefonare 483-533. A47281

AIUTI magazzino imballatori militesenti, pratici ricambi auto ricerca industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

[redacted]ista 15-16enne assumesi. Telefonare 484-164. [redacted]

ALASSIO cercasi giugno-settembre provettissimo chef cucina referenziato per importante hotel ristorante. Lampo Pubblicità 302, Alassio.

APPRENDISTA acconciatura; estetica cercasi. Telefonare 633-901.

APPRENDISTA commessa max 17enne cercasi per profumeria. Telefonare 886-834. A47468

APPRENDISTA commessa 16-17enne assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

APPRENDISTA macchinista tappezziere cercasi per laboratorio artigiano. Telefonare 210-515. 2001

APPRENDISTA 15-18 anni cerca ditta impianti termici. Telef. 210-631.

APPRENDISTA 15-17enni laboratorio via Frejus 92. Tel. 386-857.

APPRENDISTE 15-18 anni assume legatoria via Monte Cengio 26/15, telefono 341-491. 2001

APPRENDISTI calibristi cercansi 15, 16 anni III avviamento. Tel. 390-436.

APPRENDISTI cercansi 15-16 anni per fonderia alluminio. Tel. [redacted]-031.

[redacted] fresatori, tornitori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI [redacted] carrozzeria [redacted] 15 anni volenterosi. Telefonare [redacted]27. A47433

APPRENDISTI tornitori assume moderna officina meccanica zona centrale. Telefonare 652-294.

APPRENDISTI tornitori e rettificatori assume officina [redacted] Collegno. Telefonare 723-054. A47979

APPRENDISTI tornitori fresatori, rettificatori cercasi. Telef. 372-849.

ARTICOLI in legno cerca operai giovani addetti macchine e banco per lavorazione di serie. Telefonare 670-154. A48275

ASSUME imbosassi lavoro ben retribuito presentarsi studio fotografico via S. Secondo 10. A48202

ASSUMESI apprendista, ragazzo sedicenne volenteroso per lavoro magazzino medicinali. Presentarsi Manetti-Roberts via Madama Cristina 97.

ASSUMIAMO autista fattorino 25-35enne praticissimo città disponendo mezza giornata zona Aeronautica, via Petrarca 7 angolo corso Francia.

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori aiutanti, via Lanzo 114, telefono 297-170. 2001

ASSUMIAMO tornitore ed aggiustatore I categoria, presentarsi SEA via Caramagna 14. 1001

ASSUMIAMO volenteroso apprendista [redacted]-18enne officina meccanica Bacchetti, via Rovereto 8. [redacted]

ASSUMONSI magazziniere, lattonieri, verniciatori spruzzo e immersione. Telefono 257-272. A46512

AUTISTA pr[redacted] famiglia cercasi ottimo trattamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

AUTO 3000, corso Traiano 14, cerca guardiano notturno praticissimo referenziato. 0150

AUTOCARROZZERIA assume provetti montatori battilastra verniciatori, [redacted]. Telef. 761-[redacted].

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori provetti. Telef. 782-656.

AUTORIMESSA cerca ragazzo 17 anni. Telefonare 584-020.

AUTORIMESSA zona piazza Statuto cerca apprendista meccanico-lavaggista piemontese 15-16 anni serissimo, volenteroso, abitante nella zona. Telefonare 485-342. A47482

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista quindicenne-diciassettenne pratico. Telefonare 546-198. A48223

BAMBINAIA cercasi pratica referenziata 2 bambini. Scrivere: Sozzi, Donizetti 44, Milano.

BAR centrale cerca cassiera bella presenza. Lotti, S. Teresa 7.

[redacted] Garibaldi 12, chiusura serale e festiva, cerca apprendiste pratiche. Telefono 510-662.

BATTILASTRA per carrozzeria cercasi provincia Aosta. Telef. 375-994.

BOBINATRICI assume ditta elettromeccanica per piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. A47447

CALLISTA pedicure cerco. Dettagliare titoli professionali, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino». A46669

CALZATURE esperta commessa [redacted]casi, telefonare 70-833.

CAMERIERA cercasi zona Crocetta fissa oppure giornata. Tel. 599-567.

CAMERIERE domestico finito onesta moralità assoluta buona volontà desideroso fermarsi a lungo cercasi per casa signorile. Escluso agenzie. Casella 327-P, Sip, Milano.

CARPENTIERI ferro esperti, saldatori, tornitori, apprendisti cerchiamo. Paga adeguata capacità. Telefonare 721-926. A44606

(Continua a pag. 17)

La «rivoluzione culturale» progredisce inesorabilmente

Mao consolida il suo potere ma rischia la «guerra civile»

I nemici del dittatore [redacted] allontanati dal governo, coperti di ingiurie e di ridicolo - I maoisti non ricorrono alla violenza per evitare gravi ripercussioni nel Paese - Cercano anzi di favorire [redacted] «ritorno all'ovile» di chi ha errato seguendo la «via revisionista» - Ma l'opposizione [redacted] tenace: i fedeli [redacted] Liu Sciao-ci provocano disordini, cercano [redacted] tenere occupate le «forze rivoluzionarie» con la costante minaccia della guerra popolare

(Dal nostro corrispondente)
Pechino, 9 maggio.

A piccoli passi, ma inesorabili — e [redacted] pure [redacted]tti di quando in quando da drammatici arresti — gli artefici e gli esecutori della «grande rivoluzione proletaria culturale» di Mao avanzano consolidando la loro posizione e gettando [redacted] discredito sui nemici del dittatore, per allontanarli dal potere senza provocare gravi ripercussioni nel paese. La campagna maoista presenta di[redacted] facce: subdola [redacted] sottile quand'è necessario che così sia, apertamente violenta quando nessun altro sistema sembra avere successo. Va dal vituperio alla denuncia infamante [redacted] manifesti murali [redacted] dei giornaletti delle «guardie rosse», alle migliaia di disegni satirici che ora pendono, legati a corde come biancheria, dai lampioni stradali perché sui muri non c'è più posto.

Il gruppo [redacted] dirigenti o ex dirigenti, un tempo potentissimi in seno al partito comunista ed ora accusati di avere seguito la «via del capitalismo» fin dalla fondazione della Repubblica, è piuttosto ristretto [redacted] ben identificato. Comprende il capo dello Stato Liu Sciao-ci (definito il «Krusciov cinese»), sua moglie Wang Kuang-mei, l'ex segretario generale del partito Teng Hsiao-ping, l'ex sindaco [redacted] Pechino Peng Chen, l'ex capo della propaganda Tao Cin ed altri altissimi funzionari od esponenti della cultura o persino dell'esercito.

L'apparizione pubblica, ai primi di maggio, di quasi tutti i massimi *leaders* — compresi alcuni già attaccati duramente, fino ad es[redacted] bollati da controrivoluzionari — può essere intesa come una dimostrazione dell'isolamento in cui sono precipitati i nemici di Mao, e dell'inutilità di resistere alla linea politica del capo del partito, basata sulla tesi che la «lotta permanente» [redacted] una caratteristica indispensabile della «via al comunismo». Ma può anche avere avuto [redacted] scopo di dimostrare ai quadri del partito più bassi, raggiunti dai fulmini delle «guardie rosse», che la redenzione ed il ritorno all'ovile sono possibili qualora essi seguano le direttive di Mao, ammettano i loro errori e ne faccia[redacted] ammenda. E' un fatto che, [redacted] l'apporto attivo di tutti, gli obbiettivi della rivoluzione culturale potrebbero [redacted] mancati anche se gli oppositori al vertice fossero completamente sconfitti ed epurati.

Affermando che una «grande alleanza» può essere formata al più alto livello, chi ha in mano le leve del partito tenta di scuotere gli indecisi incoraggiandoli ad unirsi al «gruppo rivoluzionario» per strappare il potere ai rappresentanti della «linea borghese e reazionaria» che prendono l'imbeccata dal «Krusciov cinese». Se il piano fallisce, non è da escludere che unità dell'esercito fedeli a Mao costituiscano dei comitati di controllo militare, [redacted] già stato fatto nella provincia meridionale del Kwangtung. Questi comitati, che [redacted] pubblicazioni ufficiali presentano ed osannano come uno sviluppo ed un arricchimento della «teoria marxista per il socialismo scientifico», sostituirebbero l'apparato del partito creato da Liu Sciao-ci e da Teng Hsiao-ping e sarebbero costituiti da elementi delle forze armate, delle «masse rivoluzionarie» e dei «quadri rivoluzionari».

Il comitato rivoluzionario del comune di Pechino, fondato alla fine dello scorso mese, è uno [redacted] questi organismi provvisori di potere. Il suo capo è Hsieh Fu-ci, vice Primo Ministro [redacted] ministro della sicurezza pubblica, la cui stella [redacted] salita rapidamente negli ultimi tempi. L'«alleanza» di cui Hsieh è la guida comprende 24 lavoratori, 17 militari, 14 studenti universitari, 13 contadini, 13 delegati del governo, 6 studenti delle scuole medie, 6 esponenti della [redacted]tura, dell'educazione e della sanità, 4 cittadini. «*La fondazione del Comitato di Pechino* — dice un rapporto ufficiale — *ha portato la grande rivoluzione culturale ad uno stadio* [redacted] *sviluppo completamente nuovo* [redacted] *costituisce un esempio luminoso per il popolo* [redacted] *tutto il paese. Dimostra che la rivoluzione culturale ha risolto i più importanti problemi della rivoluzione proletaria della nostra èra; ed è un'esperienza nuova nella lotta contro la restaurazione capitalista dopo la presa del potere da parte del proletariato e per condurre a fondo la rivoluzione socialista*».

I problemi tuttavia rimangono, [redacted]me riconoscono sia giornali del partito sia delle «guardie rosse». Gli scontri ed i veri e propri combattimenti nelle province indicano che non tutto fila liscio. Spesso i seguaci della linea che si dice sostenuta dal «Krusciov cinese» sono duramente attaccati per i disordini che provocano. «*Essi spostano la lotta su obbiettivi secondari* — ha scritto il giornale del Comitato di Pechino — *cercando di tenere occupate le organizzazioni rivoluzionarie con la g*[redacted] *civile*».

David Oancia

Copyright «The [redacted] and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»



Un gruppo di attori inneggia alla «rivoluzione culturale». La scena si svolge in [redacted] edificio pubblico [redacted] Pechino. Sulle colonne scritte inneggianti a Mao Tse-tung ed al partito comunista cinese (Telefoto di David Oancia)

Nuovi scontri [redacted] feriti [redacted] Pechino e Shanghai

Pechino, 9 maggio.

Il *Quotidiano di Pechino*, organo ufficiale del «Comitato rivoluzionario municipale» della capitale, ha [redacted] che [redacted] Pechino e [redacted] Shanghai, le due più grandi città della [redacted]na, [redacted] avvenuti scontri tra fazioni opposte di rivoluzionari maoisti. Q[redacted]ti scontri, precisa il giornale, hanno provocato feriti ed hanno ostacolato la produzione industriale.

Il giornale afferma che la popolazione delle due città (complessivamente più di 17 milioni di abitanti) è stata avvertita che gli scontri saranno considerati un'aperta resistenza [redacted] presidente Mao Tse-tung e non saranno quindi tollerati.

«*Siamo di fronte* — scrive il *Quotidiano di Pechino* — *ad un nuovo contrattacco della linea reazionaria borghese. I rivoluzionari proletari debbono centuplicare la loro vigilanza ed eliminare il piccolo pugno di persone che alimentano la lotte mediante la forza*». (Ansa)

Base [redacted] «Mig» presso Hanoi distrutta dagli americani

Saigon, 9 maggio.

Un portavoce militare americano ha annunciato che la [redacted] [redacted] «Mig» di Hoa Lac, 32 chilometri ad ovest di Hanoi, bombardata [redacted] [redacted] la quinta volta, [redacted] [redacted]ta resa inutilizzabile. Il portavoce ha anche dichiarato che nel corso delle 121 missioni compiute ieri a nord del 17° parallelo, un «F 105» dell'aviazione americana è stato abbattuto e il pilota è considerato disperso.

Sul piano delle operazioni terrestri nel Vietnam del [redacted], il Comando [redacted] [redacted] annunciato che dal 21 aprile [redacted] in corso tra Danang [redacted] Chu Lai l'operazione di «ricerca e distruzione» denominata «Union». Fino a questo momento il bilancio dell'operazione [redacted] di 348 nordvietnamiti uccisi e di 180 persone sospette [redacted] arrestate. [redacted] parte loro i marines ha[redacted] avuto [redacted] morti e 232 feriti. (Ansa)

Marinaio ucciso sulla nave dalla pala [redacted] un elicottero

Aveva 21 anni - L'incidente durante le esercitazioni missilistiche al largo della costa sud-orientale della Sardegna - Il velivolo stava decollando

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 9 maggio

Un tragico incidente ha funestato la conclusione delle esercitazioni missilistiche effettuate dalla Squadra navale italiana nelle acque [redacted] largo della costa sud-orientale della Sardegna. Ultimati i lanci, un elicottero stava per decollare dalla piattaforma del cacciatorpediniere *Intrepido* con due giornalisti a bordo, quando il marinaio ventunenne Antonio Palumbo, di Castel S[redacted] Giorgio [redacted] provincia di Salerno, che si trovava a pochi passi dal velivolo, veniva colpito da una pala del rotore, rimanendo ucciso sul colpo.

L'incidente sarebbe stato causato da un ritardato sganciamento dei cavi che ancoravano [redacted] carrello dell'elicottero alla tolda durante la navigazione. La vittima prestava servizio di leva sull'*Intrepido* in qualità di nocchiero.

Appena avvertita, via radio, la Squadra navale [redacted] sospeso le esercitazioni. Il comandante ammiraglio Roselli Lorenzini, a bordo di una motolancia, si è subito recato sull'*Intrepido* per un sopralluogo.

I funerali si [redacted]no svolti stasera a Cagliari, alla presenza dell'ammiraglio Maccaferri e di alti ufficiali della marina, della polizia e dei carabinieri. Il feretro, coperto da una bandiera tricolore, è stato trasportato nella chiesa dell'Annunziata; quindi è stato traslato all'obitorio di San Michele, dove un picchetto d'onore lo veglierà fino a domani. Ai funerali del giovane sono intervenuti anche la madre e un cognato, giunti in mattinata con l'aereo. Domani la nave *Altair* prenderà in consegna la salma e la trasporterà a Napoli, da dove proseguirà per Castel [redacted] Giorgio. **g. f.**

Elettricista dell'Enel [redacted] fulminato [redacted] tensione

Sarzana, 9 maggio

(g. r.) Un elettricista dell'Enel [redacted] Sarzana è morto fulminato dalla corrente [redacted] [redacted] volt della forza motrice. La vittima è Bruno Bettefani, 44 anni, residente a Sarzana.

Il Bettefani [redacted] andato a Fiumaretta, per svolgere alcuni lavori in una cabina dell'energia elettrica: entrato nella cabina per visionare un cavo, improvvisamente è caduto in avanti battendo sul grande quadro in cui passa la corrente rimanendo fulminato

Decine di aerei sono atterrati sul grande ghiacciaio del Rutor

La manifestazione [redacted] concluso il congresso internazionale [redacted] piloti di montagna - Sottolineata la necessità di liberalizzare le aree di atterraggio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 maggio.

Il Congresso internazionale dei piloti di montagna, in cor[redacted] in Valle d'Aosta, si è praticamente concluso oggi con una serie di prove pratiche di atterraggio effettuate sul ghiacciaio del Rutor, sopra La Thuile, da parte dei piloti dei ghiacciai francesi, svizzeri e italiani, mettendo in luce l'esigenza di creare, come si è già fatto in Francia e Svizzera, degli «altiporti». La splendida giornata di sole ha favorito [redacted] manifestazione, trasferitasi dall'aeroporto di Aosta su uno dei ghiacciai più grandi d'Europa, dove sulla immensa distesa di [redacted] immacolata, a oltre tremila metri di altitudine, si sono ritrovati una cinquantina di osservatori e congressisti, trasportati da una decina di aerei muniti di sci appartenenti a società francesi, svizzere e italiane.

Gli esperti hanno valutato [redacted] enormi possibilità che esistono in Valle d'Aosta per lo sviluppo dei voli alpini, sia per il soccorso in montagna sia per il turismo, e ancora per il rifornimento dei rifugi. Si è compreso che il volo alpino è effettivamente «sport e poesia», come lo definì il pilota valdostano on. Corrado Gex.

A questo punto ci si può domandare cosa ostacoli ancora in [redacted] di un trasporto specializzato di montagna. La più grande difficoltà è la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio. La Francia, nell'Alta Savoia, dispone già dei cosiddetti «altiporti» di Courchevel, Meribel, La Plagne, Mégève, Alpe d'Huez, Villeneuve-La Salle e Les Deux Alpes, sui quali si alternano i servizi di tre società aeree specializzate: Air-Alpes, Air-Dauphiné e Air-Leman; mentre sono correntemente effettuati atterraggi sui ghiacciai. In Svizzera, la legislazione è altrettanto avanzata. In Italia invece, non solo non si parla di organizzare atterraggi sui ghiacciai o in località non predisposta [redacted] collaudate, ma neppure si incoraggia [redacted] studio per affrontare il [redacted]blema.

Lo ha detto, anche, il presidente dell'Aer-Aosta, geometra Bruno Milanesio, vicesindaco [redacted] capoluogo regionale, tirando le conclusioni di questo raduno. «*Sono lieto che con questo congresso si sia dimostrato, in Italia e all'estero, come in Valle d'Aosta, vi siano le possibilità di impiegare gli aerei in montagna per scopi diversi. E aggiungo che proprio ad Aosta potrebbe "operare" una compagnia aerea specializzata, cui affidare i compiti di soccorso alpino, trasporti di turisti e sciatori in alta montagna, rifornimento dei rifugi, controllo di linee elettriche e dighe*».

«*Le stesse guide alpine hanno già inoltrato richiesta di comodo trasferimento lungo gli itinerari alpinistici dei loro clienti, ma per il momento non si può operare in tal senso con l'aeroplano in Italia* — ha detto il geom. Milanesio —. *Ed è per questa ragione che in occasione* [redacted] *questo congresso noi abbiamo voluto tratteggiare, direi quasi sollecitare, l'importanza del volo alpino per arrivare alla liberalizzazione delle aree di atterraggio. Per quanto mi compete, assicuro che darò, in ogni sede e a ogni livello, tutto il mio appoggio affinché il disegno di legge presentato a suo tempo dall'on. Gex sia da essere approvato*».

Il comandante Bruno Bagnoud, lo svizzero che continua con la Air-Glaciers di Sion l'opera di Hermann Geiger, il primo pilota dei ghiacciai in Europa, ha detto: «*Per noi svizzeri non esistono particolari problemi per l'impiego di aerei di montagna, e francamente vorrei che anche in Valle d'Aosta, in Italia, ogni problema venisse affrontato e superato con sollecitudine. Molte volte io stesso sono intervenuto in Valle d'Aosta per servizi diversi, e vorrei poter aprire un discorso in collaborazione con una compagnia aerea specializzata, come già è in atto in Svizzera e in Francia*». **i. v.**

La folla ha tentato di linciare il bruto che violentò la scolara

A Bagnasco, in Valle T[redacted] - L'uomo (trentaquattrenne, padre di famiglia) [redacted] stato salvato a stento dai carabinieri - La vittima, di 10 anni, lo accusa

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 9 maggio.

L'operaio trentaquattrenne Emilio Capato, sposato e padre di famiglia, arrestato ieri perché sorpreso in [redacted] bosco di Bagnasco, in Valle Tanaro, mentre usava violenza ad una scolaretta di dieci anni, è stato rinchiuso stamane nelle carceri di Ceva: domani verrà portato a quelle di Mondovì per essere interrogato dal Procuratore della Repubblica.

Il trasferimento di Emilio Capato da Bagnasco a Ceva ha avuto momenti drammatici. La notizia dell'episodio, diffusasi in [redacted] soltanto ieri [redacted] tarda ora, aveva indignato la popolazione e questa mattina, quando l'arrestato [redacted] uscito ammanettato dalla caserma di Bagnasco per salire sul cellulare, una folla minacciosa [redacted] ha circondato la camionetta. Parecchi uomini, con gri[redacted] e fischi ostili, hanno tentato di raggiungere l'operaio e strapparlo ai carabinieri; i militi sono intervenuti decisamente lottando con la folla e a stento hanno potuto evitare all'uomo — che pallido come [redacted] morto si era rifugiato sul fondo del cellulare — [redacted] severissima lezione.

In tutta la valle Tanaro la vicenda dell'operaio e della scolaretta ha suscitato vivissima impressione. Emilio Capato, nativo di Priola, aveva sofferto all'età di 18 anni di un attacco di meningite, ma la malattia non sembrava aver lasciato strascichi. Egli aveva infatti prestato regolarmente servizio di leva in un reparto di artiglieria alpina. Tornato a casa in congedo, prima aveva lavorato nei campi con i genitori, poi, trovata occupazione come muratore in una impresa edile di Bagnasco, [redacted] anni fa s'era sposato andando ad abitare in un piccolo alloggio di piazza del Municipio. Tutti lo conoscevano [redacted]me [redacted] lavoratore [redacted] e [redacted]lenteroso: nessuno sospettava che, da [redacted]rmai due anni, egli circuisse una bimba appena decenne, che abita a Bagnasco e frequenta [redacted] quarta elementare. La piccola, mercoledì scorso, ha confessato tutto alla madre: ha detto che il suo primo incontro col Capato era avvenuto nell'autunno 1965. L'operaio l'aveva avvicinata promettendole un orologio ed altri doni fino a convincerla a seguirlo in un vicino boschetto. L'incontro [redacted] ripeté in uno scantinato e poi [redacted] nei boschi attorno [redacted] paese. Da allora l'operaio continuò a frequentare sempre più [redacted]so la piccola, che non confidò mai [redacted] segreto per ti[redacted] dei rimproveri della [redacted]dre. Stasera, la moglie del Capato, Luisa Cavalieri, assieme al figlio Antonello di 5 anni si è recata a Ceva per nominare un avvocato che difenda il marito. **r. r.**

Due fratellini muoiono travolti da due massi

Avevano 11 e 9 anni - La disgrazia [redacted]so Bassano

(Nostro servizio particolare)
Bassano [redacted] Grappa, 9 maggio.

(r. s.) Due fratellini di Nove, un paese a sette chilometri da Bassano, [redacted] morti questa sera schiacciati da due massi lungo l'argine del Brenta. Si tratta di Giacinto e Annamaria Cagliardi, di undici [redacted] nove anni.

I due bimbi erano usciti in bicicletta per andare incontro al padre, Antonio, di 35 anni, ufficiale idraulico del Genio Civile, che stava p[redacted] terminare il turno di servizio. A un paio di chilometri da casa, si sono fermati sul greto del Brenta per raccogliere alcuni [redacted] con cui corredare una ricerca scolastica. Mentre risalivano l'argine del fiume, due grossi massi, del peso di oltre un quintale ciascuno, si sono mossi e li hanno investiti in pieno, uccidendoli sul colpo.

Poco dopo un pescatore del luogo, Franco Michelon, di 36 anni, ha scoperto i corpi esanimi dei due fratellini e ha dato l'allarme. Tra i primi soccorritori era il padre dei bambini, che poco prima era passato a poca distanza dal luogo della sciagura.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo da quasi sereno a temporaneamente nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad accentuazione della nuvolosità su Sardegna, Toscana e Liguria. Nelle ore pomeridiane possibilità di qualche temporale al Nord. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: da calmi a poco mossi.

Temperature minime e [redacted] di ieri:

Torino	11	24	Pescara	10	22
Bolzano	10	13	L'Aquila	9	20
Trento	14	22	Roma	10	24
Verona	10	26	Campob.	12	22
Trieste	16	27	Bari	12	22
Venezia	15	26	Napoli	10	30
Milano	9	26	Potenza	10	19
Genova	13	20	Catanz.	12	20
Bologna	13	25	Reggio C.	13	23
Firenze	9	26	Messina	15	19
Pisa	9	23	Palermo	15	20
Ancona	15	20	Catania	9	24
Perugia	13	24	Cagliari	13	18

Nuovo sorprendente episodio nella complicata vicenda

Scomparsa la protagonista del processo contro i due cognati-amanti di Imperia

Caterina Gagliolo (74 anni), che deve rispondere di calunnia, non [redacted] è presentata all'udienza [redacted] ieri e pare sia sparita dalla [redacted] abitazione fin da sabato scorso - Secondo le recenti dichiarazioni degli imputati, la donna avrebbe sepolto il corpo del bimbo nato dalla relazione [redacted] due amanti: il piccolo sarebbe morto per malattia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 maggio.

Un nuovo sconcertante episodio ha caratterizzato alla Corte d'Assise d'Imperia [redacted] *ripresa del processo a carico di Palmira Sibelli e Aldo Aicardi, i cognati-amanti imputati di omicidio volontario aggravato per la scomparsa del piccolo Enrico Alessandro, nato nell'agosto del 1945 dalla loro relazione.*

La sorpresa è stata la mancata presentazione in aula di Caterina Gagliolo, la settantaquattrenne di Calderara (accusata di calunnia) balzata al centro di questa vicenda [redacted] *conclusione dell'udienza di venerdì scorso, quando fra lo stupore generale i tre imputati affermarono che il bambino non era stato abbandonato in un bosco: secondo le loro dichiarazioni, il piccolo fu affidato alla Gagliolo, in casa della quale morì dopo una quindicina di giorni per malattia, e venne quindi seppellito dall'anziana donna in un angolo del cimitero di Calderara.*

La Gagliolo, che era uscita dalla drammatica udienza di venerdì molto scossa, sembra sia sparita fin da sabato anche dalla propria casetta di Calderara. La Corte, dopo avere preso atto della sua [redacted]*senza, s'è riservata di decidere in merito successivamente.*

Una lunga e dettagliata esposizione delle indagini che hanno condotto al fermo della Sibelli dopo che l'Ufficio leva del Distretto di Cuneo aveva dichiarato renitente Alessandro Enrico Aicardi, il figlio dei cognati-amanti, è stata fatta dal maresciallo dei carabinieri Domenico Bellacicco, comandante della stazione di Pieve di Teco. Secondo questa deposizione la Sibelli, dopo avere in un primo tempo [redacted]*gato la sparizione del bimbo, si decise a confessare la relazione col cognato e disse che il piccolo era stato abbandonato nei boschi di Calderara. Il sottufficiale ha soggiunto che quando la donna fu accompagnata sul luogo dove era stato presumibilmente lasciato il bambino, essa indicò il punto preciso.*

Il teste ha ancora riferito alla Corte di avere potuto accertare che nel settembre del '45 Caterina Gagliolo era stata vista nei pressi della propria abitazione con un bimbo in fasce fra le braccia.

«La donna — ha detto il maresciallo — sostenne che non si trattava del figlio della Sibelli, ma d'una [redacted] *nipote». Fu nel corso di questi interrogatori che la Gagliolo, accusando falsamente il proprio compaesano Stefano Magaglio di avere occultato nel settembre del '45 il cadavere d'un neonato, venne denunciata con l'accusa di calunnia, per cui essa appare ora nel processo come imputata. Il maresciallo Bellacicco ha concluso spiegando come la Gagliolo, nel ritrattare le accuse contro il Magaglio, avesse riconosciuto di* [redacted] *lei stessa seppellito, nel settembre del '45, il* [redacted]*davarino d'un neonato rinvenuto nel bosco di Calderara. La donna indicò il punto della sepoltura ma gli scavi che furono compiuti* [redacted] *permisero di trovare nella zona alcun resto umano.*

Sono stati poi ascoltati co[redacted] *testimoni i due figli ge*[redacted] *della Sibelli, Sergio* [redacted] *Ottavio, di 27 anni. Durante gli interrogatori sostenuti in istruttoria, essi non avevano esitato a gettare gravissime accuse sullo zio Aldo. Oggi si sono trincerati dietro un «non ricordo». Il più insistente nel non ricordare è stato Sergio; ripreso e ammonito dal presidente, egli ha modificato le sue dichiarazioni rese in istruttoria, affermando* [redacted] *avere parlato soltanto in esecuzione di precisi ordini che gli erano stati dati dalla madre.*

Presidente — E le pare una cosa raccomandabile accusare lo zio di reati non commessi per cercare di salvare sua madre?

Teste — Dopo che mia madre era stata arrestata, se fosse stato necessario, pur di salvarla, non avrei neanche più riconosciuto mio zio.

La deposizione del giovane ha fatto registrare un altro colpo [redacted] *scena. Egli, infatti,* [redacted] *chiarito che il fantomatico cameriere Giuliano che avrebbe accompagnato Palmira Sibelli in auto a Calderara nel giugno del 1962, altri non era che lui, il quale si era fatto prestare la «Giulietta» dal suo datore di lavoro. Il presidente ha chiamato ancora una volta la Sibelli e le ha chiesto: «Perché, signora, lei ha detto di essere stata accompagnata da questo cameriere, quando ben sapeva che a Calderara l'aveva condotta suo figlio?».*

Sibelli — Non volevo mettere di mezzo a questa faccenda mio figlio, e allora ho tirato fuori il nome di Giuliano».

A questo punto, l'udienza è stata rinviata a giovedì mattina. **b. g.**



Caterina Gagliolo, la settantaquattrenne imputata che [redacted] si è presentata in aula ad Imperia (Telefoto)

PRETURA DI SANREMO

Il Pretore di Sanremo, in data 14-9-'64 ha emesso la seguente

SENTENZA

contro BORSOTTO Renzo nato il 5-8-1937 ad Imperia [illegible] Via Alfieri 18

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 27-31 R.D. 15-10-1925 N. 2033 per avere posto in vendita olio di semi con la dichiarazione e sotto la denominazione di olio di oliva. Accertato in San Remo il 2-4-1962. Con la recidiva generica infraquinquennale

OMISSIS

P.Q.M.

Visto l'art. 483 e segg. C.P.P. dichiara Borsotto Renzo colpevole del reato p. e p. dall'art. 43 del R.D. 15-10-1925 N. 2033, così modificata l'originaria rubrica e lo condanna alla pena di L. 166.667 di multa, spese e tasse di sentenza. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sui giornali «La Stampa» e «Il Nuovo Cittadino» a spese dell'imputato.

Il Cancelliere F.to BOMBACI — Il Pretore F.to G. CARLO

Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione. Sanremo, li 2-4-1967

Il Cancelliere: A. ORLANDO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI [redacted] INCANTO

Nella esecuzione n. 113/64 r. Sghertino Eligio e Pretti Caterina.

Il giorno 15 giugno 1967 alle ore 12 avanti al Dr. Tommaso Scaffa [redacted] procederà alla vendita con incanto in unico lotto [redacted] seguenti beni immobili di proprietà dei debitori:

In Settimo Torinese, Via Roma 9, Casa di civile abitazione formata da quattro negozi e [redacted] alloggi. [redacted] Magazzini nel cortile.

Prezzo base L. 19.210.000.

Aumenti minimi L. [redacted].

Deposito cauzione e spese L. 4.150.000.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

[redacted] Cancelliere VERCELLI

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 69,94 [redacted] 70,09 (+ 0,2 per cento)

Lievi rialzi delle azioni

Tendenza irregolare, [redacted] intensa attività di scambi - Reddito fisso stabile

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	103 30	—
» cert.	103 20	—
Redimibile 3½	101 —	—
» cert.	100 90	—
Ricostruz. 3½	86 70	+ 0 10
» cert.	86 60	+ [redacted]
Ricostruz. 5%	96 50	—
» cert.	96 80	—
Ril. Fond. 5%	96 80	—
Fr. R. 5% Tr.	96 85	—
» 14	96 25	—
Cert. C.I. 5% 74	98 50	—
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 10
» » '69	100 05	+ 0 10
» » '70	99 925	—
» » '71	99 925	—
» » '72	100 —	—
» » '74	99 95	—
» » '75 I	100 —	—
» » '76 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
[redacted]	97 55	—
» » '60 I	97 35	— 0 05
» » '60 II	97 65	—
» » '61	98 50	+ 0 05
» Cat 6%	97 25	— 0 15
I.R.I. Sider 5½	98 —	—
» ('56) 6%	100 35	+ 0 10
» ('56) 6%	99 80	+ 0 40
» '51 6,4%	99 90	—
» ('58) 6%	99 20	—
» Spal. 6%	98 50	—
» ('74) 6%	99 50	—
» '58 5½%	93 40	— 0 40
» '60 5½%	92 90	+ 0 25
» '61 5½%	91 80	— 0 20
» '63 5½%	91 975	—
» ('64) 6%	97 60	+ 0 30
» '65/65 6%	97 25	—
» Stnl6%apl.	99 70	—
» Elett6½%	106 50	+ 1
» » 5½%apl	95 20	—
Ellet (III) 4½	99 50	—
» (IV) 6%	94 —	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '33	96 —	—
» » '35	96 —	+ 1
» » '55	94 —	—
» 5% '58	89 50	—
» 5% '61	89 75	—
» 6% '60 I	96 80	—
» 6% '60 II	96 30	+ 0 20
» 6% '60 I	96 10	—
» 6% '66 II	96 05	+ 0 025
» 6% '67	96 05	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 50	+ 0 20
» » 6%64 II	96 30	—
» » 6%63 III	96 50	—
» » 6%63 IV	96 30	—
» » 6% Sp. V	96 50	—
DD.PP. 5%	88 90	+ 0 45
» 5½%	91 175	+ 0 025
» 6%	96 65	+ 0 25
» C. Ag. '64	97 —	—
» » '65	97 —	—
» » '66	97 —	—
» O. I° 6%	96 15	—
» O. II° 6%	96 15	—
» Id. A 6%	96 60	+ 0 10
» Id. B 6%	[redacted]	—
» Id. C 6% I	96 70	—
» Id. C 6% II	96 20	—
» I.Tl. 6% 66	96 —	+ 0 10
» » 6% 66 II	95 95	—
» Aut. 6% 66	96 05	—

Titoli	9	Variaz.
Cr. Fondiario 6%	99 50	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 20	+ 0 20
Cr. Ed. 6% '56	96 70	—
I. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 30	— 0 40
Cr. Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	95 —	+ 0 10
» » 5½ '61	92 95	—
» 5½ '61 I°	92 —	+ 0 30
» 5½ '63 II°	92 —	+ 0 50
E. S. 5½ '62 I°	91 90	—
» 5½ '63 I°	92 90	—
» 5½ '63 II°	95 70	—
» 6% '64 I°	97 50	—
» Gold 5½%	92 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Rin. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.B. Nap. 5%	90 80	—
Iavolmar 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I°	92 75	—
» 5½ 62 II°	91 90	— 0 10
» 5½ 62 III°	92 —	+ 0 50
» 5½ 63 I°	91 50	—
» 5½ 63 II°	91 50	—
» 6% 64 I°	96 —	—
» 6% 64 II°	95 775	—
» 6% 65 I°	95 75	—
» 6% 66 I°	95 80	—
» 6% 67 I°	95 65	— 0 10
Casse RPL 5%	90 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Iorpo cost. 5½	91 70	—
» » 6%	96 75	+ 0 05
» Edison 5%51	99 50	—
» » 6%55	97 50	—
» » 6%56	99 —	—
» Cotins 6%	96 75	—
» Sl.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI RII 6%	100 20	—
» XVIII 6%	98 80	— 0 20
» XIX 6%	100 —	+ [redacted]
» XX 6%	98 40	— 0 20
» XXI 6%	94 50	+ 0 25
» XXII 5%	90 25	—
» XXIII 5%	89 60	—
» XXIV 5½	91 65	+ 0 35
» XXV 6%	96 65	— 0 10
» Cr.N6%1°	98 50	—
» Spec. '64	99 30	— 0 10
» Fim 6% '66	96 25	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 —	—
» ECMU5½64	91 —	+ 0 80
» AM 5½ 62	90 50	+ 0 25
Genova 6% '59	96 80	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 5% '49	99 50	—
Fiat 6% '58	99 —	— 0 80

Titoli	9	Variaz.
Fiat 6% '57	98 70	+ 0 40
Fiat 5½% '66	92 80	+ 0 30
RIV 5½%	89 50	— 0 60
Pirelli 6% 48	101 50	—
» 5½% '61	93 30	—
Oliv. '46-'49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 1%	105 —	—
» '56 7%	104 50	+ 0 90
» '58 6½%	101 50	+ 0 50
» '62 5½ I°	90 60	—
» '62 5½ II°	91 —	—
Gen. El. 5½%	90 20	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '58 1%	102 30	—
Castoni 7%	104 50	—
» 6% '60	96 —	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	101 50	+ 0 50
» 7% '58 II	100 70	— 0 40
Cent.-Gam. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	105 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	101 —	— 2 50
» 5½ 53	88 20	—
Cotino 6%	99 80	—
» 6% 58	96 20	— 0 30
» 5½% 60	90 60	— 0 20
» 5½% 61	90 60	—
» 5½% 62	90 50	—
Mondedett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '56	95 10	—
Super 6%	99 50	—
Terni 6%	99 50	—
Talco 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	91 —	—
Caso 6%	99 50	—
SIP 6%	98 20	—
Pingas 6½%	98 75	—
» 6% '56	93 30	—
Montedison 7%	103 50	—
Fungal 6%	103 —	—
C.Pozzi 5,15 58	84 75	+ 0 50
» 5,50 62	84 25	—
Rumianca 5½	91 15	—
» 5,50 62	90 20	+ 0 30
Lancia 5½% 60	[redacted]	—
» 5½% 62	90 50	+ 0 75
Liquigas 6% 59	95 50	+ 1
Cons.-Gen. 6½	89 60	+ 0 15
ITM Italia 6½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	97 70	—
Tr.O.S.Nar. 5½	90 60	—
Autostrade 6½	91 575	—
» 6% '65	97 05	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '64	93 90	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	— 0 20
Ac. P. 5½ %	190 —	—
Imm. Roma 5%	200 —	—
Rumianca 6%	108 70	+ 0 05
AZIONI		
[redacted]		
Motta	8099	+ 249
Eridania	3280	+ 30
Rom. Zuccheri	170	—
Vercelli-Unica	325	— 2
Florio	71	—

Titoli	9	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5380	+ 182
Monteponi	540	+ 4
Talco e Grafite	12300	+ 1600
Acque Potabili	1070	+ 19
Acqua Roma	592	—
Ferrovie Rivo.	12500	—
Eternit	3250	+ 25
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	34	—
Mitigi (F. Men.)	5650	—
Settop (Mer.)	1975	+ 5
Fersa	119	—
SIP	2656	—
Italcable	5150	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gelandini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Sidas	2810	—
Beni Stabili	2800	—
Imm. Roma	507	+ 2 50
Ind. [redacted]	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	101	— 1
Polygas	96	+ 0 25
SAFFA	4885	+ 40
Schiapparelli	3610	—
Paramatti	970	— 30
Mira Lanza	33410	+ 1410
S.A.R.O.M.	1067	—
ANIC	1442	+ 7
Rumianca	1588	— 15
Italgas	1492	— 7
Ceram. Pozzi	175	+ 1 50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	70200	+ 1000
La Centrale	6970	+ 120
S.M.E.	2432	+ 4
STET	2860	— 5
Finsider	448 50	— 0 50
Piem. Fiduci.	1163	+ 35
Invest	3120	+ 15
Assic. Torino	8580	+ 100
Ass. Tori priv.	4960	+ 70
Ass. Generali	94900	+ 1000
METALMECCANICI		
Ferrero	370	—
Westinghouse	920	+ 40
Moncenisio	2550	—
Nebiolo	595	+ 7
Italsider	1004	— 1
Dalmine	1360	— 2
Olivetti	3080	+ [redacted]
Olivetti priv.	3260	+ 51
FIAT	2912	— 1
FIAT privil.	2319	+ 4
Terni	300	—
E. Marelli	645	—
M. Marelli priv.	1085	—
TESSILI		
Chatillon	5285	+ 30
Filpo	470	— 10
Borgosesia	8400	—
Viscosa	4195	+ 20
Viscosa privil.	3140	+ 55
DIVERSI		
Rinascente	329	+ 6 50
Rinascente pr.	232	+ 5
Pirelli	3510	+ 60
Montedison	1252	—
Cartiere [illegible]	1190	— 7
Cartiera Burgo	14750	+ 180
Cir	[redacted]	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2510	Motta	8090
Distillati	2695	R. Zucch.	170
Eridania	3256	» » pr.	330
Es. Molini	2270		
ASSICURATIVI			
Generali	94.800	Incendio	7300
Ass. Mil.	[redacted]	Fond. Vita	17.565
Ass.Mil.pr	20.900	Assicur.	65.030
Ass. Tor.	6500	Ras	36.550
Ass.Tor.pr.	4950		
[redacted]			
Med[redacted]	70.200		
CHIMICI			
Anic	1433	Ledoga pr.	4700
Bracchi	15.390	Liquigas	181
Nap. Gas	905	Mira L.	33.400
Collene	193	Desigado	1450
C. Erba	4855	Polygas	96
Erba pri.	6210	Rumianca	1590
Ia.Ind.Co.	2665	[redacted]	[redacted]
Italgas	1492	[redacted]	1095
Ledoga	[redacted]	Montedison	1246
ELETTRICI			
Cieli	3155	Orobia	2835
Emiliana	2525	Sip	2658
Magneti	1085	Tecnom.	1162
Marelli	645	Terni Sid.	296
FINANZIARI			
Agricola	3700	Italpi	2650
Bastogi	1973	Centrale	6900
Breda	3520	Pirelli C.	3800
Finmare	356,25	Sifa	995
Finsider	668	Setep	59
Generalfin	855	Sme	2435
Sim	3585	Stet	2880
Invest	3115	Sviluppo	1885
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1970	Sagi	1595
Beni Stab.	2820	Indufida	[redacted]
Bon. Ferr.	815	Milano C.	[redacted]
Cagi	7420	Risan. N.	[redacted]
Imm. Roma	508	[redacted]	2700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	905	Olivetti	3050
Fiat	2903	Olivetti pr.	3214
Fiat priv.	2321	Fr. Tosi	1155
Nebiolo	600		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3695	Magona	[redacted]
Falck pr.	3585	Metallur.	3400
Breggi-Ia.	1095	Amiata	5355
Dalmine	1340	Montepon.	538
Ilssa-Viola	761	Siele	10.970
Italsider	[redacted]	Trafilerie	586
TESSILI			
Chatillon	5266	Lanificio	475
Cantoni	13.600	Marz. pr.	2055
Val Ticino	8.875	Rossari	14.400
Olcese	485	Rotondi	25.400
Cucirini	6402	Tob	2355
Stampati	3180	Facchetti	498
Cascami	5910	Snia Visc.	4185
Fisac	480	Vittoria pr.	3126
Lanerossi	3500	Zegna	625
Ganzoni	2150	Triade	505
Scotti	187	Juvema	22.500
TRASPORTI			
N. Milano	1580	Mittel	3800
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1145	Italcem.	13.190
Giulio	27.900	C. Acqua	604,50
Burgo	14.770	Ant.	327,50
Boarelli	2990	Rinasc. pr.	274
Comerio	5695	Mondad. pr.	3190
Cer. Pozzi	174,875	Pirelli	3449
Pozzi priv.	272	Pagna	870
Ginori	475	Smergilio	64,50
Ergo	3400	Sis	4910
Acqua pot.	1075	Spea	1601
Eternit	3250	Acqua	3730

Seduta in lieve rialzo e con vivace attività, [redacted] a Torino. A un'apertura sostenuta, è seguita una fase contrastata. In prossimità della chiusura, il denaro ha assunto decisamente l'iniziativa. Il listino raccoglie una prevalenza di lievi progressi rispetto alla vigilia. Molto scambiate e sostenute le Olivetti, sia privilegiate che ordinarie, le Assicurazioni Generali, Rinascente, Amiata, Motta. Titoli di Stato ed obbligazioni: stabili.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2898-900; Viscosa 4165-75; Montedison 1251-55; Ass. Generali 93 600-94 000.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 61.500.000 lire; azioni n. 351.375.*

Milano, 9 maggio.

Seduta contrastata, con notevole attività. La t[redacted] al rialzo, manifestatasi già in apertura, è proseguita per buona [redacted]rte della mattinata. Poi, verso la chiusura, le vendite hanno prevalso, annullando parte [redacted] guadagni conseguiti. Il listino raccoglie lievi, [redacted] diffusi progressi rispetto al precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [redacted]le da 69.94 [redacted] 70.09, [redacted] un aumento dello 0.2 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 125 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 1 miliardo 446 milioni 800 mila lire; azioni n. 2.341.325, per un valore di 5 miliardi 413 milioni di lire.

O[redacted] e valute estere

Banconote: sterlina 1733-1760, dollaro Usa 623.50-625.50; franco francese 125-127.50; franco svizzero 143.30-145.30; marco occidentale 156-159.

Oro fino 706-719 lire al grammo; argento 27 500-29.500 lire al kg.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	8/5	9/5	TITOLI	8/5	9/5
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	12.038	12.100	Off. Savigliano	410	418
Credito Italiano	1.280	1.280	**IMMOBILIARI**		
Banco di Roma	18.500	18.500	Sacie priv.	865	860
Banca Ambrosiano	8.035	8.035	Imm. Vittoria	8.000	7.700
America e Italia	3.015	3.015	Edilizia Lariale	2.400	2.400
Pop. di Novara	15.850	15.850	**CHIMICI**		
Ist. S. It. Lavoro	87.000	88.700	Acna-Gela	1.020	1.000
FINANZIARI			**DIVERSI**		
[redacted] priv.	5.100	5.100	Aut. Torino-Milano	10.500	10.900
ASSICURATIVI			Cast	4.600	4.590
S.A.I.	412.000	419.300			
U.S.A.	6.350	6.350			
TESSILI					
Manif. Cuorgnè	8.035	8.034			

Ancora [redacted] ultimo tentativo per concludere le riunioni del Gatt

Cinque giorni di tempo al Kennedy round per [redacted] accordo sulle riduzioni doganali

Ventiquattr'ore drammatiche a Ginevra - I delegati del Mec, Stati Uniti, Gran Bretagna [redacted] Giappone si separano all'alba, dopo una riunione notturna senza esito - Si ritrovano nel pomeriggio In serata un comunicato informa che le delegazioni chiederanno [redacted] istruzioni ai rispettivi governi e riprenderanno i colloqui venerdì - Termine ultimo, improrogabile: la mezzanotte [redacted] domenica

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 9 maggio.

Tutti i tentativi di rimuovere gli ostacoli che dividono il Mec e gli Stati Uniti in merito alla riduzione delle tariffe doganali sui prodotti agricoli e chimici sono per ora falliti. Tuttavia, è stato evitato il peggio, ossia il fallimento definitivo del «Kennedy round», nel senso che i rappresentanti delle principali delegazioni (Cee, Stati Uniti, Gran Bretagna e Giappone) hanno convenuto — come è precisato in un comunicato diramato in serata alla sede del Gatt — di riprendere il negoziato venerdì prossimo, al ritorno del rappresentante del Mercato comune che stasera ha lasciato Ginevra alla volta di Bruxelles, dove informerà il Consiglio dei ministri della Cee sull'andamento dei lavori ginevrini.

L'odierna giornata è stata ricca di momenti drammatici: riunitisi alle ore 21 di ieri, i principali delegati, ossia Jean Rey per la Cee, l'americano Roth, l'inglese Powell e il giapponese Aoki, lasciavano il palazzo del Gatt all'alba di oggi. Per sette ore avevano ininterrottamente conferito, senza raggiungere alcun avvicinamento tra il punto di vista della Cee e quello americano sulla questione dei prodotti chimici e di quelli agricoli. Nel pomeriggio i quattro delegati erano nuovamente al lavoro, animati dalla decisa intenzione di trovare un accordo almeno all'ultimo momento. Improvvisamente si diffondeva nei corridoi del palazzo del Gatt la voce che la delegazione americana, vista l'impossibilità di giungere ad [redacted] accordo, aveva deciso di abbandonare il «Kennedy round»; ma fortunatamente prevaleva il buon senso e Roth dichiarava ad un gruppo di giornalisti che aveva avuto l'ordine di rimanere a Ginevra fino a domenica prossima.

Pochi minuti prima della partenza di Jean Rey per Bruxelles, il direttore generale del Gatt l'inglese Wyndam White, dava lettura del seguente comunicato: *«I principali Paesi partecipanti al "Kennedy round" hanno svolto in questi ultimi quattro giorni una serie di intense conversazioni bilaterali e multilaterali per poter giungere entro la giornata di oggi ad un accordo di principio sui problemi rimasti in sospeso. Se è stato possibile compiere alcuni progressi, è invece fallito il tentativo di varare un accordo generale. Diverse delegazioni ritengono che sia giunto il momento di procedere ad uno scambio di vedute con i propri governi, al fine di ottenere nuove istruzioni. In tal modo si avrà la possibilità di compiere un ultimo sforzo per uscire dal vicolo cieco in cui si trovano attualmente i negoziati. Per conseguenza, è stato deciso di proseguire i negoziati, che dovranno essere conclusi entro domenica prossima».*

«Tutti i Paesi partecipanti al negoziato — conclude il documento — si sono mostrati unanimi nel constatare che non è possibile prorogare la data di scadenza. Ove non si dovesse raggiungere un accordo generale per il 14 corrente, ciò significherebbe che il "Kennedy round" non può [redacted] concluso con esito positivo. Rimangono da superare seri ostacoli, ma tutte le delegazioni presenti hanno espresso il parere che, sulla base dei colloqui che avranno con i rispettivi governi, sussista la possibilità di terminare i negoziati con un accordo. Infine, le varie delegazioni hanno affermato che compiranno [redacted] sforzo possibile per raggiungere tale mèta».

Luigi Fascetti

Oggi [redacted] Bruxelles i «Sei» [redacted] il rapporto di Rey

Per l'Italia [redacted] presen[redacted] il ministro Tolloy

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 9 maggio.

(r. s.) Il capo della delegazione della Comunità europea a Ginevra, Jean Rey, è rientrato questa sera [redacted] Bruxelles. Domani riferirà al Consiglio dei Ministri [redacted] «Sei», sulla situazione delle trattative per [redacted] «Kennedy Round», giunte alle ultime, decisive battute.

Alla riunione parteciperà, per l'Italia, il ministro del Commercio estero, sen. Gi[redacted]sto Tolloy.

La produzione industriale è ancora scesa in Germania

Calo del 5,3 per cento nel primo trimestre '67, rispetto allo stesso periodo del [redacted]; le ordinazioni alle aziende [redacted] diminuite del [redacted] per cento

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 maggio.

Cattive notizie sull'industria tedesca: nel primo trimestre [redacted] quest'anno sono ancora diminuite tanto la produzione quanto le commesse alle aziende. Le cifre sulla produzione sono state fornite dall'Istituto industriale tedesco a Colonia, quelle delle commesse dal ministero [redacted] dell'Economia a Bonn.

La «discesa verso il fondovalle congiunturale», ha comunicato oggi l'Istituto industriale tedesco, [redacted] è accelerata nel primo trimestre del 1967. Al 31 marzo la produzione è stata del 5.3 per cento inferiore a quella del primo trimestre dell'anno scorso. Nell'industria edilizia e in quella energetica, la diminuzione [redacted] stata dell'8.1 per cento, in quella dei beni di consumo dell'8.5 per cento; [redacted] quella dei beni di investimento produttivi addirittura dell'11.8 per cento.

Le commesse alle industrie — informa il ministero dell'Economia — registrano cali ancora più allarmanti: diminuzione media complessiva del [redacted] per cento rispetto al primo trimestre 1966, dovuta a un regresso del 15 [redacted] cento delle ordinazioni dall'interno e arginata soltanto [redacted] provvidenziale aumento dell'8 per cento delle esportazioni. Marzo è stato disastroso, con ordinazioni del 14 per cento inferiori a quello di un anno fa; [redacted] industrie dei beni di investimento produttivi hanno registrato una diminuzione del 20 per cento, quelle dei beni di consumo del [redacted] per cento.

t. s.

È [redacted] finita in Francia la ripresa dell'economia?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 maggio.

L'economia francese è considerata [redacted] preoccupazione dal «Conseil National du Patronat», ed alle sue previsioni pessimistiche, riciclate in [redacted] articolo della rivista «Patronat Français», fanno eco quelle dell'Istituto nazionale di statistica.

La ripresa economica registrata nel 1966 non [redacted] continuata. Si teme un calo della produzione nei settori dell'automobile e dell'abbigliamento, mentre le industrie tessili, di elettrodomestici [redacted] le fabbriche di mobili sono in difficoltà; la produzione di acciaio [redacted] salita di 1,7 per cento soltanto in un trimestre, l'edilizia registra una diminuzione delle ore lavorative [redacted] numerosi licenziamenti. Le esportazioni [redacted] aumentate del 4% soltanto nel primo trimestre, e la situazione tende [redacted] peggiorare. Si nota, infine, un aumento sensibile dei disoccupati e, per la prima volta da moltissimi mesi, diminuiscono i depositi nelle Casse di Risparmio.

La rivista «Patronat Français» osserva che anche in altri Paesi la situazione economica [redacted] è brillante, ma ammette che ciò non è una consolazione:

Se si riuscirà ad aumentare le esportazioni, la situazione potrà migliorare alla fine dell'anno, o all'inizio dell'anno prossimo. Difficilmente prima di tale epoca, [redacted]clude la rivista.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

Wall Street chiude con sensibili ribassi

Dopo quattro giornate di rialzi, la media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] ieri [redacted] 909,63 a 899,89 - [redacted] perdita di 9,74 punti in una seduta è la più forte dal 27 febbraio [redacted]

New York, 9 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi con sensibili perdite, dopo quattro giornate consecutive di rialzi. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 909,63 a 899,89, con un ribasso di 9,74 punti, il più forte, per una seduta, dal 21 febbraio. Un modesto progresso iniziale non ha avuto seguito, e nel pomeriggio una nutrita corrente di vendite di realizzo, provocata dagli alti livelli raggiunti dalle quotazioni, ha fatto ridiscendere la media al di sotto della quota 900.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 899,89 (909,63); ferroviari 233,69 (237,53); pubblica utilità 138,45 (138,90).

Azioni scambiate n. 10 milioni 830.000.

Zurigo: [redacted] 190,4 a 190,5

Minime oscillazioni nei corsi.

Indice 190.5 (prec. 190.4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chi[redacted] precedente): C. [redacted] 63.25 (63); Snia Viscosa 30 (29,75); Fiat 20.70 (20,75); Pirelli 25 (24.65).

Unione Banche Svizzere 2590 (2570); Società di Banca Svizzera 1950 (1945); Credito Svizzero 2035 (2040); Electrowatt 1273 (1280); Italo-Suisse 212 (209); Aare-Tessin 930 (920); Adolph Saurer [redacted] (900); Bally 1190 (1200); Ciba [redacted] (4790); Fischer 923 (930); Lonza 930 (935); Nestlé 2030 (2035); Sulzer 3280ex (3400).

Londra: [redacted] 446,2 a 443,6

La seduta si è chiusa con una prevalenza di ribassi, per la seconda giornata consecutiva. Deboli anche i titoli di Stato.

Indice 443.6 (prec. 446.2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 66 (66 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16 3/4 (17).

Parigi: [redacted] 92,2 a 93

Sensibili rialzi al listino, attraverso scambi vivaci.

Indice 93 (prec. 92,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25,60 (25,20); [redacted]nia Viscosa 33,20 (32,10); Montedison 12,70 (n. q.).

Francoforte: 98,61 (97,63)

Le previsioni di una nuova riduzione del tasso di sconto hanno incoraggiato il mercato, che ha chiuso [redacted] diffusi progressi, in media dell'1 per cento.

Indice 98.61 (prec. 97.63).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Fiat 18.40 (18.45); Fiat priv. 14.55 (14.55); Magneti Marelli priv. 6.80 (6.70); Montedison 7.02 (7.00); Olivetti priv. 20,80 (20,60); Pirelli 21.90 (n. q.); Snia Viscosa 28.50 (28.30).

Giuseppe Saragat [redacted] i dirigenti [redacted] Lancia

Roma, 9 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il presidente della Lancia, dott. Massimo Spada, con il vice presidente ing. Carlo Pesenti, il direttore generale prof. Guido Calbiani, [redacted] direttore centrale tecnico prof. Antonio Fessia. I dirigenti della Lancia hanno presentato al presidente Saragat i tre tipi della nuova vettura «Flavia». (Ansa)

Assemblee e dividendi

Piaggio — L'assemblea [redacted]gli azionisti della Piaggio [redacted] convocata per il 30 maggio, per decidere in merito all'aumento del capitale sociale da 9 miliardi 150 milioni a 5 miliardi di lire, e al fraziona[redacted] delle attuali azioni [redacted] 50 mila lire nominali in azioni da 1000 lire. L'[redacted] dovrà anche deliberare sulla proposta di proroga della durata della società al 31 dicembre 2000.

Mediocredito Piemontese — Il Mediocredito Piemontese, in occasione dell'assemblea annuale, ha presentato il quadro completo dell'attività sinora svolta. Dalla nascita, il Mediocredito Piemontese ha concesso 1914 finanziamenti, per un totale di 60 miliardi 693 milioni di lire, di cui 1322 per 27 miliardi 761 milioni 800.000 a ditte industriali con non più di 50 dipendenti. I finanziamenti in corso ammontano a 22 miliardi 235 milioni 949.214 lire.

L'assemblea ha approvato varie modifiche statutarie: aumento del fondo [redacted] dotazione da 1 miliardo 580 milioni [redacted] 3 miliardi 370 milioni, che, con le riserve, sale [redacted] 4 miliardi 332 milioni 400.000 lire; accettazione della domanda di partecipazione presentate dalla Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde [redacted] Banco Cambio Levi Moise di Mondovì.

Un'associazione internazionale [redacted] riviste tecniche [redacted] Parigi

Parigi, 9 maggio.

A Parigi è stata costituita l'Ibpa (International Business Press Associates), una associazione editoriale internazionale che controlla oltre 200 riviste tecniche in tutto il mondo. Dell'Ibpa fanno parte i maggiori gruppi editoriali tecnici di [redacted] paesi: Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, Italia, Olanda, Spagna, Stati Uniti d'America e Svezia. L'Italia è rappresentata dalla Et[redacted] Kompass - Edizioni per l'informazione economica S.p.A., via Mantegna 6, Milano.

Presidente del nuovo organismo è Emmanuel Ollive, che è anche presidente della «Compagnie Française d'Editions», la maggiore casa editrice tecnica francese.

l. m.

Nuovo profitto record [redacted]ella MEA

BEIRUT, 10 maggio — In un messaggio indirizzato agli azionisti ed agli impiegati della M.E.A. Middle East Airlines Airliban, lo Sceicco Najib Alamuddin, Presidente della Compagnia, ha comunicato [redacted] nuovo profitto record per il 1966 di 4.362.000,64 Lire Lib[redacted] al netto, pari a circa Lit. 870 milioni.

Questa cifra, ha dichiarato il Presidente della Compagnia, è stata raggiunta dopo aver defalcato gli interessi, le riserve statutarie e da altre detrazioni dal profitto operativo lordo di 6.082.111,00 Lire Libanesi, pari a circa Lit. 1.330.000.000.

Parlando del successo della Compagnia nella sua politica di consolidamento e di espansione, lo Sceicco Najib Alamuddin, ha aggiunto che la linea di condotta della M.E.A. continuerà a basarsi sulla cooperazione [redacted] le altre Compagnie aeree per mezzo di accordi commerciali e [redacted] legami più stretti [redacted] le Società aeree arabe.

Il Presidente ha aggiunto che la M.E.A. ha sostenuto [redacted] ruolo importante nell'ottenere una riduzione delle tariffe per gruppi della Conferenza IATA sul traffico e che questo ha contribuito sostanzialmente [redacted] stimolare il movimento del turismo e delle merci.

Il Presidente ha concluso il suo messaggio ringraziando tutti i membri della Compagnia per il successo raggiunto nel 1966.

Paramatti

Fabbrica Vernici Colori e Pennelli S.p.A.
Sede in T[redacted] - Cap. soc. L. [redacted]
STABILIMENTO ED UFFICI [redacted] SETTIMO TORINESE

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1966

A decorrere dal 10 maggio 1967 è pagabile [redacted] dividendo [redacted] l'esercizio 1966 nella misura di L. 80 per azione, al lordo delle ritenute previste dalle [redacted] vigenti.

[redacted] pagamento verrà effettuato contro ritiro della cedola n. 8, presso i seguenti Istituti:

BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, BANCO DI SICILIA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI NAPOLI, BANCA ANONIMA DI CREDITO, BANCO AMBROSIANO, BANCA TORINESE BALBIS & GUGLIELMONE, BANCA PIEMONTE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GRUPPO FINSIDER

ITALSIDER

Società per A[redacted]
Sede in Genova - Via Corsica n. 4
Capitale sociale L. 262.000.000.000 interam. versato

PAGAMENTO ASSEGNAZIONE [redacted] E CAMBIO CERTIFICATI AZIONARI

Si informano i signori Azionisti che, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile u.s., a partire dal 15 maggio p.v. verrà corrisposta una assegnazione di:

Lire 50 per azione (Ced. [redacted] al lordo della trattenuta cedolare vigente.

Contemporaneamente a detto pagamento [redacted] procederà, inoltre, al ritiro dei certificati azionari presentati per la loro sostituzione con altri di nuovo modello.

L'abbinata operazione si svolgerà [redacted] le seguenti modalità:

- l'operazione sarà effettuabile presso le Casse incaricate elencate in calce [redacted] periodo 15 maggio-31 agosto 1967. Trascorso detto termine l'operazione potrà essere effettuata esclusivamente [redacted] l'Ufficio Titoli della Società (Genova, Via Mura di Santa Chiara, 1);
- contro ritiro [redacted] vecchi certificati, muniti della cedola 5 che non deve [redacted] staccata, verrà rilasciata una copia della richiesta di cambio, non trasferibile, da riconsegnare alla medesima [redacted] per il ritiro dei nuovi certificati;
- i nuovi certificati Italsider saranno messi gratuitamente a disposizione degli Azionisti nel più breve tempo possibile e nel numero minimo di certificati necessari.

Per gli eventuali certificati supplementari richiesti dovrà [redacted] corrisposto al titolo di rimborso spese l'importo di Lire 125 cadauno.

Le Casse incaricate dell'operazione sono:

- l'Ufficio Titoli della Società (Mura [redacted] Santa Chiara n. 1 - Genova);
- la Società Finanziaria Siderurgica Finsider per Azioni - Viale Castro Pretorio 122 - Roma;
- la SME - Società Meridionale Finanziaria per Azioni - Via Roberto Bracco 20 - Napoli;
- l'INVEST - Sviluppo e Gestioni Investimenti Mobiliari - Piazzetta Maurilio B[redacted] 2 - Milano;
- la Società Italiana per le [redacted]trade Ferrate Meridionali Roma-Milano; nonchè i seguenti I[redacted]tuti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO [redacted] VENEZIA [redacted] DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA PASSADORE [redacted] C. - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCA DI LEGNANO - BANCA VONWILLER - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - BANCO LARIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - CREDITO LOMBARDO - BANCA MANUSARDI E C. - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCO DI SARDEGNA - CREDITO ARTIGIANO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA.

Istruzioni particolari sono state impartite alle Casse incaricate per l'eventuale presentazione di certificati provvisori ITALSIDER, ILVA, CORNIGLIANO, UNES, PUGLIESE, CAMPANIA, LUCANA e OSSOLA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Genova, [redacted] maggio 1967.

Motta

Società per Azioni per l'Industria Dolciaria ed Alimentare
[redacted] di MILANO - Capitale Sociale versato L. 10.800.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nelle sale superiori del negozio della Società in Milano, Piazza Duomo n. 23, per le ore 9.30 del giorno 20 maggio [redacted] eventualmente in seconda convocazione per il giorno 27 maggio, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) Bilancio al [redacted] dicembre 1966; relazione del Consiglio di Amministrazione; Rapporto [redacted] Sindaci e delibere relative.
2) Determinazione del numero dei Consiglieri a norma dell'art. 18 dello Statuto sociale e nomina di Amministratori.

Parte straordinaria

1) Proposta di fusione mediante incorporazione nella S.p.A. «MOTTA» delle seguenti Società tutte con sede in Milano:

S.p.A. Omicron - capitale sociale versato	L.	60.000.000
S.p.A. Immob. Minefa - capitale soc. versato	L.	58.000.000
S.p.A. Immob. Simpi - capitale sociale versato	L.	[redacted]
S.p.A. G.E.A. - Grandi Empori Alimentari - capitale sociale versato	L.	1.000.000
S.p.A. Agric. Boldriga - capitale soc. versato	L.	1.000.000
[redacted]p.A. Agric. Tornamento - cap. soc. versato	L.	900.000
S.p.A. Agric. La Taccona - cap. soc. versato	L.	325.000
S.p.A. Immobiliare Quartiere Cavallotti - capitale sociale versato	L.	550.000

sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1966 con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande possedute dalla Sp.A. «MOTTA» e con effetto dal 1° gennaio 1967;
ed inoltre della S.r.l. Edilizia Piazza Mare - capitale sociale versato L. 30.000.000 sulla base della situazione patrimoniale risultante dal relativo bilancio [redacted] 31 gennaio 1967 con annullamento di tutte le quote [redacted] Società incorporanda possedute dalla S.p.A. «MOTTA» e con effetto dal 1° febbraio 1967;
deliberazioni relative e conseguenziali [redacted] conferimento di poteri per la loro esecuzione.

2) Proposta di modifica dell'art. 28 dello Statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la Cassa sociale o alla Sede di uno dei seguenti Istituti e loro corrispondenti all'estero:

— BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, BANCO DI SANTO SPIRITO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA AGRICOLA MILANESE, BANCA ALTO MILANESE, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA ITALO-ISRAELIANA, BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI, BANCA MANUSARDI & C., BANCA MILANESE DI CREDITO, BANCA MUTUA POPOLARE AGRICOLA DI LODI, BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA, BANCA NAZIONALE [redacted]L'AGRICOLTURA, BANCA POPOLARE DI LUINO E VARESE, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA CESARE PONTI, BANCA PROVINCIALE DI DEPOSITI E SCONTI, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA ROSENBERG COLORNI & C., BANCA SAN PAOLO BRESCIA, BANCA VONWILLER, BANCO AMBROSIANO, BANCO LARIANO, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CASSA LOMBARDA, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO COMMERCIALE, CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA, CREDITO VARESINO, AMERICAN EXPRESS CO., BANCA DEL MONTE DI MILANO, BANCA DI CREDITO E RISPARMIO, BANCA POPOLARE DI LECCO, BANCA DI LEGNANO, BANCA PRIVATA FINANZIARIA, BANCA BELINZAGHI, BANCA CATTOLICA DEL VENETO.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

Non riconoscono l'accordo di massima già raggiunto col governo

Gli alti funzionari statali proclamano 48 ore di sciopero

E' probabile che si astengano dal lavoro il 26 e 27 maggio - Aderiscono all'agitazione anche i «sindacati autonomi», tra cui quello della scuola media - Invece Cgil, Cisl e Uil continuano i colloqui con i ministri incaricati - Oggi nuovo incontro di Reale, Colombo e Bertinelli con i rappresentanti dei magistrati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

Uno sciopero di almeno 48 ore sarà attuato dai funzionari direttivi dello Stato e da altre categorie di pubblici dipendenti, probabilmente nella settimana compresa fra il 22 e il 28 maggio. I due giorni di astensione potrebbero essere fissati nel 26 e 27 per provocare, in pratica, la chiusura totale o gravi intralci negli uffici statali per 96 ore: il 25, infatti, è la festa del *Corpus Domini* e il 28 è domenica.

La data precisa e le modalità dell'agitazione saranno concordate al più presto dalla «Associazione funzionari direttivi dello Stato» (Diratat), dal «Sindacato autonomo della scuola media» (Sasmi) e da altre organizzazioni autonome che hanno assunto una posizione «dissenziente» rispetto a quella delle maggiori Confederazioni sindacali dei lavoratori. Gli insegnanti della scuola media aderenti al Sasmi, pur condividendo l'esigenza di una manifestazione a breve termine negli altri settori dell'amministrazione pubblica, si riserveranno di concentrare la loro azione nel periodo degli scrutini finali e degli esami, astenendosi dagli uni e dagli altri.

La decisione di scioperare è stata presa oggi dal Comitato direttivo della «Diratat» (alti dirigenti statali) che ha dato mandato alla Giunta esecutiva di stabilire con le altre organizzazioni sindacali autonome del fronte degli statali un «*secondo più energico sciopero da attuarsi non oltre la prima decade di giugno secondo le modalità che saranno fissate dal fronte*».

La Diratat sottolinea il «*grave malcontento esistente fra tutti gli impiegati statali per l'ingiustificato diniego all'accoglimento delle loro legittime responsabili richieste*»; rileva, inoltre, come «*alcune delle stesse organizzazioni sindacali, che hanno ritenuto di accettare l'accordo proposto dal governo, siano sul punto di rivedere il loro atteggiamento, sotto la spinta dei propri organizzati, i quali hanno compreso come la portata dell'intesa non risponda nè alle vere esigenze della categoria, nè a quelle della collettività*». La Cgil, la Cisl e la Uil, in verità, hanno soltanto chiesto un nuovo incontro con i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio) e Bertinelli (Riforma) al fine di accelerare la procedura per la concreta definizione dei punti essenziali dell'accordo sottoscritto. Questi tre sindacati, naturalmente, non partecipano allo sciopero.

Entro il 30 giugno, secondo le confederazioni, dovrebbero essere predisposti i provvedimenti necessari per l'attuazione del riassetto delle carriere e delle retribuzioni, nonché per la riforma amministrativa. Durante le riunioni delle commissioni tecniche, invece, sono sorte alcune difficoltà di interpretazione che hanno sensibilmente ritardato l'andamento dei lavori: di qui l'esigenza del richiesto chiarimento a livello politico.

I problemi dei magistrati saranno approfonditi domani dopo la riunione di ieri a Palazzo Chigi, in un colloquio fra i ministri Reale, Colombo e Bertinelli ed i rappresentanti della categoria. Il governo, in linea di principio, intende riconoscere in favore dei magistrati un trattamento particolare sulla base della vecchia legge Piccioni, ma vuole collegarlo alla situazione generale degli altri dipendenti dello Stato. A questo fine si propone di stabilire dei rapporti («parametri») fra le qualifiche della magistratura e le qualifiche del personale statale: ad esempio, il «parametro» riferito al consigliere di Cassazione dovrebbe corrispondere a quello dei direttori generali.

In tal modo, ha chiarito il ministro per la Riforma, i magistrati non dovrebbero più formulare rivendicazioni speciali, poiché il loro trattamento economico seguirebbe le sorti dell'assetto generale dei pubblici dipendenti, pur mantenendo sempre il distacco previsto dalla legge Piccioni.

g. f.

Cominciate le trattative sul contratto dei portieri

Roma, 9 maggio.

Si sono riunite a Roma le delegazioni sindacali della «Confederazione generale della proprietà edilizia» e delle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori portieri e custodi.

Nella riunione si è proceduto all'insediamento delle Commissioni contrattuali ed all'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i portieri e custodi di immobili urbani. I negoziati saranno ripresi in giugno.

Per le ostetriche dell'Inam siglata la nuova convenzione

Aumentati i compensi - Obbligatoria l'iscrizione negli appositi elenchi comunali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

(g. f.) L'attività delle ventimila ostetriche che prestano servizio a favore delle assistite dall'Inam, è stata disciplinata da una nuova convenzione fra l'Istituto e i rappresentanti della categoria. L'accordo, ratificato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, prevede che le ostetriche debbano essere iscritte su appositi elenchi comunali e consorziali nel caso di più Comuni compresi in un'unica condotta.

Le assistite dell'Inam potranno scegliere qualsiasi ostetrica iscritta nell'elenco del Comune o del consorzio in cui risiedono. Per ottenere la prestazione, la mutuata dovrà esibire il certificato di iscrizione rilasciato dall'Inam.

La scelta dell'ostetrica si intenderà effettuata per «ciclo di gestazione» all'atto della prima visita; potrà essere revocata da parte dell'assistita per «giusta causa», da valutarsi sulla base del parere di una apposita commissione.

La convenzione prevede alcuni miglioramenti economici. La nuova misura del compenso è stata fissata a decorrere dal 1° ottobre 1966. Le tariffe per il parto normale (ciclo completo di gestazione e assistenza al parto) sono aumentate del 15 per cento in caso di parti plurimi.

Concesso ai commercianti di pagare a rate i contributi arretrati per la pensione

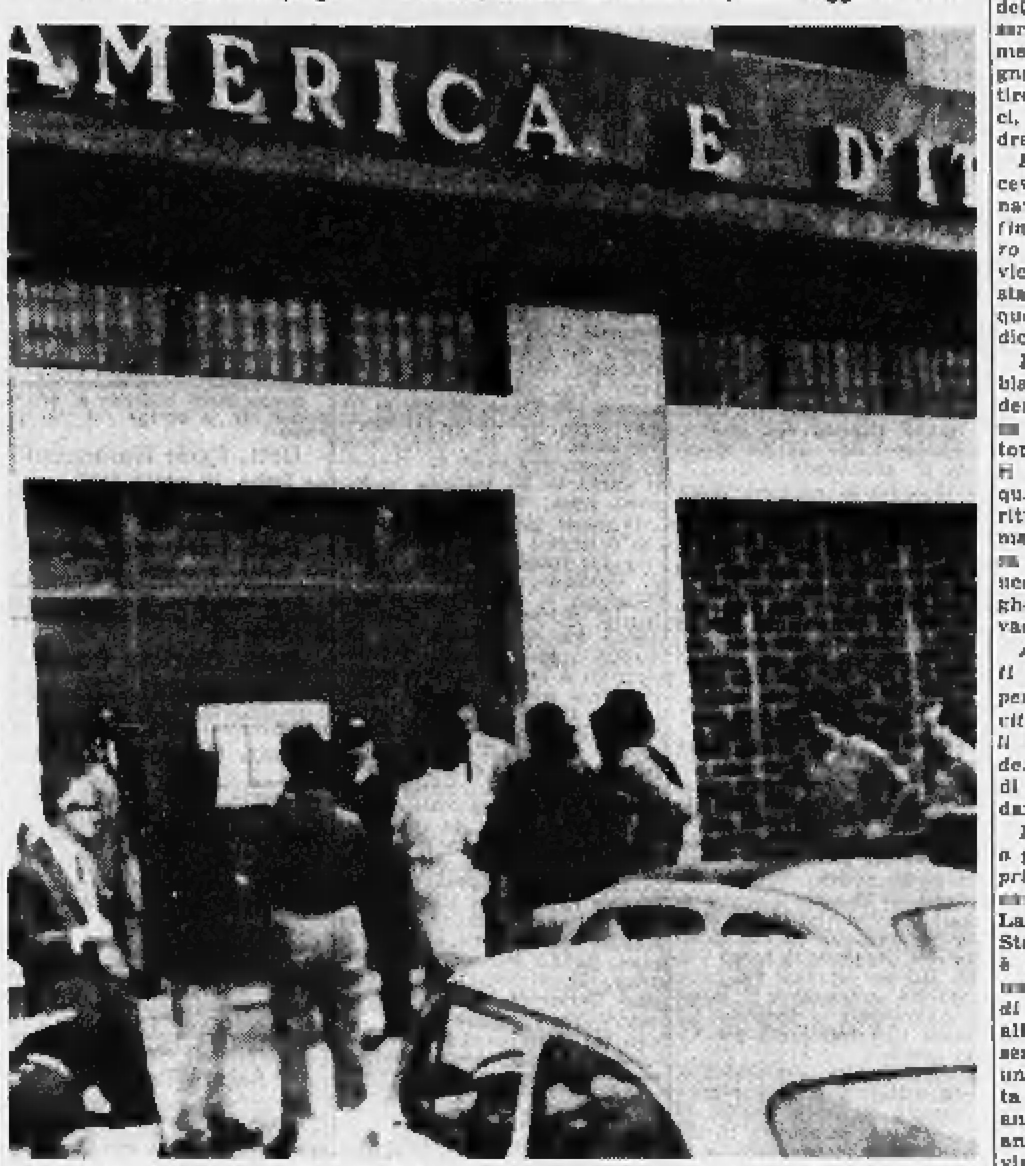
Roma, 9 maggio.

I contributi assicurativi che i commercianti dovranno pagare nel 1967 per ottenere la pensione potranno essere corrisposti anche a rate. I contributi iscritti a ruolo per il 1967, infatti, sono abbastanza alti poiché si riferiscono nella maggior parte dei casi anche al 1965, 1966 e 1967.

L'Inps, accogliendo una richiesta della Confederazione del commercio, ha consentito di pagare la somma dovuta fino ad un massimo di dodici rate.

Sei milioni rapinati in banca da banditi armati e mascherati

Presso Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze - Tre malviventi, con mitra e pistole, hanno immobilizzato impiegati e direttore: vuotata la cassaforte, sono fuggiti in auto



La filiale della Banca d'America dopo la rapina ieri presso Firenze (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 maggio.

Rapina in banca ad Osmannoro, frazione di Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze: un bandito armato di mitra e altri due di pistole hanno fatto irruzione nell'agenzia della «Banca d'America e d'Italia» e, minacciando di morte gli impiegati, si sono impadroniti di sei milioni.

Alle 12 nella filiale vi erano il direttore, Sergio Rovai, e due contabili intenti al consueto lavoro. L'ultimo cliente della mattinata era uscito da poco. Improvvisamente sono entrati nella sala tre giovani sui 20-25 anni che indossavano impermeabili chiari e i volti coperti da *foulards*. Il primo dei rapinatori, armato di mitra, ha intimato con voce minacciosa, puntando l'arma contro i tre impiegati, di alzar le mani e di mettersi con la faccia verso il muro.

Il secondo bandito ha tenuto a bada le vittime dicendo: «*Non fate il minimo movimento altrimenti premo il grilletto*». Il terzo è passato dietro il banco, ha raggiunto la cassaforte che era aperta e ha preso tutto il denaro che vi si trovava dentro: oltre sei milioni in contanti.

Durante l'operazione, che si è svolta con estrema celerità, il giovane armato di mitra e che aveva tutta l'aria di essere il «capo» ha invitato ripetutamente i complici a portar via il denaro, a far presto e a sparare al minimo movimento degli impiegati.

Una volta in possesso del denaro i tre malviventi, camminando all'indietro e continuando a pronunciare minacce di morte, hanno raggiunto l'ingresso dell'agenzia e sono balzati su una «Giulia» (rubata a Firenze ieri sera al dottor Mario Giannoni) in sosta a qualche decina di metri di distanza: in pochi istanti, a tutta velocità, l'auto è scomparsa verso Firenze.

g. c.

Recuperati i cadaveri dei due annegati nel Garda

(Dal nostro corrispondente)
Salò, 9 maggio.

(s. m.) I corpi di Santino Falletta, di 51 anni, e di Gian Beriasio di 43, entrambi di Salò, annegati ieri sera nelle acque del lago di Garda in seguito all'affondamento del motoscafo nel quale si trovavano, sono stati recuperati stamane dai carabinieri sommozzatori di Genova giunti durante la notte. I due cadaveri erano a 45 metri di profondità, poco lontano dal motoscafo inabissatosi.

La terza persona che si trovava sul natante, Alfredo Premi, di 46 anni, anch'egli di Salò, è stata messa in salvo dai primi soccorritori. Le sue condizioni sono piuttosto gravi per i postumi di asfissia.

Giovane sposa in viaggio di nozze morta nel bagno per una fuga di gas

Grave il marito - La vittima, di origine bergamasca, aveva 23 anni; l'uomo 26 - La disgrazia in una pensione del centro di Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 9 maggio.

Una giovane coppia in viaggio di nozze che aveva preso alloggio in una pensione del centro è stata avvelenata da una fuga di gas dello scaldabagno. La donna è morta; il marito è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Si tratta di Tranquillo Rota Stabelli, un commerciante ventiseienne residente a Villa d'Almè in provincia di Bergamo e di Elisa Togni, 23 anni, impiegata. I due si erano sposati mercoledì della scorsa settimana al Santuario di Sombreno e subito dopo la cerimonia religiosa avevano raggiunto Alassio dove avevano preso alloggio alla pensione «Azzola» in via Martini.

Nel pomeriggio di oggi i giovani sposi si sono recati al mare a fare il bagno. Al ritorno si sono ritirati in camera. Un inserviente della pensione, verso l'ora di cena bussava alla camera poi allo stanzino del bagno che aveva la luce accesa.

Non ottenendo risposta, provvedeva ad avvertire la proprietaria, che, entrata nel bagno, trovava i due privi di sensi. Trasportati d'urgenza all'ospedale, gli sposini venivano sottoposti alle cure del caso, ma per la giovane donna purtroppo non vi era più nulla da fare e cessava di vivere alcuni minuti dopo. Le condizioni del Rota sono invece migliorate e i sanitari non disperano di salvarlo.

Sulle cause della sciagura i medici mantengono il più stretto riserbo e solo l'autopsia, che verrà eseguita domani, potrà rivelarne i motivi. Anche le autorità inquirenti non hanno fatto dichiarazioni, si suppone tuttavia che la disgrazia sia accaduta in seguito ad una fuoruscita di gas dall'impianto di riscaldamento del bagno. Un lieve odor di gas avvertito dai primi accorsi confermerebbe questa ipotesi. Non è stato ancora possibile interrogare il Rota, le cui condizioni sono ancora gravi.

g. g.

Accusato del delitto del lago

Il conte di Brescia (in cella) sfonda un vetro con un pugno

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 9 maggio.

(s. m.) Il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, di 30 anni, coimputato con Giuseppe Piccini per l'uccisione del filatelico sessantenne Battista Zani, è stato condotto stamane sotto scorta alla villetta di Pieve di Manerba, sul lago di Garda, dove lo Zani il 15 marzo scorso fu ucciso e gettato incatenato nel lago d'Iseo.

Il patrizio è arrivato a Manerba con una larga fasciatura al braccio destro. Si è saputo che l'imputato si era procurata una ferita (per la quale sono stati necessari sette punti di sutura) in una crisi isterica: appena gli era stata comunicata la decisione del sopralluogo il conte aveva avuto uno scatto e, con un pugno, aveva sfondato un vetro.

Il processo contro i 15 terroristi in Austria

Violento comizio politico di Burger in Assise a Linz: «Gli italiani sono come SS»

L'imputato, 38 anni, dichiara: «Gli attentati in Alto Adige non sono dei crimini, ma azioni da patriota» - Il presidente chiede: «Non ha mai pensato alle vittime?» - Burger replica: «Dovevamo rispondere alla violenza con la violenza. Gli italiani torturano e uccidono» - L'accusato si vanta: «Roma ha posto su di me una taglia di 9 milioni di lire»


Il terrorista Georg Klotz, a destra, tra il pubblico in aula ieri a Linz (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Linz, 9 maggio.

«Non avrei mai creduto di dover comparire dinanzi alla Corte di giustizia austriaca per rispondere di aver combattuto contro l'ingiustizia commessa dall'Italia in Sudtirolo». *Norbert Burger di 38 anni, ex assistente presso la facoltà di economia di Innsbruck e principale imputato (con altri 14 complici) al processo di Linz ha tenuto questa mattina alla seconda udienza un vero e proprio comizio anti-italiano parlando ininterrottamente per oltre due ore e mezzo talvolta in stato di fanatica eccitazione.*

Anche oggi è comparso tra gli spettatori Georg Klotz. La prima fila delle sedie riservate al pubblico era occupata da giovani, in parte, forse, oriundi dell'Alto Adige, che portavano sul petto la placchetta con la scritta «Noi vogliamo il plebiscito per il Tirolo del Sud».

Alla rituale domanda d'uso postagli dal presidente all'inizio: «Lei ha già ascoltato la lettura del capo di imputazione. Si considera colpevole o innocente?», *ha risposto negativamente:* «Ho in realtà commesso i fatti dei quali sono accusato ma ritengo di non avere infranto la legge del paese. Tutti noi ci siamo sentiti politicamente, moralmente e umanamente impegnati ad agire perché il Sudtirolo, illegalmente strappatoci, venisse restituito alla madrepatria».

Presidente — Quando lei faceva saltare in aria con la dinamite i tralicci in Sudtirolo *(in una sola notte ne rimasero distrutti ben 76)* sapeva di violare la legge e chi sarebbe stato chiamato a rispondere di questo crimine dinanzi al giudice?

Burger — Noi tutti, non abbiamo fatto altro che rispondere con violenza alla violenza degli italiani che hanno torturato a morte i prigionieri politici, infranto per oltre quaranta anni le leggi sui diritti delle minoranze, si sono macchiati di genocidio, la stessa colpa delle SS tedesche che uccisero i bambini ebrei del ghetto di Lidice in Cecoslovacchia.

Alla contestazione che gli atti dinamitardi hanno posto in pericolo vite umane e causato vittime oltre a danni materiali ingentissimi, Burger risponde: «Abbiamo sempre cercato di agire in modo da evitare danni alle persone».

L'imputato non ha esitato a paragonare la situazione dei prigionieri politici sudtirolesi con quella dei detenuti nei Lager *hitleriani:* «Contro uno Stato che attua questi sistemi è giustificata la violenza. Se un uomo come me — *ha quindi proseguito* — e come molti altri dei miei colleghi qui presenti, padre di famiglia e con una posizione arrischia la vita e si rende conto che può andare in carcere per molti anni, ma malgrado ciò è convinto di dover fare quello che ha fatto, mi sembra da escludere che sia lo spirito di avventura a muoverlo. Ci sono motivi ben più profondi, ci sono alti ideali da difendere».

Burger ha ricordato la sua «carriera» di terrorista. Laureatosi a Innsbruck con una tesi sull'Alto Adige, iniziò la sua attività illegale nel 1957 andando ad appendere clandestinamente bandiere austriache in Alto Adige («La gente del luogo accorse commossa a questa audace dimostrazione»). *Nel 1959 progettò i primi attentati dimostrativi, avvalendosi dell'aiuto di Riedl e di alcuni altri altoatesini come esecutori. Nel 1960 assistette davanti all'Assemblea dell'Onu alla discussione sulla questione altoatesina, ed a New York un membro della delegazione austriaca (non dice quale) gli avrebbe fatto capire che era opportuno appoggiare l'azione politica di Vienna con atti dimostrativi in Alto Adige.*

Iniziò allora l'attività terroristica in grande stile. Burger ha affermato oggi che «personalmente è un antinazista e che ispira le sue azioni unicamente agli ideali della resistenza» *(ha citato: Guglielmo Tell come esempio della resistenza al tiranno, «Exodus» per la guerra degli ebrei in Palestina contro gli inglesi, e persino Von Stauffenberg che organizzò l'attentato a Hitler il 20 luglio 1944).*

«La resistenza contro la tirannide è accettata in tutto il mondo — *ha detto* —. Non vedo perché si debbano giudicare criminali quegli uomini che come noi si battono contro la tirannide italiana in Sudtirolo».

Burger si è vantato che su di lui il servizio di controspionaggio italiano ha posto una taglia di 9 milioni di lire e che lo stesso servizio ha sguinzagliato in Austria 600 agenti che si devono occupare del problema del terrorismo.

E' stato interrogato anche l'ing. Helmut Riedl di anni 48, nato a Linz, ispettore forestale nel Tirolo. Fu iscritto al partito nazionalsocialista. Quando il partito di Hitler fu vietato in Austria, Riedl emigrò in Germania ed entrò a far parte della legione dei nazisti austriaci. Partecipò alla guerra come ufficiale della Wehrmacht e fu imputato di avere acquistato dal comando tirolese del Genio, mediante buoni di prelevamento falsamente motivati, 23 cartucce di donarite, 25 capsule esplosive, 3 rotoli di micce e tre scatole di spolette d'accensione.

Ciò avvenne verso la fine del 1959, in seguito alla richiesta di Burger. Il 26 dicembre 1959, Riedl ebbe a Innsbruck un incontro con un gruppo di altoatesini. Riedl si recò con loro nello Zillertal, dove, presso Fugen, insegnò il modo di far scoppiare le capsule esplosive. Per questo addestramento furono adoperate circa dieci cartucce di donarite. Le 13 restanti furono consegnate agli altoatesini: in seguito si venne a sapere che queste cartucce di esplosivo erano state impiegate per un attentato contro un edificio pubblico a Merano, nel febbraio del 1960.

Anche Riedl interrogato sulle sue responsabilità ammette tutto ma dichiara: «Era per me un impegno morale preciso intervenire per aiutare i miei fratelli nel Sudtirolo a battersi contro l'ingiustizia italiana».

Peter Kienesberger, un radiotecnico di 25 anni, di Innsbruck, ha raccontato di avere attraversato illegalmente il confine fra l'Italia e l'Austria nell'autunno del 1961 assieme a Hemut Hueis Huelsner (ultimo interrogato oggi) e Herbert Fritz, per «dare una lezione agli italiani» *attaccando un distaccamento di soldati di guardia alla stazione idroelettrica della Val Passiria a Corvara di Sorrentino.*

Armati con una mitragliatrice, tre fucili mitragliatori, un fucile automatico ed una carabina munita di telescopio oltre a diverse pistole ed una riserva di dinamite — tutte le armi e munizioni erano state procurate in Austria — il terzetto giunse a Valtina il 21 settembre 1961. Kienesberger ha ammesso anche lui le colpe ascrittegli, ma ha affermato: «Signor Presidente, non mi sento responsabile di alcun crimine».

Bruno Tedeschi

Lite (con calci) per le strade di Roma fra Cristiana di Torlonia e la nipote

La nobildonna (52 anni) citata davanti al Pretore per ingiurie e danneggiamenti - Nel corso di un violento alterco avrebbe preso a pedate l'auto della principessa ventiseienne Alessandra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 maggio.

Due patrizie romane, Cristiana e Alessandra Torlonia, sono ai ferri corti ed una loro lite, avvenuta nel febbraio scorso proprio dinanzi a palazzo Torlonia, in via Bocca di Leone, sta avendo strascichi giudiziari. La principessa Cristiana di 52 anni è zia di Alessandra, ventiseienne, ed è stata da quest'ultima denunciata per ingiurie e danneggiamento. Stamani sono state entrambe convocate nell'ufficio del pretore della Sezione istruttoria per essere ascoltate sull'episodio che dette origine alla denuncia.

Malgrado la stretta parentela ed il fatto di appartenere ad una delle casate più illustri di Roma, i rapporti tra le due donne sono da tempo molto tesi ed una sera che esse si incontrarono sul portone del grande palazzo gentilizio dette luogo ad una chiassata sedata solo dall'intervento di un agente di polizia.

Secondo la denuncia presentata all'autorità giudiziaria da Alessandra Torlonia, donna Cristiana avrebbe rivolto alla nipote alcune frasi oltraggiose. Dopo di che, in uno stato di estrema agitazione, a stento trattenuta dai passanti, avrebbe sferrato alcuni violenti calci alla «850» della giovane congiunta. Un calcio più forte avrebbe provocato la rottura di una serratura dell'auto.

L'intervento di un agente, accorso alle urla delle due principesse, valse a sedare il disdicevole incidente che ora è all'esame del pretore il quale ha spiccato un mandato di comparizione contro Cristiana Torlonia per i reati di ingiuria e danneggiamento per i quali il codice prevede una pena massima complessiva di un anno e mezzo di reclusione.

g. fr.

Chiuso con successo a Padova il XIII Salone della calzatura

Hanno visitato la rassegna operatori europei ed americani

Padova, 9 maggio.

(l. m.) Il XIII Salone della calzatura, materie prime e accessori, recentemente chiusosi alla Fiera di Padova, ha registrato un notevole successo di visitatori specializzati e un largo giro di affari. Il Salone, che per 12 anni consecutivi si era tenuto nella storica villa Pisani a Stra (Venezia), si è trasferito quest'anno nel recinto della Fiera di Padova dove ha trovato una sede più adatta.

Oltre agli operatori economici provenienti da tutte le regioni italiane, hanno visitato la rassegna, a cui hanno partecipato duecento ditte, operatori tedeschi, svizzeri, inglesi, francesi, statunitensi e cileni. Per l'Unione Sovietica, ha visitato il Salone il capo della rappresentanza commerciale del cuoio dell'ambasciata di Roma, dott. Alexev.

Ragazza derubata di notte da un capellone in un bosco

Casale, 9 maggio.

(m. v.) La diciassettenne Piera Bongini, di Chiasso, ha denunciato ai carabinieri di Ticineto di essere stata derubata da un suo amico capellone. Secondo il suo racconto, la ragazza (che sostiene di essersi allontanata da casa alcune settimane fa per recarsi a Milano con altri capelloni) avrebbe conosciuto il casalese Armando Mangani, anch'egli di diciassette anni, già apprendista in una ditta di Frassineto Po. Anche costui da qualche tempo si sarebbe allontanato dalla sua abitazione per vivere a Milano con i capelloni.

I due domenica sera — sempre secondo il racconto della Bongini — da Milano si recarono a Frassineto Po per ballare. Quindi i due si appartarono in un boschetto dove il capellone avrebbe chiesto un prestito, che la Bongini gli avrebbe rifiutato, affermando di avere con sé soltanto quattro banconote da 10 mila. Il giovanotto allora le strappava il denaro dandosi quindi alla fuga.

L'ambasciatore Cortese morto a 75 anni a Roma

Roma, 9 maggio

L'ambasciatore Luigi Cortese è morto oggi a Roma all'età di 75 anni. Era entrato nella carriera diplomatica nel 1924. Prestò servizio ad Addis Abeba e, nel 1935, divenne segretario della delegazione italiana alla conferenza di Stresa. Dopo aver ricoperto la carica di console generale a Ginevra dal 1940 al 1945, fu inviato come ambasciatore a Damasco e ricoprì la stessa carica a Varsavia dal 1955 al 1958. *(Ansa)*

Premiate le capacità tecnico professionali dei dipendenti della Castor Elettrodomestici



In occasione della Festa del Lavoro a Roma, presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, personalità del settore politico ed economico è stato conferito un riconoscimento ai lavoratori italiani in base alle capacità tecnico professionali. Per il settore degli Elettrodomestici erano presenti operai ed impiegati della Castor Elettrodomestici di Rivalta Torinese ritenuti meritevoli per dimostrate particolari capacità tecnico professionali. Questa segnalazione premia insieme alle maestranze anche lo sviluppo produttivo della Castor Elettrodomestici S.p.A. che fornisce al mercato nazionale ed internazionale lavatrici e lavastoviglie tecnicamente perfette. Nella foto: il gruppo dei dipendenti della Castor Elettrodomestici insigniti dell'ambito riconoscimento ed iscritti all'Albo d'Onore del Lavoro.

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale a Washington

Tre americani nel '68 in orbita attorno alla Terra

Il volo previsto tra gennaio e marzo - La capsula «Apollo» sarà pilotata da Walter Schirra, veterano dello spazio La «Nasa» conferma: entro il 1970 andremo sulla Luna

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 maggio.

L'agenzia spaziale americana ha annunciato oggi che intende mettere in orbita intorno alla Terra una capsula «Apollo» con tre uomini a bordo nei primi mesi del '68. Lo scorso 17 gennaio tre astronauti americani sono morti in un incendio mentre a terra provavano il funzionamento dell'«Apollo» che avrebbe dovuto essere lanciata nello spazio il 22 febbraio. La tragedia ha quindi ritardato i programmi americani di circa un anno. L'amministratore della Nasa, James Webb, ha dichiarato che la nuova capsula dell'«Apollo» sarà pronta alla fine del 1967: il lancio è previsto tre mesi dopo.

L'equipaggio sarà formato da Walter Schirra (veterano dello spazio), Walter Cunningham e Don Eisele. Webb, che parlava di fronte a una commissione del Senato, ha rilevato che Schirra sarà l'unico astronauta americano ad aver pilotato le tre successive «generazioni» di astronavi approntate dalla Nasa: *Mercury*, *Gemini* ed *Apollo*. L'atmosfera nella capsula rimarrà, come era previsto, ad ossigeno puro malgrado i pericoli di incendio.

Dopo il disastro dello scorso gennaio, si era pensato di sostituire l'ossigeno con una miscela di gas meno infiammabili. La cosa tuttavia si è dimostrata impossibile. All'interno della capsula si farà molta più attenzione che non in precedenza, ha detto Webb, a usare materiali non infiammabili o resistenti alle fiamme. Le tubature per l'ossigeno saranno in acciaio mentre in precedenza erano di alluminio. Per i tubi conduttori di liquidi verrà mantenuto l'alluminio, ma verranno rinforzati una trentina di giunti particolarmente vulnerabili.

Webb ha anche detto di sperare che gli astronauti americani saranno in grado di atterrare sulla Luna entro il 1970. Ha insistito molto sul fatto che non ci sono scadenze precise da rispettare. A proposito del prossimo volo «Apollo» ha detto infatti: «*Gli astronauti partiranno solo quando saranno pronti*». Recentemente da molte parti si è accusata la Nasa di aver voluto stringere troppo i tempi e di aver esposto gli astronauti — nella speranza di giungere sulla Luna prima dei sovietici — a dei rischi eccessivi. **n. c.**

Il segretario dc a Londra

Rumor ricevuto da Wilson per un colloquio di mezz'ora

Ha parlato dell'adesione inglese al Mercato Comune Europeo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 maggio.

L'onorevole Mariano Rumor, segretario politico della democrazia cristiana, è stato oggi ricevuto dal primo ministro britannico Harold Wilson. L'incontro è avvenuto al numero 10 di Downing Street, è cominciato poco prima delle 12 ed è durato circa mezz'ora. In questo breve tempo, l'attenzione si è soffermata soprattutto sul «Mercato Comune» e l'on. Rumor avrebbe espresso il suo compiacimento per la decisione inglese di aderire alle tre comunità europee, Cee, Ceca ed Euratom. Il *leader* democristiano ha quindi incontrato il ministro per gli Affari economici Michael Stewart.

In un incontro con i giornalisti britannici, l'on. Rumor ha risposto a numerose domande sul «Mercato comune» e sulla reazione italiana alla nuova iniziativa inglese. Il segretario della dc ha dichiarato che «*sia il suo partito sia la stragrande maggioranza dei parlamentari italiani*» appoggiano un'evoluzione e un'espansione della Comunità europea. L'unità del nostro continente — ha detto — è «*elemento indispensabile*» della pace mondiale, anche perché tratterrà Mosca da negative intese con individuali potenze europee. Rumor ha pure convenuto con Wilson che solo «*sviluppando, nell'unità, il suo potenziale economico, tecnico e scientifico*» l'Europa potrà far sentire la sua influenza nel mondo.

Nel pomeriggio, l'on. Rumor si è recato a Oxford, per una visita ai suoi celebri *colleges*. Rientrerà a Roma domani, dopo un colloquio con il *leader* dell'opposizione conservatrice Edward Heath. **m. ci.**

ULTIME DI CRONACA

L'inchiesta sui rapporti tra Bazan e ditta Bolaffi

Il filatelico sostiene che gli interessi di 90 milioni erano a carico del Banco di Sicilia - Interrogato anche il direttore dell'Istituto



Il direttore dott. Floridia

Si sono concluse le indagini torinesi sul «caso Bazan». Ieri i magistrati siciliani hanno ancora interrogato il dott. Giulio Bolaffi, sospetto di illecito guadagno per avere ottenuto dal Banco di Sicilia oltre il pagamento di una serie di francobolli delle due Sicilie da lui acquistati per incarico della direzione, anche il saldo degli interessi passivi valutati in 90 milioni.

La commissione si è trattenuta negli uffici della ditta dieci ore l'altro giorno e quattro ieri. I magistrati hanno voluto esaminare i documenti messi a disposizione dal dott. Bolaffi, il quale ha confermato la tesi già esposta, cioè di aver comprato da un collezionista la serie di francobolli su commissione del Banco di Sicilia e di averla pagata 200 milioni circa. Dal momento dell'acquisto (1956) a quello del saldo da parte dell'amministrazione dell'istituto (1962) egli dovette corrispondere 90 milioni di interessi alla banca che gli aveva anticipato la somma. Si trattava dello stesso Banco di Sicilia presso il quale egli aveva aperto un conto corrente. Somma che evidentemente doveva essere pagata da chi l'aveva incaricato dell'acquisto.

Probabilmente la denuncia è dovuta al ritardo con cui la raccolta di francobolli è stata ceduta dal Banco di Sicilia all'attuale proprietario, la Fondazione Mormino, un'emanazione dell'istituto che ha scopi culturali e raccoglie cimeli della civiltà siciliana. Ritardo dovuto pare a questioni di contabilità interna fra il Banco e la Fondazione.

I magistrati hanno controllato le affermazioni del dott. Bolaffi presso la filiale torinese del Banco di Sicilia; il direttore dott. Floridia ci ha detto: «Nella contabilità dell'istituto tutto è risultato regolare». Nel pomeriggio gli inquirenti sono ripartiti per Roma.

Tre famiglie hanno lasciato l'edificio in parte crollato

Cinque non vogliono muoversi

Tre delle otto famiglie ancora abitanti nella casa di via Porta Palatina 19, in parte crollata sabato — Cassarino, Berardi e Sicarelli — ieri sono state alloggiate in un albergo di via Saluzzo a spese del Comune. I mobili sono in un magazzino. Entro otto giorni dovrebbero trovarsi una sistemazione diversa, cosa piuttosto difficile trattandosi di immigrati con parecchi figli. Le altre cinque famiglie abitano tuttora nella casa e hanno intenzione di opporsi all'imposizione municipale di sloggiare. Dovrebbero lasciare liberi gli appartamenti entro oggi alle 12.

Ieri pomeriggio si era diffusa la voce secondo la quale la Società immobiliare «Il Duomo», proprietaria dell'edificio, aveva venduto lo stabile al Comune per 106 milioni. Il rag. Paolo Alessio, amministratore della società, ha smentito: «Non c'è nessuna trattativa in corso e purtroppo non ci sarà nemmeno perché il piano regolatore prevede nella zona una piazza».

Riportata al Buon Pastore una ragazza appena dimessa

Alcuni inquilini di via Nizza 5 hanno telefonato ieri mattina all'alba alla polizia protestando perché in una soffitta alcuni giovani avevano ballato tutta la notte, tenendo il giradischi ad alto volume. Gli agenti hanno trovato con quattro maggiorenni due ragazze sprovviste di documenti.

«Abbiamo 21 anni — hanno sostenuto le ragazze — e ci chiamiamo Carla Liberti e Maria Rossi». Sono state identificate in questura: Benedetta Carbone e Wanda Paris, ambedue di 17 anni. La prima, via della Rocca 22, è stata appena dimessa dall'istituto di rieducazione in licenza di esperimento. L'altra, abitante con il padre in via Belfiore 22, è fuggita di casa una settimana fa. Sono state mandate al Buon Pastore.

Per fermare un'auto un vigile è trascinato per alcuni metri

Il vigile urbano Roberto Simonatti, di 23 anni, abitante in Lungo Dora Savona 16, ieri mattina ha sorpreso un automobilista che viaggiava in senso vietato. Gli ha intimato l'alt, ma l'auto ha proseguito. Il vigile si è aggrappato al finestrino ed è stato così trascinato per alcuni metri.

L'automobilista, rintracciato a Porta Palazzo, è il venditore ambulante Giuseppe Sergio, 29 anni, strada Bisconetti 16. E' denunciato a piede libero.

Dopo le recenti gravi astensioni

La Cisl minaccia uno sciopero «ad oltranza» negli enti locali

Chiesto un colloquio con Moro e Taviani - Se nell'incontro la vertenza non sarà risolta, i sindacati sono decisi a bloccare comuni e province a tempo indeterminato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

Uno sciopero ad oltranza dei quattrocentomila dipendenti dagli enti locali (comuni, province, enti di beneficenza) non potrà essere evitato se non saranno risolti rapidamente i problemi della categoria. In questo senso si è orientata la segreteria confederale della Cisl al termine di una riunione dedicata all'esame della vertenza in atto nel settore.

Per sbloccare la situazione, che rischia di inasprirsi ulteriormente sino alla paralisi totale e a tempo indeterminato in tutti gli enti locali, la Cisl ha chiesto un incontro fra le organizzazioni sindacali, il presidente del Consiglio, Moro, e il ministro dell'Interno, Taviani.

In particolare si tratta di risolvere tre questioni: 1) la eliminazione delle decurtazioni di stipendi in 47 province, dopo la decisione della commissione centrale per la finanza locale; 2) la sistemazione di oltre 160 mila avventizi; 3) l'attuazione del riassetto funzionale delle carriere e delle retribuzioni in collegamento con la riforma delle amministrazioni locali intesa a rendere i servizi realmente rispondenti alle esigenze dei cittadini.

La categoria ha già attuato scioperi che hanno recato vivo disagio alle popolazioni. L'eventuale astensione ad oltranza avrebbe conseguenze di estrema gravità. **g. f.**

Mariotti e Cariglia ottimisti sulla crisi del psu a Firenze

Lunedì un'altra riunione del comitato direttivo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 maggio.

(g.c.) Fra socialisti e socialdemocratici fiorentini non c'è stata la pace completa, ma un semplice armistizio, dopo la «rottura» della scorsa settimana. Tuttavia, le premesse per una pacificazione completa ci sono, anche perché in questo senso si sono espressi nella riunione di ieri i due maggiori esponenti che vi hanno preso parte: il ministro Mariotti per il psi, e il vice segretario nazionale Cariglia per il psdi. La riunione del comitato direttivo della federazione fiorentina, iniziata l'altra sera e terminata stamane all'alba, è stata rinviata a lunedì della prossima settimana.

Mariotti, parlando con i giornalisti, si è detto ottimista sulle possibilità di superare le difficoltà attuali. Con un po' di buona volontà che non sembra mancare — ha detto il ministro — le divergenze potranno essere risolte.

Anche Cariglia si è detto «ottimista», sia pure «moderatamente». Egli ha «*chiesto al direttivo di accettare l'invito della direzione centrale del partito a comporre il dissenso interno e a ristabilire la propria unità organizzativa*».

Rapporto sull'agricoltura al Consiglio dell'Economia

La produttività aumenta del 7% all'anno, le forze di lavoro diminuiscono del 3,2%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

(ar. ba.) L'assemblea del Cnel, riunita a Villa Lubin sotto la presidenza dell'on. Campilli, ha oggi esaminato un rapporto sullo stato dell'agricoltura preparato dall'Istituto nazionale di economia agraria. Il rapporto è stato illustrato dal consigliere prof. Bandini che è anche presidente dell'Inea.

Dal documento risulta confermata la continua perdita d'importanza relativa dell'agricoltura rispetto agli altri settori produttivi. Mentre nel 1951-52 il suo apporto al reddito nazionale lordo sfiorava il 20 per cento e nel 1958-59 superava ancora il 17, nel 1965-66 è disceso al 13,1 per cento. Nel 1966 la produzione vendibile è cresciuta di pochissimo (appena dello 0,5 per cento) ma, essendo ancora diminuita la manodopera impiegata (di circa il 5 per cento), la produttività per addetto ha continuato a crescere col ritmo elevato degli anni scorsi (quasi il 7 per cento).

Quanto al futuro, il rapporto Inea ritiene che l'agricoltura italiana si avvicinerà più al modello tedesco che francese: sarà cioè l'agricoltura di un paese che dovrà importare grossi quantitativi di derrate (cereali foraggeri e carne bovina, grassi e latticini) pagandole, ma solo in parte, con l'esportazione di manufatti. Di eccedenze agricole l'Italia ne ha poche (ortaggi e frutta, vino e riso).

Il problema di fondo dell'agricoltura italiana non è quello di nuovi massicci incrementi produttivi, ma di redditi più elevati degli attuali e comunque meno squilibrati rispetto agli altri settori economici. La soluzione di tale problema dipenderà in gran parte dalla misura della flessione delle forza di lavoro in agricoltura, flessione che rischia di essere superiore alle previsioni del programma. Sinora, il calo annuo è stato del 3,2 per cento anziché del 2,8.

In complesso, il rapporto Inea è moderatamente ottimistico per le aree pianeggianti e dotate di buone comunicazioni. Non dissimula tuttavia gravi preoccupazioni per lo spopolamento delle zone collinari, soprattutto del centro-sud.

Tre ladri arrestati a Superga mentre svaligiano una villa

Sorpresi dai carabinieri avvisati da un segnale di allarme radiotrasmettitore - Già sventati altri tentativi di furto con questo ingegnoso sistema



Da sinistra: i giovani Mario Zamataro, Carmelo Marinaro e Carmelo Terranova

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 9 maggio.

(g. g.) Tre giovani sono stati arrestati alle 12,30 di oggi mentre svaligiavano la villa «La Piccola», sulla collina di Superga, di proprietà della signora Adelina Sard, di 55 anni, moglie dell'ing. Michele Monge, residente a Torino in corso Re Umberto 33. I tre sono: Carmelo Terranova; Carmelo Marinaro, entrambi di 24 anni e residenti a Torino, il primo in corso Lombardia 169, l'altro in via Beaulard 19 e Mario Zamataro, di 25 anni, abitante a Grugliasco in via Michelangelo 5 int. 1. Tutti sono nativi di Piazza Armerina, in provincia di Enna.

Il bottino non è risultato molto rilevante: si aggira sulle centomila lire. Il fatto acquista però rilievo in quanto è l'ultimo di una serie di furti tentati nella villa: il precedente avvenne il 14 febbraio scorso. Ben nove ladri sono già stati arrestati per aver dato l'assalto alla villetta, che si trova a Bric Paluch nei pressi di Superga, in posizione dominante ma isolata.

I carabinieri di Chieri sono sopraggiunti oggi nel momento in cui i tre stavano per ripartire sull'auto, di proprietà di Mario Zamataro. Con un palo avevano forzato l'avvolgibile in metallo di una finestra al piano terreno della villa, ed entrati avevano rovistato ovunque ritenendo di poter agire con tutta tranquillità. Sono stati invece tempestivamente sorpresi e tratti in arresto.

Come si è detto prima, i nove ladri sono stati arrestati prima di quelli di ieri per aver dato l'assalto alla villa «La Piccola». La ragione è molto semplice. L'ing. Monge, marito della proprietaria, vi ha applicato da tempo un geniale sistema d'allarme imperniato su un minuscolo radiotrasmettitore.

L'apparecchio è collegato a porte e finestre. Non appena una di queste viene aperta, il trasmettitore entra automaticamente in funzione e senza che i ladri se ne accorgano lancia un segnale che viene raccolto da un'osteria vicina, il titolare della quale non fa altro che telefonare ai carabinieri.

Il singolare dispositivo d'allarme, una delle molte applicazioni dell'elettronica moderna, del transistor e dei circuiti miniaturizzati, è già stato adottato da parecchie altre ville della zona e, come si vede, dà ottimi risultati.

Ansia per la scomparsa di una ragazza nell'Astigiano

E' una ventiduenne di Costigliole, impiegata ad Asti Sabato s'è allontanata da casa - Si teme per la sua vita

(Nostro servizio particolare)
Costigliole d'Asti, 9 maggio.

I carabinieri di Costigliole d'Asti, affiancati da molti volonterosi, sono impegnati nelle ricerche di una ragazza, appartenente ad una nota famiglia di commercianti, scomparsa da casa nel pomeriggio di sabato scorso. Si tratta di Margherita Ruffa, di 22 anni, orfana del padre da circa due anni, residente con la madre Teresa Campo, il fratello Giuseppe di 18 anni (in collegio ad Asti) e la sorella Vittorina di 25 anni, che aiuta la madre in un avviato negozio di drogheria in via Roma, a Costigliole.

La giovane, impiegata ad Asti nello stabilimento «Way Assauto», nelle prime ore del pomeriggio di sabato si allontanava da casa dicendo alla madre che si sarebbe recata a piedi in periferia per una passeggiata. Da allora non si sono avute più sue notizie. Qualcuno l'avrebbe vista mentre intorno alle 14,30 si dirigeva verso la provinciale che conduce a Motta di Costigliole. I carabinieri, grazie ad alcune indicazioni, hanno potuto seguirne le tracce fino ai margini di una zona in cui vi sono alcuni laghetti artificiali, nonché un vasto bosco, a circa un chilometro dal concentrico. Nel dubbio che la giovane possa essere caduta accidentalmente in acqua, oggi sono intervenuti i pompieri di Asti, i quali dalle ore nove alle venti hanno scandagliato le acque, ma inutilmente. Domani, proveniente da Pralormo, sarà sul posto una squadra di carabinieri specializzati con i cani-poliziotti per il proseguimento delle ricerche.

In paese la famiglia Ruffa gode della massima stima e la giovane scomparsa non ha mai fino ad ora dato adito a rilievi di sorta e nemmeno ha manifestato a chicchessia l'intenzione di abbandonare la famiglia, alla quale si è sempre mostrata legata da affetto profondo. Da oltre un anno Margherita occupava un impiego tecnico presso la «Way Assauto» di Asti, ove godeva la fiducia dei dirigenti. Ogni giorno si recava al lavoro pilotando la propria autovettura, una 600, rientrando sempre con puntualità a casa. Non risulta avesse un fidanzato. **g. r.**

La polizia stradale nel 1966 ha dato multe per 10 miliardi

Roma, 9 maggio.

La polizia stradale ha elevato quasi 4 milioni e mezzo di multe nel 1966 (218.483 più dell'anno precedente), per un importo complessivo di 10 miliardi e 375 milioni di lire.

Per la vigilanza sulle strade sono state impiegate 589.144 pattuglie, che hanno percorso 92 milioni 625.608 chilometri. Questi dati sono contenuti nel consuntivo annuale del «corpo» della Stradale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 maggio 1967

NATI — Di Franza Luigi; Musso Massimiliano; Camandone Barbara; Grand Fabrizio; Sallis Mirella; Solenghi Doriana; Valle Paolo; Spiga Patrizia; Basana Roberta; Tamburrino Salvatore; Sceglione Giuliana; Accolla Salvatore; Lattanzio Roberto; Gesmundo Tommaso; Martorana Maria; Pastorino Roberto; Macaro Silvio; Cocuzza Marco; Roburgo Marina; Rinaldi Sandra; Rolando Antonella; Fioravanti Laura; Lisanti Antonio; Momo Cinzia; Palmaccì Diego; Amatulli Patrizia; Tennariello Rosanna; Signoriello Domenico; Volkhart Filippo; Trovato Marco; Eula Paolo; Angiolli Antonio; Trotta Roberta; Vecchiato Patrizia; Riel Ester; Rossi Margherita; Traiano Gianpiero; Carlig Daniela; Festa Stefania; Ciacciofera Giuseppe; Allario Irene; Felitano Federico; Faria Giovanni; Virdis Loredana; Arattano Mauro; Invernizzi Luca; Rjitano Domenico; Della Grazia Aldo; Stumpo Giuseppe; Ferrari Patrizia; Mea Rosanna; Oro Diego; Bono Ivetta; Cristiani Giovanni; Cansolo Nicola; Caffer Eugenio; Caruso Maria; Gilardo Ornella; Manfieri Ferruccio; Arghittu Monica; Vigorita Stefania; Acierno Filomena; Savino Daniela; Lupo Drovetto Massimo; Cagnazzo Ivana; Lupo Roberto; Circosta Giorgio; Paolucci Irene; Zinnai Rosanna; Tola Laura; Rallo Cinzia; Giorcelli Valerio; Pacifico Maria; Garcea Maria; Semino Anna; Mantovani Patrizia; Levita Rosetta; Bertucci Valentina; Perono-Cacciafuoco Paola; Pinotto Irene; Rassaio Riccardo; Ossola Elisabetta; Mannis Giuseppe; Santoro Gaetano; Chindemi Patrizia; Sisti Giorgio; Rolando Sergio; Mosso Stefania; Giaj-Tron Enrico; Marinelli Alfredo; Lamantia Massimo; Lamantia Marco; Mosagna Maurizio; Macchetti Sabrina; Ansaldo Elisabetta; Santoro Luciana; Rossi Enrico; Zucca Giuseppe; Petrarca Claudio; Bombieri Anna; Scagliola Davide; Vinci Domenica.

MORTI — Manago Nino, di mesi 8, nato a Torino, abitante in via Berthollet 11; Cavallero Vilma in Santià, a. 42, Adria, casal., v. Viverone 3; Locarni Leonida, a. 77, Pozzolo Formigaro, pens., v. San Paolo 30; Tesio Onorina in Arri, a. 56, Trezzo Tinella, casal., v. Saluzzo 100; Buttino Diego, a. 55, Mondovì, med. chir., c. Matteotti 15; Bernardi Nicodemo, a. 70, Vigatto, pens., v. Arquata 22/31; Nerzi Eva ved. Welt a. 89, Vercelli, casal., v. Lagrange 7; Scagno Giuseppe, a. 68, Torino, pens., v. Sostegno 35; Perino Anna Paola in Beltramo, a. 50, Torino, pens., c. Regina Margherita 236; Savio Cevino Pietro, a. 69, Torino, pens., c. Lecce 54; Ruggeri Ernesto, a. 71, Coccaglio, pens., via della Rocca 6; Rebagliati Giuseppe, a. 91, Stella, pens., v. Nuoro 30; Bennati Luigi, a. 89, Sassari, pens., v. Brandizzo 96; Cucco Caterina ved. Tabasso, a. 83, Pino Tor., casal., v. Benevagienna 27; Vigna Oreste, a. 60, Asti, oper., v. Poirino 43; Fiorio Vincenzo, a. 63, Costigliole, commerc., v. Canelli 63; Remoli Carlo, a. 77, Pozzolo Formigaro, pens., v. G. F. Re 3.

Deceduti in ospedale: Angiolini Giovanni, a. 71, Lione, pensionato; Damiasso Luigi, a. 92, S. Damiano, industr.; Merlino Giuseppe, a. 52, Torino, artig.; Musso Pietro, a. 82, Genova, pens.; Triverri Stefano, a. 67, Torino, pens.; Ortalda Giovanni, a. 71, S. Sebastiano Po, pens.; Broglieri Silvino, a. 60, Villafranca Piem.; Moretto Luigi, a. 57, Stanghella, oper.; Ibeda Carlo, a. 59, Torino, pens.; Dezza Oberdan, a. 74, Parma, pens.; Vaudagna Maria ved. Ardito, a. 78, Borgo d'Ale, pens.; Scazzi Terzilio, a. 71, Venezia, pens.; Bertero Paola in Fantino, a. 86, Canelli, casal.; Bo Giovanni, a. 26, Torino, impieg.; Marino Ernesta in Hartung, a. 66, Castagnole, pens.; Naviolo Marina ved. Vaccino, a. 78, Pezzana, pens.; Benedetto Natalino, a. 73, Torino, pens.; Chiapino Domenico, a. 70, Torino, benestante.

Nati 103 - Matrimoni 40 - Morti 33

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Valentina Corte
Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Antonio, Mario con la moglie Didi Bertone e figlio Luigi; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione piazza Banti, 7.
— Pinerolo, 8 maggio 1967.

Partecipa affettuosamente Marcellina Sertene Arnaudo.

Aldo e Maria Teresa Gallea si uniscono al dolore della famiglia.

Terasio Rolando e Gielly Vezzil con le loro famiglie piangono la cara cugina VALE.

Luisella Gustavo Cellino - Mariuccia Werther Perrotta piangono la cugina VALENTINA.

Gaudenzio, Vanda, Ester Domo partecipano profondamente commossi a tutto che ha colpito la famiglia Corte.

Le famiglie Depetris ricordano con dolore ed affetto la cara VALE.

Gli Amici Rotariani di Pinerolo si associano al dolore di Antonio Corte per la scomparsa della sorella VALENTINA.

Cristianamente è mancato
Giovanni Balbo
Lo piangono le Figlie, i Generi, Nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 Via San Massimo 24.
— Torino, 9 maggio 1967.

Italo Vaglienti piange l'amico
Comm. Giuseppe Sonetti
esperto della Commissione di Coordinamento della Valle d'Aosta, funzionario dello Stato integerrimo e profondo conoscitore dei problemi economici valdostani.
— Aosta, 9 maggio 1967.

Condomini ed Inquilini di Via Giacomo Medici 41 partecipano al dolore del Dott. Guglielmo Parascandolo per la perdita della madre signora
Tullia Pianavia-Vivaldi ved. Parascandolo
— Torino, 9 maggio 1967.

Il giorno 14 maggio ricorrendo il 5° anniversario della scomparsa del
Cav. Giuseppe Crignolio
i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a tutti coloro che conobbero la generosità e la bontà del suo animo. Sante Messe di suffragio saranno celebrate in Casale venerdì 12 maggio alle ore 9 in Cattedrale e sabato 13 alle ore 7,30 in Sant'Antonio.
— Casale Monf., 10 maggio 1967.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Antonio Viale
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa venerdì 12 maggio ore 7,30 Parrocchia del Lingotto.
— Torino, 10 maggio 1967.

Anna Pochettino ringrazia quanti vollero prendere parte al suo dolore per la dipartita della cara sorella
Dina Pochettino
— Torino, 10 maggio 1967.

In Ferrara è mancato il
DOTT.
Alessandro Guglielmini
Lo annunciano il figlio Guglielmo con la moglie Sita Bruzzone e figli Pierluigi e Carlo Alessandro.
— Torino, 9 maggio 1967.

Maria, Pierluigi e Franca Bruzzone partecipano molto affettuosamente al dolore di Guglielmo e Sita.

Gianclaudio Fossati e famiglia si uniscono al dolore del Prof. Guglielmo Guglielmini per la scomparsa del PADRE.

Il Direttore Prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto del Prof. Guglielmo Guglielmini per la perdita del padre
DOTT.
Alessandro Guglielmini
— Torino, 9 maggio 1967.

I colleghi ed amici della Clinica Chirurgica partecipano con vivo cordoglio al profondo dolore del Prof. Guglielmo Guglielmini per la perdita del PADRE:
Giorgio Balbo
Gianni Brisso
Mariuccia Damonte
Mario Dellepiane
Rocco De Matteis
GianClaudio Fossati
Celestino Mairano
Franco Margaglia
Roberto e Sarina Pattono
Antonio Robecchi
Giorgio Scevola
Giulio Tempia.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Guglielmo Guglielmini per la perdita del PADRE.

Carlo Enrico Ciocallo partecipano al grande dolore dell'amico Guglielmo per la morte del PADRE.

Riccardo e Anna Maria Scarcella partecipano al dolore della famiglia Guglielmini.

Il Direttore Inc., gli Assistenti dell'Istituto di Urologia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore dell'Amico Prof. Guglielmo Guglielmini per la perdita del suo PAPA'.

Improvvisamente è mancata
Lucia Droetto in Drovetto
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, i figli: Michele con la moglie Giovanna Dostreri e i piccoli Elena e Luca; Mariarosa con il marito Antonio Occelli; la sorella Lina con il marito Luigi Martinetto e figli; i fratelli Pietro e Don Giacomo, il suocero, cognate, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alfredo Robino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,30 partendo dall'abitazione Via Mondovì 33.
— Torino, 9 maggio 1967.

La Famiglia Dostreri partecipa al lutto.

Giuseppe Freilone e Famiglia si associa al dolore di Michele.

I Dipendenti della Ditta Freilone e Drovetto partecipano al lutto del Principale.

I nipoti Luigi e famiglia, Anna e famiglia, Elena, Giorgio e famiglia, Roberto, Andrea ed Albino Botto, vivamente addolorati si uniscono al dolore per la perdita dello zio
Carlo Marangoni
— Biella, 10 maggio 1967.

Il Lanificio Succ. Giovanni Reda e figli, partecipa con dolore alla perdita del
Dott. Carlo Marangoni
fratello e zio dei titolari.
— Vallemosso, 10 maggio 1967.

Sandro Maltz partecipa al grande dolore per la perdita del fraterno amico
Dott. Carlo Marangoni
— Torino, 10 maggio 1967.

Adriana e Franco Crotta piangono l'amico carissimo
Dott. Carlo Marangoni
— Torino, 8 maggio 1967.

Gianfranco Doglioli e consorte partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Giacinto Cancia
— Torino, 9 maggio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del
Dott. Giacinto Cancia
gli amici:
Domingo e Olga Amerio
Lazarito Secchino e famiglia
Baby e Pinuccia Dorletti
Anselmo Marchesoni e famiglia
Carlo Monaio
Giorgio Micca
Ermanno Musso e famiglia
Giuseppe Pesce e famiglia
Carlo e Lidia Porta
Luigi Sirito e famiglia
Giuseppe Tarantola.
— Canelli, 9 maggio 1967.

Lina, Edgardo, Marisa e Maria Corteso affettuosamente vicini alla cara signora Giulia e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Tarantola
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Pina Busso, la figlia Franca, il figlio Piero con la moglie Silvana Masello e figlie Stefania e Marina, il fratello Nino con famiglia, cognati, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, Via Gorizia 56.
— Torino, 9 maggio 1967.

Oggi è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Menini ved. Pogliaghi
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Mario con la moglie Elena Liror ed i nipoti Davide, Antonio, Riccardo, Gianni ed Emilia. I funerali giovedì 11 c. m. alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 maggio 1967.

Si associano al dolore di Dario Avoni per la perdita della mamma signora
Camilla Pagliero ved. Avoni
gli amici: Vittorio Allocco - Alfonso De Bacco - Giovanni Ceruiti - Nerino Nori - Mirko Zugolaro - Renzo Tomone - Aldo Mosario - Secondo Valsesino.
— Torino, 9 maggio 1967.

La Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale fra Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra partecipa al dolore del ragioniere Piero Rossi per la perdita della cara mamma signora
Maria Comoglio ved. Rossi
— Torino, 9 maggio 1967.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto del collega dott. Muzio Mazzocchi Alemanni per la morte del Padre
PROF.
Nallo Mazzocchi Alemanni
— Ivrea, 9 maggio 1967.

La famiglia Porporato partecipa al dolore della Famiglia Vecchia per la scomparsa del Papà
Diego Vecchia
— Crescentino, 9 maggio 1967.

1966 1967
Con l'affetto di sempre, la Moglie, i Figli, Fratelli e Parenti tutti ricordano che da un anno il loro carissimo
Piero Rebaudengo
è nella luce di Dio. S. Messa di anniversario: venerdì 12 maggio ore 8, Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21, Torino.
— Torino, 10 maggio 1967.

1957 1967
Prof. Guido Ascoli
Nel doloroso anniversario moglie e figli ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 10 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La moglie e parenti del compianto
Bartolomeo Condolo
ringraziano per l'affettuosa partecipazione alle onoranze funebri. La Messa di trigesimo sarà celebrata nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza il 19 maggio alle ore 7,30.
— Torino, 9 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Guido Cai
Anziano F I A T
Ne danno il triste annuncio la Moglie, le Figlie, la Nuora, i Generi, la Sorella, i Fratelli, i Nipoti e parenti tutti. I funerali il giorno 11 alle ore 14,30 da Via Fréjus 95. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione Sindaci Impiegati e Maestranze della Metallurgica Rosingana & C. SPA partecipano al lutto dell'Amministratore Signor Rosingana per la perdita del suocero
Guido Cai
— Torino, 10 maggio 1967.

La Ditta Sardone e la Famiglia Priotto partecipano al dolore dell'Amico Luigi Rosingana per la perdita del Suocero Signor
Guido Cai
— Torino, 10 maggio 1967.

La Carrozzeria Romagnoli prende parte al lutto che ha colpito la Famiglia Cai.

Le famiglie Cerrato e Borgadano partecipano al dolore del Sig. Luigi Rosingana per la perdita del SUOCERO.

Enzo Giacchero
Enzo Fiorio
Cesare Schierano
partecipano al dolore del Sig. Luigi Rosingana per la morte del suocero Signor
Guido Cai
— Torino, 9 maggio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della S.p.A. Metallurgica Rosingana & C. partecipano al dolore del Sig. Luigi Rosingana per la morte del suocero Signor
Pietro Cai
— Torino, 9 maggio 1967.

Lida, Carlo, Lia Bordigari prendono parte al dolore delle Famiglie Rosingana e Cai.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Pratta in Beltrami
La piangono il marito Gaudenzio, la figlia Anna con il marito Piero, le sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi mercoledì alle ore 14,30 partendo da Via Venini 5.
— Torino, 10 maggio 1967.

Partecipano al dolore di Anna per la dipartita della Mamma signora
Eugenia Beltrami
gli amici:
Salvatore e Melina Mingela
Aldo ed Enza Masoero
Gaetano Camaiola.
— Torino, 10 maggio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Carmelina Enrj in Oldani
Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, la nipotina, parenti tutti. I funerali il giorno 11 alle ore 14,30 Via Ormea 158 indi la cara salma verrà tumulata a Rivalta Torinese. Servizio pullman.
— Torino, 10 maggio 1967.

Con affetto sono vicini al caro amico Pietro gli amici:
Sorelle Girelli (Forlì), signora Caterina Bellotti
Alvaro Burzacci
Emanuele Gazzola.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso, avvenuto a Genova l'8 maggio, del signor
Francesco Lorusso
padre dell'impiegato Rag. Giacomo Lorusso.
— Torino, 9 maggio 1967.

Direzione e Personale della Cassa Soccorso - A.T.M. partecipa al dolore del Rag. Giacomo Lorusso per la perdita del PAPA'.

I Condomini di Corso Vittorio Emanuele 170 prendono vivissima parte al dolore per la improvvisa scomparsa del
Dott. Aldo Bologna
— Torino, 9 maggio 1967.

Gaetano Carpinteri e famiglia partecipano al dolore per la perdita del
Dott. Aldo Bologna
— Torino, 10 maggio 1967.

Ieri è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Alfeno Scagnolari
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Cicila Marchis, la figlia Maria Pia con il marito ten. col. Luigi Carmelli e figlia Elisabetta che Egli tanto amava, i cognati dott. Mario ed Ugo Marchis, Gemma Girlodi e Lidia Viscusi con le rispettive famiglie, la nipote Silvia Caldani e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via Sebastiano Grandis 11.
— Cuneo, 9 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bedin
Affranti lo annunciano la moglie, suocera e parenti tutti. La famiglia è riconoscente al dott. Carlo Besuso. I funerali mercoledì 10 corr. ore 16 partendo da corso Giulio Cesare 135. La Santa Messa di trigesima parrocchia N. S. della Pace l'8 giugno ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Viccarini
di anni 74
Danno l'annuncio i figli Maria Augusta nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 16 Via Armando Diaz 3, Gassino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1967.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Greco
anni 44
Lo piangono, la moglie Gaetana, i figli Salvo, Maria, Rita, Ida e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 16,15 Parrocchia S. Anna, Via Medici.
— Torino, 10 maggio 1967.

La Scuola Margherita di Savoia prende viva parte al dolore della collega Maria Dezza per la scomparsa del marito
Oberdan Dezza
— Torino, 9 maggio 1967.

Elena Cacciò e figli partecipano al dolore della cugina Emilia per la scomparsa della sorella
Rita Sartorio
— Pieve di Teco (Imperia), 9-5-'67.

Nel decennale della scomparsa di
Lina Malano
la famiglia La ricorda con immutato rimpianto. S. Messa S. Bernardino 12 maggio ore 9.
— Torino, 10 maggio 1967.

Nel sesto anniversario della scomparsa del
Prof. Romolo Quazza
la famiglia lo rievoca affettuosamente.
— Torino, 10 maggio 1967.

La famiglia Capponcelli esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto partecipare, con commovente dimostrazione di affetto, all'immenso dolore che la dipartita del caro
Oliviero Capponcelli
ha suscitato in tutti coloro che sono stati a Lui più vicini nella giornata terrena.
— Prato, 10 maggio 1967.

La Unione Industriale Pratese ringrazia sentitamente le Personalità Civili e Religiose, i Parlamentari, la Confindustria, la Camera di Commercio di Firenze, gli Istituti di Credito, gli Enti, le Associazioni Territoriali e di Categoria degli Imprenditori e dei Lavoratori, i Funzionari Pubblici, le Organizzazioni Politiche, i Giornalisti e tutti coloro che hanno espresso la loro viva partecipazione al lutto che ha colpito l'Industria Pratese con la scomparsa del
COMM.
Oliviero Capponcelli
— Prato, 10 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra finiti. Telef. 329-133.

CERCA giovani apprendiste e aiutanti sartoria uomo. Cristaldi, Bertola 5.

CERCANSI apprendisti tornitori aggiustatori 16-18enne e apprendiste verniciatore. Tel. 774-343.

CERCANSI imbianchini e decoratori. Telefonare ore pasti 258-489.

CERCANSI lavoranti domicilio o laboratorio per accurat. lavori maglieria esterna di lusso su macchine 14 12 7 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

CERCANSI MONTATORI GRU PER EDILIZIA. TELEFONARE 341-557.

CERCANSI operai per montaggio e costruzione canali in lamiera ed apprendisti. Seco, Moncalieri, telefonare 642-700.

CERCANSI ragazzo 15-16 anni lavori leggeri e apprendisti pulitori metalli. Via Mombarcaro 90.

CERCANSI ragazzo 15enne e signorina apprendista commessa alimentari. Telefonare 541-326.

CERCASI abile commessa pratica alimentari, latteria. Telef. 390-954.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 689-878 ore 11-12.

CERCASI aiutante pettinatrice. Rivolgersi via Saluzzo 23. A46732

CERCASI ambosessi per facile lavoro ottimo guadagno. S. Secondo 25.

CERCASI apprendista commessa per ingrosso abbigliamento. Tel. 518-674.

CERCASI apprendiste per lavori montaggio e saldature. Tel. 745-121.

CERCASI bobinatore pratico avvolgimenti motori elettrici trasformatori. Telefonare 276-670. A48356

CERCASI calderaio carpentiere 1ª categoria e giovane radiarista. Telefonare 620-870. 1001

CERCASI cameriera di sala posto stagionale Valle Lanzo. Tel. 0123-5705.

CERCASI cameriere e ragazzo sala ristorante. Telefonare 543-895.

CERCASI cameriera pratica ristorante via Palazzo Città n. 6.

CERCASI cameriere sala e piani pratica centrale via Mazzini 13.

CERCASI cameriera sala e piani. Precisare età, pretese: Villa Olimpia, Casella 39, Alassio. 23359

CERCASI cameriere trattoria Olimpia, via Barletta 58, telefono 390-817.

CERCASI cuoco o cuoca per lavoro di trattoria. Telefonare 694-942.

CERCASI domestica dalle 8 alle 12 più due pomeriggi settimanali zona Crocetta libera subito. Tel. 598-329.

CERCASI domestico, cuoca, oppure coppia anche pensionati trimestre estivo casa campagna comodità. Solo referenziati. Telefonare 653-697 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino». A45913

CERCASI donna pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». 2001

CERCASI elettricista impianti civili. Telefonare 287-984 ore pasti.

CERCASI elettricista provetto per impianti industriali manutenzione. Scrivere indicando pretese et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A47998

CERCASI elettricisti tubisti tornitori aiutanti. Telefonare 241-002.

CERCASI fabbro saldatore, tornitore provetti. Telef. 984-214 via Torino Druento. A48158

CERCASI falegname da mobili. Telefonare 80-512. A48336

CERCASI fattorino persona fiducia libero subito con patente, trentenne. Presentarsi via Murialdo 3 bis.

CERCASI fresatore, aggiustatore stampista tornitore. Telefonare 662-229, 661-333. A47825

CERCASI giovane diciottenne cognizioni teorico-pratiche elettrotecnica avviare breve tempo collaborazione officina et dimostrazioni clientela apparecchi brevettati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino».

CERCASI motorista meccanico. Presentarsi: Lincar Automobili, corso P.pe Oddone 68. O394

CERCASI operai pratici per mobili metallici. Telef. 694-720.

CERCASI operaio mezza giornata per mobili. Telef. ore ufficio 644-423, Moncalieri. 2001

CERCASI pantalonista, apprendiste, taschiste, assiemiste confezioni uomo. Tonti, Largo Saluzzo 34 c.

CERCASI pettinatrice Nichelino. Telefonare [illegible]. 1001

CERCASI sciacquapiatti cameriere o cameriera trattoria, 16-18enne. Telefonare 80-197. A48386

CERCASI signorina indipendente massimo 35enne per commesse fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

CERCASI signorina pratica studio dentistico. Telefonare 578-179.

CERCASI stagione estiva 3 mesi mare capace tuttofare o cuoca referenziata. Tel. 878-275 ore pasti.

CERCASI subito cameriera 22-28enne libera da impegni per signora sola. Telefonare 264-303. A48391

CERCASI tubista saldatore mezza giornata anche pensionato, Carducci 130, Bosato. A44769

CERCASI tuttofare fissa indipendente assistenza ammalata. Telef. 82-029.

CERCASI 15enne apprendista commessa drogheria commestibili. Telefonare 722-462. 2001

CERCHIAMO operai ed apprendisti per cablaggi e montaggi elettrici ed elettronici. Telefonare 722-441.

CERCO apprendista pettinatrice 15-16enne capace manicure. T. 596-751.

CERCO decoratori abilissimi. Telefonare 214-156 dopo le 19.

CERCO fidata precisa per pulizia piccolo alloggio 3 mattine settimana. Telefonare 596-878. A46629

CERCO pressista stampaggio lamiera possibilmente giovani. Tel. 372-425.

CERCO ragazzo o ragazza per torrefazione, orario normale. Telefonare 877-361. A48038

CERCO tuttofare fissa o giornata, autobus 53, 52. Tel. 667-372.

COMMESSA praticissima lavasecco, zona centrale cercasi. Manoscrivere età, posti occupati, referenze, indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

COMMESSO pratico polleria cercasi Telefonare 489-894.

COMUNITA' cerca inservienti volenterosi. Corso Fiume 15.

CONFEZIONISTA veramente capace uso taglierina, assume subito. Via Mercadante 7. 1001

CONIUGI CERCANO COPPIA, MARITO DOMESTICO-AUTISTA, MOGLIE TUTTOFARE. BUON STIPENDIO. [illegible] REFERENZE CONTROLLABILI. TELEF. 345.008, ORE 9-12 ET 15-16. 23401

CONIUGI con bambina cercano tuttofare fissa. Telefonare 725-120.

COPPIA domestici referenziati piccola famiglia zona collinare cerca. Telefonare 641-068. A48347

COPPIA oppure cuoca e cameriera cerca famiglia anziani. Tel. 546-643.

DITTA assume ragazze giovani bobinatura montaggio piccoli trasformatori telefonare 782-795. 2001

DITTA Grandis, Albisola (Savona) cerca operai, tubisti specializzati, saldatori elettrici patentati per tubi, carpentieri in ferro, per cantieri Italia continentale e Sicilia. Scrivere o telefonare al 40-261.

DOMESTICA fissa referenziata cerca famiglia 2 adulti. Telef. 585-258.

DOMICILIO affido lavoro buste dattiloscritte persone residenti Lingotto Telefonare 675-559. 2001

DONNA sola ore pulizia scale San Donato cercasi. Telefonare 471-534.

DROGHERIA cerca apprendista commessa 15-16 anni. Tel. 483-525.

ELETTRAUTO cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 252-886.

ELETTRICISTA cercasi per laboratorio riparazione elettrodomestici e assistenza clienti. Telefonare 296-222.

ELETTRICISTI operai e giovani apprendisti cercansi impianti civili. Telefonare 293-790. A47241

FABBRICA salotti cerca operai ed apprendisti tappezzieri in stoffa. Telefonare 342-667. A48351

FALEGNAME pensionato cerco, facile lavoro saltuario. Gallo, via Vespucci 9. A47236

FAMIGLIA assume tuttofare giornata dalle 8 alle 19. Telefonare 501-895.

FAMIGLIA piccola [illegible] cuoca [illegible] cameriera referenziate. Tel. 953-225.

FAMIGLIA signorile 3 persone in villa precollinare cerca coppia tuttofare e domestico. Telef. 80-488.

FAMIGLIA tre adulti villa torinese confortevoli locali servizio cerca coppia referenziata capace andamento casa cucina ottimo trattamento. Telefonare 773-963 dopo ore 20.

FRESATORE ATTREZZISTA VERAMENTE CAPACE ASSUMESI. TELEFONARE 773-419.

GARAGISTA posteggiatore notturno pratico. Presentarsi autorimessa corso Cadore 41.

GIARDINIERE referenziato cercasi per villa precollinare. Orario giornaliero fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino».

GRATIS alloggio precollinare a coniugi moglie abile referenziata tuttofare 60.000 mensili. Telefonare mattino 672-300. 1001

HOTEL Petit Royal, Ospedaletti (Imperia), cerca commis sala, apprendista sala, referenziati. 23386

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1328 — TORINO».

GOVERNANTE fissa referenziata cercasi per due bambini. Tel. 695-677.

IMPORTANTE profumeria cerca aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino».

INDUSTRIA assume meccanico pratico presse tranciatura e finizioni. Via Mombarcaro 90. A46395

INDUSTRIA costruzioni macchine utensili assume aggiustatori, raschiettatori, rettificatore interni esterni, tornitori I-II. Telefonare 396-214.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abili aggiustatori stampisti fresatori tornitori. Telefonare 893-623.

LABORATORIO pelletterie cerca lavoranti finiti piccola pelletteria. Telefonare 782-705. A46754

MAGAZZINO farmaceutici cerca 15-18enne, dattilografa et ragazzo 16-18enne aiuto magazzino. Livorno 23.

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi. My Baby, G. Cesare 377, tel. 261-385

MAGLIFICIO cerca sarte singeriste esterne interne e stiratrice presse interna. Telef. 485-247.

MANOVALE robusto attivo pratico pulizie manovalanze interne assume moderna officina zona centrale. Telefonare 652-294. A46757

MEDIA industria cerca aggiustatori stampisti lamiera veramente capaci massima retribuzione. Tel. 785-653.

MODELLATORE legno cercasi. Telefonare 795-876. A46493

MOMEC industria mobili metallici cerca operaio cesoista e operai pratici lavorazione lamiera. Presentarsi via Pianezza 214 dalle 14 alle 19,30.

NEGOZIO mobili assume falegname massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

OFFICINA borgata Lesna Grugliasco cerca tornitori II e III categoria. Telefonare 723-327. A48363

OPERAI tracciatori attrezzisti assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

OPERATORI Petermann veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 793-763. 2001

PANETTERIA zona Mirafiori cerca aiuto commesso, commessa. Telefonare 390-749 pomeriggio.

OPERATORE torni paralleli con ampia veramente capace, anche anziano, assume moderna officina zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A46757

PANETTIERE cercasi subito 17-20enne anche vitto alloggio. Telefonare 82-833. A48450

PANIFICIO cerca commessa pratica e apprendista commessa volendo vitto e alloggio, presentarsi pomeriggio via Eleonora D'Arborea 43.

PARRUCCHIERE signora Renzo cerca apprendiste pratica manicure. Francia 54. Telefono 768-844.

PER Rivoli cercasi donna tuttofare ore 6-7 giornaliere. Telef. 772-750 ore 9-12,30. A48352

PERSONA sola cerca signorina 35enne governante casa, educata e di abitudini molto semplici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

PETTINATRICE cerca abile aiuto, giovane, capace manicure. Telefonare 553-863. A48066

PORTINAIA cercasi, specificare stato famiglia, età, provenienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A48815

PROFUMERIA cerca apprendista volonterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1505 — Torino».

PULITORI metalli cercansi. via Pietro Cossa 34 (cortile), Torino.

RETTIFICATORE per piani in tangenziale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino».

RISTORANTE centrale cerca cameriere pratico, bella presenza. Telefonare 60-317. A47870

RISTORANTE cerca giovane cameriera-cameriere ed aiutante cucina. Telefonare 589-451. 2001

RISTORANTE cerca ragazze lavapiatti presentarsi via Beaumont 31. Buon stipendio. A48230

SALDATORI diciottenni e apprendisti cercansi. Telefono 668-973.

SARTA abilissima confezioni signore lavoro domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

SIGNORA sola cerca tutto fare fissa referenziata disposta andare mesi estivi campagna. Telefonare 519-605 ore otto alle 11.

SERIA ditta impianti termosanitari assume apprendisti 15-18enni. Presentarsi via Capua 24 bis.

SOCIETA' Allestimenti Fieristici cerca personale pratico lavorazioni vario per montaggio Stands. Dettagliare età, capacità e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

SOCIETA' assume giovane patente C conoscenza meccanica per piccola manutenzione auto. Telefonare 511-531 ore ufficio. A47328

STIRATRICE provetta per tintoria zona S. Paolo lavoro sicuro. Telef. 377-867. A46693

TIPOGRAFIA commerciale assume compositore anche pensionato veramente capace disimpegno lavori, et apprendista impressore iniziato. Telefonare 390-898. 1001

TORNITORE o apprendista tornitore assume officina meccanica Collegno. Telefonare 723-054.

TUTTOFARE cercasi 8-12 3 volte settimana, zona Crocetta. Telefono 502-073. A46488

TUTTOFARE fissa cercasi massimo 40enne ottimo stipendio referenziata. Telefono 321-721 oppure rivolgersi custode corso Agnelli 24

TUTTOFARE fissa giornata onesta anche media età coniugi impiegati cercano. Telefonare 758-560.

TUTTOFARE ordinata pulita fissa giornata cercasi paraggi Stadio Comunale. Telefonare 393-935. 1001

TUTTOFARE 50-70 mensili, esperta robusta, massimo trentenne, assumo solo se referenziata. Orario 8-18. Zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 555-288. A46647

[illegible] maglieriste macchiniste e apprendiste interne. Via Beaulard 12. Telefonare 774-589.

URGONO: maglieriste macchiniste. Fedele, via Beaulard 12. Telefono 774-589. A44498

VILLA precollinare cercansi coniugi massimo un figlio marito ortofrutticoltore stipendio alloggio. Telefonare 80-488. A48665

50.000 offresi ragazza donna fissa tuttofare soggiorno tre mesi mare. Referenze. Telefonare 654-529.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ALESSANDRIA Asti Vercelli cercansi agenti introdotti rivenditori ferramenta. Assicurasi buono duraturo trattamento. Curriculum pretese Colorificio Coveco, Casella Postale 427, Genova. 23384

AOSTA cercasi agente introdotto rivenditori ferramenta. Assicurasi buono duraturo trattamento. Curriculum pretese Colorificio Coveco, Casella Postale 427, Genova.

ASSUMONSI tre venditori per Torino e province limitrofe. Offresi, fisso elevato, provvigioni, auto e relative spese. Esigonsi: provata capacità di vendita, serietà, impegno e ottime referenze controllabili. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 157 — Torino». 23350

CUNEO Imperia cercansi agenti introdotti rivenditori ferramenta. Assicurasi buono duraturo trattamento. Curriculum pretese Colorificio Coveco, Casella Postale 427, Genova.

FARMACEUTICI. Importante Casa, già introdotta con amplissima gamma Specialità medicinali ed Antibiotici, assume rappresentante per le provincie di Torino e Cuneo, realmente introdotto zone ed elevate capacità ed esperienza. Soltanto alte provvigione. Curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 223 — Milano».

IMPORTANTE fabbrica mobili d'arte cerca per ogni regione italiana rappresentanti o forte organizzazione vendite, veramente introdotti nel ramo, per lanciare nuovi prodotti sul mercato nazionale. Inutile scrivere se non veramente referenziati. Indirizzare offerte allegando curriculum vitae a: Rossato, casella postale 5, Cerea (Verona). 23382

INDUSTRIA biellese maglieria intima, per donna e neonati in particolare, già conosciuta Italia, continuo sviluppo, cerca elemento veramente introdotto grossisti mercato nazionale in grado collocare intera produzione. Offresi trattamento economico assoluto interesse et eventualmente compartecipazione utili. Scrivere: Studio Rag. Fulcheri Biella, via Bertodano 5.

FARMACEUTICI. Importante Casa, già introdotta con amplissima gamma Specialità medicinali ed Antibiotici, assume rappresentante per le provincie di Novara e Vercelli, realmente introdotto zone ed elevate capacità ed esperienza. Soltanto alte provvigione. Curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

IMPORTANTE dolciaria cerca rappresentanti. Stipendio provvigioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A46980

INTRODOTTISSIMO ricambisti autoaccessori Piemonte cerca seria ditta eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

NOTA industria fonovaligie ricerca concessionari esclusivi singole provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Milano».

PRODUTTORE pubblicitario cercasi da riviste specializzate automobilistica. Indirizzare Casella Postale 1087, Milano. 23386

RAPPRESENTANTE cercasi in esclusiva per zone Piemonte con patrimonio clienti. Età massima anni 30. Manoscrivere a: Devoll, via F. Lombardi 6, Parma. A44398

SOCIETA' di importanza internazionale assume venditori da inserire in una moderna organizzazione presso le proprie filiali di Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli ed Aosta. Si richiede età 23-30 anni, dinamismo e facilità di parola. Si offre stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

TORINO e provincia cercasi agente introdotto rivenditori ferramenta. Assicurasi buono duraturo trattamento. Curriculum pretese Colorificio Coveco, Casella Postale 427, Genova.

VIAGGIATORE 28enne esperienza quinquennale 5ª ragioneria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI avesse trovato un cane collie nome Lassy di grossa taglia è pregato telefonare 682-507. Lauta mancia, si fa presente che il cane morirebbe perché non mangia cibi comuni.

MANCIA competente a chi riporta cane barboncino nero taglia nana smarrito domenica zona Crimea Monte Cappuccini. Telefonare 683-957.

MANCIA segnalando rinvenimento cane terrier fulvo collarino giallo. Tel. 673-015. A46798

SMARRITO setter tricolore corso Bramante. Forte mancia. Tel. 592-882 ore pasti. A46817

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Fraler» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando indagini prematrimoniali, industriali, private, Nizza 102, telefoni 633-146 630-716. O1014

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64, telefonare 599-034, 589-510.

ABBIATE presente [illegible] quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1 O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rimondini, telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà, C. Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello), telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti, viso, sauna, relax. Telef. 587-693.

ESTETISTA, callista, massoterapia, circolatori, depilazione, rassodamenti, raggi, relax. Telef. 532-643.

MASSAGGIATORE diplomato, dimagranti rassodanti [illegible] trosi. Tel. 511-354.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11. Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berline e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili. Autodestefani organizzazione. Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-982

A.A.A. AUTOFRANCIA Corso Francia 343 pazzeschi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia III serie, 2300 Fiat, 1500, 1300 1100, 850, 600, 500, Volkswagen Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-453, 366-997 O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600 Telef. 756-658 O242

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 a giusti prezzi troverete bellissime occasioni NSU, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, A40, Renault, Cortina ecc. Rateazioni.

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44 troverete camioncini, furgoni, multiple, familiari, Bianchine, giardiniere molte altre occasioni. Visitateci. O114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvie, 1500 L, coupe, cabriolet, 1200, 1500 sprint, spider garantite, permuta rateazioni. O114

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100 mila, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine ottimo stato. Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100 D, Appia III, Flavia anche senza anticipo Via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateaimente 500, 600, 1100, 1300, Giuliette.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45. Telefonare 694-714. O752

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincolex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-825.

A. CORSO Belgio 179, familiare 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R4 L, A/40 S. multipla, furgone Jolli.

A. CORSO Belgio 179 rateaimente 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. CORSO Belgio 179, Appia II, III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). O333

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834 · 530-445. O147

ABBIAMO rateazione camion Tigrotto 40 ql. ribaltabile, 1100 T 3, Lancia Fulvia, Giulia TI, 1100 familiare, Bianchina, 600 Abarth, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O248

ACQUISTASI 500 rossa in buono condizioni. Telefonare 501-177.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Fabro 10 bis, vasto assortimento Giuliette sprint, Giulie T.1, cloche, Super G.T., 850 coupé, 1100 tutti tipi, 1300, 1500 C, 1500 L.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 Telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500-62-65; 600-62-63; Bianchina panoramica 63; 850-65-66; 1200 GL 60; 1100 D 63-64-65; 1300 61-62-63; 1500 63 gas; Lancia Appia III 60-62; Appia Vignale 60; Flavia 61-62; Flaminia coupé 62; Flaminia 60; Ford Anglia 63-64; Cortina 63; 12 M ST Wag 63; Consul 315 62; Alfa Romeo Giulia 1600 63-64; Giulia 1300 65; Volkswagen 1200 63; 1500 63; Coupé 66; Variant 63; Ferrari GTB 65; Maserati Sebring 62 63; Buick Riviera 63; Chevrolet Corvaire 62; Peugeot 404 63-64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

APPIA 1962 unico proprietario bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, telefono 466-[redacted].

ARDEA, 1ª serie 103, bellissimi, rarità, privato vendo. Tel. 82-051.

AUSTIN Healey Sprite 950 ottima privato vendo, pagamento contanti. Telefonare 850-638. A47859

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (interno cortile). Bellissime 1300 familiare, Special familiare, Appia ultimissime, Multipla 6 posti, Bianchine panoramiche, Opel Kadett lusso, Ondine, Simca 1000, 1500, 1300, 850, 750, 500, 103 diversi. Rateazioni. Visitateci. O948

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTOMATICA 1500 Simca 16 mesi, seminuova vendo cambio. Telefonare 324-547. O59

AUTONOLEGGI Autoglocosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km. non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: 2300 S, Cooper 1300, Giulia GT, 1500 coupé, Giulia berlina, 1500 lungo, TR 4, pulmino 6 posti, 600 Viotti, Aurelia B 24, Volkswagen 1500-1200. Assortimento 500, 600, 1100.

AUTOSALONE S. Salvario compra e vende qualunque tipo di macchine. Riparazioni rapide. Via Nizza 66, telefono 687-965. 2001

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 [redacted] 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BIANCHINA panoramica perfetta privato vende. Telefonare 875-002.

BMW 1800 e 700 unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 488-277.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

CAUSA espatrio vendo OM Tigre 1961 ribaltabile portata ql. 67 950 mila trattabili. Telefono 876-076.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava -mostra mercato veicoli usati - tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Flaminia berline e coupé, Aronde. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento, Corso Turati 37. O171

CERCASI trasporti merci conto terzi anche se da cessione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A47256

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN DS, ID, Ami 6, controllo 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen. Permute rateazioni. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O912

CITROEN vende: Fiat 500, 600, 1100, 1300, 1500 L, 1500 coupé '65. Lancia: Flavia 1,5 - 1,8 iniezione berline, coupé 1,8. Flaminia 2,8 pelle. Alfa: Giulia T.I., Super 1966, sprint 1964. Opel 62-63, Volkswagen Karlman 1966. Via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti. Valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 235. O274

COMPRO contanti vetture italiane sinistrate recenti. Telefonare 399-637.

CONFRONTATE: solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118. Flaminia Touring 3 C, Flavia 1500, 1800, Flavia [redacted], 850 coupé, moltissime [redacted] occasioni. A12930

COUPE' 850 rosso semestrale, contagiri, antifurto, privato vende. Telefonare 354-001. A47309

DIPENDENTE vende 500 semestrale tinta sabbia, perfetta. Tel. 620-621.

DIPENDENTE vende 600 D semestrale. Telefonare 368-373.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

DKW Junior 750 bellissima vendesi 250.000 - CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277. O951

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT spider 124 sport nuovo, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 500 D sei mesi colore bleu km. 3670 vendesi. Telefonare dalle 12 alle 14. tel. 768-595.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi [redacted] via Galluppi 5.

FIAT 1500 spider vera occasione privato vende. Tel. 485-242.

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra bleu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telef. 593-182 Torino. O960

FLAVIE 1500 '61-'62, unico proprietario vende o permuta CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalle fabbriche. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GIULIA super seminuova forte sconto, altre occasioni. Saluzzo 118, Conti. A45219

GIULIA 1300 come nuova vendo cambio km. 12.000 visibile corso Grosseto 55. O354

INNOCENTI A40S combinata 1964 unico proprietario seminuova vendo cambio. Telefonare 654-041.

INNOCENTI spider [redacted] nuova vendesi. Tel. 485-242.

JAGUAR, Ferrari, Mercedes se occasioni privato acquista pagando contanti. Telef. 488-213.

JAGUAR 3,8 S semestrale perfettissima vende anche rateizzando Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O912

JEEP, Volkswagen militare, Tigrotto, OM Super Taunus telaio lungo, Alfa 1000 ribaltabile, vende Coppa, Strada Molsino 91, telefono 890-709.

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MASERATI spider [redacted] 1960. Monzeglio 547-485. O869

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU '65, Appia 3ª serie, Dauphine, Bianchina '63, 1100 special, R 8 vendonsi, rateizzosi. Corso Turati 74, tel. 594-675. O919

MERCEDES [redacted] 1957 perfettissima, bleu vendo [redacted]. Telefono 759-433. A46012

OCCASIONISSIMA vendo cambio 1300 familiare km. 18.000 unico proprietario, Telef. 488-213.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, tanti altri affari. Corso Ferrucci 60. O114

OPEL Massena, Susa 25, Kadett lusso 1964 unico proprietario.

OPEL Massena, Susa 25 vende Flavia 1963 39.000 km. [redacted] proprietario.

OPEL Massena, Susa 25, vende Rekord lusso 1700 fine 1964.

OTTIME [redacted]: Volkswagen 1200 fine 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia fine 60, Innocenti IM 3 fine '63 bleu, Lancia Appia I, II, III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telef. 593-182, Torino.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158, ang. corso Orbassano. O137

PORSCHE 75 nuovo, usato Triumph TR.3, 1800, 1100, 600, 500 giardinetta, Simca. Volkswagen assortite. Agevolazioni. Grazzi, Saluzzo 29.

PRIVATAMENTE 600 bellissima chiara revisionata gommatissima perfetta 140.000, Telefonare 660-349.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, allermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-092 anche festivi.

PRIVATO comprerebbe da privato camioncino Cerlasco quasi nuovo prezzo occasionissima. Pagamento contanti. Consegna immediata. Telefonare 653-373 ore pasti. 1001

PRIVATO vende a privato Flavia fine '63 ottimo stato. Tel. 989-513.

PRIVATO vende bellissimo 500 '61 perfetto ordine 165.000. Telefonare 531-826. A45715

PRIVATO vende bellissima 500 annuale. Telefonare 532-583.

PRIVATO vende a privato, causa espatrio, Innocenti IM 3 S, 9 mesi, perfetta, 950.000. Telefon. 371-325 ore 18,30 in poi.

PRIVATO vende bellissimo 1500 1963 come nuovo. via Parma 69.

PRIVATO vende cambia Alfa duetto km. 11.000 come nuova visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia 1500 spider gas liquido km. 22.000 buono stato. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende cambia 1500 C km, 24.000 originali, impianto gas. Tel. 488-213. O354

PRIVATO vende Giulietta sprint 62 come nuova 390.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 unico. Tel. 764-061, ore pasti.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 ottima eventualmente rateizzo. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende privato nuova 500 Fiat sei mesi. Telef. pasti 892-213.

PRIVATO [redacted] 124 un anno ottimo stato. Telefonare 654-703.

PRIVATO vende 500 giardiniera 17.000 chilometri. Telefon. 874-143.

PRIVATO vende 500 nocciola mesi 11 km. 12.000. Telefono 783-959.

PRIVATO [redacted] 500 '61-'62, motore nuovo, [redacted] perfetta 160.000, 600 '55 85.000, 500 '59-'66, 850 '65 perfetto. Telefonare 678-242.

PRIVATO vende 500 1963 facilitazioni pagamento. Telefon. 396-165 pasti, pomeriggio. O1029

PRIVATO vende 600 ottime condizioni via Bardonecchia 64, Gogliardone Flavio. Tel. 773-240.

PRIVATO vende 600 perfetta anche a rate. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende 750 1962 perfetta, occasionissima. Telef. 633-155.

PRIVATO vende 750 D di sei mesi, come nuova. Telefonare 756-453.

PRIVATO vende 1100/103. Telefono 769-074. A46718

PRIVATO [redacted] 1100 [redacted] D ottimo stato. Telefonare ore pasti 597-566.

PRIVATO vende 850 [redacted] proprietario anno 1965, bellissima. Telefonare 687-218. A48247

PRIVATO vende 1100 1957 [redacted] nuovo anche a rate. Telef. 398-547.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O917

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTE compro larghezza 1,90 Mora, Valsalice 106. Tel. 685-483 serali. A46908

ROULOTTES Einagh da Covolo vendite, combi, arieazioni Sava, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Laverda nuovi modelli combiosi anche con tende. Rateazioni Sava. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTE Welcome. Prenotate per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bionax 40 interno 11.

SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, telef. 383-543. Vende, permuta, rateizza: Fiat 500, 103 Special, 1500, 1600 spider, 1500 familiare, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, Sprint GT, 2600 berlina. O771

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 GLS 1965 perfettissima occasionissima vendo cambio. Telefonare 324-547.

SIMCA 1000 ottimo [redacted] vera occasione privato urge vendere. Telefono 323-850. A44556

SPIDER Fiat 1600 vendo. Telefonare 487-600. A47222

SPYDER 1600 fine '63 [redacted] proprietario vende cambia. Tel. 471-119.

TIGROTTO [redacted] ql. 45 come nuovo vendo. Tel. 485-242.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

UNICO proprietario vende privato 600 [redacted] 1963. Telefonare 518-713.

UNICO proprietario [redacted] 500 '63 bellissima accessoriata 235.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDO a privato 500 sei mesi bianca. Telefono 890-120.

VENDO bella [redacted] bene in ordine L. 210.000. Telefonare 779-244.

VENDO ottima 600 D semestrale bianca, interno rosso. Tel. 392-847.

VENDO 124 km 5200. Tel. 297-705.

VENDO 500 N 70.000, 1400 B revisionata visibili, Corso Turati 29.

VENDO 600 D semestrale. Telefono 916-027. A47016

VENDO 600 750 multipla 500 61 L. 130.000 Telefono 287-335.

VENDO 800-1958 veramente bella motore ottimo gommatissima. Telef. 722-409. A47002

VENDO 850 a privato 12 mesi 620.000 trattabile. Telefon. 281-105 dopo cena. A47255

VENDO 1100 camioncino 1964 et Special [redacted] perfetto. Tel. 329-571.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VETTURA (1400) diesel carrozzata 6 posti vera occasione vendesi. Tel. 669-688. A47069

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN esposizione nuovo, usato assortito, agevolazioni, assistenza, correttezza, consegna immediata. Grazzi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi, Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1500 vendo cambio privatamente in perfetto ordine. Telefonare 293-992. O254

124 mesi 11 km. 5700 dipendente vende 870.000. Telefonare 756-143.

124 nuova pronta consegna causa trasferimento [redacted]. Madama Cristina 93. O855

124 semestrale verde 1600 km. ottimo vendo. Tel. 735-806, 798-447.

200 Autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate Festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

500 blu sei mesi privato vende privato. Telefonare 511-883.

500 mesi 6 vendosi. Tel. 60-381.

500 semestrale blù scuro vendo privato. Telefonare 595-837.

500 semestrale km 2700 reali, celeste, vendo 410.000. Telef. 335-259.

500 semestrale tagliando 6 da fare vendo. Telefonare 730-076.

500, 600, 850, 1100, 1500 ottime condizioni eventuali facilitazioni auto grandi marche. Cibrario 87.

500 F bianca [redacted] proprietario privatamente vendesi. Telefonare 363-101. A47287

600 D dicembre 62 [redacted] bello, vendesi facilitando, [redacted]. Telef. 396-165. O1029

600 D 1962 600 1959 bellissime vendo cambio rateizzo. Tel. 654-041.

750 Vignale spider vendesi [redacted]. Telefono [redacted].

[redacted] coupé grigio scuro 6 [redacted] vendesi. Telefonare 768-973.

850 coupé unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 488-277. O951

850 semestrale celeste interno beige perfetta vendesi privato. Telefonare 320-149. A47567

850 1964 unico proprietario km. 2500 [redacted] bella. Tel. 772-335.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1200 Granluce 1960 ottime gas, vendo 315.000. Tel. 338-045 ore pasti.

1500 C 1965 unico proprietario bellissima 750.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 774-929.

2300 nero 1962 vendo 220.000. Via Susa 25. O957

220.000 perfettissima 500 D garantita, meccanico vende facilitando. Telefonare 761-538. A48375

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ramo. Vigliardi Paravia 8. Telef. 489-743.

PRIVATO vende motofurgone Lambro 550 come nuovo, acquista contanti 48 cross. Telefonare 881-348.

VESPA GL To 247691 ricompensa a chi la ritrova. Telefonare 770-707.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestetista fluido predice, infallibili consigli. Telefonare 374-824, Derrull.

DISEGNATORE diplomato, pratico progettazione attrezzature generiche studi, cammes forni automatici, lavorerebbe domicilio. Tel. ore pasti 390-008. A46981

RAGIONIERA abilitata praticissima eseguirebbe proprio domicilio tenuto libri paga fatturazioni contabilità ritiro consegna documenti mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». 1001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando metalli giornali. Telefonare 691-725. A45250

A.A. ACQUISTO mobili moderni salotti antichità oggetti vari. Telefonare 237-648. A47292

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto peltri autentici, cose varie. Telefonare 215-233. O111

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O460

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7.500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, GEGA. Telefono 502-122.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camera signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! straordinaria vendite convenientissima, Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili, Facilitazioni. O260

AMATORI setter inglese: vendo cuccioli altissima genealogia, discendenti campioni lavoro, genitori specialisti caccia montagna. Telef. 510-630.

ARREDAMENTO agnelleria, cella, vetrina frigo banco, cassa avendo non avendomi concesso permesso. Telefonare 329-592. A46746

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 600, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via [redacted] 9 (piazzetta Baion), tel. 238-705. O897

BASSET hound cuccioli tricolori particolarmente belli vendonsi. Telefonare 540-857. A46549

CAMERA matrimoniale ottime condizioni privato vende occasione. Telefonare 851-262. A46827

CAUSA trasferimento svendesi arredamento signorile alloggio. Telefonare ore pasti 514-067. A46875

CUCCIOLI barboncini, cocker, boxer, pastori tedeschi vendo. Telefonare 562-157 - 562-057.

CUCCIOLI collier tipo Lassy vendonsi. Telef. 375-165 dalle 7-10; 17-19.

CUCCIOLI di tutte le razze cincille, uccelli nostrani, esotici. Tel. 487-183.

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine iscritte vende privato. Tel. 683-894.

FRANCOBOLLI, acquisto collezione Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati. Telefonare ore ufficio 518-521.

FRANCOBOLLI nuovi paesi italiani acquisto contanti offerte dettagliate. Scrivere «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A47015

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni-riparazioni, insegnamento, Casacci, San Quintino 4. O325

MOBILI antichi privato vende. Telefonare ore pasti 689-748.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74. O748

MONETE cartamoneta italiana Vaticano Ivoricorso privato acquista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». 1001

OCCASIONE: Colonne amplificazione orchestrina Grundal seminuove. Telefonare ore pasti 60-951.

OCCASIONI fisarmoniche chitarre timpano pianoforte batteria. S. Chiara 4. Tel. 536-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO vende mobile stile impero riccamente intarsiato. Tel. 334-342.

REMINGTON international carrello medio come nuova vendesi. Telefonare 8-18 al 519-961, 518-614.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SGOMBERO alloggio vendo mobili vari. Telefonare 594-484.

SVENDO bellissimi abiti tailleurs primavera estate primarie sartorie boutiques. Telefonare 365-252.

SVENDO modelli 67 boutique abiti, soprabiti, tailleurs. Telefonare pomeriggio 681-347. 1001

VENDO bellissima camera pranzo. Telefonare 382-565. A46938

VENDONSI biliardi seminuovi. Telefonare 890-371. 1001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina carciceria corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924